



**Titolo** (provvisorio) :

**Verso il 2023. Progetto per la promozione della musica classica nei giovani (bozza al 29 luglio 2021 I versione)**

**Soggetto referente** Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo,

**Soggetti coinvolti**

**Conservatorio Luca Marenzio Brescia  
Conservatorio Gaetano Donizetti Bergamo  
Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo  
Università degli Studi di Brescia  
Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia  
Università degli Studi di Bergamo  
Uffici Scolastici Territoriali di Brescia e Bergamo  
Istituti Scolastici dei territori  
Istituzioni diverse dei due territori**

**Premessa**

Nel 2022 e nel 2023 il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo festeggia due importanti ricorrenze: i cento anni della nascita, avvenuta nel 1922, del fondatore, il M° Agostino Orizio, e, l'anno successivo, la 60° edizione del Festival, nato nel 1964, per festeggiare i 25 anni di insegnamento del M° Arturo Benedetti Michelangeli. A chiudere un cerchio ideale, che amplifica e rafforza gli sforzi che verranno fatti nell'occasione, le città di Bergamo e di Brescia saranno "Capitale Italiana della Cultura".

Il tema proposto dal Festival Pianistico per il 2022 sarà "Tra le due guerre" e nasce come risposta ad alcune domande: negli anni di formazione di Agostino Orizio, il periodo che va fra la fine della prima guerra mondiale e l'inizio della seconda, cosa succedeva nel mondo musicale? Quale era la musica contemporanea dell'epoca, quali gli stili e i compositori più significativi e quale influenza possono aver avuto sui giovani musicisti di allora?

Il repertorio sarà limitato ad un periodo molto circoscritto, quello tra le due devastanti e drammatiche guerre mondiali. Un ventennio di straordinaria creatività in cui sono stati composti capolavori quali la Rapsodia in blue di Gershwin, i due concerti di Ravel (oltre che il celebre Bolero), i concerti di Britten, Poulenc, Shostakovich e Prokofiev.



## **Finalità e scopo**

In questa ottica, il Festival Pianistico Internazionale, che ha da sempre come principale obiettivo statutario lo scopo di promuovere l'interesse per la musica, specie fra i giovani, ha sviluppato un progetto condiviso con le più importanti Istituzioni delle due città interessate che hanno per scopo primario l'istruzione a tutti i livelli.

Lo scopo primario è quello di avvicinare i giovani in età scolastica alla musica dal vivo, partendo dalla scuola primaria, coinvolgendo la scuola secondaria di primo grado (ex scuola media inferiore) e la scuola secondaria di secondo grado (ex scuola media superiore) per arrivare all'istruzione di livello superiore (Università e Conservatori). Saranno coinvolti, altresì, gli Uffici Scolastici Territoriali e le Istituzioni territoriali di entrambe le provincie interessate.

## **Modalità di attuazione**

Il progetto prevede due aree di sviluppo.

La prima prevede l'organizzazione sul territorio, nelle provincie di Bergamo e Brescia, di un numero significativo di eventi musicali cui parteciperanno, in qualità di esecutori, gli allievi dei due Conservatori (Luca Marenzio e Gaetano Donizetti), con diverse professionalità artistiche nelle diverse sezioni ivi compreso il canto. Gli studenti coinvolti saranno di ogni ordine e grado con particolare attenzione alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Il format base del concerto che verrà proposto prevede che gli esecutori spieghino prima dell'esecuzione che cosa eseguiranno e al termine rispondano alle domande dei ragazzi. Il format è già stato testato negli anni scorsi e le ottimali risultanze avute ci dicono che quello è il miglior approccio per far scoprire e vivere appieno la musica dal vivo. Sarà fatto anche un lavoro nel periodo antecedente al concerto con gli insegnanti per far sì che i ragazzi possano arrivare al concerto minimamente preparati. Sarà anche importante avere un follow up scolastico dagli stessi sotto forma di elaborato che sarà sviluppato nelle forme e nei modi che l'istituzione scolastica riterrà maggiormente significative.

E' previsto anche un concorso a premi per studenti in collaborazione con il Concorso a premi "Giuseppe Cerri" che da oltre trent'anni collabora con il Festival Pianistico Int.le nella organizzazione di un concorso per studenti che avrà una premiazione che potrebbe essere accompagnata dall'esecuzione del concerto previsto nella seconda area di sviluppo.



Il format è valido per tutte le scuole, ivi comprese quelle di livello universitario. Va da sé che la programmazione dei concerti e dei programmi dovrà prevedere diversi livelli di proposta.

Sono previsti, un minimo, di una cinquantina di concerti in ognuna delle province nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022. Nell'anno scolastico successivo, dopo una attenta valutazione delle risultanze del primo anno di sviluppo del progetto, il numero dei concerti potrebbe aumentare in maniera significativa.

La seconda area di sviluppo prevede la messa in opera di un concerto che sarà eseguito da un'orchestra (con eventuali solisti e/o coro a seconda dei brani scelti) che sarà composta dai migliori allievi dei Conservatori Luca Marenzio e Gaetano Donizetti. E' importante sottolineare che la formazione dell'orchestra avverrà alla conclusione di un apposito processo formativo rivolto agli studenti dei due Conservatori.

I concerti verranno tenuti nell'ambito del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo nei due teatri storici, il Grande a Brescia e il Donizetti a Bergamo. Nulla vieta che l'orchestra possa anche tenere altre esecuzioni pubbliche di concerto con le Istituzioni coinvolte.

Una parte non secondaria sarà svolta dalle Università di Brescia e Bergamo che proporranno, oltre ad alcuni concerti della prima area di sviluppo, prima e durante il Festival Pianistico cicli di conferenze sul tema del Festival negli aspetti non prettamente musicali a cominciare da quello storico, senza dimenticare gli aspetti sociali ed economici.

## **Tempi I anno**

Autunno 2021 preparazione progetto

Gennaio/giugno 2022 concerti nelle scuole e Università

Ottobre 2021/maggio 2022 prove dell'orchestra

Primavera 2022 Festival Pianistico Int.le di Brescia e Bergamo

Primavera 2022 Premiazione Concorso per studenti



*Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

**DECRETO  
ACCREDITAMENTO NUOVI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA  
A.A. 2021/2022  
Università degli Studi di BERGAMO**

**VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'articolo 1, che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2021, con cui la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

**VISTA** la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e in particolare l'art. 4 come modificato dall'art. 19, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76 "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286";

**VISTO** il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

**VISTA** la nota prot. n. 3315 dell'1 febbraio 2019, recante "Linee guida per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato delle Università";

**CONSIDERATO CHE** l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato ha durata quinquennale, pari a tre cicli consecutivi, al termine dei quali i corsi sono sottoposti a nuovo accREDITAMENTO;

**VISTA** la nota ministeriale prot. n.7403 del 16 marzo 2021, con la quale sono state trasmesse alle Università ed agli Enti di ricerca le indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca per l'a.a. 2021/2022 - XXXVII ciclo;

**VISTA** la proposta di accREDITAMENTO dei corsi di dottorato, ivi compresi gli eventuali corsi per i quali si rende necessario un nuovo accREDITAMENTO a decorrere dal XXXVII ciclo da parte dell'**Università degli Studi di BERGAMO**;

**VISTO il parere dell'ANVUR reso con delibera n. 121 del 26/05/2021**

**RITENUTO** di dover provvedere con un unico decreto di concessione o diniego di accREDITAMENTO per ciascun Ateneo e, a tal fine, nei casi di corsi di dottorato in consorzio o convenzione, di provvedere all'accREDITAMENTO degli stessi nel provvedimento relativo all'Ateneo indicato come sede amministrativa;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

1. A decorrere dal ciclo di dottorato attivato nell'a.a. 2021/2022, su conforme parere dell'ANVUR, per l' **Università degli Studi di BERGAMO**, è concesso l'accREDITAMENTO del seguente corso di dottorato:

1. **SCIENZE DELLA PERSONA E NUOVO WELFARE (DOT21KJSSZ)**

### **Art. 2**

1. L'accREDITAMENTO del corso di cui all'art. 1 ha durata quinquennale, pari a 3 cicli consecutivi, ed è subordinato alla permanenza per tutta la sua durata, del rispetto dei requisiti a tal fine necessari, verificata annualmente da parte dell'ANVUR, anche sulla base dell'attività dei nuclei di valutazione di Ateneo secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 45/2013.





*Il Ministro dell'Università e della Ricerca*

2. La perdita di uno o più requisiti comporta la revoca dell'accreditamento, disposta con decreto del Ministro, su parere conforme dell'ANVUR. In caso di revoca dell'accreditamento, l'Università sospende con effetto immediato l'attivazione di un nuovo ciclo dei corsi di dottorato.

**Art. 3**

1. Il presente decreto, unitamente ai pareri dell'ANVUR, è pubblicato nella banca dati del dottorato (<https://dottorati.miur.it>)

IL MINISTRO  
*Prof.ssa Maria Cristina Messa*



*Il Ministro dell'università e della ricerca*

**DECRETO**  
**ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CORSI DI STUDIO E DELLE SEDI**  
**A.A. 2021/2022**  
**Università degli Studi di BERGAMO**

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'articolo 1, che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2021, con cui la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e, in particolare, l'art. 11, comma 1, secondo il quale l'ordinamento degli studi dei corsi di laurea e delle attività formative è disciplinato, per ciascun ateneo, da un regolamento degli ordinamenti didattici, denominato "regolamento didattico di ateneo";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", con particolare riferimento agli articoli 5, relativo alla delega al Governo in materia di interventi per la valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università, e 6 attinente alle convenzioni tra atenei e enti di ricerca aventi ad oggetto lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di professori e ricercatori;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2014 "Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e, in particolare, l'art. 9, comma 2, il quale prevede che, con apposite deliberazioni, le Università attivano i propri corsi di studio, nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro, nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, e il comma 3 secondo il quale l'attivazione dei corsi di studio è subordinata all'inserimento degli stessi nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale;

VISTO il decreto ministeriale 17 aprile 2003 (prot. n. 98) "Criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509";

VISTI i decreti ministeriali adottati in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del regolamento di cui al citato d.m. n. 270 del 2004, recanti la determinazione delle classi di laurea e laurea magistrale;

VISTO l'art. 2, commi da 138 a 142, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con

modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 ;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76 "Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286";

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il decreto ministeriale 7 gennaio 2019 (prot. n. 6) "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", adottato sulla base dei criteri e degli indicatori predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 19 del 2012, come modificato dal d.m. 8 gennaio 2021 (prot. n. 8);

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2019 (prot. n. 989), recante la definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2019/2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

VISTO il decreto ministeriale 25 marzo 2021 (prot. n. 289), recante le "linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

VISTI i pareri resi dal CUN per i corsi di nuova istituzione nell'a.a. 2021/2022 e per le modifiche sostanziali dei corsi di studio già accreditati nel precedente anno accademico;

VISTE le delibere dell'ANVUR n. 102 del 12 maggio 2021 e n. 126 del 10 giugno 2021 relative all'accreditamento dei corsi di studio e della relativa sede dell'Università degli Studi di BERGAMO;

## DECRETA

### Art.1

Sono accreditati presso l'Università degli Studi di BERGAMO, dall'a.a. 2021/2022 per un triennio, i seguenti corsi di studio di nuova attivazione nella relativa sede:

LM-16 Economics and finance - BERGAMO

LM-33 Meccatronica e smart technology engineering - DALMINE

### Art.2

Sono approvate le integrazioni del Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di BERGAMO per quanto riguarda l'istituzione dei suddetti corsi di studio. Il Rettore dell'Università provvederà ad emanare con proprio decreto le citate integrazioni al regolamento didattico di Ateneo.

IL MINISTRO  
*prof.ssa Maria Cristina Messa*



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale in**

**ECONOMICS AND FINANCE**

***ECONOMIA E FINANZA***

**Classe LM-16 FINANZA**

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico - parte didattica della Scheda SUA CdS. Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Ogni attività formativa è proposta e organizzata dal Consiglio di corso di studio in Economics and Finance (LM-16) e approvata dalla competente Struttura didattica, in corsi di insegnamento (lezioni frontali), seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, addestramenti linguistici, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento. Le attività formative sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.

Nel rispetto dell'ordinamento didattico del corso, le attività formative sono articolate in funzione degli obiettivi specifici del corso, come riportate nel piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica.

L'elenco degli insegnamenti, proposti dal Consiglio di corso di studio, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, le altre attività formative, i crediti (CFU) assegnati a ciascuna attività, l'elenco dei docenti impegnati nel corso di studio, e gli insegnamenti tenuti da professori o ricercatori presso l'Ateneo, sono pubblicati sul portale del corso (<https://ls-ef.unibg.it/>) e sono soggetti a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento.

Le attività formative effettivamente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento del piano didattico sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero, la Guida dello Studente e le apposite pagine del sito web del Dipartimento e del Corso di Studio. Con la pubblicazione sul sito del Dipartimento e del Corso di Studio sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame.



Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei programmi ufficiali degli stessi pubblicati annualmente sul portale del Dipartimento e del Corso di Studio.

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono consultabili presso i siti web dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo e il sito web dell'Ateneo, cui afferiscono i professori e ricercatori impegnati nel corso di studio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

Per i laboratori e le attività didattiche integrative è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 12 ore in aula e mediamente 13 ore dedicate allo studio individuale. La lingua d'insegnamento è l'inglese.

#### **Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza.

I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività



formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 CFU delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Lo studente può chiedere, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini di Ateneo e dal vademecum tirocini del corso di studio, l'autorizzazione allo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione. Tale attività potrà rientrare tra gli esami a scelta libera, nel rispetto della normativa di riferimento.

#### **Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

Per ulteriori specifiche su modalità di svolgimento, termini e adempimenti amministrativi si rinvia al Regolamento prove finali di laurea magistrale pubblicato sul sito del corso di studio e/o del Dipartimento (<https://is-ef.unibg.it/en>).

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA-CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale. La Commissione paritetica docenti-studenti annualmente interviene in merito ai programmi degli insegnamenti per verificare la corrispondenza tra CFU e impegno dello studente



## REGOLAMENTO DIDATTICO – parte normativa

**dei Corsi di Laurea in INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (Classe L-23), INGEGNERIA GESTIONALE (Classe L-9), INGEGNERIA INFORMATICA (Classe L-8), INGEGNERIA MECCANICA (Classe L-9) e INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE (Classe L-9)**

**e dei Corsi di Laurea Magistrale in INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (Classe LM-24), INGEGNERIA GESTIONALE (Classe LM-31), INGEGNERIA INFORMATICA (Classe LM-32), INGEGNERIA MECCANICA (Classe LM-33), ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH (Classe LM-31), MANAGEMENT ENGINEERING (Classe LM-31), MECCATRONICA E SMART TECHNOLOGY ENGINEERING (Classe LM-33)**

*Premessa: dove non diversamente indicato, le prescrizioni contenute nel presente Regolamento si applicano a tutti i Corsi di Studio afferenti alla Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo*

### **Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

### **Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali**

Occorre distinguere due casi.

#### Il piano didattico del Corso non prevede l'articolazione in curricula

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo. Il piano didattico del Corso prevede l'articolazione in curricula

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico – parte didattica della scheda SUA CdS.

Lo studente sceglie il curriculum in fase di immatricolazione. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.



### **Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

Fatti salvo i Corsi di Studio erogati in lingua inglese, la lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

### **Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. Per alcuni insegnamenti i laboratori richiedono la frequenza obbligatoria secondo modalità specificate nei programmi dei singoli insegnamenti. Laboratori e tirocini richiedono la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base, degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti e degli indirizzi/curricula, del corso. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### Ulteriori indicazioni per il Corso di Studi in Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia

In merito al percorso "Geometra Laureato", sono previste mirate attività formative integrative organizzate di concerto col Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati, finalizzate a fornire allo studente quel bagaglio di esperienze necessario all'accesso diretto al relativo Esame di Stato. Lo svolgimento di dette attività tecnico-pratiche, ricomprese nell'ambito dei CFU indicati per gli insegnamenti di afferenza, è regolato da apposita convenzione stipulata tra l'Università di Bergamo e il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo, ed avverrà sotto la supervisione del Collegio, che ne certificherà l'avvenuto svolgimento, garantendo l'equipollenza con l'attività di praticantato.

Le attività tecnico-pratiche svolte in collaborazione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati prevedono l'obbligo di frequenza. Eventuali rimozioni della frequenza obbligatoria a tali attività potranno essere decise, su casi specifici, congiuntamente dal Corso di Studio e dal Collegio dei Geometri, in base a motivazioni dedicate e secondo specifiche richieste formalizzate dai candidati (per es., praticantato già conseguito, superamento dell'Esame di Stato già ottenuto o afferenza al Collegio dei Geometri già sussistente o casi analoghi).

### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.





Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della Scuola di Ingegneria, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studi attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Possono essere riconosciute, fino ad un massimo di 12 CFU, competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di Studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si



riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

I Corsi di Studio possono prevedere per lo studente la possibilità di svolgere, con le procedure stabilite dal Regolamento Tirocini, un tirocinio formativo o di orientamento collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione che può essere finalizzato alla preparazione della prova finale (vedere il Regolamento Tirocini al riguardo).

Le differenti specificità per i vari Corsi di Studio sono riportate di seguito.

#### **Corsi di Laurea**

##### Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia

Non sono previsti CFU per attività di tirocinio.

Peraltro, nell'ambito del percorso "Geometra Laureato", sono previste specifiche attività integrative di addestramento tecnico-pratico, ricomprese nell'ambito dei CFU degli insegnamenti di pertinenza, con indicazione specifiche alla frequenza, in modo da assolvere gli obblighi formativi sanciti con convenzione stipulata col Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati, ai fini dell'accesso diretto al relativo Esame di Stato, prodromico ad un eventuale inserimento presso il Collegio, nel ruolo professionale dell'esercizio della professione di "Geometra Laureato".

##### Ingegneria Informatica e Meccanica

Nel piano didattico di questi Corsi di Studio non sono previsti tirocini formativi o di orientamento.

È comunque facoltà dello studente proporre una attività di tirocinio tra i CFU a scelta dello studente per un massimo di 6 CFU; la richiesta è sottoposta ad analisi di apposita commissione che si deve esprimere sulla congruità del piano di studi presentato dallo studente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

##### Ingegneria Gestionale

È previsto per lo studente 1 CFU per attività di tirocinio connesse con lo sviluppo di un progetto nell'ambito dell'insegnamento Tecnologia Meccanica.

##### Ingegneria delle Tecnologie per la salute

Sono previsti 14 CFU per attività obbligatorie di tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati ed ordini professionali.

#### **Corsi di Laurea Magistrale**

Ingegneria delle Costruzioni Edili, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica, Ingegneria Meccanica, Engineering and Management for Health, Management Engineering, Meccatronica e Smart Technology Engineering.

Fatti salvi i casi sotto riportati, i tirocini previsti per questi Corsi di Studio sono facoltativi, non dovranno superare la durata di 3 mesi e dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio; le attività formative connesse potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di massimo 6 crediti formativi:



- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio; in questo caso possono essere previsti ulteriori 6 crediti formativi per un massimo complessivo di 12.

### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU per i corsi laurea e per i corsi di laurea magistrale ai fini del calcolo della media di laurea.

### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI**



**Regolamento didattico – parte normativa**  
**corso di Laurea in**

**ECONOMIA AZIENDALE**  
**BUSINESS ADMINISTRATION**

**Classe L-18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in tre curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico – parte didattica della Scheda SUA CdS.

Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento Didattico – parte didattica prevede lezioni frontali, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, addestramenti linguistici, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale. Per i laboratori vengono assegnati di regola 3 CFU, equivalenti a 20 ore in aula e 55 ore di studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.



Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente Struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta, o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;



- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il percorso di studio prevede che lo studente possa includere nel proprio piano di studio lo svolgimento del tirocinio (per 3 cfu) come esperienza professionalizzante sul campo. Tale attività è svolta presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. L'attività di tirocinio è disciplinata dal Regolamento tirocini di Ateneo e dal Vademecum Tirocini del Corso.

L'attività di tirocinio può essere finalizzata alla preparazione della prova finale ed è comunque collegata ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

È possibile prevedere ulteriori 3 cfu aggiuntivi fruibili tra gli esami a scelta libera, nel rispetto della normativa di riferimento.

#### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 cfu ai fini del calcolo della media di laurea.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della scheda SUA CdS.

Per ulteriori specifiche su modalità di svolgimento, termini e adempimenti amministrativi si rinvia al Regolamento prove finali di laurea pubblicato sul sito del corso di studio e/o del Dipartimento (<https://it-ea.unibg.it/it/node/24>).

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico – parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale in**

**ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE  
BUSINESS ADMINISTRATION, PROFESSIONAL AND MANAGERIAL ACCOUNTING**

**Classe LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico – parte didattica della Scheda SUA CdS.

Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Non è consentito modificare la scelta del curriculum effettuata il primo anno.

All'inizio di ogni anno accademico in sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede corsi di insegnamento (lezioni frontali), seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, addestramenti linguistici, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

Per i curricula offerti in italiano la lingua d'insegnamento è l'italiano, per i curricula offerti in inglese, la lingua d'insegnamento è l'inglese.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Non si prevede l'obbligo di frequenza alle attività didattiche, tuttavia essa è fortemente consigliata. Le attività di tirocinio richiedono invece la frequenza obbligatoria.





Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti, e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente Struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, ~~prova~~ scritta, o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;



- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Lo studente può chiedere, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini e dal vademecum tirocini del Corso di studio, l'autorizzazione allo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

#### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 cfu ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

Per ulteriori specifiche su modalità di svolgimento, termini e adempimenti amministrativi si rinvia al Regolamento prove finali di laurea magistrale pubblicato sul sito del corso di studio e/o del Dipartimento (<https://ls-eadap.unibg.it/node/24>).

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico – parte normativa  
corso di Laurea Magistrale in**

**MANAGEMENT, INNOVAZIONE E FINANZA  
MANAGEMENT, INNOVATION AND FINANCE**

**Classe LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico – parte didattica della Scheda SUA CdS.

Lo studente deve scegliere il curriculum all'atto dell'immatricolazione e potrà chiedere di passare ad altro curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo.

I curricula del corso di studio magistrale in Management, Innovazione e Finanza sono ad accesso programmato, per tale motivo la richiesta scritta e motivata di modificare la scelta del curriculum può essere fatta al secondo anno in sede di presentazione del Piano di Studio individuale ed indirizzata al Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio di Corso di Studio deciderà collegialmente dopo attenta valutazione delle motivazioni dello studente e secondo i criteri di equilibrio nella distribuzione degli studenti tra i curricula.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede corsi di insegnamento (lezioni frontali), seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, addestramenti linguistici, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua d'insegnamento è l'italiano.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**



Non si prevede l'obbligo di frequenza alle attività didattiche, tuttavia essa è fortemente consigliata. Le attività di tirocinio, anch'esse discrezionali ma fortemente consigliate, richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Non vi sono propedeuticità nel corso di studio in Management, Innovazione e Finanza.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta, o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo in conformità col Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studio secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.



Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Lo studente può chiedere, con le procedure stabilite dal Regolamento e dal Vademecum tirocini del corso di studio, l'autorizzazione allo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Tale attività potrà rientrare tra gli esami a scelta libera, nel rispetto della normativa di riferimento.

#### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 cfu ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

Per ulteriori specifiche su modalità, termini e adempimenti amministrativi si rinvia al Regolamento prove finali di laurea magistrale pubblicato sul sito del corso di studio e/o del Dipartimento (<https://ls-mif.unibg.it/it/node/24>).

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico – parte normativa  
corso di Laurea Magistrale in**

**MANAGEMENT, MARKETING AND FINANCE**

**Classe LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico – parte didattica della Scheda SUA CdS.

Lo studente deve scegliere il curriculum all'atto dell'immatricolazione e potrà chiedere di passare ad altro curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo.

I curricula del corso di studio magistrale in Management, Marketing and Finance sono ad accesso programmato, per tale motivo la richiesta scritta e motivata di modificare la scelta del curriculum può essere fatta al secondo anno in sede di presentazione del Piano di Studio individuale ed indirizzata al Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio di Corso di Studio deciderà collegialmente dopo attenta valutazione delle motivazioni dello studente e secondo i criteri di equilibrio nella distribuzione degli studenti tra i curricula.

All'inizio di ogni anno accademico in sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede corsi di insegnamento (lezioni frontali), seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, addestramenti linguistici, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua d'insegnamento è l'inglese.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**



Non si prevede l'obbligo di frequenza alle attività didattiche, tuttavia essa è fortemente consigliata. Le attività di tirocinio, anch'esse discrezionali ma fortemente consigliate, richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Non vi sono propedeuticità nel corso di studio in Management, Marketing and Finance.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta, o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo in conformità col Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studio secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.





Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Lo studente può chiedere, con le procedure stabilite dal Regolamento e dal Vademecum tirocini del corso di studio, l'autorizzazione allo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Tale attività potrà rientrare tra gli esami a scelta libera, nel rispetto della normativa di riferimento.

#### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 cfu ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

Per ulteriori specifiche su modalità, termini e adempimenti amministrativi si rinvia al Regolamento prove finali di laurea magistrale pubblicato sul sito del corso di studio e/o del Dipartimento (<https://ls-mmf.unibg.it/en/node/104>).

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE**



**Regolamento didattico – parte normativa  
corso di Laurea Magistrale in**

**ECONOMICS AND DATA ANALYSIS**

**Classe LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico – parte didattica della Scheda SUA CdS.

Lo studente deve scegliere il curriculum all'atto dell'immatricolazione e potrà chiedere di passare ad altro curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico in sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede corsi di insegnamento (lezioni frontali), seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, addestramenti linguistici, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua d'insegnamento è l'inglese.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Non si prevede l'obbligo di frequenza alle attività didattiche, tuttavia essa è fortemente consigliata. Le attività di tirocinio richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente Struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.



Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta, o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studio secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.



#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Lo studente può chiedere, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini di Ateneo e dal vademecum tirocini del corso di studio, l'autorizzazione allo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Tale attività potrà rientrare tra gli esami a scelta libera, nel rispetto della normativa di riferimento. Il tirocinio può essere obbligatorio sulla base del curriculum scelto.

#### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

Per ulteriori specifiche su modalità di svolgimento, termini e adempimenti amministrativi si rinvia al Regolamento prove finali di laurea Magistrale pubblicato sul sito del Corso di studio e/o del Dipartimento (<https://is-eda.unibg.it/en/node/104>).

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**



**Regolamento didattico – parte normativa  
del corso di laurea in**

**DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE  
LEGAL SERVICES FOR NATIONAL AND INTERNATIONAL COMPANIES AND INSTITUTIONS**

**Classe L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piano di studio individuali**

Il piano didattico del Corso non prevede l'articolazione in curricula.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede lezioni, frontali, addestramenti linguistici ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore circa per le lezioni frontali e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

I corsi d'insegnamento non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti fondamentali, dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti e degli indirizzi del corso. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.



#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma dell'insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dalla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse dal Codice etico di Ateneo sulla modalità di svolgimento degli esami di profitto, è prevista la possibilità per il docente di adottare, per motivi organizzativi, il cosiddetto "salto d'appello" nei confronti degli studenti assenti ingiustificati all'esame.

Ai suddetti studenti, che si prenotano all'esame e non si presentano all'appello senza aver cancellato la loro iscrizione nei termini previsti dal sistema di prenotazione on-line, e senza aver comunicato al docente entro le 24 ore precedenti la data dell'esame la sopravvenuta impossibilità di presentarsi allo stesso, sarà preclusa la possibilità di sostenere l'esame all'appello successivo, salvi casi di eccezionale gravità, che dovranno essere congruamente dimostrati.

I docenti che intendano adottare la regola del "salto d'appello" ne danno adeguata pubblicità nella pagina dell'insegnamento e/o nella loro pagina personale.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.



### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

### **Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea.

### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dal Regolamento delle modalità di svolgimento della prova finale del Dipartimento di Giurisprudenza.

### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.





**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in**

**DIRITTI UMANI, MIGRAZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
HUMAN RIGHTS, MIGRATION AND INTERNATIONAL COOPERATION**

**Classe LM-81 SCIENZE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio non prevede l'articolazione in curricula.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte - didattica prevede lezioni frontali e addestramenti linguistici, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore per le lezioni frontali e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in altra lingua, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici. Possono essere svolte in altra lingua anche specifiche attività seminariali e di laboratorio.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.



Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studio secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico- disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 *cfu* delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.



### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini.

Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

### **Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS, nonché di quanto previsto nei seguenti sotto paragrafi:

#### **12.1 La prova finale**

La prova finale consiste nella preparazione e nella relativa discussione di una dissertazione scritta, ossia di un lavoro di tesi, elaborata dal candidato sotto la supervisione di un relatore.

La dissertazione e la discussione della tesi devono dimostrare capacità di elaborazione critica, padronanza del lessico disciplinare e approccio scientifico, oltre che contenere elementi di originalità.

E' possibile redigere e discutere la prova finale in una lingua europea diversa dall'italiano, previo accordo con il relatore e sempre che siano conseguiti i cfu previsti nel piano degli studi.

#### **12.2 I compiti del candidato**

Entro i termini stabiliti dal calendario didattico del Dipartimento sede amministrativa, pubblicato sul sito web del corso di laurea e secondo le modalità ivi pubblicate, il candidato deve presentare la domanda di assegnazione di tesi di laurea, indicare il docente relatore e l'eventuale correlatore. La domanda, indirizzata al Magnifico Rettore, va vistata dal relatore e deve essere presentata presso la Segreteria Studenti secondo le scadenze definite nel Calendario didattico del Dipartimento sede amministrativa.

#### **12.3 I referenti delle prove finali**

Il relatore delle prove finali deve essere un titolare di insegnamento o di un modulo di insegnamento o un ricercatore universitario dell'Università degli Studi di Bergamo. Può essere relatore anche ogni docente fuori ruolo dell'Università degli Studi di Bergamo, purché tale incarico rientri fra i compiti didattici che gli sono stati assegnati dal Dipartimento. Nel caso in cui l'argomento della tesi riguardi il contenuto di un tirocinio, il relatore deve essere il docente di riferimento del tirocinio.

Nel caso un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università degli Studi di Bergamo, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo dell'elaborato finale/tesi, di seguirne la fase preparatoria, la elaborazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

Il relatore può proporre la nomina di un secondo studioso da lui indicato (il "correlatore"), particolarmente esperto nell'argomento trattato. Questi assisterà il relatore nella fase preparatoria e fornirà le sue osservazioni alla Commissione prima della formulazione del voto. Il correlatore può anche non appartenere all'ambito universitario.



Ove in possesso dei requisiti formali per la nomina a cultore della materia di cui all'art. 13 comma 1, il correlatore può essere incluso nella Commissione di laurea, altrimenti si limiterà a fornire le sue osservazioni sulla tesi e non parteciperà alla formulazione del voto.

#### **12.4 La Commissione giudicatrice della prova finale**

La Commissione giudicatrice della prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento al quale afferisce amministrativamente il corso di laurea. Non possono essere nominati membri della commissione docenti in collocamento a riposo, aspettativa o congedo o altri motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Corso di Studi o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

La Commissione, composta da non meno di cinque membri, è costituita in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori titolari di insegnamenti sul corso di laurea. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia.

Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di altri consigli di corso di studi, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato.

I componenti delle Commissioni hanno il dovere di partecipare, con presenza continuativa, alle relative sedute. Ogni membro della Commissione, nel caso fosse impossibilitato a partecipare alla seduta, ne deve dare tempestiva comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento sede amministrativa onde consentire l'immediata sostituzione. Il Presidente può farsi sostituire solo da un professore di prima o seconda fascia titolare di un insegnamento ufficiale del corso di laurea. Gli altri componenti della commissione possono farsi sostituire da docenti titolari di insegnamenti ufficiali del corso di laurea, a prescindere dal ruolo. In attesa dell'accettazione da parte dei sostituti restano come membri della commissione i docenti inizialmente nominati.

Il Presidente è tenuto a segnalare al Direttore del Dipartimento sede amministrativa, per le operazioni di relativa competenza, eventuali assenze ingiustificate di membri della Commissione.

#### **12.5 La valutazione**

Il "punteggio di base" per la prova finale è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimali e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

Nel calcolo della media ponderata per la determinazione del "punteggio base" per la prova finale di laurea si tiene esclusivamente conto dei voti conseguiti dallo studente durante il corso di laurea magistrale.

Del tutto eccezionalmente e solo nel caso in cui lo studente abbia sostenuto degli esami per colmare debiti formativi ai fini dell'ammissione al Corso di laurea, anche le votazioni conseguite all'esito di questi soli esami concorrono al calcolo della media ponderata per la determinazione del punteggio base per il conseguimento della laurea magistrale.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Di tali crediti si terrà conto in sede di calcolo della media di laurea fino ad un massimo di 20 CFU, purché gli esami soprannumerari siano relativi ad insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso.

Per ogni studente la Segreteria studenti fornirà alla Commissione: il punteggio di base; l'indicazione del titolo dell'elaborato finale; il curriculum degli esami sostenuti (specificando quelli effettuati all'estero) e le relative votazioni.

Per la valutazione della prova finale di laurea la Commissione potrà disporre di un massimo di 9 punti oltre il punteggio di base, con la sola eccezione che tale punteggio sia cento centodecimali.

Per un numero di punti superiore a 6, il relatore dovrà far pervenire alla Segreteria Studenti, almeno una settimana prima della discussione, una lettera circostanziata (da allegarsi al verbale) indirizzata al Presidente della Commissione, che illustri i particolari pregi della tesi. La lettera potrà essere



presentata tramite e-mail, o in forma cartacea; in quest'ultimo caso la segreteria comproverà con timbro e data l'avvenuta presentazione. La Segreteria provvederà inoltre a recapitare copia di tale lettera a tutti i membri ufficiali della Commissione.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Il voto massimo è centodieci centodecimi; a tale voto, solo all'unanimità, potrà essere aggiunta la lode. In via di progressiva ulteriore gradazione, la Commissione all'unanimità può conferire la dignità di stampa, su richiesta del relatore, per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in**

**GIURISPRUDENZA  
LAW**

**Classe LMG/01 GIURISPRUDENZA**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso non prevede l'articolazione in curricula.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Le attività formative proposte si articolano in lezioni frontali, addestramenti linguistici ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore circa per le lezioni frontali e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

Per i corsi in lingua non italiana, la lingua di insegnamento è l'inglese.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.



#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico (parte didattica) prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico in modo tale da non interferire con le attività didattiche.

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dalla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse dal Codice etico di Ateneo sulla modalità di svolgimento degli esami di profitto, è prevista la possibilità per il docente di adottare, per motivi organizzativi, il cosiddetto "salto d'appello" nei confronti degli studenti assenti ingiustificati all'esame.

Ai suddetti studenti, che si prenotano all'esame e non si presentano all'appello senza aver cancellato la loro iscrizione nei termini previsti dal sistema di prenotazione on-line, e senza aver comunicato al docente entro le 24 ore precedenti la data dell'esame la sopravvenuta impossibilità di presentarsi allo stesso, sarà preclusa la possibilità di sostenere l'esame all'appello successivo, salvi casi di eccezionale gravità, che dovranno essere congruamente dimostrati.

I docenti che intendano adottare la regola del "salto d'appello" ne danno adeguata pubblicità nella pagina dell'insegnamento e/o nella loro pagina personale.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studi attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente Regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**





Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento, fino ad un massimo di 12 cfu, delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Lo studente può chiedere, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini, l'autorizzazione allo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

Tale attività potrà rientrare tra gli esami a scelta libera o tra gli esami soprannumerari.

#### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 40 cfu ai fini del calcolo della media di laurea magistrale a ciclo unico.

#### **Art. 12 La prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dal Regolamento delle modalità di svolgimento delle prove finali del Dipartimento di Giurisprudenza.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.





**Regolamento didattico - parte normativa  
Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in**

**GIURISPRUDENZA  
LAW  
per allievi ufficiali della Guardia di Finanza**

**Classe LMG/01 - Giurisprudenza**

**Corso in collaborazione con l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo  
Convenzione prot. n. 7881/III/14 del 3.02.21**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Denominazione - Classe di appartenenza - Titolo**

1. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza per gli Allievi Ufficiali della Guardia di Finanza", è istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo, in accordo con l'Accademia della Guardia di Finanza.
2. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza per gli Allievi Ufficiali della Guardia di Finanza", di durata quinquennale, fa parte della Classe delle Lauree LMG/01 e prevede l'acquisizione di 300 crediti formativi universitari (CFU). Nel corso di laurea sono previsti n. 30 esami, attività di tirocinio e la prova finale. Gli esami a scelta dello studente ai fini del conteggio del numero complessivo degli esami contano 1 esame) (DM 386/2007 linee guida).
3. Al termine del percorso di studi è rilasciato il titolo di laurea magistrale "Giurisprudenza" a ciclo unico, classe LMG/01.

**Art. 2 Organizzazione**

Il corso di studio è organizzato e coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo in sinergia con Accademia della Guardia di Finanza.

Le attività formative curriculari così come le attività formative necessarie per l'acquisizione di conoscenze teoriche e tecniche professionali e militari sono organizzate secondo le modalità stabilite nel rapporto di collaborazione didattica e scientifica oggetto di specifica Convenzione stipulata tra Università degli studi di Bergamo e Accademia della Guardia di Finanza (in seguito, denominata "Convenzione").

1. Gli adempimenti relativi alle iscrizioni ed alla gestione della carriera degli studenti e la responsabilità amministrativa del corso di studio sono attribuiti al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo.
2. Al fine di un migliore coordinamento tra le università individuate dalla Convenzione di cui all'art. 5.1, è prevista l'istituzione di un Comitato Direttivo.
3. Per l'a.a. 2021/2022 il Comitato Direttivo è composto dal Rettore dell'Università degli studi di Bergamo, dal Rettore dell'Università degli studi di Milano - Bicocca e dal Comandante dell'Accademia della Guardia di Finanza o da un suo delegato.
4. Presiede il Comitato Direttivo il Comandante dell'Accademia, o chi lo rappresenta.



5. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Comitato: ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e relaziona al Consiglio di Dipartimento in merito alle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso.
6. Le funzioni di segreteria del Comitato Direttivo sono svolte dal Comando Accademia – Ufficio Addestramento e Studi.

### **Art. 3 Competenze del Presidente del Comitato direttivo**

Fatte salve le disposizioni di servizio interno dell'Accademia, il presidente del Comitato Direttivo definisce con il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza i contenuti delle attività formative in aderenza agli obiettivi formativi fissati dal decreto ministeriale 25 Novembre 2005 e s.m.i. e avuto riguardo ai compiti istituzionali demandati al Corpo della Guardia di Finanza ed alla unitarietà del complessivo processo formativo realizzato dall'Accademia.

1. In particolare, il presidente del Comitato direttivo, d'intesa con il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza:
  - a. si esprime sull'indirizzo didattico degli insegnamenti;
  - b. coordina l'attività didattica;
  - c. approva i contenuti degli insegnamenti curando che non si determinino aree di sovrapposizione o vuoti didattici;
  - d. assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali, nonché delle attività formative propedeutiche e integrative e ne propone annualmente modifiche e precisazioni al Consiglio di Dipartimento;
  - e. indice almeno una riunione l'anno per definire le linee guida relative alla programmazione didattica ed almeno una riunione l'anno per la valutazione dei risultati degli esami e delle altre prove di verifica e, nel complesso, della produttività della didattica, anche allo scopo di progettare eventuali interventi di recupero e di assistenza didattica.

### **Art. 4 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

1. Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.
2. Sono ammessi alla frequenza del corso di studio i vincitori del concorso per l'ammissione ai corsi dell'Accademia per ufficiali della Guardia di Finanza.

### **Art. 5 Piani di studio – Articolazione della didattica**

1. L'Ordinamento didattico è definito dall'Università degli Studi di Bergamo d'intesa con l'Accademia della Guardia di Finanza ed è approvato dal Comandante Generale della Guardia di Finanza e dai competenti organi delle Università degli studi di Bergamo.
2. Nel rispetto dell'ordinamento didattico, il piano di studio delle attività formative è articolato come riportato nel piano didattico allegato al Regolamento didattico (parte didattica).
3. Potranno essere individuati ulteriori piani di studio sulla base di nuove esigenze formative rappresentate dall'Accademia della Guardia di Finanza.
4. Il piano di studio del corso prevede attività formative obbligatorie per tutti i frequentanti.
5. Il comandante dell'Accademia definisce la durata delle attività formative assegnate a docenti titolari o contitolari, nonché il calendario didattico per il primo e secondo semestre.



6. La copertura degli insegnamenti previsti per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza per la formazione degli allievi ufficiali della Guardia di Finanza è garantita secondo quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione.

#### **Art. 6 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

1. Il piano didattico allegato al Regolamento didattico (parte didattica) prevede lezioni frontali, esercitazioni, offerti anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.
2. A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore per le lezioni frontali e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale atto alla preparazione della prova di verifica.

#### **Art. 7 Organizzazione delle attività formative**

1. La programmazione complessiva, il coordinamento di tutte le attività didattiche e formative rivolte ai frequentanti ed il relativo calendario ed orari delle lezioni sono demandate all'Accademia della Guardia di Finanza.

#### **Art. 8 Modalità di accertamento e valutazione del profitto**

1. Le modalità di accertamento del profitto negli studi hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con la disciplina seguita e con quanto esplicitamente richiesto dai programmi d'esame.
2. La valutazione del profitto negli studi è improntata al principio della continuità. Il risultato finale è espressione anche della partecipazione in aula dell'allievo e del suo rendimento nelle interrogazioni, nelle prove intermedie eventualmente previste e della eventuale prova scritta d'esame.
3. Il profitto negli studi è accertato in apposite sessioni d'esame. Le specifiche modalità di accertamento del profitto sono indicate nel programma ufficiale dell'insegnamento.
4. Per gli insegnamenti con esame finale, sia nel caso di esami a prova unica sia in quello di esami a prove successive, devono essere garantite la pubblicità delle stesse, se orali, e la possibilità di verifica dal momento in cui i risultati vengono resi noti agli allievi, se scritte.
5. Qualora sia prevista anche una prova scritta d'esame, è ammesso a sostenere la prova orale l'allievo che abbia superato quella scritta. Dell'esito della prova scritta d'esame è data comunicazione agli allievi prima della prova orale.
6. L'articolazione delle prove d'esame ed il relativo calendario sono tempestivamente comunicati ai frequentanti il corso.

#### **Art. 9 Le commissioni giudicatrici dell'esame di profitto**

1. Le commissioni d'esame per gli insegnamenti affidati a docenti universitari sono composte dal titolare dell'insegnamento, quale presidente, e da almeno altri due componenti dei quali uno è un ufficiale della Guardia di Finanza. Dette commissioni sono nominate con provvedimento del Comandante dell'Accademia, d'intesa con il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo.
2. Il voto è attribuito dalla commissione d'esame collegialmente.



3. Per gli insegnamenti affidati ad almeno due docenti, questi ultimi compongono di diritto la commissione d'esame.
4. Nel caso in cui l'insegnamento sia assegnato a un unico docente titolare o il docente titolare dell'insegnamento intendesse integrare la commissione d'esame con ulteriori collaboratori è necessario che questi siano, individuati e comunicati al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per il successivo provvedimento di nomina della commissione d'esame.

#### **Art. 10 Prova finale**

1. Lo svolgimento della prova finale è disciplinato dal Regolamento delle modalità di svolgimento delle prove finali del Dipartimento di Giurisprudenza a cui si fa rinvio.
2. Il Comandante dell'Accademia, sentito ove del caso il Comitato Direttivo e d'intesa con il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, ripartisce le tesi da assegnare agli studenti tenendo conto degli obiettivi formativi del corso di studio, dei crediti formativi riconosciuti ai singoli insegnamenti/ attività formative e delle attitudini e preferenze manifestate dagli studenti.
3. Lo studente può integrare in lingua inglese o altra lingua europea, oggetto di insegnamento nell'ambito del corso, la presentazione della relazione scritta individuale e la relativa discussione in sede pubblica.
4. Come supplemento al diploma di laurea viene rilasciato un certificato che riporta, anche in lingua inglese, secondo i modelli definiti dall'Ateneo di Bergamo e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al corso di studio seguito dallo studente per conseguire il titolo.

#### **Art. 11 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.
2. Tale sistema di assicurazione della qualità tiene conto delle particolarità del corso riservato agli allievi ufficiali della Guardia di Finanza.

#### **Art. 12 Norma di integrazione**

Il presente Regolamento è immediatamente modificato e integrato dalle disposizioni normative, convenzionali, dello Statuto, del Regolamento didattico d'Ateneo e da ogni altra disposizione di servizio interno di funzionamento dell'Accademia, che operino espresso riferimento alle materie dallo stesso disciplinate.

**SCUOLA DI INGEGNERIA**



## REGOLAMENTO DIDATTICO – parte normativa

**dei Corsi di Laurea in INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (Classe L-23), INGEGNERIA GESTIONALE (Classe L-9), INGEGNERIA INFORMATICA (Classe L-8), INGEGNERIA MECCANICA (Classe L-9) e INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE (Classe L-9)**

**e dei Corsi di Laurea Magistrale in INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (Classe LM-24), INGEGNERIA GESTIONALE (Classe LM-31), INGEGNERIA INFORMATICA (Classe LM-32), INGEGNERIA MECCANICA (Classe LM-33), ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH (Classe LM-31), MANAGEMENT ENGINEERING (Classe LM-31), MECCATRONICA E SMART TECHNOLOGY ENGINEERING (Classe LM-33)**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

*Premessa: dove non diversamente indicato, le prescrizioni contenute nel presente Regolamento si applicano a tutti i Corsi di Studio afferenti alla Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo*

### **Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

### **Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali**

Occorre distinguere due casi.

#### Il piano didattico del Corso non prevede l'articolazione in curricula

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

#### Il piano didattico del Corso prevede l'articolazione in curricula

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico – parte didattica della scheda SUA CdS.

Lo studente sceglie il curriculum in fase di immatricolazione. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in



corso.

### **Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminari, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all’impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 8 ore per le lezioni frontali e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

Fatti salvo i Corsi di Studio erogati in lingua inglese, la lingua di insegnamento è prevalentemente l’italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

### **Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

I corsi non prevedono l’obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. Per alcuni insegnamenti i laboratori richiedono la frequenza obbligatoria secondo modalità specificate nei programmi dei singoli insegnamenti. Laboratori e tirocini richiedono la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base, degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti e degli indirizzi/curricula, del corso. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l’annullamento d’ufficio dell’esame sostenuto.

#### Ulteriori indicazioni per il Corso di Studi in Ingegneria delle Tecnologie per l’Edilizia

In merito al percorso “Geometra Laureato”, sono previste mirate attività formative integrative organizzate di concerto col Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati, finalizzate a fornire allo studente quel bagaglio di esperienze necessario all’accesso diretto al relativo Esame di Stato. Lo svolgimento di dette attività tecnico-pratiche, ricomprese nell’ambito dei CFU indicati per gli insegnamenti di afferenza, è regolato da apposita convenzione stipulata tra l’Università di Bergamo e il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bergamo, ed avverrà sotto la supervisione del Collegio, che ne certificherà l’avvenuto svolgimento, garantendo l’equipollenza con l’attività di praticantato.

Le attività tecnico-pratiche svolte in collaborazione con il Collegio Geometri e Geometri Laureati prevedono l’obbligo di frequenza. Eventuali rimozioni della frequenza obbligatoria a tali attività potranno essere decise, su casi specifici, congiuntamente dal Corso di Studio e dal Collegio dei Geometri, in base a motivazioni dedicate e secondo specifiche richieste formalizzate dai candidati (per es., praticantato già conseguito, superamento dell’Esame di Stato già ottenuto o afferenza al Collegio dei Geometri già sussistente o casi analoghi).

### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della Scuola di Ingegneria, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studi attività formative autonomamente scelte purché



coerenti con il progetto formativo in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Possono essere riconosciute, fino ad un massimo di 12 CFU, competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di Studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

I Corsi di Studio possono prevedere per lo studente la possibilità di svolgere, con le procedure stabilite dal Regolamento Tirocini, un tirocinio formativo o di orientamento collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione che può essere finalizzato alla preparazione della prova finale (vedere il Regolamento Tirocini al riguardo).

Le differenti specificità per i vari Corsi di Studio sono riportate di seguito.

#### **Corsi di Laurea**

##### Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia





Non sono previsti CFU per attività di tirocinio.

Peraltro, nell'ambito del percorso "Geometra Laureato", sono previste specifiche attività integrative di addestramento tecnico-pratico, ricomprese nell'ambito dei CFU degli insegnamenti di pertinenza, con indicazione specifiche alla frequenza, in modo da assolvere gli obblighi formativi sanciti con convenzione stipulata col Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati, ai fini dell'accesso diretto al relativo Esame di Stato, prodromico ad un eventuale inserimento presso il Collegio, nel ruolo professionale dell'esercizio della professione di "Geometra Laureato".

#### Ingegneria Informatica e Meccanica

Nel piano didattico di questi Corsi di Studio non sono previsti tirocini formativi o di orientamento. È comunque facoltà dello studente proporre una attività di tirocinio tra i CFU a scelta dello studente per un massimo di 6 CFU; la richiesta è sottoposta ad analisi di apposita commissione che si deve esprimere sulla congruità del piano di studi presentato dallo studente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

#### Ingegneria Gestionale

È previsto per lo studente 1 CFU per attività di tirocinio connesse con lo sviluppo di un progetto nell'ambito dell'insegnamento Tecnologia Meccanica.

#### Ingegneria delle Tecnologie per la salute

Sono previsti 14 CFU per attività obbligatorie di tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati ed ordini professionali.

### **Corsi di Laurea Magistrale**

Ingegneria delle Costruzioni Edili, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Informatica, Ingegneria Meccanica, Engineering and Management for Health, Management Engineering, Meccatronica e Smart Technology Engineering.

Fatti salvi i casi sotto riportati, i tirocini previsti per questi Corsi di Studio sono facoltativi, non dovranno superare la durata di 3 mesi e dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio; le attività formative connesse potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di massimo 6 crediti formativi:

- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio; in questo caso possono essere previsti ulteriori 6 crediti formativi per un massimo complessivo di 12.

### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU per i corsi laurea e per i corsi di laurea magistrale ai fini del calcolo della media di laurea.

### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente



Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

**Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.

**DIPARTIMENTO DI LETTERE, FILOSOFIA E COMUNICAZIONE**



## Regolamento didattico - parte normativa del Corso di Laurea in

### FILOSOFIA *PHILOSOPHY*

#### Classe L-5 FILOSOFIA

In vigore dall'a.a. 2021/2022

#### **Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a (*Conoscenze richieste per l'accesso*) e A3b (*Modalità di ammissione*) della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso non prevede l'articolazione in *curriculum*.

In sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

#### **Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

L'impianto del corso prevede lezioni frontali, *training* linguistici ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa, articolata in funzione degli obiettivi specifici del corso, come riportato nel piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica, è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 5 ore circa per le lezioni frontali e mediamente 20 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

#### **Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Eventuali propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base, dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti e degli indirizzi/curricula del corso. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.



#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento: queste eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studi attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo (insegnamenti, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento).

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studio secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio e in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Possono essere riconosciute, fino ad un massimo di 12 cfu, competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università ha concorso.



Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio**

Il Corso di studio prevede lo svolgimento, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini, del tirocinio formativo o di orientamento. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

#### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati, ai fini del calcolo della media di laurea, entro il numero di 20 CFU, come per tutti i corsi di laurea di primo livello.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della Scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico – parte normativa  
del Corso di Laurea in**

**LETTERE  
HUMANITIES**

**Classe L-10 LETTERE**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di Studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di Studio. Piano di studio individuali**

Il piano didattico del Corso prevede l'articolazione in curricula come previsto dal Regolamento didattico – parte didattica della scheda SUA CdS.

Lo studente deve scegliere il curriculum all'atto dell'immatricolazione e potrà chiedere di passare ad altro curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

L'impianto del corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminariali, eventuali laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa, articolata in funzione degli obiettivi specifici del corso, come riportato nel piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica, è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 5 ore circa per le lezioni frontali e mediamente 20 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Eventuali propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base, dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti e degli indirizzi/curricula, del corso. Esse sono



approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento. Le eventuali prove intermedie, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, si svolgeranno in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studi attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo (insegnamenti, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento).

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività già dichiarate coerenti dalla struttura didattica.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Possono essere riconosciute, fino ad un massimo di 12 cfu, competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;





b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il Corso di studio, prevede lo svolgimento, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini, del tirocinio formativo o di orientamento finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

#### **Art. 11 Esami soprannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU per i corsi laurea di primo livello ai fini del calcolo della media di laurea.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattica (parte didattica) della Scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea in**

**SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE  
COMMUNICATION STUDIES**

**Classe L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico - parte didattica della Scheda SUA CdS. Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica prevede lezioni frontali, esercitazioni, tutorati e addestramenti linguistici, anche in modalità e-learning, laboratori e attività di tirocinio. Le attività formative, anche corredate di seminari, attività didattiche a piccoli gruppi, orientamento, attività di studio individuale e di autoapprendimento, sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale necessaria per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal Corso di studio.

Sul sito di Ateneo sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti (syllabi) e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative, caratterizzanti il profilo del Corso di studio, sono consultabili nel sito web dell'Ateneo, alle pagine dei Dipartimenti di pertinenza di ciascun professore o ricercatore impegnato nel Corso di studio di Scienze della Comunicazione.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore per le lezioni frontali e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale; 9 ore per attività didattiche integrative curriculari (laboratori/esercitazioni) e mediamente 16 ore dedicate allo studio individuale.



#### **Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria. Il corso non prevede propedeuticità tra gli esami.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Non sono previsti riconoscimenti di CFU per conoscenze e abilità extrauniversitarie.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**



Il corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

#### **Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale in**

**CULTURE MODERNE COMPARATE  
COMPARATIVE MODERN CULTURES**

**Classe LM-14 FILOLOGIA MODERNA**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico - parte didattica della scheda SUA-CdS.

Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica prevede lezioni frontali e addestramenti linguistici, anche in modalità e-learning, attività seminari, eventuali laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 5 ore per le lezioni frontali e mediamente 20 ore dedicate allo studio individuale.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori sostitutivi di tirocinio ed i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.



Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.



#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

#### **Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale in**

**COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA  
COMMUNICATION, INFORMATION, PUBLISHING**

**Classe LM-19 INFORMAZIONE E SISTEMI EDITORIALI**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico (parte didattica) della Scheda SUA CdS.

Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede lezioni frontali, esercitazioni, e addestramenti linguistici, anche in modalità e-learning, attività seminariali, e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore per le lezioni frontali o 9 per le attività integrative e rispettivamente 19 ore o 16 ore dedicate allo studio individuale.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Il corso non prevede propedeuticità fra gli esami.

**Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**





Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studio secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico- disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Non sono previsti riconoscimenti di CFU per conoscenze e abilità extrauniversitarie.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il Corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

#### **Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.



Gli esami sovranumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale in**

**FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE  
PHILOSOPHY AND HISTORY OF NATURAL AND HUMAN SCIENCES**

**Classe LM-78 SCIENZE FILOSOFICHE**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in *curriculum*, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico (parte didattica), della Scheda SUA CdS. Lo studente sceglie il *curriculum* in sede di immatricolazione. Potrà chiedere di variare *curriculum* solamente in fase di presentazione del piano di studi individuale per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo. La modifica di un insegnamento di un *curriculum* con un altro di altro *curriculum* è possibile solo se compatibile con il numero di cfu richiesti nei vari ambiti all'interno dell'ordinamento.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede attività formative quali lezioni in aula, attività di laboratorio e attività seminariali, *training* linguistici ed esercitazioni, eventualmente anche in forma a distanza di e-learning.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 5 ore per le lezioni frontali e mediamente 20 ore dedicate allo studio individuale. Per i laboratori vengono assegnati di regola 6 CFU, equivalenti a 30 ore in aula e a 120 ore di studio individuale.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.



Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.



**Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il corso di studio non prevede lo svolgimento del tirocinio formativo.

**Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati, ai fini del calcolo della media di laurea, entro il numero di 20 CFU, come per tutte le lauree magistrali.

**Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS

**Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

**Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.

**DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE  
E CULTURE STRANIERE**



**Regolamento didattico – parte normativa  
del corso di Laurea magistrale in**

**LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
MODERN LANGUAGES FOR INTERNATIONAL COMMUNICATION AND COOPERATION**

**Classe LM-38 LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE  
E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico – parte didattica.

Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio individuale tramite apposita richiesta prima della compilazione del piano di studio, sia esso telematico o cartaceo, rivolta al Servizio studenti.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede lezioni frontali e attività di apprendimento linguistico, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore per le lezioni frontali e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale. Per i laboratori vengono assegnati di regola 5 CFU, equivalenti a 10 ore in aula e a 115 ore di studio individuale.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.



#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con verifiche (esami) con modalità di votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Nel caso in cui, effettuati i riconoscimenti di CFU acquisiti in corsi di studio della stessa classe in base alle norme del presente regolamento, si riscontrino ulteriori CFU residui, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali con le attività del piano didattico.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio. Il riconoscimento avviene sulla base della valutazione della congruità di quei CFU rispetto ai settori scientifico-disciplinari del piano didattico e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha conseguito i crediti, nonché degli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere.

Il riconoscimento di CFU conseguiti in corsi di studio internazionali è coerente con la promozione della mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Relativamente alle conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 5 comma 7 DM 270/2004) sono riconoscibili crediti fino ad un massimo di 12.





Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

**Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

**Art. 11 Esami sovranumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovranumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea.

**Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

Le modalità di svolgimento sono disciplinate nel Regolamento relativo alle prove finali.

**Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

**Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI**



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea in**

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
EDUCATION STUDIES**

**Classe L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico (parte didattica) della Scheda SUA CdS.

Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Lo studente potrà chiedere di variare il curriculum in fase di presentazione del piano di studio individuale per l'anno successivo. Le variazioni saranno approvate in misura pari al numero di abbandoni al primo anno per ciascun curriculum e in base all'esito della graduatoria TOLC dei richiedenti.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede lezioni frontali e addestramenti linguistici, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 5 ore per le lezioni frontali e mediamente 20 ore dedicate allo studio individuale. Per i laboratori vengono assegnati di regola 2 CFU, equivalenti a 18 ore in aula e a 32 ore di studio individuale.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico-disciplinari. Esse sono approvate dalla competente Struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.



Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studio secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico- disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 CFU delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.



#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il Corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

#### **Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea in**

**SCIENZE PSICOLOGICHE  
PSYCHOLOGICAL STUDIES**

**Classe L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio non prevede l'articolazione in curricula.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica prevede lezioni frontali e addestramenti linguistici, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 5 ore per le lezioni frontali e mediamente 20 ore dedicate allo studio individuale. Per i laboratori vengono assegnati di regola 2 CFU, equivalenti a 18 ore in aula e a 32 ore di studio individuale.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

**Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**



Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 CFU delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**



Il corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio rientra in una progettualità formativa che prevede forme articolate di esperienze professionalizzanti, anche attraverso percorsi di tirocinio individuali e/o collettivi, opportunamente configurati dal corso di studi, secondo modalità appropriate, valorizzanti processi di apprendimento sociale delle conoscenze relative alle pratiche professionali in uso nei contesti in cui la figura dello psicologo opera.

#### **Art. 11 Esami sovranumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovranumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.





**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale in**

**PSICOLOGIA CLINICA  
CLINICAL PSYCHOLOGY**

**Classe LM-51 PSICOLOGIA**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al Regolamento didattico - parte didattica della Scheda SUA CdS.

Dopo l'immatricolazione, non è consentito il passaggio tra i curricula erogato in lingua italiana e quello erogato in lingua inglese. Per quanto riguarda i curricula in italiano, lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. . Potrà chiedere di variare curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica prevede lezioni frontali e attività seminariali, laboratori e attività di tirocinio. A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 5 ore per le lezioni frontali e mediamente 20 ore dedicate allo studio individuale (v. Delibera SA 29.11.2010 punto 4).

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza. I laboratori e i tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico disciplinari. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.



Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 cfu delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.



#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

#### **Art. 11 Esami sovranumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovranumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.



**Regolamento didattico - parte normativa  
del Corso di Laurea Magistrale in**

**SCIENZE PEDAGOGICHE  
PEDAGOGIC SCIENCES**

**Classe LM-85 SCIENZE PEDAGOGICHE**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) Sezioni A3a Conoscenze richieste per l'accesso e A3b Modalità di ammissione della Scheda SUA CdS.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio non prevede l'articolazione in curricula.

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del Piano di Studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il Calendario didattico dell'anno accademico in corso.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminariali, e attività di tirocinio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 5 ore per le lezioni frontali e mediamente 20 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua di insegnamento è prevalentemente l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua straniera, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

**Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza (pur essendo fortemente consigliata). I tirocini richiedono invece la frequenza obbligatoria.

Non sono previste propedeuticità tra insegnamenti.

**Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.



Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi del Dipartimento, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il piano didattico indica un insieme di attività coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studio, all'interno delle quali lo studente costruisce il proprio piano di studi secondo le regole indicate nel piano didattico stesso.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 CFU delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il corso di studio prevede lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini. Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare



il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale.

#### **Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea magistrale.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a Caratteristiche della prova finale e A5b Modalità di svolgimento della prova finale.

#### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio e D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative della Scheda SUA CdS.

#### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale



**Regolamento didattico - parte normativa  
del corso di Laurea Magistrale in**

**SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA  
PRIMARY TEACHER EDUCATION**

**Classe LM-85bis SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

In vigore dall'a.a. 2021/2022

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al corso di studio**

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica): Sezioni A3a *Conoscenze richieste per l'accesso* e A3b *Modalità di ammissione* della Scheda SUA CdS.

*Norme per l'ingresso nel corso di Scienze della Formazione primaria UniBg ad anni successivi al primo*

1. Lo Studente che presenta domanda di riconoscimento di crediti pregressi potrà ottenere il riconoscimento di attività formative sui cinque anni del Corso di Laurea. L'iscrizione al secondo anno del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria (d'ora in poi SFP) sarà possibile se la somma dei Crediti Formativi Universitari (d'ora in poi CFU) raggiunti sarà pari o superiore a 51 CFU; l'iscrizione al terzo anno del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria sarà possibile se la somma dei CFU raggiunti sarà pari o superiore a 101 CFU. Non è possibile l'iscrizione ad anni superiori al terzo, indipendentemente dai CFU eventualmente riconosciuti. Ciò in subordine alla presenza di posti disponibili nell'anno di riferimento.

2. Per i laureati nella classe L-19 Scienze dell'educazione e della formazione si procede in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del decreto 378 dell'11-5-2018 emesso in applicazione dell'art. 4 del DLgs 65/2017.

*Norme per i trasferimenti da altra sede nazionale di Scienze della Formazione Primaria al Corso di Scienze della formazione Primaria di Bergamo*

1. Gli Studenti iscritti al Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria di altra sede nazionale possono chiedere il trasferimento alla sede di Bergamo, senza necessità di sottoporsi al Test d'ingresso.

2. Saranno riconosciuti totalmente solo gli esami e i laboratori effettivamente sostenuti nel Corso SFP di provenienza, e non quelli eventualmente riconosciuti dal Corso SFP di provenienza. Il Collegio dei docenti potrà, inoltre, prendere in considerazione eventuali esami sostenuti in precedenti percorsi universitari, documentati all'atto di richiesta di trasferimento, che saranno valutati secondo le specifiche politiche di riconoscimento adottate dal Corso di studio.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del corso di studio. Piani di studio individuali**

Il piano didattico del Corso di studio non prevede l'articolazione in curricula.

Gli iscritti che sono maestri di ruolo o maestri in supplenza annuale potranno valorizzare il proprio ambito lavorativo sia ai fini del riconoscimento parziale del tirocinio (si veda regolamento apposito), sia attraverso l'accoglienza di colleghi studenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio e laboratoriali secondo la forma del peer tutoring, sia attraverso la partecipazione attiva ai laboratori



non ordinamentali ma comunque annessi agli insegnamenti in qualità di tutor. Tale ultima opzione è riservata anche agli studenti che vantino particolari competenze didattico-disciplinari.

È prevista a cura di ciascuno studente la redazione in itinere di un *Portfolio personale dello studente e della studentessa universitaria*, redatto secondo il format reperibile in piattaforma didattica a distanza e per la cui compilazione è prevista la consulenza specifica di tutor e la collaborazione dei docenti. Il *Portfolio* diviene una garanzia del fatto che tutti i docenti hanno la responsabilità di far completare questo strumento con la documentazione relativa alle elaborazioni didattiche collegate ai propri insegnamenti. Il *Portfolio* costituirà argomento di valutazione per la prova finale.

### **Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica prevede lezioni teoriche (con annesse attività laboratoriali), laboratori ordinamentali e attività di tirocinio. Agli insegnamenti è attribuito il numero di crediti formativi universitari (cfu) stabiliti nel piano didattico. Ogni cfu corrisponde all'impegno richiesto allo studente in ragione di 25 ore (di cui 6 ore di lezioni teoriche e mediamente 19 ore articolate in attività laboratoriali individuali e/o di gruppo connesse alle lezioni e in studio individuale). Le attività laboratoriali individuali e/o di gruppo connesse alle lezioni sono organizzate dal consiglio di corso di studi e prevedono anche analisi riflessive, comparative e interdisciplinari su osservazioni condotte nelle scuole, sulla base di materiali/orientamenti specifici forniti dai docenti nei loro insegnamenti.

Per i laboratori vengono assegnati di regola 1 CFU (o multipli), equivalente a 9 ore in aula a frequenza obbligatoria e a 16 ore di attività laboratoriali individuali e/o di gruppo. L'idoneità di laboratorio è ottenuta con l'assolvimento della presenza per almeno il 75% delle ore previste e con la positiva partecipazione alle attività, determinata secondo i criteri che, di volta in volta, verranno illustrati dal docente responsabile dell'insegnamento correlato, insieme ai tutor responsabili delle attività laboratoriali stesse. La lingua di insegnamento è di norma l'italiano. Possono essere previsti, di anno in anno, corsi di insegnamento in lingua inglese, anche sulla base di specifici programmi internazionali, approvati dai competenti organi didattici.

### **Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

Gli insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I tirocini prevedono frequenza obbligatoria secondo le modalità indicate nel Vademecum per le attività di tirocinio in Scienze della Formazione Primaria. I laboratori ordinamentali prevedono la frequenza obbligatoria. L'ottenimento dell'idoneità di laboratorio è condizione necessaria e preliminare allo svolgimento dell'esame dell'insegnamento a cui è formalmente connesso.

Le propedeuticità sono definite dalla sequenzialità dei moduli di insegnamento o di laboratorio che compongono un esame integrato e dalla sequenzialità dei 5 laboratori di lingua inglese

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico – parte didattica elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

I programmi degli insegnamenti sono consultabili sul sito del dipartimento di Scienze Umane e Sociali.





Eventuali prove intermedie sono programmate dal Corso di studio, coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte pari a 8 CFU complessivi purché coerenti con il progetto formativo, in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il Consiglio di Corso di studio indica un insieme di attività già dichiarate coerenti con il piano di studio.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Il Consiglio di Corso di studio incentiverà (con particolare riguardo alle scelte libere del III anno di Corso) la padronanza anche elementare di una seconda lingua comunitaria in vista degli scambi Erasmus e delle convenzioni per lo svolgimento di parte del tirocinio o di altre attività formative svolte all'estero, concordate in modo personalizzato con il proprio tutor e con il docente referente per l'internazionalizzazione.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali, si vedano le specifiche indicate a riguardo nell'articolo 1 del presente Regolamento.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Il Consiglio di corso di studio valuta le richieste di riconoscimento fino ad un massimo di 12 CFU delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi e le attività formative specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

L'Università prevede forme di riconoscimento dell'attività lavorativa svolta dallo studente in qualità di insegnante anche a tempo determinato.



### **Art. 10 Tirocinio curricolare**

Il tirocinio è parte integrante del percorso curricolare dello studente. La realizzazione avviene con le procedure stabilite dal *Regolamento di Ateneo per i tirocini*, dal *Regolamento di Tirocinio* che è parte integrante del Regolamento didattico del Corso di Studi (parte didattica) e secondo le linee indicate nel *Vademecum organizzativo-didattico per le attività di tirocinio del corso di laurea in Scienze della formazione primaria*. Le attività di tirocinio si distinguono in tirocinio diretto (in scuole dell'infanzia e primarie, statali e paritarie) e in tirocinio indiretto (incontri di confronto, riflessione, orientamento e verifica all'interno del gruppo di studenti in sede universitaria) condotto dai tutor coordinatori/organizzatori (insegnanti/dirigenti scolastici distaccati presso l'Ateneo). La rilettura critica e documentata della relazione redatta e consegnata a conclusione del tirocinio può diventare argomento di prova finale.

### **Art. 11 Esami sovranumerari**

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovranumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 40 CFU ai fini del calcolo della media di laurea magistrale a ciclo unico.

### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono quelle risultanti nel Regolamento didattico (parte didattica) della scheda SUA CdS Sezioni A5a *Caratteristiche della prova finale* e A5b *Modalità di svolgimento della prova finale*.

Per l'analisi dettagliata delle singole parti che compongono la prova finale, dei loro contenuti, delle loro caratteristiche e delle loro modalità di svolgimento, si rimanda al *Regolamento per l'assegnazione, lo svolgimento e la discussione delle prove finali di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria - LM 85bis*, approvato dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (link: [https://lm-sfp.unibg.it/sites/cl33/files/1-\\_regolamento\\_prove\\_finali\\_sfp.pdf](https://lm-sfp.unibg.it/sites/cl33/files/1-_regolamento_prove_finali_sfp.pdf))

### **Art. 13 Iniziative per l'assicurazione della qualità**

Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Il sistema è descritto nelle sezioni D2 *Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio* e D3 *Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative* della Scheda SUA CdS.

### **Art. 14 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra i numeri di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale.

## DIGIP Insegnamenti docenti stranieri a.a. 2021-22

COGNOME docente straniero	NOME docente straniero	ENTE DI PROVENIENZA	Denominazione insegnamento	CFU	ore retribuite	DOCENTE RESPONSABILE	IMPORTO	LORDISSIMO COME DA BUDGET
BAUER	FLORIAN	University of Lancaster (UK)	Strategic management (Theory)	6	16	da definire - futuro II fascia ING-IND/35	€ 4.320,00	€ 5.658,34
KHURSHED	ARIF	University of Manchester (UK)	Finance I (Corporate finance)	6	16	Prof. Stefano Paleari	€ 4.320,00	€ 5.658,34
LEHMANN	ERIK EBERHARD	Universität Augsburg (DE)	Public Management	6	16	Prof. Stefano Paleari	€ 4.320,00	€ 5.658,34
BURGHOUWT	GUILLAUME	Royal Schiphol Group (NL)	Transportation economics and management	6	16	Prof. Paolo Malighetti	€ 4.320,00	€ 5.658,34
SHTUB	AVRAHAM	Technion - Israel Insitute of Technology	Project Management	12	24	Prof. Matteo Kalchschmidt	€ 6.480,00	€ 8.487,50
CORREIA LEITAO	JOAO CARLOS	University of Beira Interior (PT)	Entrepreneurship and venture creation	6	16	Prof. Tommaso Minola	€ 4.320,00	€ 5.658,34
VENANCIO DOS SANTOS	RITA ISADORA	Centre for Health Economics, University of York (UK)	Health economics and policy	6	38	Prof. Giuliano Masiero	€ 10.260,00	€ 13.438,55
BUTTON	KENNETH JOHN	George Mason University- Virginia (USA)	Applied Production Economics	6	15	da definire - futuro II fascia SECS-P/06	€ 4.050,00	€ 5.304,69
VOLTA	NICOLA	Ernst & Young (BE)	Applied Production Economics	6	25	da definire - futuro II fascia SECS-P/06	€ 6.750,00	€ 8.841,15
NASERALDIN	HUSSEIN	Ort Braude College of Engineering, Karmiel (Israele)	Optimization for industrial problems	6	16	Prof.ssa Maria Teresa Vespucci	€ 4.320,00	€ 5.658,34
MALAVOLTI	ESTELLE	Economics Department (LH/ECO) ENAC (FR)	Industrial Economics	12	24	Prof. Gianmaria Martini	€ 6.480,00	€ 8.487,50
SCHMID	WOLFGANG	European University, Department of Statistics	Statistics for digital and organisational innovation	6	24	da definire	€ 6.480,00	€ 8.487,50
TOTALE COMPLESSIVO					246			€ 86.996,92

**DIPSA INSEGNAMENTI DOCENTI STRANIERI A.A. 2021-22**

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CFU	ORE	Responsabile	DOCENTE	UNIVERSITA' DI PROVENIENZA	ORE	IMPORTO LORDO	IMPORTO DOCENZA
Accounting History	6	48	SERVALLI Stefania	HOSKIN Keith William	University of Birmingham - Birmingham Business	15	4.050,00 €	4.394,25 €
<b>Accounting History Totale</b>						<b>15</b>	<b>4.050,00 €</b>	<b>4.394,25 €</b>
Advanced and International Accounting (1 mod: International accounting)	12	96	GERVASIO Daniele	HELLIAR Christine Vivienne	University of South Australia - UniSA Business, Australia	24	6.480,00 €	7.394,98 €
<b>Advanced and International Accounting Totale</b>						<b>24</b>	<b>6.480,00 €</b>	<b>7.394,98 €</b>
Business ethics and corporate governance (mod. Corporate Governance)	12	96	APRILE Roberto	CRAWFORD Louise	New Castle University - Business School UK	10	2.700,00 €	2.929,50 €
<b>Business ethics and corporate governance Totale</b>						<b>10</b>	<b>2.700,00 €</b>	<b>2.929,50 €</b>
International Business Management (advanced)	12	96	BETTINELLI Cristina	FAKOUSA Rebecca	University of Northampton UK	35	9.450,00 €	12.504,24 €
				LOANE Sharon Patricia	Ulster University Business School UK	35	9.450,00 €	12.504,24 €
<b>International Business Management (advanced) Totale</b>						<b>70</b>	<b>18.900,00 €</b>	<b>25.008,48 €</b>
Marketing strategies (advanced)	6	48	CAVALLONE Mauro	FREIDANK Jan	THM Business School DE	12	3.240,00 €	3.515,40 €
<b>Marketing strategies (advanced) Totale</b>						<b>12</b>	<b>3.240,00 €</b>	<b>3.515,40 €</b>
MATLAB for Decision Maker	6	48	MORIGGIA Vittorio	MAZIBAS Murat	University of Dundee - School of Business UK	12	3.240,00 €	3.515,40 €
<b>MATLAB for Decision Maker Totale</b>						<b>12</b>	<b>3.240,00 €</b>	<b>3.515,40 €</b>
Public Sector Governance	6	48	SICILIA Mariafrancesca	NABATCHI Tina	Syracuse University - Maxwell School of Citizenship and Public Affairs USA	24	6.480,00 €	7.394,98 €
<b>Public Sector Governance Totale</b>						<b>24</b>	<b>6.480,00 €</b>	<b>7.394,98 €</b>
Risk Assessment and Auditing in Multinational Entities	6	48	MONTANI Damiano	POWER David	University of Dundee - School of Business UK	16	4.320,00 €	4.687,20 €
<b>Risk Assessment and Auditing in Multinational Entities Totale</b>						<b>16</b>	<b>4.320,00 €</b>	<b>4.687,20 €</b>
Risk Management and Derivatives	9	72	ZANOTTI Giovanna	JAIWAL-DALE Ameeta	University of St. Thomas - Minneapolis USA	24	6.480,00 €	7.394,98 €
<b>Risk Management and Derivatives Totale</b>						<b>24</b>	<b>6.480,00 €</b>	<b>7.394,98 €</b>
Seminar in Leadership and HRM	6	48	DELLA TORRE Edoardo Ezio	GIANGRECO Antonio	IESEG School of Management - Catholic University of	28	7.560,00 €	8.809,56 €
<b>Seminar in Leadership and HRM Totale</b>						<b>28</b>	<b>7.560,00 €</b>	<b>8.809,56 €</b>
Social Topics in Organization	6	48	BASAGLIA Stefano	SLAVICH Barbara	IESEG School of Management - Paris FR	10	2.700,00 €	2.929,50 €
<b>Social Topics in Organization Totale</b>						<b>10</b>	<b>2.700,00 €</b>	<b>2.929,50 €</b>
Strategic Management Accounting	9	72	CONTRAFATTO Massimo	FERGUSON Robert John	University of St. Andrews - School of Business UK	15	4.050,00 €	4.394,25 €
<b>Strategic Management Accounting Totale</b>						<b>15</b>	<b>4.050,00 €</b>	<b>4.394,25 €</b>
New Business Venturing	6	48	SCARLATA Maria Rosa Giovann	FAKOUSA Rebecca	University of Northampton UK	20	5.400,00 €	5.859,00 €
<b>New Business Venturing Totale</b>						<b>20</b>	<b>5.400,00 €</b>	<b>5.859,00 €</b>
Sustainability Accounting and Governing Sustainability (mod. Governing Sustainability)	12	96	SIGNORI Silvana	CAVAGNARO Elena	NHL Stenden University - Hotel Management School NL	12	3.240,00 €	3.515,40 €
Sustainability Accounting and Governing Sustainability (mod. Sustainability Accounting)	12	96	SIGNORI Silvana	RINALDI Leonardo	Royal Holloway University of London - School of Business and Management UK	12	3.240,00 €	3.515,40 €
<b>Sustainability Accounting and Governing Sustainability Totale</b>						<b>24</b>	<b>6.480,00 €</b>	<b>7.030,80 €</b>
Bank and Insurance Management	9	72	VIGANO' Laura	DIASAKOS Theodoros	University of Stirling UK	15	4.050,00 €	4.394,25 €
<b>Bank and Insurance Management Totale</b>						<b>15</b>	<b>4.050,00 €</b>	<b>4.394,25 €</b>
<b>Totale complessivo</b>						<b>319</b>		<b>99.652,52 €</b>

## DISA Insegnamenti docenti stranieri a.a. 2021-22

COGNOME docente straniero	NOME docente straniero	ENTE DI PROVENIENZA	Denominazione insegnamento	ore retribuite	DOCENTE RESPONSABILE	IMPORTO	LORDISSIMO COME DA BUDGET
RIEDEL	OLIVER	Universitaet Stuttgart (DE)	IT architecture in production	32	Prof. Roberto Strada	€ 8.640,00	€ 11.316,67
POWELL	DARYL JOHN	NTNU Trondheim (NO)	Lean Manufacturing	16	Prof. Paolo Gaiardelli	€ 4.320,00	€ 5.658,34
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				48			€ 16.975,01

**DSE INSEGNAMENTI A DOCENTI STRANIERI A.A. 2021-22**

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CFU	ORE	Responsabile	DOCENTE	UNIVERSITA' DI PROVENIENZA	ORE	IMPORTO LORDO	IMPORTO DOCENZA
Advanced Econometrics	6	48	NUOVO RTDB SECS-P/05	BONTEMPS Christian	Toulouse School of Economics (TSE)	6	1620	1.757,70 €
<b>Advanced Econometrics Totale</b>						<b>6</b>	<b>1620</b>	<b>1.757,70 €</b>

## GIURI INSEGNAMENTI DOCENTI STRANIERI A.A. 2021-22

AD_DENOM	AD_CFU_TOT	AD_ORE_TOT	COGNOME_RESP_AD	NOME_RESP_AD	DOCENTE	NUM_O RE	Università straniera di provenienza	LORDO	LORDISSIMO
TRUST LAW	6	36	GINEVRA	Enrico	WATT Gary	36	University of Warwick - UK	9720	€ 12.764,30
COMPARATIVE BUSINESS LAW	9	54	GINEVRA	Enrico	PALMITER Alan	36	Wake Forest University - USA	9720	€ 12.764,30
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>						72			€ 25.528,61

**LFC INSEGNAMENTI DOCENTI STRANIERI A.A. 2021-22**

AD_DENOM	AD_CFU_TOT	AD_ORE_TOT	DOCENTE RESP.	DOCENTE	COGNOME DOC	NOME_DO C	NUM_ORE	Università straniera di provenienza	LORDO	LORDISSIMO
HISTORY AND PHILOSOPHY OF SCIENCE	6	30	Franco Giudice	ILLIFE Robert	ILLIFE	Robert	30	Oxford University - UK	8.100,00 €	10.717,92 €
HISTORY OF SCIENCE AND ETHNOSCIENCES	6	30	Enrico Giannetto	RENN Urgan	Renn	Urgan	30	Max Planck Institute - DE	8.100,00 €	10.717,92 €
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>							60			21.435,84 €



LLCS INSEGNAMENTI DOCENTI STRANIERI a.a. 21-22

COGNOME_RESP_AD	NOME_RESP_AD	UD_DENOM	CFU	DOCENTE	PROVENIENZA DOCENTE	NUM_OR E	LORDO	LORDISSI MO
BOUGLEUX	Elena	COMPLEX SOCIETIES AND TOURISM GOVERNANCE	2,5	FAVERO Paolo	University of Antwerp - BE	15	4.050,00	5.318,46
BOUGLEUX	Elena	TOURISM AND LEGAL STUDIES	2,5	TAYLOR Simon	University Paris Diderot, Paris 7 - FR	15	4.050,00	5.318,46
MACCHIAVELLI	Andrea	Economics of Tourism Networks and Services	2,5	PEREZ GRANJA Ulbay	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria - ES	15	4.050,00	5.318,46
GHISLOTTI	Stefano	Film Studies and visual communication	2,5	PASTORINO Gloria	Fairleigh Dickinson University - US	10	2.700,00	3.545,64
TULLY	Gemma	Museum resources	5	TULLY Gemma	University of Cambridge - UK	30	8.100,00	10.636,92
BURINI	Federica	Environment and sustainable tourism	2,5	FARSARI Iohanna	Dalarna University - SWE	15	4.050,00	5.318,46
PYNE	Anne	Space diversity and intercultural geography	2,5	DESBIENS Caroline	Université Laval Québec - CDN	15	4.050,00	5.318,46
RTDA SCIENZE ECON	Peter	TOURISM AND HOSPITALITY ECONOMICS	2,5	KELLER Peter	University of Lausanne - CH	15	4.050,00	5.318,46
ANDREINI	Daniela	TOURISM INDUSTRY	2	RICHARDS Greg	University of Tilburg - NL	10	2.700,00	2.700,00
ANDREINI	Daniela	TOURISM AND SOCIAL MEDIA MARKETING	2,5	HERRERO Angel	Universidad de Cantabria - ES	15	4.050,00	5.318,46
PERROTTA	Domenico Claudio	SOCIOLOGY OF TOURISM	5	SOLIGO Marta	University of Nevada - USA	30	8.100,00	10.636,92
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>						185		64.748,70

**SUS INSEGNAMENTI DOCENTI STRANIERI A.A. 2021-22**

<b>AD_DENOM</b>	<b>Docente referente ITA</b>	<b>CFU</b>	<b>DOCENTE STRANIERO</b>	<b>ORE TOTALI</b>	<b>ORE DOCENTE STRANIERO</b>	<b>Università di provenienza</b>	<b>LORDO</b>	<b>LORDISSIMO</b>
CLINICAL PSYCHOLOGY	Compare Angelo	12	HEWITT Paul Louis	60	60	University of British Columbia (Canada)	€ 16.200,00	€ 21.222,00
PSYCHIATRY	Barbetta Pietro	6	ASCOLI Micol	30	30	Queen Mary University of London (GB)	€ 8.100,00	€ 10.611,00
RESEARCH IN CLINICAL PSYCHOLOGY	Compare Angelo	12	TASCA Giorgio Angelo	60	60	University of Ottawa (Canada)	€ 16.200,00	€ 21.222,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				150				€ 53.055,00

# **Programmazione delle attività didattiche per l'anno accademico 2021/2022**

## **1. Premessa**

L'avvio dell'attività didattica per l'anno accademico 2021/2022 richiede, nuovamente, un prudente tentativo di ritorno alla normalità. La prudenza richiede altresì un'attenta capacità di gestione dell'incertezza che potremmo, in ogni caso, doverci trovare a gestire. La gestione di tale incertezza impone di fare leva su alcuni aspetti.

Innanzitutto, il nostro Ateneo è vocato alla docenza in presenza e tale vocazione deve restare prioritaria. Tuttavia, la didattica a distanza è ad oggi una necessità e un'opportunità da cui non possiamo prescindere. La costruzione di una strategia di *digital learning* richiede tempo e riflessione e per tale ragione l'organizzazione dell'attività didattica del prossimo Anno Accademico, deve essere vissuta come una situazione transitoria, ma anche orientata a sperimentare modelli didattici alternativi. Per tale ragione, le modalità di gestione delle attività didattiche qui descritte prevedono un utilizzo limitato delle potenzialità che i sistemi digitali offrono, tuttavia lasciando spazio ai Dipartimenti di formulare proposte di sperimentazione.

Secondo, la gestione dell'incertezza richiede ancora flessibilità nelle modalità con cui la didattica è gestita, ma più in generale intesa come capacità del "sistema-Ateneo" di adattarsi. Per tale ragione, le politiche e le azioni adottate dovranno ispirarsi a soluzioni che consentano una elevata capacità di adattamento.

Terzo, la comunicazione, in particolare verso docenti e studenti, è dirimente al fine di consentire a tutti di organizzarsi per poter vivere al meglio il prossimo Anno Accademico.

## 2. Organizzazione delle attività didattiche

### Svolgimento delle lezioni

Tutti gli insegnamenti saranno erogati in modalità **duale** prevedendo quindi l'attività didattica in **presenza** e la **contemporanea erogazione** dei medesimi contenuti in streaming mediante la piattaforma Teams e la **registrazione**<sup>1</sup> di tutte le attività didattiche. Questa soluzione, per quanto non sempre ottimale ai fini didattici, è al momento in grado di consentire una sufficiente flessibilità per potersi adattare, in tempi rapidi, ad eventuali cambiamenti delle condizioni al contorno. Affinché la disponibilità delle lezioni in streaming e delle registrazioni non diventino un incentivo alla non presenza in Università, si invitano i docenti ad adottare modalità didattiche che incentivino la presenza a lezione.

La programmazione delle attività didattiche dovrà tenere conto di alcuni vincoli rilevanti nel caso di erogazione in presenza.

Innanzitutto, l'utilizzo degli spazi delle aule e dei laboratori dovrà essere disciplinato mediante la definizione di una numerosità COVID che le strutture didattiche potranno gestire in sicurezza.

Per ogni aula, tale numerosità COVID ( $N_c$ ) sarà pari al numero di posti di una determinata aula ( $N$ ) per il tasso di occupazione delle aule ( $q$ ):

$$N_c = N \cdot q$$

Il tasso di occupazione può variare tra 0% e 100%:

- $q=0\%$  indica lo spostamento dell'attività didattica integralmente a distanza
- $q=100\%$  indica la possibilità di utilizzare ogni posto disponibile in aula

Tale tasso di occupazione potrebbe subire nel tempo delle modifiche e quindi occorre che tutti i processi relativi alla didattica siano in grado di adattarsi al variare di tale parametro. A tal fine si allega l'elenco delle aule con il numero di posti a regime e i possibili tassi di occupazione, nonché con l'indicazione della dotazione tecnologica disponibile.

Entro il mese di settembre 2021 saranno ultimati i lavori di adeguamento delle strutture tecnologiche presenti nelle varie aule dell'Ateneo e saranno disponibili allestimenti diversi che permettono di realizzare lezioni interattive con gli studenti sia in aula che a distanza. Per ogni insegnamento:

1. in base alle aule didattiche disponibili e a questo assegnate, sarà definita una **numerosità massima in presenza che dipenderà dalle indicazioni delle autorità competenti**
2. in base a tale numerosità massima in presenza, sarà definita una **eventuale turnazione** idealmente settimanale secondo:

---

<sup>1</sup> Le lezioni saranno gestite online mediante la piattaforma Teams e registrate sempre mediante tale piattaforma. Teams automaticamente caricherà le registrazioni su Stream dove resteranno disponibili per un numero di giorni limitato, dopo i quali tali lezioni saranno cancellate.

$$N_g = INTsup\left(\frac{N}{N_c}\right)$$

Dove:

$N_g$ = numero di gruppi

$N$  = numero di studenti iscritti ad un insegnamento

$N_c$ = numerosità COVID dell'aula considerata

(ad es. insegnamento con 200 studenti assegnati ad una aula con capacità massima 80, gli studenti saranno divisi in 3 gruppi in base all'iniziale del cognome e potranno frequentare a settimane alternate);

3. gli studenti dovranno comunque sempre **prenotarsi** per poter frequentare in presenza secondo il modello:
  - per una lezione pianificata nella settimana  $x$ ,
  - a. gli studenti aventi diritto alla frequenza dovranno prenotarsi entro il giovedì della settimana  $x-1$ ,
  - b. gli eventuali posti ancora disponibili saranno poi prenotabili anche da altri studenti, fino al giorno prima della lezione stessa e fino al raggiungimento della capienza ammessa per l'aula;
4. la prenotazione avverrà tramite **l'app** attualmente in utilizzo;
5. per poter accedere alle aule gli studenti dovranno presentare l'attestazione della loro prenotazione mediante il lettore QR Code collocato all'ingresso di ogni edificio;
6. si invitano gli studenti a prenotarsi e in caso di impossibilità ad essere presenti, a cancellare la propria prenotazione tempestivamente per consentire ad altri di poter usufruire di tale opportunità;
7. la reale presenza in aula andrà **monitorata** per valutare la necessità di rivedere il numero di gruppi in caso di presenze inferiori alla numerosità COVID ammessa in ogni aula o di rivedere le modalità di erogazione della didattica in caso di numerosità in presenza molto limitate.

Fissata una determinata numerosità COVID ( $N_c$ ) per ogni aula è plausibile ritenere che tale numerosità non sarà sempre raggiunta. Tuttavia a fini prudenziali è importante che tale vincolo sia comunicato e monitorato.

Ogni coorte di studenti (i.e., studenti iscritti al medesimo corso di laurea per il medesimo anno) dovrà, ove possibile, occupare per ogni lezione della medesima giornata la **medesima aula**, al fine di ridurre gli spostamenti interni alle strutture.

Le aule dovranno essere opportunamente arieggiate e sanificate secondo le disposizioni vigenti.

Eventuali lezioni sospese per causa di forza maggiore potranno essere recuperate in modalità a distanza qualora non ci fosse disponibilità di aule.

## Modalità d'esame

A partire dall'appello di Agosto/Settembre 2021 gli esami si svolgeranno come di seguito indicato:

- Prove d'esame scritte: in presenza

- Prove d'esame orale: in presenza
- Prova d'esame in aula informatizzata: in presenza

Sarà garantita la possibilità di sostenere esami da remoto solo per quanti abbiano comprovati problemi collegati al COVID.

Potranno essere concesse **deroghe** per lo svolgimento di esami a distanza solo per:

- a) studente positivo e in quarantena o in isolamento fiduciario per COVID-19;
- b) impossibilità a spostarsi dalla residenza in virtù delle restrizioni legate all'emergenza;
- c) studente affetto da grave patologia e non vaccinato esclusivamente per motivi medici;
- d) studente convivente con soggetto fragile affetto da grave patologia e non vaccinato esclusivamente per motivi medici.

Non saranno ammesse altre deroghe.

Le richieste di esonero per le motivazioni di cui ai punti b), c) e d) della lista precedente dovranno essere inoltrate dagli studenti 7 giorni prima della data dell'appello.

Le richieste dovute a motivazioni di cui alla lettera a) dovranno essere avanzate tempestivamente.

Tutte le richieste ricevute saranno controllate a campione e le false dichiarazioni saranno trattate a norma di legge.

Qualora dovessero intervenire nuove restrizioni da parte delle autorità competenti si provvederà a ripristinare le misure organizzative precedentemente adottate.

Per gli esami orali saranno riservate le aule di minore capacità. I docenti dovranno disporre turni di convocazione degli studenti nel caso gli stessi fossero più numerosi della capienza dell'aula assegnata.

Per gli esami scritti saranno riservate le aule di maggiore capacità, tendenzialmente per blocchi di mezza giornata. Se gli studenti iscritti all'esame fossero più dei posti disponibili nelle aule, sarà necessario organizzare l'esame in più turni.

## **Lauree e proclamazioni**

Le proclamazioni per le lauree triennali e le sedute di laurea per le magistrali e i corsi a ciclo unico si svolgeranno in presenza; i laureandi saranno convocati a gruppi, nei limiti dei posti disponibili nelle aule assegnate.

Ogni laureando potrà essere accompagnato da massimo n. 4 parenti/amici. Non saranno ammesse altre persone neppure all'esterno dell'edificio. Tutti coloro che accedono all'aula dovranno presentare apposita certificazione attestante condizioni di sicurezza in materia di prevenzione da COVID-19, e sarà garantito il tracciamento dei soggetti che accedono agli stabili.

Le stesse indicazioni si intendono applicabili anche alle discussioni al termine di master o corsi di dottorato.

### 3. Strutture e processi a supporto dell'attività didattica

#### Aule e spazi

Le aule didattiche saranno tutte dotate di opportuna **infrastruttura** per lo svolgimento della lezione consistente in:

- lavagna a muro
- video lavagna e/o lavagna LIM
- videocamera a parete (impostata su 3 possibili configurazioni: spazio docente, lavagna a muro, docente seduto alla cattedra)
- computer d'aula con installati i principali applicativi tra cui MS Teams per lo streaming
- connessione HDMI per collegare altre periferiche personali

Al fine di favorire e semplificare l'utilizzo delle nuove infrastrutture informatiche d'aula e di ottimizzare l'uso della strumentazione a disposizione, è fondamentale la **formazione dei docenti**. Saranno pertanto predisposti opportuni **videotutorial** e saranno organizzati **incontri formativi** nel mese di Settembre 2021 con il corpo docente per mostrare e poter provare l'utilizzo delle infrastrutture.

In ogni aula sarà comunque disponibile una descrizione delle modalità di utilizzo dell'infrastruttura informatica oltre a riportare un numero di telefono per contattare il **supporto tecnico** che deve essere disponibile ad un intervento in tempo reale in caso di difficoltà. Sarà comunque garantito il supporto di personale dedicato per gestire le difficoltà e gli imprevisti, anche con competenze tecniche specifiche.

- In ogni aula dovrà essere predisposto opportuna **segnaletica** per indicare: spazi di ingresso e di uscita,
- regole da rispettare in aula,
- quali sedute siano utilizzabili.

È importante che, a fronte della possibile variazione nel tempo del tasso di occupazione delle aule, le **segnaletiche** indicate (in particolare quelle relative alle sedute) siano facilmente **adattabili**.

Nelle aule sarà disponibile una doppia segnaletica, di diverso colore, che indicherà di posti a sedere da utilizzare in caso di occupabilità al 25 o al 50% della capienza dell'aula stessa. La programmazione delle attività didattiche terrà conto dei seguenti orari di apertura delle sedi universitarie: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00 e, se necessario, anche al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

#### Comunicazione - Responsabile Ufficio Comunicazione

È necessario definire le strategie con largo anticipo per preparare una comunicazione efficace e completa, anche alla luce della complessità. A questo proposito è necessario definire prioritariamente un **canale di comunicazione** che rappresenti una sorta di "hub".

Tramite sito web saranno rese note agli **studenti** le regole di comportamento da adottare, ad integrazione/completamento di quelle già previste. Tali regole contempleranno aspetti legati sia all'attività in presenza sia a quelle a distanza, ad esempio:

- Norme per la sicurezza
- Norme di comportamento prima delle lezioni (ad es. prenotazione)
- Norme di comportamento durante la lezione in modalità in presenza
- Norme di comportamento durante la lezione in modalità a distanza

Tali indicazioni saranno rese note a tutta la comunità accademica e alla popolazione studentesca anche attraverso la casella di posta istituzionale.



## 4. Modelli didattici sperimentali

I Dipartimenti potranno prevedere **sperimentalmente modelli didattici alternativi** che rispettino i vincoli prima indicati.

Per ridurre la complessità organizzativa e gestionale è opportuno che tali modelli alternativi:

- siano **limitati** in numero per ciascun Dipartimento: idealmente non più di 5 insegnamenti per dipartimento,
- definiscano con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività didattiche le **strutture** necessarie per poter svolgere tali attività (idealmente quindi saranno considerati insegnamenti attivi al II semestre),
- consentano di poter gestire efficacemente l'attività didattica al **variare** del tasso di occupazione,
- prevedano l'adozione in qualche forma di strumenti di apprendimento digitale,
- consentano agli studenti di poter affrontare le lezioni senza vincoli differenziali rispetto al modello di fruizione tradizionale,
- non siano addizionali rispetto ad attività formative già esistenti, ma siano alternative (in altri termini non è possibile prevedere l'attivazione di nuovi insegnamenti, ma solo la diversa erogazione di insegnamenti già attivi)

I docenti interessati dovranno comunicare al Dipartimento di afferenza del corso oggetto di potenziale sperimentazione la propria disponibilità. Essendo una attività sperimentale, è auspicabile che i corsi presentati si differenzino ad esempio per corso di studi (triennale vs. magistrale), anno di attivazione, corso internazionalizzato o meno, ecc.

Entro il 1 Ottobre i docenti identificati dal Dipartimento presenteranno un sintetico progetto contenente per ogni intervento formativo identificato:

- dati identificativi dell'intervento formativo (insegnamenti, corso di studi di attivazione, docente di riferimento, ecc.)
- descrizione del modello sperimentale proposto (max 500 parole)
- descrizione delle finalità della sperimentazione proposta e delle modalità di valutazione della sperimentazione (max 500 parole)
- descrizione preliminare dei supporti necessari (ad es. tutorati, servizi di video editing, ecc.)

La presentazione di tali informazioni sarà effettuata mediante opportuno form che sarà reso disponibile per tempo.

Le proposte presentate saranno valutate da una commissione nominata da parte del Rettore e costituita da: il Prorettore alla Didattica, il Prorettore all'Internazionalizzazione, il Direttore Generale. Le proposte ritenute coerenti con l'iniziativa saranno quindi discusse con i docenti interessati anche all'interno di gruppi creati al fine di addivenire a tipologie di soluzioni omogenee (ad es. insegnamenti basati su lavori di gruppi a distanza, insegnamenti basati su erogazione di contenuti digitali in modalità asincrona, ecc.), anche al fine di uniformare le proposte in termini di modalità di gestione, piattaforme necessarie, ecc.

Entro il 30 Ottobre si procederà con definizione di opportuni gruppi di lavoro per la progettazione di dettaglio delle iniziative e per definire gli eventuali provvedimenti amministrativi necessari.

Sarà previsto un budget per la progettazione delle iniziative didattiche sperimentali comprensivo anche delle spese per eventuali servizi a supporto di tali attività. Entità e modalità di gestione di tale budget saranno definiti entro Dicembre 2021.

## **5. Profilazione studenti**

Al fine di profilare le preferenze degli studenti sulle modalità didattiche preferite ed auspiccate, sarà svolta una indagine specifica con l'inizio dell'attività didattica. Tale indagine ha l'obiettivo di:

- identificare il profilo di fruizione preferito/auspicato da parte degli studenti con riferimenti al digital learning,
- qualificare il profilo anagrafico degli studenti (ad es. in termini di scolarizzazione, luogo di residenza, reddito, ecc.),
- correlare il profilo di fruizione a quello anagrafico al fine di comprendere le dinamiche di scelta e poter sviluppare per i prossimi anni accademici percorsi formativi a questi meglio declinati.

Auspiciabilmente tale profilazione sarà realizzata durante l'anno accademico 2021/2022 ai fini di una sua applicazione con l'anno accademico 2022/2023.

Sede	Nome Aula	Capienza	Capienza 50%	Capienza 25%	Allestimento
Edificio A - Dalmine	A001	208	104	52	Standard
Edificio A - Dalmine	Lab. (presso uscieri Ed.A)	20	10	5	
Edificio A - Dalmine	A002	187	93,5	46,75	Standard
Edificio A - Dalmine	A003	30	15	7,5	
Edificio A - Dalmine	A101	72	36	18	Standard
Edificio A - Dalmine	A102	60	30	15	Standard
Edificio A - Dalmine	A103 Lab	40	20	10	
Edificio A - Dalmine	A104 Lab	40	20	10	
Edificio A - Dalmine	A201	104	52	26	Cynap
Edificio A - Dalmine	A202	104	52	26	Cynap
Edificio A - Dalmine	A203	104	52	26	Standard
Edificio A - Dalmine	A204	104	52	26	Standard
Edificio A - Dalmine	Ufficio edificio A	1	0,5	0,25	
Edificio A - Dalmine	Avvisi	1	0,5	0,25	
Edificio B - Dalmine	B001	52	26	13	Cynap
Edificio B - Dalmine	B002	48	24	12	Standard
Edificio B - Dalmine	B003	92	46	23	Standard
Edificio B - Dalmine	B004	46	23	11,5	Standard
Edificio B - Dalmine	B005	40	20	10	
Edificio B - Dalmine	B101	10	5	2,5	
Edificio B - Dalmine	B-101	14	7	3,5	
Edificio B - Dalmine	B102	25	12,5	6,25	Standard
Edificio B - Dalmine	B103	40	20	10	
Edificio B - Dalmine	B104	86	43	21,5	Standard
Edificio B - Dalmine	B-106	40	20	10	
Edificio B - Dalmine	Ufficio edificio B	1	0,5	0,25	
Edificio C - Dalmine	C001	180	90	45	Standard
Edificio C - Dalmine	C3.02	30	15	7,5	
Edificio C - Dalmine	Ufficio edificio C	1	0,5	0,25	
Edificio D - Dalmine	D001	275	137,5	68,75	Standard
Edificio D - Dalmine	D002	265	132,5	66,25	Standard
Kilometro Rosso - Dalmine	Lab. kilometro rosso	5	2,5	1,25	
Laboratori - Dalmine	Lab. galvani	10	5	2,5	
Laboratori - Dalmine	Lab. Galvani - piano1	40	20	10	Standard
Laboratori - Dalmine	Lab. TEX (via Galvani)	10	5	2,5	

Laboratori - Dalmine	visite esterne	5	2,5	1,25	
P.le S. Agostino	Aula Magna	500	250	125	
P.le S. Agostino	Aula 1	54	27	13,5	
P.le S. Agostino	Aula 2	36	18	9	
P.le S. Agostino	Lab. 3	16	8	4	
P.le S. Agostino	Aula 6	55	27,5	13,75	Standard
P.le S. Agostino	Aula 7	44	22	11	Standard
P.le S. Agostino	Aula 8	220	110	55	Cynap
P.le S. Agostino	Aula 5	150	75	37,5	Standard
Piazza Rosate	Aula 1	96	48	24	Standard
Piazza Rosate	Aula 2	119	59,5	29,75	Standard
Piazza Rosate	Aula 3	48	24	12	Standard
Piazza Rosate	Aula 4	64	32	16	Standard
Piazza Rosate	Lab. P.	20	10	5	
Piazza Rosate	Sala Consiglio 3° Piano	30	15	7,5	
Piazza Rosate	Aula riunione 4° Piano	20	10	5	
Piazza Rosate	Aula Ipogea (via Donizetti)	20	10	5	
Piazza Rosate	Ufficio docente	1	0,5	0,25	
Piazza Rosate	Sede Polo Umanistico	1	0,5	0,25	
Seminario	AUDITORIUM	100	50	25	
Seminario	Aula B	60	30	15	
Seminario	Aula C	30	15	7,5	
Via dei Caniana	Aula 1	220	110	55	Cynap
Via dei Caniana	Aula 2	220	110	55	Cynap
Via dei Caniana	Aula 3	132	66	33	Standard
Via dei Caniana	Aula 4	216	108	54	Cynap
Via dei Caniana	Aula 10	88	44	22	Standard
Via dei Caniana	Aula 11	88	44	22	Standard
Via dei Caniana	Aula 12	66	33	16,5	Standard
Via dei Caniana	Aula 13	48	24	12	Standard
Via dei Caniana	Aula 14	30	15	7,5	Standard
Via dei Caniana	Aula 16	28	14	7	Standard
Via dei Caniana	Aula 17	49	24,5	12,25	Standard
Via dei Caniana	Aula 20	50	25	12,5	Standard
Via dei Caniana	Aula 21	50	25	12,5	Standard
Via dei Caniana	Aula 22	33	16,5	8,25	Cynap

Via dei Caniana	Aula 23	25	12,5	6,25	
Via dei Caniana	Lab. 19	24	12	6	
Via dei Caniana	Lab. 7	35	17,5	8,75	
Via dei Caniana	Lab. 9	91	45,5	22,75	
Via dei Caniana	Sala Bertocchi (ex aula 15)	60	30	15	Standard
Via dei Caniana	Sala Galeotti	180	90	45	Standard
Via dei Caniana	Ufficio docente Caniana	1	0,5	0,25	
Via Gavazzeni	Auditorium Casa del giovane	350	175	87,5	
Via Gavazzeni	Sala degli Angeli	130	65	32,5	
Via Gavazzeni	Sala Nembrini	100	50	25	
Via Moroni	Aula 1	176	88	44	Standard
Via Moroni	Aula 4	25	12,5	6,25	
Via Moroni	Aula 5	90	45	22,5	Standard
Via Moroni	Aula 6	40	20	10	Standard
Via Moroni	Aula 7	99	49,5	24,75	Standard
Via Moroni	Aula 8	50	25	12,5	Standard
Via Moroni	Ufficio docente Moroni	1	0,5	0,25	
Via Pignolo	Aula 1	150	75	37,5	Standard
Via Pignolo	Aula 2	70	35	17,5	Standard
Via Pignolo	Aula 3	80	40	20	Standard
Via Pignolo	Aula 4	200	100	50	Standard
Via Pignolo	Aula 6	45	22,5	11,25	
Via Pignolo	Aula 7	60	30	15	
Via Pignolo	Aula 8	55	27,5	13,75	
Via Pignolo	Aula 9	50	25	12,5	
Via Pignolo	Aula 10	30	15	7,5	
Via Pignolo	Aula 11	70	35	17,5	Cynap
Via Pignolo	Aula 12	70	35	17,5	
Via Pignolo	Aula 13	70	35	17,5	
Via Pignolo	Aula 14	39	19,5	9,75	
Via Pignolo	Aula 15	112	56	28	Cynap
Via Pignolo	Aula 16	228	114	57	Cynap
Via Pignolo	Aula 17	101	50,5	25,25	
Via Pignolo	LAB 18 Pign.	96	48	24	
Via Pignolo	Lab. 5	39	19,5	9,75	
Via Pignolo	PUFF	1	0,5	0,25	

Via Pignolo	Sede Polo Linguistico	1	0,5	0,25	
Via Pignolo P. Bernareggi	Aula 1	70	35	17,5	Standard
Via Pignolo P. Bernareggi	Aula 2	40	20	10	
Via Pignolo P. Bernareggi	Aula 4	100	50	25	Standard
Via Pignolo P. Bernareggi	Aula 5	20	10	5	
Via Pignolo P. Bernareggi	Aula 6	20	10	5	
Via Pignolo P. Bernareggi	Aula 7	20	10	5	
Via Pignolo P. Bernareggi	Aula 8	20	10	5	
Via Pignolo P. Bernareggi	P2UFF	1	0,5	0,25	
Via Salvecchio	Aula 1	40	20	10	Standard
Via Salvecchio	Aula 2	154	77	38,5	Standard
Via Salvecchio	Aula 3	60	30	15	Standard
Via Salvecchio	Aula 4	154	77	38,5	Standard
Via Salvecchio	Aula 10	47	23,5	11,75	Cynap
Via Salvecchio	Aula 5	30	15	7,5	Standard
Via Salvecchio	Aula 6	28	14	7	Standard
Via Salvecchio	Aula 7	30	15	7,5	
Via Salvecchio	Aula 8	48	24	12	
Via Salvecchio	Aula 9	22	11	5,5	
Via Tassis	Aula 1	300	150	75	
Via Tassis	Aula 2	85	42,5	21,25	
Via Tassis	Aula 3	30	15	7,5	
Via Tassis	Aula 4	50	25	12,5	
Via Tassis	Aula 5	60	30	15	
Via Tassis	Aula 11	50	25	12,5	

## RENDICONTAZIONE ATTIVITA' a.a. 2020/2021

A seguito dell'approvazione degli Organi Collegiali nella seduta del 27 novembre 2020, il Servizio Orientamento di Ateneo ha dato attuazione al progetto di Orientamento e Tutorato per l'a.a. 2020/2021, finanziato attraverso lo stanziamento previsto dalla Legge n. 232 dell'11.12.2016, art. 1, commi 290-293.

Come previsto dal progetto approvato, nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021 sono stati selezionati gli studenti tutor (tra studenti di laurea magistrale e dottorandi), 1 tutor specializzato (con attività dedicata ai flussi comunicativi e alla loro semplificazione a favore delle matricole) ed 1 formatore esterno che ha realizzato una serie di incontri formativi e di confronto con gli studenti tutor; sono stati individuati, infine, gli otto docenti referenti dei vari Dipartimenti, che hanno usufruito anch'essi di alcuni incontri di formazione. Due componenti dell'UO hanno costantemente accompagnato le attività di tutorato, curandone la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio.

Il servizio si è avviato in tutti i Dipartimenti nel mese di febbraio 2021 e le attività previste proseguiranno fino al termine dell'a.a. 20-21.

Gli studenti tutor sono stati coinvolti in due principali tipologie di attività:

1) sportello di informazione ed orientamento (online e, nei periodi di zona gialla e bianca, in presenza) a favore delle matricole dell'a.a. 2020/2021

2) attività di informazione rivolta alle future matricole dell'a.a. 2021/2022, tramite la partecipazione a fiere digitali, affiancamento alla presentazione dell'Ateneo presso alcuni Istituti di Istruzione Secondaria Superiore lombardi, Open week di Ateneo, ApeUnibg, testimonianze per predisposizione video promozionali per l'orientamento in entrata, sportello telefonico e in presenza, visite guidate, in piccolo gruppo, delle diverse sedi di Dipartimento a favore delle future matricole.

Alla data dell'1/7/2021, gli studenti tutor sono stati mediamente impegnati in 60 ore di attività sul monte ore totale.

Questa attività ha permesso l'accesso al servizio di tutorato per 205 studenti, già iscritti all'Università degli studi di Bergamo, ma ha permesso anche l'interlocuzione con le future matricole che hanno seguito le attività di orientamento, così monitorate dal punto di vista quantitativo: 2.366 partecipanti alle Open Week triennali e magistrali, 75.000 visualizzazioni della piattaforma Ibrida, 235 partecipanti agli ApeUnibg.

Ancorché l'attività degli studenti tutor prosegua sino al 30/09/2021 è possibile tracciare un primo bilancio del progetto.

In un anno che ha visto una dimensione didattica e di orientamento ancora prevalentemente virtuale e di gruppo, l'offerta di un punto di informazione ed accoglienza personalizzato è stato accolto molto positivamente. Analogamente, è stata molto apprezzata la proposta di un approccio peer to peer, che ha facilitato la comunicazione e il superamento del disorientamento relazionale determinato dalla situazione pandemica.

Lo staff dell'UO che ha seguito e monitorato l'attività di tutorato ha evidenziato sia i valori formativi emersi attraverso questa attività, sia le parole chiave che la connotano positivamente



I valori formativi fondativi del *Peer Tutoring*, nella sua funzione di *training*, sono stati condivisi nella fase iniziale della formazione con gli studenti tutor e i docenti coordinatori. Durante il percorso è stato monitorato quali di questi valori stessero emergendo.

La slide qui presentata evidenzia la rilevazione dopo un paio di mesi di attività di tutorato.





universitarie. La ripresa della "normale" vita universitaria si giocherà, in modo particolare, nel banco di prova di queste categorie di studenti, la cui presenza è fondamentale per riaprire alle attività di scambi nazionali ed internazionali che costituiscono la spinta formativa propulsiva della vita universitaria.

Tutte le riflessioni sopra indicate sono costantemente presenti sia nella normativa dedicata all'*higher education* (cfr. art. 60 Decreto Sostegni-bis *Misure straordinarie a sostegno degli studenti e del sistema della formazione superiore e della ricerca e in materia di concorso di accesso alle scuole di specializzazione in medicina*) ai fini del superamento del periodo pandemico, sia nel documento nazionale relativo al PNRR, in particolare nell'area di intervento destinata al welfare studentesco. Per supportare, quindi, gli studenti (con particolare attenzione alle matricole e ai fuori sede) in questo anno accademico particolare, si propone la prosecuzione della sperimentazione già avviata nell'a.a. 2020/2021, tramite le seguenti azioni:

- per quanto concerne le matricole iscritte all'a.a. 2021/2022, la costituzione di una rete di studenti tutor che le supporti nel processo di ambientamento e inserimento nella vita accademica, sostenendoli in particolare in occasione di momenti di passaggio cruciali (ad es. la prima sessione di esami, la definizione del piano di studio, i contatti con i docenti, la fruizione dei servizi, ecc.) attraverso l'organizzazione di sportelli in presenza e on line per incontri individuali e in piccolo gruppo, la predisposizione di laboratori/seminari dedicati specie nei mesi autunnali, ecc.;
- per quanto riguarda le attività di orientamento in entrata per l'a.a. 2022/2023, la progettazione di un calendario di iniziative di orientamento (in presenza e online) che si avvalgano del supporto e della collaborazione degli studenti tutor, potenziando l'azione peer to peer e la comunicazione attraverso registri linguistici diversi.

## **IPOTESI PROGETTO TUTORATO DI ATENEO a.a. 2021-2022**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Per tutte le ragioni sopra indicate si ipotizza, pertanto, per l'a.a. 21-22 un servizio di tutorato e supporto formativo e informativo con precisa valenza orientativa, finalizzato a far conoscere e ad utilizzare in modo efficace le attività didattiche e formative presenti nei Corsi di Studi oltre che a fornire indicazioni agli studenti relativamente all'organizzazione pratica degli studi (struttura dei piani di studio, organizzazione della didattica, modalità di contatto con i docenti e con i servizi necessari, organizzazione della preparazione degli esami, ecc.) e alle diverse strutture di supporto offerte dall'ateneo. Tale attività di tutorato è indirizzata alle seguenti tipologie di studenti: matricole triennali/quinquennali, matricole magistrali, studenti iscritti negli anni successivi (secondo e terzo dei percorsi triennali/quinquennali e secondo dei percorsi magistrali), studenti fuori sede e studenti internazionali.

Tali attività di tutorato verranno svolte attraverso modalità (presenza e on line) perfettamente compatibili con la situazione epidemiologica che si rileverà nel periodo corrispondente.

Le attività di tutorato in presenza si svolgono presso le rispettive sedi di Dipartimenti, mentre quelle di tutorato a distanza avvengono in modalità sincrona e asincrona; entrambe le attività si definiscono secondo cadenze temporali che rispondono ai bisogni emersi a livello di singolo dipartimento, ma vengono coordinate a livello di Ateneo dal *Team* di progetto, incaricato dall'Ufficio orientamento.

La durata del servizio di tutorato qui ipotizzato va da ottobre 2021 a settembre 2022.

L'attività di tutorato si organizza su due livelli, diretto e indiretto, avvalendosi dell'intervento di diverse tipologie di persone presenti in ateneo: studenti-senior di laurea magistrale, dottorandi, docenti strutturati, collaboratori esterni e personale tecnico amministrativo strutturato. Gli studenti-senior vengono individuati attraverso un bando di selezione gestito dall'Ufficio Orientamento nel mese di settembre 2021; per gli studenti-senior è prevista una formazione dedicata da realizzare immediatamente dopo la selezione. A tale formazione partecipano anche i docenti e il personale TA coinvolto nel progetto allo scopo di dividerne gli obiettivi e favorire un'efficace realizzazione.

### **ATTIVITÀ PREVISTE**

L'attività di tutorato è specificamente indirizzata a queste tipologie di studenti:

- a. matricole triennali/quinquennali
- b. matricole magistrali
- c. iscritti negli anni successivi
- d. studenti internazionali/in mobilità in entrata
- e. studenti ospiti della residenza di Via Garibaldi (Bergamo) e di Via Verdi (Dalmine)

Fatte salve esigenze specifiche, anche in relazione alle peculiarità dei Dipartimenti, le attività previste per l'attività di tutorato sono le seguenti:

a. MATRICOLE TRIENNALI/QUINQUENNALI

- 1) organizzazione di incontri in piccolo gruppo in presenza/a distanza dedicati alle prime fasi di inserimento delle matricole
- 2) organizzazione di almeno due riunioni mensili in presenza/a distanza con piccoli gruppi di studenti che presentano problematiche simili
- 3) disponibilità per almeno un colloquio settimanale online per ciascuno studente che ne faccia richiesta
- 4) collaborazione con l'ufficio Orientamento e l'Ufficio Comunicazione nella diffusione delle informazioni relative alle principali scadenze che possano interessare gli studenti (compilazione piano di studio, redazione ISEE, pagamento rate contributo omnicomprensivo, pubblicazione bandi di mobilità all'estero)
- 5) predisposizione di un report mensile con evidenza delle tematiche più critiche emerse nelle attività con gli studenti.

b. MATRICOLE MAGISTRALI

- 1) organizzazione di incontri in piccolo gruppo in presenza/a distanza dedicati alle prime fasi di inserimento degli studenti del primo anno
- 2) organizzazione di almeno due riunioni mensili in presenza/a distanza con piccoli gruppi di studenti che presentano problematiche simili
- 3) disponibilità per almeno un colloquio settimanale online per ciascuno studente
- 4) collaborazione con l'ufficio Orientamento e l'Ufficio Comunicazione nella diffusione delle informazioni relative alle principali scadenze che possano interessare gli studenti (compilazione piano di studio, redazione ISEE, pagamento rate contributo omnicomprensivo, pubblicazione bandi di mobilità all'estero)
- 5) predisposizione di un report mensile con evidenza delle tematiche più critiche emerse nelle attività con gli studenti;

c. STUDENTI DI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

- 1) individuazione e realizzazione di possibili interventi di supporto agli studenti che manifestano difficoltà nel percorso, anche online
- 2) attività di sportello per l'accompagnamento nel percorso universitario, aperto a tutti gli studenti;

d. STUDENTI INTERNAZIONALI/IN MOBILITÀ IN ENTRATA

- 1) organizzazione di uno sportello online ed in presenza per dare assistenza su temi legati all'orientamento in ingresso e in itinere (ad es. tirocini), il diritto allo studio e il supporto nel rapporto con gli uffici pubblici competenti per le pratiche relative al rilascio dei permessi di soggiorno
- 2) partecipazione alle iniziative di accoglienza e orientamento dell'Ateneo dedicato a queste tipologie di studenti;

e. STUDENTI OSPITI DELLA RESIDENZA DI VIA GARIBALDI (BERGAMO) E DI VIA VERDI (DALMINE)

- 1) organizzazione di attività di accoglienza e tutoraggio rivolto agli ospiti, in particolare alle matricole italiane e straniere
- 2) supporto e orientamento rispetto ai servizi del comune
- 3) promozione della partecipazione a riunioni, assemblee, attività culturali e alla vita comunitaria delle Residenze.

La formazione dei tutor è realizzata dal personale UO dedicato all' orientamento in ingresso e in itinere (dott.sse Elisabetta Cortinovis ed Eleonora Florio), affiancate da esperto esterno che collabora con il personale UO con funzione di formazione e coordinamento tra i vari dipartimenti.

Le attività previste sono progettate, coordinate e monitorate dal personale UO su indicato e da un amministrativo afferente al servizio di Internazionalizzazione di Ateneo.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>TUTOR</b>	<b>COORDINATORI TUTOR</b>
<b>MATRICOLE TRIENNALI/QUINQUENNALI E STUDENTI DI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO</b>	<b>30 studenti senior</b> (preferibilmente provenienti da tutti i dipartimenti e che abbiano frequentato il corso di laurea triennale presso il nostro ateneo) con un contratto di 115 ore ciascuno	<b>8 coordinatori</b> di tutorato (uno per ciascun dipartimento) che possono essere i docenti delegati per l'orientamento oppure altre figure appositamente individuate come un docente associato o anche un collaboratore esterno (tramite bando) che conosca bene l'organizzazione del dipartimento e presenti precise competenze di tutorato.
<b>MATRICOLE MAGISTRALI E STUDENTI DI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO</b>	<b>8 dottorandi</b> (preferibilmente provenienti dal corso di laurea magistrale presso il nostro ateneo) con un contratto di 115 ore ciascuno	
<b>STUDENTI INTERNAZIONALI / IN MOBILITÀ IN INGRESSO</b>	<b>8 studenti</b> di laurea magistrale (preferibilmente provenienti da un corso di laurea triennale presso il nostro ateneo) con un contratto di 120 ore ciascuno	
<b>RESIDENZE UNIVERSITARIE</b>	<b>2 studenti</b> , ciascuno già beneficiario di alloggio presso una delle due residenze universitarie (Bergamo, Via Garibaldi, Dalmine, Via Verdi) con un contratto di 120 ore ciascuno	

### **CALENDARIO ATTIVITÀ PREVISTE**

Per quanto riguarda l'attività di orientamento si ipotizza il seguente calendario di azioni:

- Settembre 2021: Selezione dei tutor e primi momenti formativi
- Ottobre - Dicembre 2021:
  - partecipazione ad iniziative di accoglienza e informazione organizzate dall'ateneo
  - offerta del servizio di sportello orientativo, online e/o in presenza, in modalità individuale e in piccolo gruppo
  - partecipazione a fiere e saloni dell'orientamento in presenza e/o online, organizzate sia da operatori specializzati che da reti di scuole e singoli istituti
- Gennaio - Maggio 2022, in aggiunta a quanto sopra:
  - realizzazione di Open Day di ateneo e di dipartimento online, con previsione di momenti dedicati a diversi target di studenti (classi 5° superiori, classi 4° superiori, corsi di laurea triennale, genitori, ...);
  - servizio informativo dedicato alle future matricole con particolare attenzione alle categorie più fragili di utenza.

## **COSTI DEL PROGETTO**

Per quanto riguarda le figure che collaborano alla realizzazione del progetto, in riferimento alle tariffe deliberate dagli Organi Collegiali di ateneo per attività analoghe, si propongono le seguenti tipologie di compenso orario:

- studenti senior e dottorandi: €12,00/ora (al lordo delle ritenute, tasse e imposte a carico dell'incaricato), equivalenti a € 14,80 (al lordo delle ritenute a carico dell'ateneo)
- tutor specializzato: €40,00/ora (al lordo delle ritenute, tasse e imposte a carico dell'incaricato), equivalenti a € 52,00 (al lordo delle ritenute a carico dell'ateneo)
- formatore esterno: €60,00/ora (al lordo delle ritenute, tasse e imposte a carico dell'incaricato), per un costo massimo di €78,00/ora (al lordo delle ritenute a carico dell'ateneo)

Il prospetto economico delle varie azioni, quindi, potrebbe essere il seguente:

<b>Finalità</b>	<b>Risorse da destinare</b>
Compensi studenti per tutorato lauree triennali e magistrali a ciclo unico	€ 51.060,00
Compensi studenti per tutorato lauree magistrali	€ 13.616,00
Compensi studenti per mobilità internazionali /in mobilità in ingresso	€ 14.208,00
Compensi studenti per residenze universitarie	€ 3.552,00
Costi per tutorato specializzato e formazione	€ 31.380,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 113.816,00</b>

## **VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Entro il mese di ottobre 2022 il docente delegato dal rettore alle attività di orientamento e la responsabile amministrativa UO raccoglieranno tutti gli elementi necessari per valutare l'efficacia dell'intervento e, in particolare:

- il numero di studenti che hanno utilizzato il servizio di tutorato e la loro tipologia
- le percentuali di utilizzo dei diversi incontri
- il numero di matricole che hanno presentato rinuncia tra novembre e febbraio analizzato in relazione all'a.a. precedente
- il livello di soddisfazione degli studenti che hanno utilizzato il servizio di tutorato
- il livello di soddisfazione degli studenti tutor e dei docenti coordinatori
- l'analisi quali-quantitativa dell'efficacia percepita, rispetto al progetto, dai docenti dei dipartimenti e dagli amministrativi che si occupano dei servizi dedicati agli studenti.



**AVVISO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO FINANZIARIO PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI CURRICULARI (DM 1044/2013, Nota MIUR 18387 del 9/12/2019) DELLA DURATA MINIMA DI 3 MESI CUI CORRISPONDANO ALMENO 6 CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU) NELL'ANNO ACCADEMICO 2021/2022**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

- Vista la Legge 09/05/1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", e in particolare l'art. 10, comma 5, lettere d) ed e);
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo, emanato il 16/02/2012;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. 553 /2013 del 31/10/2013;
- Richiamato il Regolamento unico di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari, extracurriculari e professionalizzanti, emanato con D.R. 772/2019 del 27/11/2019
- Visto il Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti", convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99, e in particolare l'art. 2, commi 10, 11, 12, 13, e l'articolo 12, comma 1, lettera f);
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 17 dicembre 2013, n. 1044, "Attribuzione risorse per tirocini curriculari ai sensi del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, articolo 2, commi 10,11,12 e 13";
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 6 luglio 2016, n. 552, "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016", e in particolare l'art. 2 comma 2;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 agosto 2019, n. 738, "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019", e in particolare l'art. 9 e la Tabella 9 allegata al Decreto con cui è assegnato all'Università degli Studi di Bergamo l'importo di € 61.006,27 per le finalità di cui all'art.9;
- Vista la nota del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 dicembre 2019, n. 18387, "Indicazioni operative per l'attuazione degli interventi relativi alla programmazione triennale delle Università 2019-2021, al Fondo Giovani e ai tirocini curriculari;

**DISPONE**

una selezione per la formazione di una graduatoria per l'assegnazione agli studenti di un contributo finanziario fino a un massimo di €200,00 mensili al lordo delle ritenute a carico del beneficiario, per tirocini curriculari con enti



pubblici o privati in Italia o all'estero, della durata minima di tre mesi e a cui corrispondano almeno sei crediti formativi universitari (6 CFU).

**Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando:**

- gli studenti iscritti in qualità di fuori corso ad un corso di laurea triennale e/o magistrale;**
- gli studenti iscritti ad un corso di studio in cui sia previsto un tirocinio curriculare facoltativo o inferiore a 150 ore, 6 cfu;**
- gli studenti che risultino idonei nelle graduatorie di altri bandi d'assegnazione di finanziamenti per tirocinio curriculare (ad es. Erasmus+);**
- gli studenti che hanno già ottenuto i crediti per il tirocinio obbligatorio previsto dal loro piano di studio;**
- **gli studenti che abbiano svolto un tirocinio interno presso le strutture dell'Università degli studi di Bergamo;**
- **gli studenti di Scienze della Formazione Primaria** in quanto classe di laurea direttamente abilitante alla professione (come da nota MIUR 18387/2019).

L'importo complessivo assegnato allo studente è soggetto a tassazione IRPEF, secondo la normativa fiscale vigente. La tassazione IRAP, invece, sarà a carico dell'Università degli studi di Bergamo.

**REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:**

Ai fini della presentazione della domanda è necessario autocertificare, tramite il modulo di Domanda di partecipazione, allegato al presente avviso di selezione di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere uno studente regolarmente iscritto **in corso** per l'a.a. 2021/2022 a un Corso di Laurea Triennale, Magistrale o Magistrale a Ciclo Unico dell'Università degli Studi di Bergamo;
- Aver completato nel periodo compreso tra il 1/10/2021 al 30/09/2022 un tirocinio curriculare riconosciuto nel piano di studi dell'a.a 2021/2022 cui corrispondano almeno 6 cfu, della durata minima di tre mesi (vengono conteggiate anche le eventuali proroghe). **Qualora il tirocinio durasse oltre i tre mesi, ai fini del riconoscimento del contributo verranno considerati solo i primi tre mesi.**  
**N.B. Il tirocinio deve essere esplicitamente previsto nel piano di studi per l'a.a. 2021/2022.**

**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITA'**

La domanda di ammissione alla selezione potrà pervenire tassativamente **entro e non oltre il 30/09/2022:**

- in originale con firma autografa all'ufficio Tirocini dell'Università degli Studi di Bergamo, Via San Bernardino 72/E Bergamo. Prendere appuntamento al [link](#)
- spedita per posta A/R all'indirizzo: Università degli Studi di Bergamo- Ufficio Protocollo- Via dei Caniana 2, 24127 Bergamo. Non farà fede il timbro postale bensì la data di ricezione da parte dell'ufficio preposto.

Alla domanda dovranno TASSATIVAMENTE essere allegati i seguenti documenti, **pena l'esclusione del candidato:**

1. Modulo di candidatura (Allegato I), **compilato** in tutte le sue parti;
2. Fotocopia di un documento d'identità valido;
3. Certificato di iscrizione al Corso di laurea, con elenco degli esami superati e relativo numero dei crediti e la media ponderata della votazione degli esami regolarmente registrati, stampato dal portale dell'Università.
4. Scheda anagrafico fiscale allegata al presente avviso **compilata a video e successivamente stampata e sottoscritta in originale.** N.B.: Per i residenti all'estero compilare la scheda specifica



Saranno automaticamente esclusi dalla selezione i candidati che non abbiano i requisiti richiesti e/o le cui domande risultino:

- pervenute fuori termine e non secondo le modalità previste;
- incomplete, errate negli elementi essenziali;
- non redatte sugli appositi moduli predisposti dall'Università di Bergamo;
- prive degli allegati di cui sopra;
- contenenti dichiarazioni non veritiere.

### FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande presentate verranno valutate da una apposita Commissione che, al termine della selezione, provvederà a redigere una graduatoria.

La graduatoria sarà formata sulla base di seguenti criteri:

- regolarità del percorso di studi alla data di scadenza del bando (30/09/2022), sulla base degli esami **regolarmente registrati**, considerando i CFU conseguiti;
- votazione media ponderata degli esami calcolata alla data di scadenza del bando (30/09/2022)
- condizione economica dello studente, individuata sulla base della certificazione ISEE 2021;

in base alla seguente formula:

$$P = 40\% * x_1 + 30\% * x_2 + 30\% * x_3$$

Il criterio (1) dei **crediti** viene quantificato nel modo seguente:

$$(1) \quad x_1 = \frac{CFU_I + CFU_{II}}{\text{Anni di iscrizione}} * \frac{100}{60}$$

"CFU<sub>I</sub>" e "CFU<sub>II</sub>" sono rispettivamente i crediti acquisiti nel primo e nel secondo livello di laurea e gli "Anni di iscrizione" sono gli anni di iscrizione complessivi all'università. La variabile  $x_1$  quindi tiene conto dei crediti conseguiti annualmente dallo studente durante la sua intera carriera universitaria. Il fattore moltiplicativo 100/60 fa sì che sia  $0 \leq x_1 \leq 100$ .

Per gli studenti magistrali con laurea di primo livello conseguita all'estero, si considera CFU<sub>I</sub> = 180 e, ai fini del computo degli "Anni di iscrizione", pari a 3 anni la durata della laurea di primo livello.

Il criterio (2) della **media** viene quantificato nel modo seguente:

$$(2) \quad x_2 = \frac{\text{Media} - 18}{12} * 100 \quad \text{con} \quad \text{Media} = \frac{\text{Media}_I * CFU_I + \text{Media}_{II} * CFU_{II}}{CFU_I + CFU_{II}}$$

dove "Media<sub>I</sub>" e "Media<sub>II</sub>" sono rispettivamente la media conseguita durante il primo e il secondo livello di laurea.

Per gli studenti magistrali, vale:

$$\text{Media}_I = \frac{\text{Punteggio di laurea di I livello}}{110} * 30$$





Per gli studenti magistrali con laurea di primo livello conseguita all'estero, la variabile "Media<sub>1</sub>" viene calcolata in base al massimo voto di laurea ottenibile nello Stato in cui essa è stata conseguita.

La variabile  $x_2$  quindi tiene conto della media conseguita dallo studente durante l'intera carriera universitaria. Anche qui è:  $0 \leq x_2 \leq 100$ .

Il criterio (3) dell'**Indicatore ISEE** viene calcolato attribuendo un punteggio decrescente al crescere del valore ISEE dichiarato per l'anno 2021, secondo la tabella sotto riportata:

ISEE	X <sub>3</sub>
da € 0,00 a 14.420,31	100
da € 14.420,32 a 17.709,34	83
da € 17.709,35 a 23.000,00	66
da € 23.000,01 a 36.000,00	49
da € 36.000,01 a 48.000,00	32
da € 48.000,01 a 58.000,00	15
oltre € 58.000,00	0

Ai tre criteri è assegnato peso diverso e pertanto il punteggio  $P$  è pari a:

$$P = 40\% * x_1 + 30\% * x_2 + 30\% * x_3$$

In caso di parità di punteggio, ai fini della graduatoria verrà data la priorità al candidato più giovane.

Conclusi i lavori della Commissione, il decreto di approvazione sarà pubblicato all'albo di Ateneo e la graduatoria sarà disponibile sul sito di Ateneo ([www.unibg.it](http://www.unibg.it)) nella medesima pagina di pubblicazione del bando. Non verrà inviata alcuna notifica ai candidati.

Le risorse di cui in premessa (pari a € 61.006,27) saranno assegnate ai candidati idonei in base all'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi.

## MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo finanziario assegnato allo studente, verrà corrisposto in unica soluzione posticipata, e sarà accreditato sulla carta Flash Up Studio i cui servizi dovranno essere stati attivati in tempo utile per l'erogazione.

## RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 4 della L. 241/1990 Responsabile del procedimento di cui al presente avviso è la dott.ssa Elena Gotti, Responsabile dell'Ufficio Orientamento e Programmi internazionali.



## **RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Presso l'Università di Bergamo è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2021 – 2023 ai sensi della Legge n. 190 del 6/11/12 ed è stato conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione al Direttore Generale Dott.ssa Michela Pilot.

All'indirizzo di posta elettronica [prevenzione.corruzione@unibg.it](mailto:prevenzione.corruzione@unibg.it) potranno essere effettuate le eventuali segnalazioni di irregolarità del procedimento

## **DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

Gli studenti richiedenti hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento di assegnazione del finanziamento secondo le modalità previste dal D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi in conformità al capo V° della legge 241/1990), e del Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso (emanato con D.R. Rep. n. 468/2021, prot. n. 41072/I/3 del 10.6.2021).

## **TRATTAMENTO E RISERVATEZZA DEI DATI**

L'Università degli Studi di Bergamo effettuerà il trattamento dei dati personali degli studenti e dei laureati che parteciperanno al presente avviso nei limiti delle previsioni del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 esclusivamente per la gestione della procedura di selezione e assegnazione del contributo, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Università degli Studi di Bergamo, UFFICIO TIROCINI - Via S. Bernardino 72/E, 24122 Bergamo

Tel 035-2052274 (Dott.ssa Ilaria Merlini)

Prot. .... /V/6

Del .../.../2021

Il Rettore  
Prof. Remo Morzenti Pellegrini

*Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.LGS 82/2005*



## Allegato 1

### MODULO PER L'ASSEGNAZIONE di contributo finanziario Anno Accademico 2021/2022 TIROCINI CURRICULARI (DM . N 1044/2013)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ matricola N. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_  
Data e luogo di nascita \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

#### Chiede

di partecipare all'assegnazione di contributo finanziario anno accademico 2021/2022

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 **dichiara:**

- di essere iscritto/a per l'a.a. 2021/2022 al \_\_\_\_\_ anno di corso in \_\_\_\_\_ (specificare il nome del corso);
- di aver svolto un tirocinio curriculare previsto nel piano di studi per l'a.a. 2021/22, con le seguenti caratteristiche:
  - durata di n. \_\_\_ mesi;
  - dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ presso l'azienda/ente \_\_\_\_\_, Città e provincia \_\_\_\_\_;
- per il suddetto tirocinio sono riconosciuti n. cfu \_\_\_\_\_ come da piano di studi;
- di essere consapevole che i dati inseriti saranno trattati per le finalità istituzionali previste;
- Il richiedente autorizza l'Università degli Studi di Bergamo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679;

Si allega, inoltre, alla presente domanda:

1. Fotocopia di un documento d'identità valido;
2. Certificato di iscrizione, stampato dal portale dell'Università, al Corso di Laurea;
3. Elenco, stampato dal portale dell'Università, degli esami superati, riportante per ciascuno voto e crediti conseguiti;
4. Scheda anagrafico fiscale

**Il richiedente autorizza l'Università degli Studi di Bergamo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679;**

Bergamo \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Servizio orientamento  
e programmi  
internazionali



## **Borsa di Studio Dott.ssa Patrizia Giuliani a.a. 2021/2022 Corso di Laurea Magistrale in Clinical psychology for individuals, families and organizations**

Per l'anno accademico 2021/2022 sono istituite **due** borse di studio in memoria della Dott.ssa Patrizia Giuliani, finanziate dalla Sua famiglia al fine di favorire l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in *Clinical psychology for individuals, families and organizations* di due studenti meritevoli e in condizioni di svantaggio economico di cui, preferibilmente, uno iscritto al primo anno e uno iscritto al secondo anno.

Ciascuna borsa, del valore di € 1.800,00 lordi (esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione) sarà assegnata previa selezione da parte di una Commissione composta da docenti del Collegio didattico del Corso di Laurea in *Clinical psychology for individuals, families and organizations*.

### **Criteri di ammissione:**

Saranno ritenuti ammissibili alla selezione gli studenti laureati in Università italiane e in Università straniere che risultino regolarmente iscritti al primo o al secondo anno della Laurea Magistrale in *Clinical psychology for individuals, families and organizations* alla data del 15 gennaio 2022, e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

#### **1) Studenti iscritti al primo anno:**

- laurea triennale in Psicologia o equipollente valida per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale in *Clinical psychology for individuals, families and organizations* (dovrà essere indicato il voto di laurea o il giudizio conseguito - in assenza dello stesso la media ponderata relativa al percorso triennale);
- non essere beneficiari della borsa di studio universitario ex D.lgs. 68/12 (la presente borsa è compatibile con il Programma Top Ten Student di esenzione per merito dal pagamento delle tasse universitarie e con i contributi per la mobilità internazionale erogati dall'Ufficio Programmi Internazionali e dal Servizio Diritto allo Studio).

#### **2) Studenti iscritti al secondo anno:**

- aver acquisito minimo 20 cfu relativi agli esami presenti nel piano degli studi del primo anno;
- presentare un progetto di tesi di laurea magistrale, convalidato da un docente del Collegio, che includa tematiche relative a Psychology in work and organizations;
- non essere beneficiari della borsa di studio universitario ex D.lgs. 68/12 (la presente borsa è compatibile con il Programma Top Ten Students di esenzione per merito dal pagamento delle tasse universitarie e con i contributi per la mobilità internazionale erogati dal Servizio Internazionalizzazione e dal Servizio Diritto allo Studio).

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il 15 gennaio 2022, aprendo un [Ticket](#) con il Diritto allo studio.

Nella domanda di partecipazione, redatta seguendo il modello allegato, la candidata/il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- a) cognome e nome;
  - b) data e luogo di nascita;
  - c) residenza, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica;
  - d) titolo della tesi di laurea e Università di provenienza;
  - e) cognome e nome del Relatore della tesi;
- dovrà inoltre allegare copia scannerizzata di:



- f) certificato di laurea (in formato pdf o jpg) con riportate la data di conseguimento della laurea e la votazione (o specifica della media ponderata);
- g) curriculum vitae et studiorum con indicate le documentabili esperienze maturate e le competenze acquisite;
- h) certificazione relativa al pagamento della prima rata della contribuzione per l'a.a. 2021/2022 (iscrizione al 1° o 2° anno), pari ad € 156,00;
- i) copia di un proprio valido documento di identità.

La Commissione, nominata con decreto rettorale e composta da docenti del Collegio didattico del Corso di Laurea in *Clinical psychology for individuals, families and organizations* procederà alla valutazione delle candidature attribuendo i punteggi sino alla concorrenza massima di 100 punti, così ripartiti:

**1) Studenti iscritti al primo anno:**

- laurea di primo livello max punti 25
- voto di laurea (triennale o equipollente) max punti 25
- Curriculum vitae et studiorum max punti 50

**2) Studenti iscritti al secondo anno:**

- cfu conseguiti max punti 15
- media dei voti max punti 10
- coerenza del progetto di tesi max punti 25
- Curriculum vitae et studiorum max punti 50

In caso di parità la borsa verrà attribuita allo studente con l'indice ISEE Universitario più basso.

Coloro che supereranno la selezione riceveranno comunicazione scritta del conferimento del premio a mezzo posta elettronica all'indirizzo mail che segnaleranno nella domanda.

L'accredito della borsa avverrà sulla tessera Flash Up Studio rilasciata allo studente, previa verifica del permanere della regolare iscrizione all'a.a. 2021/2022.

Nel caso in cui non si presentassero Candidati oppure la Commissione giudicatrice ritenesse di non assegnare una o entrambe le borse, l'importo residuo relativo sarà utilizzato per finanziare altri interventi previsti dal Progetto Top Ten, preferibilmente a favore di studenti della laurea magistrale in *Clinical psychology for individuals, families and organizations*.

IL RETTORE  
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)



## Premi di Laurea "Ing. Steven Rovelli" Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica

Grazie alla donazione dell'azienda WebResults S.r.l., sono istituiti **due** premi di laurea in memoria dell'ing. Steven Rovelli, laureato dell'Università degli studi di Bergamo scomparso nell'anno 2020, dopo aver contratto il virus COVID-19.

Tali premi di laurea sono finalizzati a sostenere i laureati del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, ed in particolare coloro i quali abbiano svolto una tesi di laurea, preferibilmente inerente, anche in modo marginale le tecnologie software e il cloud computing.

Ciascuna borsa, del valore di € 1.800,00 lordi (esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione) sarà assegnata previa selezione da parte di una Commissione composta da 4 membri, due docenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e due dipendenti della WebResults S.r.l.

### **Criteri di ammissione:**

Saranno ritenuti ammissibili alla selezione gli studenti dell'Università degli studi di Bergamo regolarmente iscritti per l'a.a. 2020/2021 al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, che si laureino nella sessione di luglio o di settembre 2021 e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) che si laureino in corso
- b) con media dei voti non inferiore a 100/110
- c) punteggio assegnato alla tesi di laurea non inferiore a 7/9

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il 30 ottobre 2021, aprendo un [Ticket](#) con il Diritto allo studio.

Nella domanda di partecipazione, redatta seguendo il modello allegato, la candidata/il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) data e luogo di nascita;
- c) residenza, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica;
- e) cognome e nome del Relatore della tesi;
- f) titolo della tesi ed abstract della stessa;
- dovrà inoltre allegare copia scannerizzata di:
  - g) certificato di laurea (in formato pdf o jpg) con riportate la data di conseguimento della laurea e la votazione (o specifica della media ponderata);
  - h) curriculum vitae et studiorum con indicate le documentabili esperienze maturate e le competenze acquisite;
  - i) copia di un proprio valido documento di identità.

La Commissione, nominata con decreto rettorale e composta da 4 membri, due docenti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica e due dipendenti della WebResults S.r.l., procederà alla valutazione delle candidature attribuendo i punteggi sino alla concorrenza massima di 100 punti, così ripartiti:

- media dei voti max punti 25
- qualità del progetto di tesi max punti 25
- Coerenza della tesi con le tematiche del tecnologie software e il cloud computing max punti 50



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Diritto allo studio

In caso di parità la borsa verrà attribuita allo studente con l'indice ISEE Universitario più basso.

Coloro che supereranno la selezione riceveranno comunicazione scritta del conferimento del premio a mezzo posta elettronica all'indirizzo mail che segneranno nella domanda.

L'accredito della borsa avverrà sulla tessera Flash Up Studio rilasciata al laureato.

IL RETTORE  
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)





## **Regolamento per il Programma Universitario Doppia Carriera per Studenti-A atleti Dual Career University Program for Student-Athletes**

### **Art. 1 - Oggetto e finalità del programma**

Il presente regolamento disciplina i criteri di ammissione e permanenza degli studenti-atleti al Programma Universitario Doppia Carriera per Studenti-A atleti (Dual Career University Program for Student-Athletes), in conformità con le linee guida della Commissione Europea sulla duplice carriera adottate a Bruxelles il 16/11/2012 e le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea e di rappresentanti dei governi degli Stati membri sulla duplice carriera degli studenti-atleti adottate il 14/06/2013.

La finalità del programma è quella di permettere allo studente-atleta di combinare la propria carriera sportiva con lo studio in modo flessibile.

### **Art. 2 - Caratteristiche del programma**

Agli studenti-atleti ammessi al programma vengono offerti:

- a) immatricolazione in regime a tempo parziale, con ripartizione delle attività didattiche e dei crediti formativi in sei anni anziché in tre per i corsi di laurea triennale, in quattro anni anziché in due per i corsi di laurea magistrale, in dieci anni anziché in cinque per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, con specifica tariffazione relativamente a tasse e contributi universitari;
- b) possibilità di ottenere la sospensione temporanea degli studi per un anno, per importanti impegni sportivi, quali la partecipazione a Giochi Olimpici o Campionati Mondiali;
- c) tutorato per questioni inerenti gli adempimenti amministrativi e l'accesso ai servizi, tirocini e stage;
- d) specifico servizio di supporto (non didattico) alla preparazione agli esami (informazioni sul programma d'esame, testi e dispense, assistenza in caso di problematiche sulla data d'esame per impegni sportivi, ecc.);
- e) un docente referente del programma per ogni Dipartimento, nominato dal Rettore;
- f) utilizzo della residenza universitaria ad uso foresteria (verificata la disponibilità di posti), per i non residenti nella Provincia di Bergamo, in occasione degli esami;
- g) accesso agli impianti sportivi universitari.

In fase di pre-immatricolazione, gli studenti-atleti possono fare riferimento al CUS Bergamo per informazioni e assistenza relativamente alla richiesta di partecipazione al programma.

### **Art. 3 - Posti disponibili**

È possibile l'ammissione al programma di un numero massimo di dieci nuovi studenti ogni anno, che potranno proseguire gli studi negli anni successivi nell'ambito del programma nel rispetto dei requisiti di permanenza di cui all'art. 6.

Nel limite dei dieci nuovi ammessi non sono compresi gli studenti che, nell'ambito del programma, hanno conseguito una laurea triennale presso l'Università degli studi di Bergamo e che decidano di proseguire gli studi con una laurea magistrale.

In caso di studenti iscritti in ipotesi al corso di laurea magistrale, gli stessi verranno ammessi al programma solo nel momento in cui confermino la propria iscrizione.



#### **Art. 4 - Ammissione al programma**

Possono presentare domanda di ammissione al programma tutti gli atleti tesserati per le federazioni sportive di discipline olimpiche o paralimpiche che risultino già iscritti o che prevedano di iscriversi ad uno dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Bergamo.

L'ammissione al programma avviene mediante valutazione del curriculum sportivo presentato dai candidati. Fungerà da Commissione Valutatrice il Comitato per lo Sport Universitario integrato dai docenti referenti dipartimentali del progetto.

Il Curriculum Sportivo, completo di:

- a) Dati Anagrafici
- b) Risultati
- c) Obiettivi
- d) Impegno

deve essere redatto con lo scopo di presentare l'attività sportiva del candidato, ponendo in evidenza degli elementi che saranno oggetto di valutazione:

- l'eccellenza dei risultati già conseguiti;
- l'importanza degli obiettivi per la stagione sportiva in corso;
- l'entità dell'impegno richiesto dalla preparazione.

Al termine della valutazione la Commissione provvederà a formulare una graduatoria una per gli studenti che chiedono l'accesso al programma per la prima volta.

La Commissione redigerà, poi, anche l'elenco degli studenti che confermano la propria adesione al programma in continuità con la partecipazione dell'anno precedente.

La domanda di ammissione deve essere presentata entro il 15 ottobre di ogni anno, seguendo le norme specificate nel presente articolo. L'ammissione al programma diverrà effettiva soltanto al momento dell'iscrizione ad un corso di studi ed è condizionata al regolare pagamento delle tasse universitarie.

La mancata ammissione al programma per un anno accademico non preclude la possibilità di ripresentare la domanda di ammissione per l'anno successivo, purché ci sia un aggiornamento del curriculum sportivo che permetta alla commissione di effettuare una nuova valutazione.

#### **Art. 5 - Esoneri dalle tasse universitarie**

Agli studenti-atleti si applica il Regolamento per la contribuzione studentesca; per quanto attiene agli esoneri dalle tasse e dai contributi, vigono le norme previste dal Programma Top Ten e quelle generali dell'Ateneo.

#### **Art. 6 - Requisiti di permanenza**

Lo studente-atleta è tenuto a rinnovare l'iscrizione all'Università degli Studi di Bergamo ogni anno accademico. Contestualmente al rinnovo dell'iscrizione, e comunque non oltre la scadenza del 15 ottobre di ogni anno, lo studente-atleta dovrà inviare al Comitato per lo Sport Universitario un aggiornamento del proprio curriculum sportivo, riportando anche le attività di maggior rilievo dell'anno trascorso. La valutazione del curriculum aggiornato potrà portare a un cambiamento dello status di studente-atleta.

I requisiti di permanenza si articolano in requisiti di carriera e requisiti sportivi.

Uscirà dal Programma lo studente-atleta che:



- a) in riferimento ai requisiti accademici, non acquisisca alcun credito in un anno accademico o non acquisisca almeno 30 CFU in due anni accademici consecutivi;
- b) in riferimento ai requisiti sportivi, termini la carriera atletica di alto livello o non risulti più in possesso dei requisiti di appartenenza al programma, considerato il curriculum sportivo.

In caso di studenti che passano da laurea triennale a laurea magistrale, verrà valutato solo requisito di merito sportivo.

Gli studenti-atleti che escono dal Programma continuano la carriera universitaria in qualità di studenti.

Con la decadenza dello status di studente-atleta viene a mancare anche il requisito per l'iscrizione con regime a tempo parziale. Pertanto, in assenza di altri requisiti, lo studente automaticamente passerà al regime a tempo pieno dall'anno accademico di uscita dal programma.

### **Art. 7 - Percorso di studio e conseguimento del titolo**

Lo studente-atleta potrà accedere agli studi con una modalità equiparata all'iscrizione con impegno a tempo parziale in presenza dei requisiti di cui all'art. 4. La permanenza in tale status è subordinata a quanto fissato dall'art. 6.

La scelta della modalità di immatricolazione con impegno a tempo parziale comporta che le attività didattiche e i crediti formativi da conseguire nell'ambito del corso di studio vengono distribuiti su sei anni accademici anziché su tre per i corsi di laurea triennale, su quattro anni accademici anziché su due per i corsi di laurea magistrale, su dieci anni accademici anziché su cinque per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Il numero di crediti da prevedere nel piano di studi per ogni anno accademico dovrà pertanto essere pari al 50% circa di quelli previsti per il corso di studio per gli studenti impegnati a tempo pieno (indicativamente 30 CFU di media per ogni anno accademico); le competenti strutture didattiche individueranno le eventuali priorità tra gli insegnamenti.

Gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) dovranno essere soddisfatti:

- a) in caso di studente in regime di iscrizione a tempo pieno, il primo anno di corso e, se correlati a un determinato insegnamento, prima del sostenimento del relativo esame.
- b) in caso di studente in regime di iscrizione a tempo parziale, entro il primo anno ripetente e, se correlati a un determinato insegnamento, prima del sostenimento del relativo esame.

Lo studente che non assolve l'OFA entro l'anno di corso sopraindicato, nonché entro le scadenze previste dagli organi accademici, viene iscritto all'anno accademico successivo come ripetente al primo anno di corso e non potrà sostenere esami del secondo anno. Per tale studente resta in essere il dovere di assolvere l'obbligo formativo.

È possibile cambiare status sia per i corsi di laurea triennale, sia per i corsi di laurea magistrale biennali e a ciclo unico. Lo studente-atleta potrà effettuare una prima scelta all'atto dell'immatricolazione. In seguito sarà possibile richiedere soltanto una sola volta la variazione di status, purché lo studente soddisfi le seguenti condizioni:

- a) nel caso di variazione di status da tempo pieno a tempo parziale, possibile già a partire dall'anno accademico successivo all'immatricolazione, oltre al possesso dei requisiti previsti per tale tipologia di iscrizione sarà necessario aver assolto tutti gli eventuali OFA contratti all'atto dell'immatricolazione. In caso contrario, sarà obbligo rinnovare l'iscrizione al primo anno ripetente come studente impegnato a tempo pieno;
- b) nel caso di variazione di status da tempo parziale a tempo pieno, sarà necessario aver completato una annualità intera (es. primo anno + primo anno ripetente) prima di poter richiedere la variazione.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Servizio  
diritto allo studio

### **Art. 8 - Disposizioni finali**

Per quanto non previsto si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali e universitarie in materia.

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

# **Bando Programma Universitario per Studenti-A atleti Doppia Carriera A.A. 2021-2022**

## **Art. 1 - Premessa**

Il presente bando, in attuazione del "Regolamento per il Programma Universitario Doppia Carriera per Studenti-A atleti - Dual Career University Program for Student-Athletes" emanato con DR...../2021, regola l'ammissione degli studenti al programma Doppia carriera per l'a.a. 2021-2022.

Per l'a.a. 2021-2022 è possibile ammettere al programma dieci nuovi studenti che risultino già iscritti o che prevedano di iscriversi ad uno dei corsi di studio attivati presso l'Università degli Studi di Bergamo e non siano già stati ammessi al programma negli scorsi anni accademici.

Tale numero non comprende gli studenti ammessi al programma negli scorsi anni accademici che hanno conseguito una laurea triennale presso l'Università degli studi di Bergamo e che decidano di proseguire gli studi con una laurea magistrale.

Questi ultimi sono comunque tenuti a presentare la domanda di ammissione entro il 15 ottobre 2021 per permettere alla Commissione di verificare la permanenza dei requisiti di partecipazione al programma.

## **Art. 2 - Caratteristiche del programma**

Agli studenti-atleti ammessi al programma vengono offerti:

- a) immatricolazione in regime a tempo parziale, con ripartizione delle attività didattiche e dei crediti formativi in sei anni anziché in tre per i corsi di laurea triennale, in quattro anni anziché in due per i corsi di laurea magistrale, in dieci anni anziché in cinque per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, con specifica tariffazione relativamente a tasse e contributi universitari;
- b) possibilità di ottenere la sospensione temporanea degli studi per un anno, per importanti impegni sportivi, quali la partecipazione a Giochi Olimpici o Campionati Mondiali;
- c) tutorato per questioni inerenti gli adempimenti amministrativi e l'accesso ai servizi, tirocini e stage;
- d) specifico servizio di supporto (non didattico) alla preparazione agli esami (informazioni sul programma d'esame, testi e dispense, assistenza in caso di problematiche sulla data d'esame per impegni sportivi, ecc.);
- e) un docente referente del programma per ogni Dipartimento, nominato dal Rettore;
- f) utilizzo della residenza universitaria ad uso foresteria (verificata la disponibilità di posti), per i non residenti nella Provincia di Bergamo, in occasione degli esami;
- g) accesso agli impianti sportivi universitari.

In fase di pre-immatricolazione, gli studenti-atleti possono fare riferimento al CUS Bergamo per informazioni e assistenza relativamente alla richiesta di partecipazione al programma.

## **Art. 3 Requisiti di ammissione e presentazione della domanda**

Possono presentare domanda di ammissione al programma tutti gli atleti tesserati per le federazioni sportive di discipline olimpiche o paralimpiche.

Per presentare la domanda di ammissione non occorre essere già iscritti presso l'Università degli Studi di Bergamo, l'ammissione al programma diverrà però effettiva solo dopo l'avvenuta iscrizione ad un corso di studi ed è condizionata al regolare pagamento delle tasse universitarie.

La domanda di ammissione al programma va presentata esclusivamente mediante il modulo allegato al presente bando e deve essere corredata dal curriculum sportivo aggiornato del candidato.

Il Curriculum Sportivo deve indicare chiaramente:

1. attività sportiva praticata, federazione e società sportiva di appartenenza;
2. i risultati sportivi conseguiti dal candidato (es. medaglie, trofei ecc.);
3. gli obiettivi che il candidato si prefigge;
4. entità dell'impegno agonistico.

La domanda di ammissione deve essere presentata entro e non oltre il 15 ottobre 2021 mediante invio all'indirizzo [cus@unibg.it](mailto:cus@unibg.it).

#### **Art. 4 - Criteri di valutazione e formazione delle graduatorie**

La commissione procederà alla valutazione delle domande di ammissione secondo i seguenti criteri:

- l'eccellenza dei risultati già conseguiti (max 50 punti);
- l'entità dell'impegno richiesto dalla preparazione (max 30 punti);
- l'importanza degli obiettivi per la stagione sportiva in corso (max 20 punti);

Al termine della valutazione la Commissione provvederà a formulare una graduatoria per i nuovi studenti che chiedono l'accesso al programma ed un elenco degli studenti che hanno conseguito una laurea triennale presso l'Università degli studi di Bergamo e che decidano di proseguire gli studi con una laurea magistrale.

Nella graduatoria, a parità di punteggio si darà preferenza allo studente anagraficamente più giovane. In caso di rinuncia o di mancata iscrizione all'a.a. 2021-2022 di uno degli ammessi verrà ammesso il candidato idoneo seguente in graduatoria.

L'ammissione ha validità per l'a.a. 2021-2022, la permanenza nel programma per gli anni accademici successivi è regolata dall'art. 6 del regolamento del programma doppia carriera.

#### **Art. 5 - Commissione valutatrice**

La Commissione valutatrice è costituita dal Comitato per lo Sport Universitario, integrato dai docenti referenti dipartimentali del progetto.

#### **Art. 6 - Pubblicazione della graduatoria**

Le graduatorie verranno pubblicate entro il giorno 15/11/2021 alla pagina [Bandi Studenti-Atleti](#)

Eventuali ricorsi relativi all'esclusione potranno essere presentati per iscritto al Comitato per lo Sport Universitario entro e non oltre 15 giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie.

#### **Art. 7 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 241/1990 è nominato responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Elena Gotti, Responsabile del Servizio Diritto allo Studio.

**Art. 8 - Informativa sull'uso ed il trattamento dei dati personali e sui diritti del dichiarante (ex D.lgs. n. 196/2003 e Regolamento Europeo 679/2016)**

L'Università garantisce il trattamento dei dati personali derivanti dalla partecipazione al bando nell'intesa che detto trattamento verrà svolto nel rispetto del D. Lgs 30 giugno 2003, nr. 196 e Regolamento UE 2016/679. L'Università informa che i dati personali acquisiti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della procedura, della redazione dell'elenco delle domande ammissibili.

Il Responsabile della protezione dei dati personali è l'avv. Michele Gorga, e-mail: [dpo@unibg.it](mailto:dpo@unibg.it)

Il Titolare del trattamento è il Rettore pro tempore dell'Università degli Studi di Bergamo.

L'interessato potrà rivolgere a quest'ultimo eventuali richieste inerenti al trattamento dei propri dati personali.

**Art. 9 - Disposizioni finali**

Ogni informazione relativa al presente bando dovrà essere richiesta al CUS scrivendo all'indirizzo [cus@unibg.it](mailto:cus@unibg.it) o chiamando il numero 035 372 819.

## **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

### **MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI/E**

**A.A. 2019/20 E ANNO SOLARE 2020**  
*(Ai sensi dell'art. 1, c. 2, L. 370/99)*

Presentazione al Senato Accademico, seduta del 30 luglio 2021





Il Nucleo di Valutazione (NdV), per il triennio 2019-2021, è composto da:

Prof.ssa Anna Maria Falzoni – Università degli studi di Bergamo – Coordinatrice

Prof. Dario Amodio, – Università Politecnica delle Marche

Dott. Marco Dal Monte – Università degli studi di Verona

Dott. Maurizio De Tullio – Università degli studi di Torino

Prof. Fiorenzo Franceschini – Politecnico di Torino

Prof.ssa Romana Frattini – Università degli studi Cà Foscari di Venezia

Sig. Alessandro Previtali – rappresentante degli studenti per il biennio accademico 2020-2022

La Relazione è stata approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione 3/2021 del 28 aprile 2021

Alla stesura della relazione ha collaborato la dott.ssa Francesca Magoni del Servizio Programmazione didattica e formazione post-laurea.

Il NdV ringrazia sentitamente la dott.ssa Magoni per il costante supporto.



La Relazione si compone di 2 parti:

- ***Rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti, a.a. 2019/20***
  
- ***Rilevazione dell'opinione delle/dei laureande/i, anno 2020***



➤ ***Rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti, a.a. 2019/20***

La rilevazione si svolge secondo le procedure AVA, utilizzando i questionari standard proposti da Anvur.

La compilazione del questionario è predisposta per ciascun modulo di un insegnamento attivato nell'offerta formativa dell'a.a. di riferimento. La compilazione avviene all'atto della prenotazione dell'appello d'esame, con possibilità di rifiuto motivato.

La reportistica è disponibile attraverso il Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISValDidat) a cui l'Ateneo di Bergamo aderisce.



## ***Rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti, a.a. 2019/20***

- La rilevazione dell'opinione degli studenti è una prassi ormai consolidata nell'Ateneo; la percentuale di studentesse/studenti, frequentanti e non frequentanti rispondenti è alta e riguarda la maggior parte delle AD erogate,
- Nell'A.A. 2019/20 diminuisce la percentuale di persone che rifiutano la compilazione delle schede, ma soprattutto **aumenta la percentuale di studenti che si dichiarano frequentanti**. L'analisi dei **dati distinti per semestre** mette chiaramente in luce come le differenze rispetto all'A.A. precedente sono molto piccole per le AD attivate nel primo semestre, mentre sono rilevanti per quelle attivate nel secondo, suggerendo che la DAD ha permesso la frequenza a un numero maggiore di studenti.

Il NdV ringrazia il personale dell'Ufficio statistico che ha collaborato alla elaborazione dei dati e reso possibile la stesura della Relazione.



Tabella 2.a - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti a livello di Ateneo suddivisi per semestre (continua)

Insegnamenti del primo semestre

Compilazione dei questionari

	a.a. 2018-2019				a.a. 2019-2020			
Studenti che hanno chiuso almeno un questionario (compilandolo o rifiutandolo)	14.107				15.212			
Totale questionari chiusi	55.476				58.094			
Questionari rifiutati	1.737	3,1% <sup>1</sup>	624	studenti compilatori (*)	1.614	2,8% <sup>1</sup>	551	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come frequentante	35.814	64,6% <sup>1</sup>	10.917	studenti compilatori (*)	38.109	65,6% <sup>1</sup>	11.887	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come non frequentante	17.925	32,3% <sup>1</sup>	7.526	studenti compilatori (*)	18.371	31,6% <sup>1</sup>	7.942	studenti compilatori (*)

Insegnamenti del secondo semestre

Compilazione dei questionari

	a.a. 2018-2019				a.a. 2019-2020			
Studenti che hanno chiuso almeno un questionario (compilandolo o rifiutandolo)	13.203				13.951			
Totale questionari chiusi	44.140				47.979			
Questionari rifiutati	1.837	4,2% <sup>1</sup>	704	studenti compilatori (*)	1.462	3,0% <sup>1</sup>	552	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come frequentante	26.495	60,0% <sup>1</sup>	9.494	studenti compilatori (*)	34.124	71,1% <sup>1</sup>	11.235	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come non frequentante	15.808	35,8% <sup>1</sup>	6.942	studenti compilatori (*)	12.393	25,8% <sup>1</sup>	5.781	studenti compilatori (*)

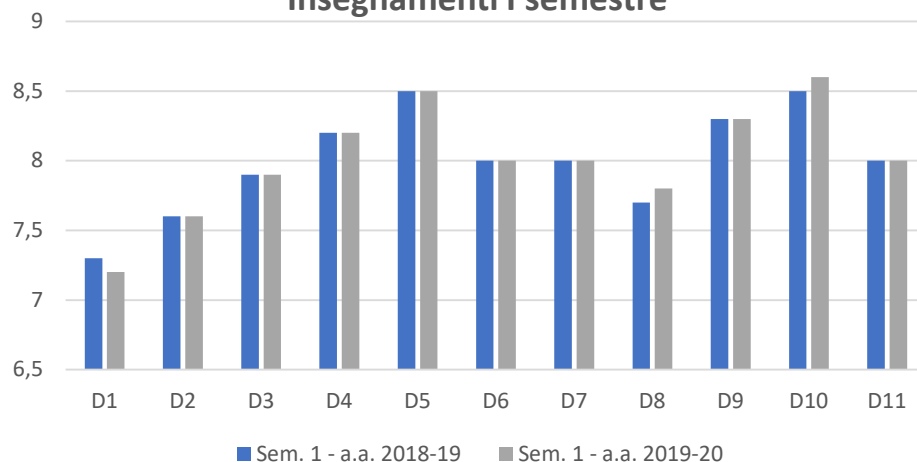


## ***Rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti, a.a. 2019/20***

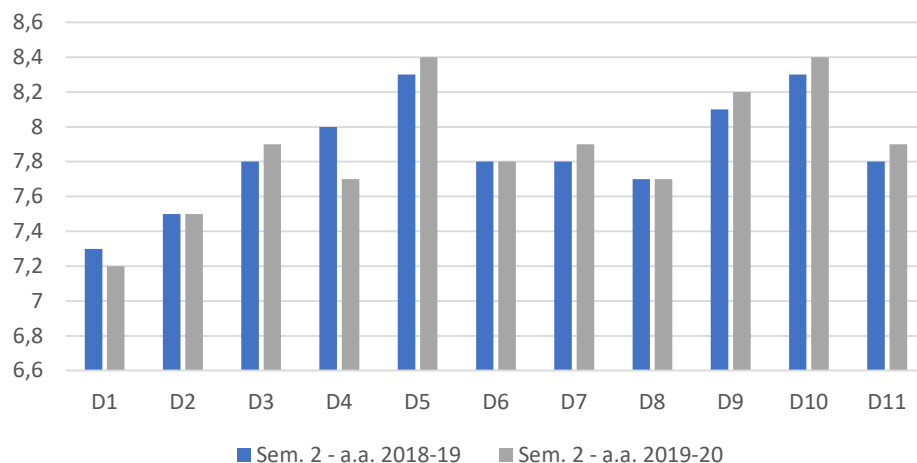
- La **valutazione** degli studenti e delle studentesse frequentanti appare **complessivamente positiva** e per tutte le domande le valutazioni superano notevolmente il valore critico di 6, media tra i differenti valori. I giudizi ottenuti sono pressoché coincidenti con i valori del precedente A.A..
- L'analisi dei valori per semestre evidenzia come per la maggior parte dei quesiti **non ci siano differenze significative tra le valutazioni degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza**, dimostrando l'apprezzamento di studenti e studentesse per lo sforzo dei docenti e delle strutture di Ateneo di portare la didattica on-line in condizioni emergenziali. La differenza maggiore si rileva nella domanda 4, relativa alla definizione delle modalità di esame.
- Il quesito con valutazioni più basse è quello che si riferisce **all'adeguatezza delle conoscenze preliminari**. Tale **criticità** è riconosciuta da tutte le strutture (CPDS, audizioni, ..) e alcune azioni di miglioramento sono state avviate.

# Ateneo - Medie delle valutazioni per domanda (studenti frequentanti)

## Insegnamenti I semestre



## Insegnamenti II semestre



D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame?
D2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

## ***Rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti, a.a. 2019/20***

Il processo di valutazione e utilizzo delle opinioni degli studenti appare ben strutturato, le valutazioni degli studenti sono positive.

Al fine di un ulteriore miglioramento della trasparenza e della qualità del processo, il NdV raccomanda:

- ✓ le CPDS, i CdS e i Dipartimenti a incrementare specifiche **azioni di comunicazione** finalizzate a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua;
- ✓ le CPDS ad **analizzare tutti i risultati disponibili**, anche a **livello di singolo insegnamento**, messi a disposizione del PQA. L'analisi puntuale delle valutazioni dei singoli insegnamenti può infatti aiutare ad identificare meglio le cause delle criticità, spesso determinate da una non ottimale organizzazione e coordinamento e non solo dalle capacità dei docenti.
- ✓ i CdS e i CdD a discutere e a rendere conto, anche formalmente, dei risultati delle analisi e delle azioni di miglioramento;
- ✓ il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi presenti in alcune strutture;





➤ ***Rilevazione dell'opinione delle/dei laureande/i, anno 2020***

Dal 2015 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea.

La rilevazioni avviene attraverso la compilazione dell'apposito questionario online contestualmente alla presentazione della domanda di laurea. Il questionario è obbligatorio, quindi il livello di copertura è pressoché totale.

## ***Rilevazione dell'opinione delle/dei laureande/i, anno 2020***

### **Alcune caratteristiche dei laureandi UNIBG**

- ✓ Per quanto riguarda la **formazione secondaria di secondo grado**, i laureandi dell'ateneo di Bergamo si caratterizzano per un peso più elevato della media nazionale della provenienza da istituti tecnici (33%) e professionali (6%), mentre la provenienza dai licei pesa per il 58,5% contro più del 70% a livello nazionale.
- ✓ La percentuale di laureandi che ha **frequentato** la maggioranza delle attività didattiche è del 79%, inferiore al dato nazionale.
- ✓ I laureandi di UNIBG dichiarano nel 79% dei casi di aver avuto **esperienze lavorative** durante il percorso universitario, nella maggior parte dei casi a tempo parziale o occasionali/stagionali. Dato superiore alla media nazionale (65%).



## Rilevazione dell'opinione delle/dei laureande/i, anno 2020

Profilo dei laureandi, anno 2020. Dati di sintesi e confronto dato nazionale (Alma Laurea 2020)				
	BERGAMO	ITALIA	Atenei grandi (da 20mila a 40mila iscritti)	Nord-Ovest
Numero di laureati	3898	290772	88189	66118
Tasso di compilazione	95,2	92,8	92,7	94,8
Genere (%): Uomini	35	41,3	42	43
Donne	65	58,7	58	57
Età alla laurea (medie, in anni)	25,4	25,8	25,7	25,3
<b>STUDI SECONDARI DI SECONDO GRADO (%)</b>				
Liceale	58,5	75,4	75,3	73,7
Tecnico	33,2	19,5	19,8	20,2
Professionale	6	2,4	2,2	2,6
<b>CONDIZIONI DI STUDIO - Hanno frequentato regolarmente:</b>				
Più del 75% degli insegnamenti previsti	57,2	70,4	71,7	70,7
Tra il 50% e il 75%	22,1	18,4	17,6	18,4
<b>LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI</b>				
Hanno avuto esperienze di lavoro (%)	79,2	65,2	64,5	69,4

## Rilevazione dell'opinione delle/dei laureande/i, anno 2020

- ✓ Per quanto riguarda il **livello di soddisfazione sull'esperienza universitaria**, con le **valutazioni positive** (somma di decisamente sì e più sì che no) si raggiunge la percentuale del **93,4%**, superiore alla media nazionale; soddisfazione confermata anche dalla risposta alla domanda se si iscriverebbero allo stesso corso e stesso Ateneo che è del 75%.

Profilo dei laureandi, anno 2020. Dati di sintesi e confronto dato nazionale (Alma Laurea 2020)				
	BERGAMO	ITALIA	Atenei grandi (da 20mila a 40mila iscritti)	Nord-Ovest
<b>GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA</b>				
Sono complessivamente soddisfatti del corso				
Decisamente sì	43,6	43,6	43,2	41,6
Più sì che no	49,8	47,2	47,7	49
Più no che sì	5,9	7,9	7,7	8,1
Decisamente no	0,5	1,1	1,1	1,1
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)				
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	74,8	72,8	73	73
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	8,6	8,9	8,5	9,8
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	7,7	10,6	10,7	9
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6,8	5,4	5,5	5,9
Non si iscriverebbero più all'università	1,8	2,1	2	2,1

## ***Rilevazione dell'opinione delle/dei laureande/i, anno 2020***

- ✓ La valutazione media da parte dei laureandi evidenzia una **buona soddisfazione complessiva, con differenziazioni** a livello di Dipartimento e di singolo corso di studio (Tabelle 12 e 13).
- ✓ La soddisfazione è più bassa, evidenziando la presenza di **criticità, su alcuni servizi**, in particolare per i laboratori, la disponibilità di postazioni informatiche e di aule. I risultati sono in miglioramento negli ultimi anni, ma molto differenziati tra i Dipartimenti e i Corsi di studio (Tabelle 12 e 13).
- ✓ Se, come evidenziato, il livello di soddisfazione complessiva delle persone che si laureano è del 93% a livello di Ateneo, la risposta alla domanda se i laureandi si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea e nello stesso Ateneo fornisce informazioni più articolate, in quanto si riferiscono complessivamente sia all'offerta formativa, alle sue modalità di erogazione, alla fruibilità delle strutture, ma anche a prospettive occupazionali, anche dal punto di vista qualitativo. Il NdV invita le strutture competenti ad un'analisi attenta di questi dati a confronto con i dati occupazionali a uno o tre anni dalla laurea per ottenere indicazioni di miglioramento.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Nucleo  
di valutazione

**MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE  
DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE FREQUENTANTI  
E DEI LAUREANDI/E**

**A.A. 2019/20 E ANNO SOLARE 2020**

*(Ai sensi dell'art. 1, c. 2, L. 370/99)*

Approvata nella riunione del Nucleo di Valutazione 3/2021 del 28 aprile 2021

## **SOMMARIO**

### **1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI**

### **2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

2.1 La rilevazione dell'opinione degli studenti/studentesse frequentanti

2.2 La rilevazione dell'opinione di laureandi/e

2.3 Monitoraggio e diffusione dei risultati

### **3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI**

3.1 Grado di copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti/studentesse

3.2 Le opinioni di studentesse e studenti frequentanti

- Valutazione degli insegnamenti: valori medi di Ateneo
- Valutazione degli insegnamenti: Dipartimenti
- Valutazione degli insegnamenti: Corsi di Studio
- Valutazione dei docenti
- Conoscenze preliminari e interesse della materia
- Risultati a livello di insegnamento

3.3 Le opinioni degli studenti/studentesse e dei/delle docenti sulla didattica a distanza del II semestre

3.4 Rilevazione dell'opinione di laureandi/e

### **4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

### **5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E**

UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

### **6. ULTERIORI OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI**

ALLEGATI

## **1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI**

La rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse e di laureandi e laureande viene svolta dall'Ateneo di Bergamo con l'obiettivo di ottenere un quadro della loro percezione sulla qualità della didattica erogata e dei servizi forniti dall'Ateneo, in termini di efficienza ed efficacia e per individuarne possibili margini di miglioramento. Per raggiungere l'obiettivo, a partire dall'A.A. 2013/14, l'Ateneo ha somministrato i questionari previsti da ANVUR rivolti a studenti<sup>1</sup> frequentanti e non frequentanti per la valutazione degli insegnamenti, ha raccolto le opinioni dei docenti che erogano attività didattica e le schede per le indagini sull'opinione dei laureandi sulla qualità dei corsi di studio e dei servizi offerti secondo la metodologia di AlmaLaurea.

La competenza organizzativa per la somministrazione annuale dei questionari studenti è assegnata al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) spetta il compito di redigere la relazione annuale sui risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti, evidenziando gli aspetti di forza e di debolezza dell'Ateneo e verificando che le informazioni contenute nella relazione siano adeguatamente utilizzate da Dipartimenti e Corsi di Studio (CdS) nella predisposizione annuale dell'offerta formativa (non solo in termini di insegnamenti offerti, ma anche di organizzazione complessiva dei corsi), in occasione dei rapporti di autovalutazione richiesti e nella relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS). La riflessione sui risultati delle indagini e l'attivazione di conseguenti interventi migliorativi rappresentano infatti un passaggio fondamentale per innescare un processo di miglioramento continuo. In coerenza con questi obiettivi, l'Ateneo pubblica i risultati dell'indagine aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di Laurea nella pagina dedicata del proprio sito web, sezione riservata all'Assicurazione della qualità.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi, effettuata dal Consorzio AlmaLaurea, ha l'ulteriore obiettivo specifico di migliorare il collegamento tra mondo accademico e mercato del lavoro, quale strumento essenziale per aumentare le possibilità occupazionali dei laureati mediante un'offerta formativa sempre più aderente alle esigenze del territorio.

Il processo di somministrazione dei questionari e dell'analisi dei relativi risultati appare consolidato e permette di rilevare gli effetti degli interventi e delle modifiche intraprese per il miglioramento dell'Ateneo attraverso le percezioni degli studenti.

L'A.A. 2019/20 è stato caratterizzato dall'insorgenza della pandemia causata da SARS-COV 2 che ha costretto l'Ateneo a erogare la didattica a distanza (DAD) nel secondo semestre. Le opinioni degli studenti si riferiscono quindi a insegnamenti del primo semestre erogati in maniera tradizionale e direttamente comparabili con quelli degli anni precedenti e a insegnamenti del secondo semestre erogati a distanza. A quattro settimane dall'avvio della didattica a distanza, l'Ateneo ha condotto un'indagine sia presso gli studenti che presso i docenti con l'obiettivo di monitorarne l'andamento e valutare possibili azioni di miglioramento. Un paragrafo della relazione sarà dedicato ai risultati dell'indagine sulla DAD.

## **2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE**

### **2.1 LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE FREQUENTANTI**

La rilevazione delle opinioni degli studenti si svolge secondo le procedure AVA.

Il PQA ha deliberato le modalità di conduzione dell'indagine relativa alle attività didattiche dell'A.A. 2019/20 nella seduta del 16.9.2019. Le modalità di erogazione non differiscono da quelle degli anni precedenti, mentre il periodo di raccolta è stato limitato al 30.09.2020 e quindi non comprende, come negli anni precedenti, i questionari compilati da studentesse e studenti che si iscrivono agli esami delle sessioni fino a febbraio.

Sono stati utilizzati i questionari standard proposti da Anvur nell'A.A. 2013/14 (AVA), limitatamente alle schede 1 e 3, senza integrazione di ulteriori domande e/o diversificazione dei contenuti dei questionari per Dipartimento o Corso di studio. Anche per l'anno in esame il PQA ha confermato di non somministrare le schede 2 e 4 all'atto dell'iscrizione per la valutazione dell'anno precedente e dei servizi. Inoltre non ha sollecitato, come già avvenuto nell'anno precedente, la compilazione della scheda 7 rivolta ai docenti. La rilevazione delle opinioni dei docenti è facoltativa e già lo scorso anno, in assenza di un invito alla

---

<sup>1</sup> L'uso del genere maschile per indicare i soggetti destinatari del presente documento è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.



compilazione da parte del PQA, il tasso di risposta era stato molto basso. Nell'A.A. 2019/20 i rispondenti sono stati così pochi da rendere i risultati della rilevazione statisticamente non significativi e quindi poco utili, pertanto il Nucleo ha deciso di non riportare nella presente relazione gli esiti nel paragrafo ad essa dedicato. Come accennato nel paragrafo precedente, l'impatto a breve termine dell'introduzione della didattica a distanza conseguente all'emergenza sanitaria è stato analizzato mediante due specifici questionari rivolti a studentesse e studenti e a docenti.

La compilazione del questionario è stata predisposta per ciascun modulo di un insegnamento attivato nell'offerta formativa 2019/20; pertanto ogni modulo costituisce una attività didattica (AD) cui viene associato un distinto questionario e un insegnamento è considerato valutato se risulta compilato almeno il questionario di un modulo.

A studentesse e studenti sono state erogate, per ogni attività didattica del proprio piano di studio, le schede 1 e 3 rivolte ai frequentanti o non frequentanti, da compilare in relazione alla percentuale di frequenza dichiarata dallo studente stesso all'inizio della compilazione, vedi allegato 1. L'attivazione delle schede avviene dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni del semestre; in ogni caso la compilazione del questionario è indispensabile per la prenotazione dell'appello d'esame. Al fine di garantire comunque agli studenti il diritto di sostenere gli esami senza l'obbligo di compilazione del questionario è stato confermato l'inserimento di una domanda iniziale a risposta obbligatoria che consenta di rifiutare motivatamente la compilazione.

L'attivazione e la gestione dei questionari sono state realizzate a cura dell'Ufficio statistico con la collaborazione dei Sistemi Informativi di Ateneo. I questionari rivolti agli studenti vengono somministrati mediante lo sportello web e, una volta confermati, vengono acquisiti nel database in forma anonima.

Il PQA ha fornito, con apposita comunicazione, a tutti i docenti titolari di insegnamenti le indicazioni per individuare almeno un momento dell'insegnamento dedicato alla compilazione del questionario da parte degli studenti frequentanti, mediante la modalità on-line, utilizzando propri supporti *mobile* (smartphone, tablet).

Iniziative di sensibilizzazione per una compilazione attenta e responsabile dei questionari sono state organizzate da parte del PQA. Inoltre, comunicazioni diversificate per le matricole e per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo sono state predisposte per la pubblicizzazione dell'avvio della campagna di valutazione. In tutte le rilevazioni viene garantito l'anonimato della compilazione; ciò viene comunicato esplicitamente e in modo attento.

Nel secondo semestre dell'A.A. 2019/20, alla luce delle particolari modalità di erogazione delle lezioni a causa dell'emergenza sanitaria, il PQA ha invitato gli studenti a non rispondere alle domande D5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) e D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ritenute non pertinenti.

L'Ufficio statistico fornisce agli utenti la necessaria assistenza in caso di problemi nella compilazione dei questionari.

L'Ufficio statistico provvede periodicamente alla trasmissione dei dati che alimentano la reportistica nel Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISValDidat) a cui l'Ateneo di Bergamo aderisce.

Alle quattro possibili risposte: Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì, sono stati attribuiti i valori numerici 2, 5, 7, 10 rispettivamente. In alcuni casi, tuttavia, per esaminare le criticità, sono state analizzate le percentuali di risposte negative.

## 2.2 LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI LAUREANDI/E

Dal 01.01.2015 l'Ateneo ha aderito al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, da quella data rileva le opinioni dei laureandi con le modalità previste dal Consorzio e specificate al seguente link: [www.almalaurea.it/universita/profilo](http://www.almalaurea.it/universita/profilo).

La compilazione dell'apposito questionario online ([allegato n. 2 alla presente Relazione](#)) è stata resa obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito annualmente un livello di copertura pressoché totale.

Ai fini della stesura della presente relazione vengono presi in considerazione i dati resi disponibili dal Consorzio ai singoli Atenei aderenti derivanti dalle indagini svolte sul Profilo dei laureati nell'anno solare 2020. La documentazione è resa disponibile a livello di singolo corso di laurea.

### 2.3 MONITORAGGIO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Il sistema informativo statistico SISValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze) è utilizzato dall'Ateneo fin dall'A.A. 2013-14 per l'elaborazione dei dati della valutazione della didattica da parte dei rispondenti. Ciò permette l'integrazione con il sistema di gestione dell'offerta didattica di Esse3 in uso presso l'Ateneo, la visualizzazione dei risultati da parte degli utenti fornendo riepiloghi a livelli diversi di aggregazione e rende possibile il confronto tra i diversi Corsi di Studio (CdS) e di ogni elemento con il suo contesto di riferimento (insegnamento con il suo CdS, CdS con il suo Dipartimento, Dipartimento con l'Ateneo).

Il sistema SISValDidat viene alimentato in autonomia dall'Ateneo e garantisce una fruizione immediata delle informazioni caricate. L'ufficio statistico dell'Ateneo effettua un nuovo upload delle valutazioni con cadenza pressoché trimestrale.

Tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione hanno diretto accesso al sistema per la visualizzazione dei dati collegandosi al sito internet <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat>.

La visualizzazione è pubblica per i dati aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di laurea, mentre per i singoli insegnamenti lo è solo se autorizzata dal docente. L'accesso al sistema per la visione dei dati non pubblici avviene mediante un sistema di protezione che riconosce l'utente e gli attribuisce i privilegi per lui configurati:

- Nucleo di Valutazione/Presidio della Qualità: dettaglio di tutte le AD e/o UD dell'Ateneo;
- Direttore del Dipartimento/Presidente della Scuola/Componenti della Commissione paritetica docenti-studenti/Presidente del Consiglio per la didattica, ove costituito: dettaglio di tutte le AD afferenti al Dipartimento/Scuola;
- Presidente del Consiglio di Corso di studio: dettaglio di tutte le AD e/o UD afferenti al Corso di studio;
- Singolo docente: dettaglio delle proprie AD e/o UD.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei laureandi, i relativi risultati vengono resi disponibili a livello di Corso di studio per la compilazione delle schede SUA-CdS e per la predisposizione dei rapporti di riesame.

## 3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

L'A.A. 2019/20 è stato caratterizzato dall'insorgenza della pandemia che ha costretto l'Ateneo a erogare la didattica a distanza dall'inizio del secondo semestre. Le opinioni degli studenti si riferiscono quindi a insegnamenti del primo semestre erogati in maniera tradizionale e direttamente comparabili con quelli degli anni precedenti e a insegnamenti del secondo semestre con didattica a distanza. Per comprendere meglio se ci fossero variazioni di giudizi attribuibili alla modalità di erogazione della didattica, in molti casi sono stati analizzati i risultati ottenuti nei diversi semestri e confrontati con quelli del medesimo semestre dell'anno precedente.

### 3.1 - Grado di copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti/studentesse

In Tabella 1.a sono riportati i numeri delle Attività Didattiche (AD) valutabili insieme a quelli delle AD valutate nell'ultimo triennio. È evidente il progressivo aumento del numero delle AD valutabili che si attestano nel 2019-20 a 1354, con un incremento del 12% nel triennio e del 7% rispetto al 2018-19. Contemporaneamente si verifica un lieve aumento delle AD valutate, cui corrisponde almeno un questionario effettivamente compilato, anche se in percentuale inferiore alle valutabili, dal momento che la percentuale di AD valutate è per ogni anno circa il 90% del totale. Nel 2019-20 le AD valutate sono 1207.

**Tabella 1.a - Tasso di copertura e numero di Attività didattiche valutabili**  
**Situazione compilazioni definitive anni accademici 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020**

	a.a. 2017-2018		a.a. 2018-2019		a.a. 2019-2020	
Numero AD valutabili <sup>(1)</sup>	1.208		1.259		1.354	
Numero AD che risultano valutate <sup>(2)</sup>	1.097	90,8%	1.136	90,2%	1.207	89,1%

(1)

Per AD valutabili si intendono le attività didattiche, offerte nei corsi di laurea per gli anni accademici 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, che sono effettivamente presenti nei libretti degli studenti con frequenza acquisita rispettivamente nel 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020, escluse quelle a cui non è associabile un questionario AVA (OFA, tirocini, stage, prove di conoscenza, prove finali, ...). N.B. sono escluse le AD del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli Ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza che non ha attivato i questionari. Per la specificità del corso, il Comandante dell'Accademia ha inviato al MIUR la richiesta di deroga all'obbligatorietà della rilevazione.

(2)

Una AD è considerata valutata se esiste almeno un questionario effettivamente compilato, considerando anche quelli dei non frequentanti, relativo all'attività didattica stessa.

N.B.

Si ricorda che ogni attività didattica ha associati tanti questionari quanti sono i docenti delle sue unità didattiche (ad esempio una AD composta da due UD in ciascuna delle quali insegnano due docenti avrà associati quattro questionari) e che lo studente deve obbligatoriamente compilare, anche rifiutandolo, almeno un questionario per ciascuna delle UD (nell'esempio uno per UD1 e uno per UD2).

I dati relativi ai numeri di AD effettivamente valutate per semestre con i relativi tassi di copertura (rapporto percentuale tra AD valutate e AD valutabili) (Tabella 1.a.1), evidenziano che non ci sono differenze significative delle percentuali di attività valutate tra semestri. Si rileva invece che il numero totale di AD effettivamente valutabili appare inferiore rispetto al totale delle AD valutabili di Tabella 1.a, così che la percentuale di AD valutate nell'A.A. 2019/20 si attesta attorno al 94%, 3 punti in meno rispetto all'A.A precedente (si veda la nota inserita nella Tabella 1.a.1). Il NdV raccomanda ai responsabili dei procedimenti di approfondire le motivazioni della discrepanza, al fine di risolvere tale criticità.

Tabella 1.a.1 - Tasso di copertura e numero di Attività didattiche valutabili  
 Situazione compilazioni definitive anni accademici 2018-2019 e 2019-2020 suddivise per  
 semestre/annuali

**Attività del primo semestre**

	a.a. 2018-2019		a.a. 2019-2020	
Numero AD valutabili	487		528	
Numero AD che risultano valutate	477	97,9%	507	96,0%

**Attività del secondo semestre**

	a.a. 2018-2019		a.a. 2019-2020	
Numero AD valutabili	462		512	
Numero AD che risultano valutate	457	98,9%	494	96,5%

**Attività annuali**

	a.a. 2018-2019		a.a. 2019-2020	
Numero AD valutabili	219		238	
Numero AD che risultano valutate	203	92,7%	206	86,6%

**Attività totali**

	a.a. 2018-2019		a.a. 2019-2020	
Numero AD valutabili *	1.168		1.278	
Numero AD che risultano valutate	1.137	97,3%	1.207	94,4%

\* La discrepanza nel numero di AD totali valutabili riscontrabile rispetto a quanto riportato nella Tabella 1.a è imputabile alla mancanza della "Logistica" (indicazione del periodo di svolgimento, eventuale partizionamento, eventuali mutazioni, indicazione dei docenti) attribuita nel gestionale Esse3 per alcune AD, e a cui è legato il questionario nei libretti degli studenti. L'assenza della "Logistica" per l'AD comporta l'indisponibilità dei questionari e rende l'AD non valutabile.

Il NdV ha sottoposto il problema al PQA e all'ufficio statistico al fine della sua risoluzione.

Per ragioni statistiche, ma anche per la necessità di garantire l'anonimato, non vengono analizzati i risultati dei questionari relativi alle AD valutate da meno di 5 studenti. Come questo NdV aveva espresso nella scorsa relazione, questa percentuale non era trascurabile perché riguardava complessivamente il 14% delle AD. Come si può rilevare in Tabella 1.b nell'A.A. 2019-20 il numero assoluto cresce di qualche unità e si porta a 168, anche se la percentuale sembra diminuire leggermente. La situazione è molto disomogenea nei vari Dipartimenti e varia da solamente 9 AD, il 5%, per il Dipartimento di Scienze

aziendali, economiche e metodi quantitativi, a 65 AD, pari al 26%, per il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere. Per alcuni Dipartimenti questo numero cresce nell'ultimo anno.

Tabella 1.b - Numero di Attività didattiche valutate - anni accademici 2018-2019 e 2019-2020

Dipartimento	A.A. 2018-2019		A.A. 2019-2020	
	Numero di AD valutate da meno di 5 studenti	Numero di AD valutate da 5 o più studenti	Numero di AD valutate da meno di 5 studenti	Numero di AD valutate da 5 o più studenti
Dipartimento di Giurisprudenza	6	88	14	85
Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate	16	114	27	119
Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	11	135	20	132
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione	22	168	20	180
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere	68	183	65	185
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	13	150	9	167
Dipartimento di Scienze umane e sociali	27	159	13	182
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>997</b>	<b>168</b>	<b>1050</b>

Sono state considerate solo le valutazioni effettive (scartando gli studenti che hanno chiuso il questionario ma dichiarando di rifiutare la compilazione).

N.B. Alcune attività sono offerte in più Dipartimenti quindi vengono contate più volte; a causa di ciò il totale è superiore al numero complessivo delle AD valutate riportato in Tabella 1.a

Ai fini della completezza dell'analisi il NdV ribadisce la necessità di un attento monitoraggio del fenomeno e di una verifica delle motivazioni della mancata o limitata compilazione per evitare eventuali problemi tecnico-organizzativi (espletamento delle prove al di fuori della finestra temporale prevista o problemi tecnici della configurazione dell'offerta) o per fugare possibili timori di mancanza dell'anonimato da parte degli studenti.

La Tabella 2 riporta il numero di persone che hanno completato almeno un questionario, 16051, e che hanno chiuso complessivamente 121693 questionari: 83242, pari al 68,4%, sono stati completati da studenti dichiaratisi frequentanti, 34944, pari al 28,7%, non frequentanti, mentre 3507, pari al 2,9% dei questionari, sono stati rifiutati. Il confronto con i dati degli anni precedenti riportati nella stessa Tabella 2 evidenzia nell'ultimo anno una significativa diminuzione del numero e della percentuale delle schede rifiutate (una lieve flessione si era rilevata anche l'anno precedente), un significativo aumento della percentuale di rispondenti frequentanti e una conseguente diminuzione dei non frequentanti.

Tabella 2 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti a livello di Ateneo

Compilazione dei questionari												
	a.a. 2017-2018				a.a. 2018-2019				a.a. 2019-2020			
Studenti che hanno chiuso almeno un questionario (compilandolo o rifiutandolo)	13.720				15.149				16.051			
Totale questionari chiusi	105.616				116.951				121.693			
Questionari rifiutati	4.385	4,2% <sup>1</sup>	1.008	studenti compilatori (*)	4.283	3,7% <sup>1</sup>	988	studenti compilatori (*)	3.507	2,9% <sup>1</sup>	809	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come frequentante	67.608	64,0% <sup>1</sup>	11.127	studenti compilatori (*)	74.082	63,3% <sup>1</sup>	12.203	studenti compilatori (*)	83.242	68,4% <sup>1</sup>	13.609	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come non frequentante	33.623	31,8% <sup>1</sup>	9.208	studenti compilatori (*)	38.586	33,0% <sup>1</sup>	10.447	studenti compilatori (*)	34.944	28,7% <sup>1</sup>	10.299	studenti compilatori (*)

<sup>1</sup> Del totale dei questionari chiusi.

(\*) Se uno studente rifiuta un questionario, ne compila uno come frequentante e un terzo come non frequentante, verrà contato una volta in tutte e tre le tipologie; ne consegue che la somma di questi tre parziali **non** è il totale degli studenti che hanno chiuso almeno un questionario ma è in generale superiore.



Esaminando gli stessi dati relativi alla compilazione per i differenti semestri (Tabella 2.a) si può rilevare che questo andamento si riscontra per tutte le AD attivate nell'A.A., ma le differenze sono molto piccole per le AD attivate nel primo semestre, mentre è rilevante per quelle attivate nel secondo, suggerendo che la DAD ha permesso la frequenza a un numero maggiore di studenti.

Tabella 2.a - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti a livello di Ateneo suddivisi per semestre (continua)

Insegnamenti del primo semestre

Compilazione dei questionari

	a.a. 2018-2019				a.a. 2019-2020			
Studenti che hanno chiuso almeno un questionario (compilandolo o rifiutandolo)	14.107				15.212			
Totale questionari chiusi	55.476				58.094			
Questionari rifiutati	1.737	3,1% <sup>1</sup>	624	studenti compilatori (*)	1.614	2,8% <sup>1</sup>	551	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come frequentante	35.814	64,6% <sup>1</sup>	10.917	studenti compilatori (*)	38.109	65,6% <sup>1</sup>	11.887	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come non frequentante	17.925	32,3% <sup>1</sup>	7.526	studenti compilatori (*)	18.371	31,6% <sup>1</sup>	7.942	studenti compilatori (*)

Insegnamenti del secondo semestre

Compilazione dei questionari

	a.a. 2018-2019				a.a. 2019-2020			
Studenti che hanno chiuso almeno un questionario (compilandolo o rifiutandolo)	13.203				13.951			
Totale questionari chiusi	44.140				47.979			
Questionari rifiutati	1.837	4,2% <sup>1</sup>	704	studenti compilatori (*)	1.462	3,0% <sup>1</sup>	552	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come frequentante	26.495	60,0% <sup>1</sup>	9.494	studenti compilatori (*)	34.124	71,1% <sup>1</sup>	11.235	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come non frequentante	15.808	35,8% <sup>1</sup>	6.942	studenti compilatori (*)	12.393	25,8% <sup>1</sup>	5.781	studenti compilatori (*)

## Insegnamenti annuali

### Compilazione dei questionari

	a.a. 2018-2019				a.a. 2019-2020			
Studenti che hanno chiuso almeno un questionario (compilandolo o rifiutandolo)	5.374				5.469			
Totale questionari chiusi	17.335				15.620			
Questionari rifiutati	709	4,1% <sup>1</sup>	301	studenti compilatori (*)	431	2,8% <sup>1</sup>	192	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come frequentante	11.773	67,9% <sup>1</sup>	4.085	studenti compilatori (*)	11.009	70,5% <sup>1</sup>	4.300	studenti compilatori (*)
Questionari effettivamente compilati come non frequentante	4.853	28,0% <sup>1</sup>	2.363	studenti compilatori (*)	4.180	26,8% <sup>1</sup>	2.197	studenti compilatori (*)

N.B. Lo stesso studente può aver compilato questionari relativi a insegnamenti di tutti e tre i periodi, quindi la somma degli studenti sarà superiore al totale di studenti compilatori di Tabella 2.

Esaminando in Tabella 3 le principali motivazioni della mancata frequenza si osserva come queste rimangono le medesime: impegno lavorativo, frequenza di altri insegnamenti o scarsa utilità della frequenza. Tuttavia si può rilevare come l'impegno lavorativo, pur rimanendo la causa principale, diminuisca maggiormente sia in termini assoluti (-3369 casi tra gli ultimi due a.a.) che percentuali (-3,7%). Degno di nota l'incremento della motivazione legata alla mancanza di accessibilità alle strutture: è necessario approfondire se tale motivazione si riferisca alle strutture fisiche o a quelle telematiche. Per quanto riguarda le motivazioni del rifiuto della compilazione la diminuzione complessiva è certamente dipendente dalle iniziative messe in atto per spiegare l'utilità dell'indagine, le cause comunque rimangono le medesime degli anni precedenti con le stesse percentuali: eccessiva numerosità delle richieste di compilazione (61%) e mancata evidenza dell'utilità delle rilevazioni (32%).

Tabella 3 - Motivi della non frequenza e del rifiuto della compilazione dei questionari a livello di Ateneo (continua)

Motivi della non frequenza						
	a.a. 2017-2018		a.a. 2018-2019		a.a. 2019-2020	
Totale questionari compilati come non frequentante	33.623		38.586		34.925	
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	4.659	13,9% <sup>2</sup>	5.057	13,1% <sup>2</sup>	4.412	12,6% <sup>2</sup>
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	3.179	9,5% <sup>2</sup>	3.513	9,1% <sup>2</sup>	3.128	9,0% <sup>2</sup>
Lavoro	18.731	55,7% <sup>2</sup>	21.839	56,6% <sup>2</sup>	18.470	52,9% <sup>2</sup>
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	249	0,7% <sup>2</sup>	274	0,7% <sup>2</sup>	402	1,2% <sup>2</sup>
Altro	6.805	20,2% <sup>2</sup>	7.903	20,5% <sup>2</sup>	8.513	24,4% <sup>2</sup>

La domanda era a risposta singola.

<sup>2</sup> Del totale dei questionari compilati come non frequentante.

## Motivi del rifiuto alla compilazione

	a.a. 2017-2018	a.a. 2018-2019	a.a. 2019-2020
Totale questionari rifiutati	4.385	4.283	3.507
Motivazione 1: Non è utile	1.370	1.291	1.135
Motivazione 2: Va compilato troppe volte	2.734	2.648	2.158
Motivazione 3: Altro (lo studente descrive liberamente il motivo)	475	552	440

Alla domanda era possibile dare **risposte multiple**; ne consegue che la somma delle singole risposte **non** è il totale dei questionari rifiutati ma è in genere superiore.

Per quanto riguarda le specifiche motivazioni al rifiuto della compilazione indicate dagli studenti nell'anno accademico 2019-2020, nei 440 casi in cui è stata selezionata la risposta "Altro", come al solito in larga maggioranza (209, il 47,5%) possono essere ricondotte alla non frequenza per vari motivi e con vari significati. Un 6,4% di studenti lamenta di dover compilare troppi questionari o dichiara di averne già compilati per lo stesso insegnamento, mentre il 5,5% circa rifiuta la compilazione perché ha frequentato il corso all'Estero o perché è uno studente Erasmus incoming.

Per le rimanenti risposte le motivazioni sono le più varie e difficilmente aggregabili visto la formulazione libera delle risposte (si segnalano 9 "non ho tempo"). Praticamente sparite invece le lamentele riguardo alla mancanza di una versione inglese del questionario (a cui si può accedere selezionando la lingua al momento del login al libretto).

Per l'intero Ateneo le schede compilate dai frequentanti sono il 68% (2,4 volte i non frequentanti), ma la situazione non è omogenea e varia notevolmente a livello di Dipartimento, come riportato in Tabella 4. Si può osservare per tutti i Dipartimenti una diminuzione nel tempo del rapporto tra non frequentanti e frequentanti, tuttavia i rapporti variano tra 0,14 del Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate e 0,59 del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, anche se il Dipartimento che ha il maggior numero di non frequentanti è quello di Scienze umane e sociali. Per tutti i dipartimenti le principali motivazioni della non frequenza rimangono quelle legate all'impegno lavorativo, tuttavia, anche per quest'anno per i rispondenti del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, la sovrapposizione con le lezioni di altri insegnamenti assume la stessa incidenza e necessita la predisposizione di azioni di miglioramento. È necessario inoltre rilevare come nell'ex-Dipartimento dell'area economico-aziendale si concentri circa 1/3 dei rispondenti che ritengono inutile la frequenza alle lezioni per il superamento dell'esame, anche questo è un fenomeno persistente che richiede azioni di miglioramento.

È evidente come le specificità culturali legate ai diversi ambiti disciplinari e le diverse caratteristiche degli studenti iscritti incidano su questi diversi dati, si rileva comunque un miglioramento diversificato sull'incidenza degli studenti frequentanti. Se la didattica a distanza ha consentito la presenza di un maggior numero di lavoratori, tuttavia la mancata frequenza per contemporaneità con altre lezioni non sembra essere risolta con le aule virtuali, quindi non è determinata solamente da cause strutturali. Pertanto il Nucleo rinnova l'invito ai Consigli dei Corsi di Laurea, ai Consigli di Dipartimento e alle Commissioni Paritetiche ad analizzare tutti i dati e promuovere azioni per il miglioramento dei corsi e per la loro fruibilità, tenendo conto anche del contributo che la didattica a distanza può fornire anche quando le lezioni torneranno in presenza.

**Tabella 4 - Numero questionari completati da studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti e motivi della non frequenza per Dipartimento**

DIPARTIMENTI	(A) Questionari compilati come frequentante			(B) Questionari compilati come NON frequentante			(B)/(A)		
	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20
Dipartimento di Giurisprudenza	2.208	2.532	2.642	1.907	1.934	1.458	0,86	0,76	0,55
Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate	4.097	3.866	4.214	656	729	587	0,16	0,19	0,14
Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	7.979	8.642	8.796	1.832	1.938	1.548	0,23	0,22	0,18
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione	8.207	10.257	10.704	5.158	7.044	6.332	0,63	0,69	0,59
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere	12.780	13.058	12.520	5.328	5.557	4.181	0,42	0,43	0,33
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	15.310	17.475	20.989	5.977	7.505	7.407	0,39	0,43	0,35
Dipartimento di Scienze umane e sociali	17.027	18.252	23.353	12.765	13.879	13.412	0,75	0,76	0,57
<b>TOTALE</b>	<b>67.608</b>	<b>74.082</b>	<b>83.218</b>	<b>33.623</b>	<b>38.586</b>	<b>34.925</b>	<b>0,50</b>	<b>0,52</b>	<b>0,42</b>

DIPARTIMENTI	Motivi della non frequenza														
	Frequenza lezioni di altri insegnamenti			Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame			Lavoro			Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati			Altro		
	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20	a.a. 2017/18	a.a. 2018/19	a.a. 2019/20
Dipartimento di Giurisprudenza	120	163	153	125	107	135	1.216	1.230	768	11	6	12	435	428	390
Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate	142	121	140	151	184	141	243	266	138	1	5	12	119	153	156
Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	311	294	281	325	355	277	741	763	509	20	25	25	435	501	456
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione	617	956	976	418	540	402	2.999	3.803	3.282	30	72	78	1.094	1.673	1.594
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere	1.878	1.839	1.259	401	459	361	1.779	1.941	1.257	51	47	37	1.219	1.271	1.267
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	695	862	1.047	959	1.141	955	2.882	3.708	3.191	61	68	144	1.380	1.726	2.070
Dipartimento di Scienze umane e sociali	896	822	556	800	727	857	8.871	10.128	9.325	75	51	94	2.123	2.151	2.580
<b>TOTALE</b>	<b>4.659</b>	<b>5.057</b>	<b>4.412</b>	<b>3.179</b>	<b>3.513</b>	<b>3.128</b>	<b>18.731</b>	<b>21.839</b>	<b>18.470</b>	<b>249</b>	<b>274</b>	<b>402</b>	<b>6.805</b>	<b>7.903</b>	<b>8.513</b>



### 3.2 - Le opinioni di studentesse e studenti frequentanti

Qui di seguito si effettuerà un'analisi dettagliata dei risultati ottenuti nei questionari di valutazione che esprimono le opinioni di studenti e studentesse frequentanti sull'attività didattica erogata (scheda 1) e rappresentano circa il 70% delle schede raccolte. Le risposte saranno analizzate a diversi livelli di aggregazione e per i diversi semestri di erogazione dell'attività didattica, al fine di poter rilevare eventuali effetti della didattica a distanza. Inoltre saranno confrontate con quelle relative all'A.A. precedente, 2018-19, mantenendo il medesimo schema di presentazione dei risultati utilizzato per la Relazione annuale 2019.

I risultati saranno analizzati a partire dai dati complessivi di Ateneo fino a quelli relativi ai Corsi di Studio. Per l'analisi a livello di singolo insegnamento si fa riferimento ai dati forniti dal PQA ai Dipartimenti; questo consentirà di avere una visione dettagliata e poter rilevare elementi di criticità.

Per poter confrontare tra diversi periodi e strutture le valutazioni espresse e sintetizzare i risultati ottenuti con un valore medio numerico, il Nucleo ha mantenuto la medesima valorizzazione delle risposte previste dal questionario attribuendo punteggi da 2 a 10 secondo lo schema riportato nel paragrafo 2: alle quattro possibili risposte Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì, sono stati attribuiti i valori numerici 2, 5, 7, 10 rispettivamente.

#### • Valutazione degli insegnamenti: valori medi di Ateneo

In [Tabella 5.a](#) (condivisa in Drive, consultabile cliccando sul link del numero della Tabella) sono riportati i valori medi ottenuti a livello di Ateneo per ciascuna domanda e per tipologia di corso, insieme al numero dei rispondenti, per il I°, II° semestre e corsi annuali (indicati rispettivamente come S1, S2 e Ann).

La consistenza numerica dei questionari ottenuti conferma il dato generale di un incremento molto accentuato nel secondo semestre: infatti l'aumento complessivo passa dal 7% registrato nel primo semestre (percentualmente maggiore per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico CdLM5, 31%, e per i corsi di laurea magistrali CdLM, 17%, solo 3% per i corsi di laurea triennali CdL) al 30% nel secondo semestre (corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 46%, corsi di laurea magistrale, 36%, e corsi di laurea triennali, 27%), e una diminuzione del 7% per gli insegnamenti annuali, concentrati soprattutto nei corsi di laurea triennali, con -14%.

Anche quest'anno si rileva come, a questo livello di aggregazione, i giudizi ottenuti siano tutti sostanzialmente positivi e pressoché coincidenti con i valori ottenuti nel precedente A.A.. Tutte le medie sono significativamente superiori al valore critico di 6 (valore medio tra il minimo, 2, decisamente no, e il massimo, 10, decisamente sì). La valutazione varia per le diverse domande, dal valore inferiore 7,1 a quello superiore 9,4, riscontrato per alcune domande di insegnamenti annuali delle lauree magistrali a ciclo unico. Osservando le diverse tipologie di corso di studio si rileva che i valori medi ottenuti dai CdL sono in gran parte uguali o lievemente inferiori a quelli ottenuti dai CdLM5 e CdLM. Il valore inferiore si riferisce alla domanda D1 che fa riferimento all'adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute, per i CdL. Per tale risposta si ha anche il maggior divario tra le diverse tipologie di corso, questo evidenzia la problematicità delle conoscenze all'accesso, non risolte nemmeno con il superamento degli OFA (il dato è coincidente per gli insegnamenti erogati nel primo e nel secondo semestre), anche se i dati complessivi non consentono di attribuire il giudizio meno positivo solamente a questa causa.

L'analisi dei valori per semestre evidenzia come per la maggior parte dei quesiti non ci siano differenze significative tra le valutazioni degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, dimostrando l'apprezzamento di studenti e studentesse per lo sforzo dei docenti e delle strutture di Ateneo di portare la didattica on-line in condizioni emergenziali. La differenza maggiore -0,5 si rileva nella domanda 4, relativa alla definizione delle modalità di esame. Questa valutazione degli studenti, più evidente per i corsi di laurea e di laurea magistrale, corrisponde alla criticità espressa dai rappresentanti nelle audizioni effettuate dal NdV nell'ultimo periodo. Si osserva inoltre una leggera diminuzione (-0,3) relativamente alle capacità di stimolare interesse e di chiarezza espositiva, limitatamente per i CdLM, nonché sulle attività integrative (-0,2 per CdLM), del resto in molti casi impossibili da organizzare a distanza.

Per avere informazioni più dettagliate sul livello di soddisfazione di studenti e studentesse è necessario non fermarsi ai valori medi, ma analizzare le valutazioni a livello più fine quali i Dipartimenti, i Corsi di studio e gli insegnamenti.

#### • Valutazioni degli insegnamenti: Dipartimenti

I quesiti riguardanti specificatamente la valutazione degli insegnamenti e dei docenti sono richiamati in Tabella 6.

Tabella 6 - Codifica delle variabili associate alle domande	
Domande relative all'insegnamento	
I1 (D2)	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
I2 (D3)	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
I3 (D4)	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Domande relative al docente	
Doc 1 (D5)	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
Doc 2 (D6)	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
Doc 3 (D7)	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
Doc 4 (D8)	Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
Doc 5 (D9)	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
Doc 6 (D10)	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Le valutazioni medie ottenute ai diversi quesiti da parte di studenti e studentesse frequentanti i corsi afferenti ai diversi dipartimenti sono riportate in [Tabella 5.b](#) (condivisa in Drive, consultabile cliccando sul link del numero della Tabella) per ciascun semestre, confrontate con quelle ottenute nello stesso periodo nel precedente anno accademico, insieme alla loro numerosità; le stesse informazioni, ma riferite a ciascun corso di studio, sono riportate nella [Tabella 5.c](#) (condivisa in Drive, consultabile cliccando sul link del numero della Tabella).

I valori medi riferiti a ciascun Dipartimento riguardanti le AD del primo semestre differiscono molto poco da quelli ottenuti lo scorso anno, con valori che si discostano al più di 0,6 da quelli medi. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha tutti i valori superiori a quelli medi. I Dipartimenti di Ingegneria, in particolare il Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate, presentano valori in diminuzione e inferiori alla media relativamente alle domande che si riferiscono agli insegnamenti, mentre le valutazioni delle domande che si riferiscono ai docenti, pur lievemente inferiori alla media, sono costanti per il Dipartimento di Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi. I dati rilevati per le AD attivate nel secondo semestre confermano l'andamento osservato nel primo semestre, attestando che la didattica a distanza non ha modificato significativamente il giudizio di studentesse e studenti in tutte le strutture dell'Ateneo.

- **Valutazioni degli insegnamenti: Corsi di Studio**

Per focalizzare l'analisi a livello di corso di studio si sono analizzate tutte le schede acquisite nel periodo, anche se, per completezza, i risultati per semestre sono riportati in [Tabella 5.c](#) (condivisa in Drive, consultabile cliccando sul link del numero della Tabella).

Nelle tabelle 7, 8, 9 e 10 sono riportati i valori medi ottenuti nelle diverse domande per corso di studio, insieme alla loro deviazione standard, alla percentuale di valutazioni negative (P1) e al numero di schede raccolte.

In Tabella 7 sono riportate le opinioni di studenti e studentesse frequentanti relative all'insegnamento: I1, I2 e I3 (domande D2, D3 e D4). I valori medi sono visualizzati nelle Figure 1, 2, 3, la linea nera rappresenta la mediana della distribuzione dei dati in esame, mentre quella rossa la mediana ottenuta con i dati dello scorso anno, quando non coincidente, poiché i dati non evidenziano differenze significative tra le diverse tipologie di corsi. Tutte le figure riportano i valori medi di tutti i CdS. È necessario inoltre precisare come i curricula in inglese dei corsi di studio siano stati trattati dal punto di vista statistico come corsi di studio autonomi. Come si può osservare le distribuzioni sono simili e senza singolarità, anche se gli intervalli e i valori mediani sono diversi per le tre domande.

La domanda con valutazioni inferiori si conferma quella relativa alla proporzionalità tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati, con valori medi compresi tra 6,8 e 8,6. I corsi che presentano valori inferiori e percentuali più alte di valutazioni negative sono due corsi di laurea magistrale: INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (6,8) e ECONOMICS AND DATA ANALYSIS (7,0), mentre il valore migliore è ottenuto dal corso di laurea magistrale FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE con il valore 8,6, due decimi inferiore a quello dello scorso anno, 8,8.

Il range delle valutazioni medie per la domanda I2 sull'adeguatezza del materiale didattico si estendono tra 7,2, per il corso di laurea triennale INGEGNERIA MECCANICA e per il curriculum magistrale in inglese SMART TECHNOLOGY ENGINEERING, che ha anche la più alta percentuale di risposte negative, e 8,9 per il corso di laurea magistrale FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE; solo 2 corsi hanno percentuali di risposte negative superiori al 20%, mentre sono numerosi quelli che hanno percentuali inferiori al 10%.

Come già osservato le valutazioni della domanda I3, relativa alla coerenza delle modalità di esame, hanno subito un osservabile decremento nel secondo semestre. L'effetto si rileva per molti corsi, solo pochi presentano percentuali di risposte negative al di sotto del 10%, mentre lo scorso anno erano almeno la metà. Il corso più problematico si conferma quello di INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA che presenta il valore medio di 7,4, insieme a INGEGNERIA MECCANICA e INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI, con anche valutazioni negative superiori al 20%. Al contrario il corso con migliori performance si conferma quello di FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE, ma con una valutazione di 8,8 contro 9,1 dello scorso anno.

## Note Tabelle 7, 8, 9 e 10

Vengono considerati solo i questionari compilati dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti.

Le quattro risposte previste dal questionario AVA (Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì) sono state convertite rispettivamente nei valori numerici 2, 5, 7, 10 in modo da poter elaborare, oltre alle distribuzioni percentuali, indicatori statistici come media e deviazione standard per confrontare facilmente i risultati.

Di seguito si segnalano alcune situazioni particolari:

- Sono evidenziati in verde i corsi e curriculum di nuova istituzione.
- Dip. ISA: Smart Technology Engineering (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese di nuova istituzione nell'a.a. 2019-20 del corso di Ingegneria meccanica (magistrale), che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni. Le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al primo anno.
- Dip. IGIP: Management Engineering (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Ingegneria gestionale (magistrale), che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni.
- Dip. LLCS: il corso di Geourbanistica. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio è di nuova istituzione nell'a.a. 2019-2020, pertanto sono presenti le valutazioni degli studenti del primo anno. Il corso Intercultural studies in languages and literatures è la trasformazione di Lingue e letterature europee e panamericane; il nuovo corso è attivo dal 2019-2020, quindi le valutazioni ad esso relative sono state espresse dagli studenti iscritti al primo anno mentre le valutazioni relative al precedente corso dagli studenti del secondo anno.
- Dip. SAEMQ: Accounting, accountability and governance (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Economia aziendale, direzione amministrativa e professione, che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni.
- Dip. SUS: Clinical psychology for individuals, families and organizations (evidenziato in blu) è il curriculum in inglese del corso di Psicologia clinica, che viene trattato separatamente, come fosse un corso distinto, per poter apprezzare eventuali differenze nelle valutazioni.

### Legenda colonne

#### Tipo corso

LT	Laurea triennale
LM	Laurea magistrale
LM5	Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale

#### Q

Numero del quesito

#### P1 e P2

P1	percentuale di risposte con punteggio inferiore a 6 (valutazioni negative)
P2	percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 (valutazioni positive)

#### N

Numero di risposte

#### Media

Media delle valutazioni dopo la conversione da qualitative a numeriche

#### Deviazione standard

Indice di dispersione delle valutazioni (convertite in numeriche) attorno alla media  
Tanto più è elevata tanto maggiore è la dispersione.

Tabella 7 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'insegnamento per Corso di studio - a.a. 2019/2020 (continua)

Dipartimento	Corso di studio		Domanda I1 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?			Domanda I2 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?			Domanda I3 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	11,8	7,8	1,8	11,1	8,0	1,9	8,6	8,5	1,9	748
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	13,8	7,8	1,9	9,7	8,2	1,9	9,0	8,4	1,9	1.287
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	14,8	7,8	2,0	7,7	8,5	1,9	7,6	8,6	1,8	607
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	19,0	7,2	1,9	17,7	7,4	2,1	18,7	7,5	2,1	1.982
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	17,0	7,3	1,9	16,0	7,6	2,0	15,5	7,8	2,1	2.921
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	15,9	7,5	1,9	17,8	7,6	2,1	16,1	7,9	2,0	1.705
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	11,0	7,6	1,8	7,3	7,9	1,7	10,1	8,0	1,9	426
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	13,5	7,8	2,0	13,5	7,8	2,0	11,3	8,1	2,2	776
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	14,0	7,6	1,9	16,3	7,5	2,0	16,9	7,7	2,2	658
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	21,8	7,5	2,3	18,1	7,6	2,2	12,0	8,2	2,1	326
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	21,0	7,2	2,1	18,8	7,4	2,2	22,8	7,4	2,3	618
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	21,3	7,2	2,0	22,4	7,2	2,2	22,8	7,4	2,2	2.371
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	29,1	6,8	2,4	16,8	7,4	2,1	20,4	7,4	2,3	309
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	19,8	7,5	2,2	14,1	7,8	2,1	7,1	8,5	1,8	792

Tabella 7 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'insegnamento per Corso di studio - a.a. 2019/2020 (continua)

Dipartimento	Corso di studio		Domanda I1 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?			Domanda I2 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?			Domanda I3 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
ISA	SMART TECHNOLOGY ENGINEERING	LM	21,4	7,3	2,1	26,5	7,2	2,1	17,4	7,8	2,0	98
LFC	FILOSOFIA	LT	15,1	7,8	2,1	5,5	8,4	1,8	11,2	8,5	2,0	654
LFC	LETTERE	LT	13,5	7,9	2,0	6,9	8,3	1,8	10,7	8,2	2,0	2.275
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	11,7	7,6	1,8	9,8	7,8	1,8	12,0	7,9	1,9	6.355
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	18,7	7,5	2,0	9,6	8,0	1,8	9,5	8,2	1,9	664
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	13,1	8,0	2,0	4,1	8,5	1,7	8,4	8,5	1,9	610
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	5,5	8,6	1,9	4,8	8,9	1,7	5,5	8,8	1,8	146
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	12,2	7,7	1,9	8,3	8,1	1,8	13,5	7,9	2,0	8.837
LLCS	GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	LM	14,4	7,7	1,9	14,4	7,8	2,0	16,0	7,9	2,0	181
LLCS	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	LM	14,8	7,7	2,0	5,1	8,2	1,7	10,2	8,1	1,8	587
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	7,9	8,2	2,0	3,1	8,7	1,6	8,3	8,5	1,9	229
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	17,9	7,3	1,9	9,3	7,9	1,8	17,2	7,7	2,1	1.385
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	16,8	7,6	1,9	8,3	8,0	1,8	12,1	8,1	2,0	1.301

Tabella 7 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'insegnamento per Corso di studio - a.a. 2019/2020 (continua)

Dipartimento	Corso di studio		Domanda I1 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?			Domanda I2 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?			Domanda I3 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?			N
			P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	P1	Media	Deviazione standard	
SAEMQ	ECONOMIA	LT	14,1	7,6	1,9	14,4	7,7	2,0	16,3	7,7	2,2	3.434
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	16,2	7,4	1,9	12,2	7,8	1,9	15,5	7,8	2,1	10.460
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	11,5	7,9	2,0	9,5	8,0	2,0	10,4	8,1	1,9	713
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	15,5	7,3	1,9	12,6	7,6	1,9	12,4	7,8	2,0	1.360
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	29,1	7,0	2,4	16,0	7,6	2,1	14,7	7,8	2,1	457
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	18,6	7,4	2,1	14,2	7,7	2,0	16,2	7,7	2,1	2.021
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	16,6	7,4	2,0	15,8	7,6	2,0	14,6	7,8	2,1	1.666
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	12,8	7,6	1,9	9,0	8,0	1,9	9,6	8,2	1,9	12.875
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	16,4	7,5	2,0	10,1	8,0	1,8	15,7	7,9	2,2	3.729
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	11,5	7,7	1,9	7,5	8,0	1,8	9,1	8,1	1,9	4.034
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	15,0	8,0	2,3	15,8	8,1	2,2	18,5	8,1	2,4	373
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	9,0	8,0	1,8	5,8	8,3	1,8	13,3	8,1	2,0	1.194
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	10,7	8,0	1,9	6,9	8,3	1,8	8,1	8,5	1,9	683

**Nota alle Figure:** Le mediane dei valori sono rappresentate dalla linea in nero (a.a. 2019/20), la linea rossa è quella relativa ai dati dello scorso anno (a.a. 2018/19), quando sono vicinissime vuol dire che sono coincidenti.

**Figure 1, 2, 3** - Valori medi degli indicatori I1, I2, I3 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo  
Sull'asse orizzontale sono misurati i valori medi degli indicatori considerati, su quello verticale il numero di CdS.

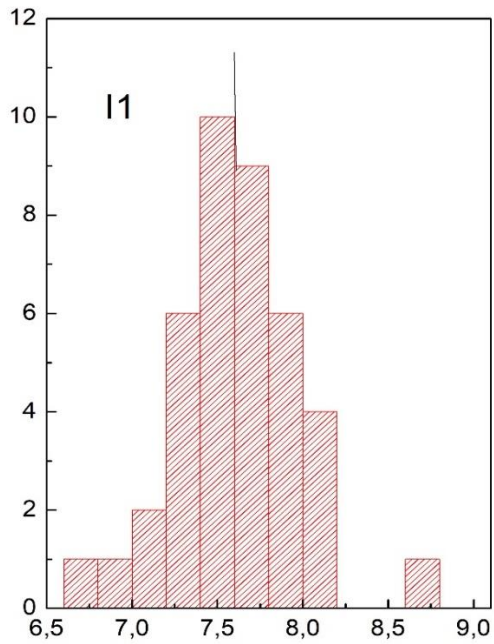


Figura 1 - Valori medi dell'indicatore I1 per tutti i CdS



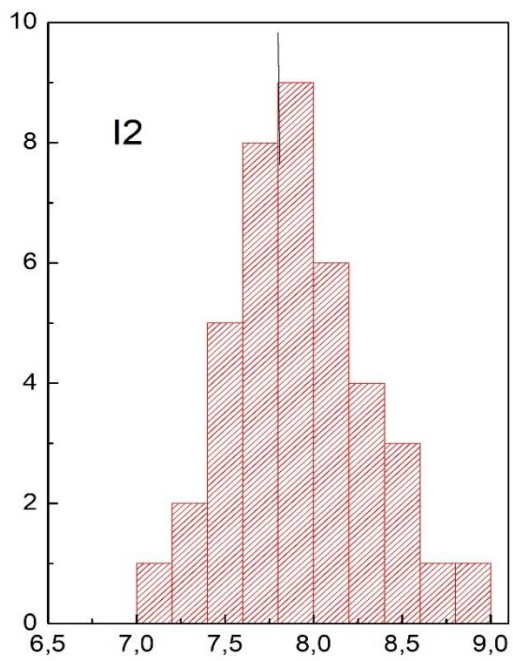


Figura 2- Valori medi dell'indicatore I2 per tutti i CdS

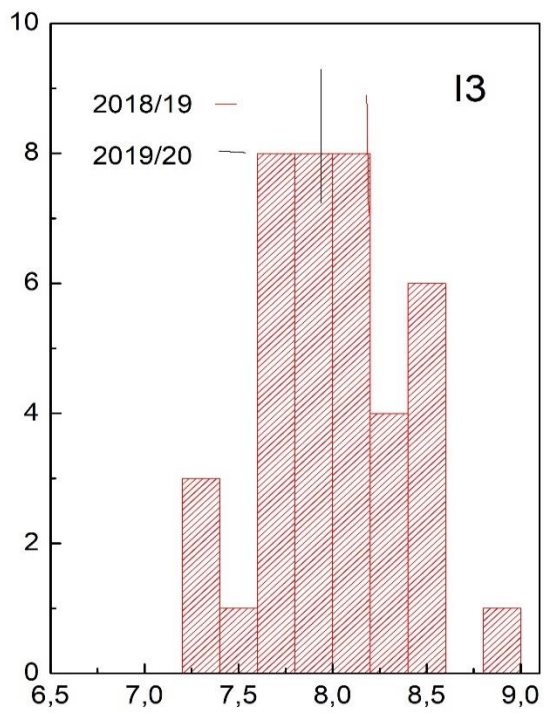


Figura 3 - Valori medi dell'indicatore I3 per tutti i CdS

- **Valutazione dei docenti**

In Tabella 8 sono riportate le valutazioni medie, unitamente alla loro deviazione standard e alla percentuale di risposte negative ottenute, nei 6 quesiti riguardanti i docenti per ciascun corso di studio. Gli istogrammi costruiti con le valutazioni medie sono rappresentati nella Figura 4, la mediana dei dati relativi all'A.A in esame e a quello precedente sono riportate in nero e rosso rispettivamente.

I dati evidenziano come, per tutti i CdS, studenti e studentesse esprimano un giudizio complessivamente positivo; per tutte le valutazioni effettuate, infatti, i valori medi ottenuti per tutte le domande e per tutti i CdS sono superiori a 7, e per la maggioranza dei casi superano 8 (Tabella 8). Analizzando i dati si rileva come tutte le domande registrino lo stesso tasso di rispondenza, nonostante l'invito del PQA a non rispondere, per le AD del II semestre, alle domande Doc1 sugli orari di svolgimento e Doc6 sulla reperibilità del docente. Inoltre i valori medi e la loro distribuzione evidenziano il maggior apprezzamento sull'impegno del personale docente (orari, reperibilità) e sulla coerenza della loro attività con quanto dichiarato sul sito web (domande doc1, doc5 e doc6). La distribuzione dei valori varia tra le diverse domande, per lo più è concentrata intorno alla mediana, e non si rilevano differenze sistematiche e significative tra le diverse tipologie di corso.

Confrontando i dati con quelli dell'A.A. 2018/19, riportati nella relazione dello scorso anno, si possono rilevare lievi variazioni; alcune mediane sono coincidenti, ma per le domande doc1, doc4 e doc5 si osserva un lieve decremento.

Si rileva che la disponibilità dei docenti raggiunge valori elevati per tutti i corsi, mentre le valutazioni di altri aspetti pur presentando valori medi soddisfacenti, ottengono per i docenti di alcuni corsi valori inferiori a 8 con percentuali di risposte negative vicine o superiori al 20% (Tabella 8). Si rileva che spesso questi valori si ripetono per più di una domanda per corsi di laurea quali INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE, INGEGNERIA GESTIONALE, INGEGNERIA MECCANICA, INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA, INGEGNERIA INFORMATICA, ECONOMIA e ECONOMIA AZIENDALE e per i corsi di laurea magistrale INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI, SMART TECHNOLOGY ENGINEERING, ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE, ECONOMICS AND DATA ANALYSIS, INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE e MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS. La persistenza nel tempo di queste valutazioni, che in molti casi sono simili anche per le domande relative agli insegnamenti, richiede un'analisi più approfondita per determinare le criticità, spesso causate da una non ottimale organizzazione e coordinamento, e non solo dalle capacità dei docenti, e individuare azioni di miglioramento.

Molti corsi hanno valutazioni molto positive e basse percentuali di risposte negative, in particolare FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE registra dati medi vicini a 9 per tutte le domande; per i corsi di laurea triennali il corso con migliori valutazioni è quello di FILOSOFIA (Tabella 8).

Tabella 8 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2019/2020 - Domande Doc1, Doc2, Doc3 (continua)

Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc1 *				Domanda Doc2				Domanda Doc3			
			Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?				Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?				Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?			
			P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	4,6	8,8	1,7	747	10,7	8,0	1,9	748	11,4	8,1	1,9	748
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	5,5	8,6	1,7	1.285	12,3	8,1	2,0	1.287	11,3	8,1	2,0	1.287
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	3,2	9,0	1,6	601	11,5	8,3	2,1	607	12,4	8,3	2,1	607
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	6,6	8,5	1,8	1.975	20,8	7,1	2,0	1.982	19,7	7,3	2,0	1.982
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	8,2	8,3	1,9	2.913	18,8	7,4	2,0	2.921	16,1	7,5	2,0	2.921
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	5,4	8,7	1,8	1.689	17,2	7,6	2,1	1.705	16,6	7,7	2,2	1.705
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	2,8	8,6	1,7	422	10,1	7,8	1,8	426	7,5	7,9	1,7	426
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	3,3	8,8	1,6	767	13,0	8,0	2,0	776	10,1	8,1	2,0	776
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	9,3	8,0	1,9	657	13,7	7,7	2,0	658	14,4	7,7	2,0	658
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	6,1	8,5	1,8	326	16,0	7,7	2,1	326	13,8	7,8	2,0	326
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	7,7	8,5	1,9	610	14,9	7,6	2,1	618	17,2	7,6	2,1	618
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	8,3	8,4	1,9	2.352	24,9	7,1	2,2	2.371	25,0	7,2	2,2	2.371
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	13,6	7,8	2,1	308	14,6	7,6	2,2	309	19,1	7,3	2,2	309
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	6,0	8,7	1,8	786	10,0	8,1	2,0	792	12,4	8,0	2,1	792
ISA	SMART TECHNOLOGY ENGINEERING	LM	12,2	8,0	2,0	98	16,3	7,3	2,0	98	16,3	7,6	2,0	98

Tabella 8 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2019/2020 - Domande Doc1, Doc2, Doc3 (continua)

Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc1 *				Domanda Doc2				Domanda Doc3			
			Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?				Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?				Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?			
			P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N
LFC	FILOSOFIA	LT	6,5	8,8	1,8	651	8,3	8,5	1,9	654	7,3	8,5	1,8	654
LFC	LETTERE	LT	7,4	8,5	1,9	2.257	10,2	8,3	2,0	2.275	8,6	8,3	1,9	2.275
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	5,8	8,2	1,7	6.331	9,7	7,9	1,8	6.355	8,2	8,0	1,8	6.355
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	3,7	8,7	1,7	652	7,2	8,4	1,8	664	9,9	8,2	1,9	664
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	6,5	8,7	1,8	604	8,9	8,4	1,9	610	6,7	8,5	1,8	610
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	2,1	9,3	1,6	144	4,1	9,0	1,7	146	5,5	8,9	1,8	146
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	4,7	8,6	1,7	8.736	10,5	8,1	1,9	8.837	9,7	8,1	1,9	8.837
LLCS	GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	LM	6,7	8,8	1,8	178	9,9	8,1	1,9	181	14,4	8,0	2,2	181
LLCS	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	LM	6,1	8,4	1,8	574	10,6	8,1	2,0	587	10,1	8,1	1,9	587
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	0,9	9,2	1,4	223	6,6	8,6	1,7	229	7,4	8,5	1,8	229
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	4,1	8,6	1,7	1.329	11,7	7,9	1,9	1.385	12,5	7,8	1,9	1.385
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	3,9	8,5	1,7	1.271	12,4	7,9	1,9	1.301	13,3	7,9	2,0	1.301
SAEMQ	ECONOMIA	LT	6,1	8,5	1,8	3.428	19,5	7,4	2,1	3.434	18,0	7,6	2,1	3.434
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	5,4	8,5	1,8	10.413	13,3	7,7	1,9	10.460	11,2	7,9	1,9	10.460

Tabella 8 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2019/2020 – Domande Doc1, Doc2, Doc3 (continua)

Dipartimento	Corso di studio		Domanda Doc1 *				Domanda Doc2				Domanda Doc3			
			Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?				Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?				Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?			
			P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	6,2	8,3	1,8	707	11,9	8,0	2,0	713	10,8	8,0	1,9	713
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	7,4	8,2	1,9	1.333	16,8	7,5	2,0	1.360	14,3	7,7	2,0	1.360
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	9,5	8,3	2,0	453	18,2	7,6	2,4	457	17,9	7,6	2,3	457
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	8,5	8,1	1,9	2.007	16,1	7,6	2,1	2.021	15,0	7,6	2,0	2.021
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	7,5	8,2	1,9	1.659	16,3	7,6	2,1	1.666	15,7	7,6	2,1	1.666
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	6,0	8,4	1,8	12.804	9,3	8,2	1,9	12.875	8,7	8,2	1,9	12.875
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	5,0	8,7	1,7	3.717	13,1	8,0	2,0	3.729	13,6	7,9	2,0	3.729
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	4,2	8,5	1,7	4.017	9,7	8,0	1,9	4.034	8,1	8,1	1,8	4.034
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	11,0	8,5	2,1	373	17,2	8,2	2,4	373	16,1	8,3	2,3	373
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	4,0	8,7	1,7	1.188	6,1	8,5	1,8	1.194	5,9	8,4	1,8	1.194
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	4,4	8,8	1,7	683	7,6	8,5	1,9	683	7,8	8,5	1,8	683

\* Il numero di risposte alle domande Doc1 e Doc6 è inferiore perché nel secondo semestre è stata tolta l'obbligatorietà della risposta, su indicazione del PQA.

\*\* Il numero di risposte alla domanda Doc4 è inferiore perché non tutti gli insegnamenti prevedono attività integrative.

Tabella 8 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2019/2020 – Domande Doc4, Doc5, Doc6 (continua)

Dipartimento	Corso di studio		<b>Domanda Doc4 **</b> Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?				<b>Domanda Doc5</b> L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?				<b>Domanda Doc6 *</b> Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			
			P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	11,8	7,9	1,9	729	3,2	8,5	1,7	748	3,9	8,7	1,7	744
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	12,9	7,8	2,0	1.208	3,3	8,6	1,7	1.287	3,8	8,7	1,6	1.276
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	9,5	8,4	2,0	538	5,4	8,6	1,8	607	4,7	8,9	1,7	599
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	14,6	7,6	2,0	1.899	5,2	8,1	1,7	1.982	6,2	8,3	1,8	1.959
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	11,3	7,9	2,0	2.858	4,9	8,1	1,7	2.921	6,3	8,4	1,8	2.891
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	10,0	8,2	1,9	1.678	3,7	8,4	1,7	1.705	4,7	8,7	1,7	1.695
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	5,2	8,1	1,7	402	2,8	8,2	1,6	426	3,1	8,6	1,7	422
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	10,2	8,2	2,0	749	2,2	8,5	1,6	776	3,9	8,7	1,7	765
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	11,6	7,7	1,8	645	4,6	8,1	1,7	658	7,6	8,2	1,8	658
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	12,7	8,0	2,1	324	5,2	8,5	1,8	326	5,5	8,5	1,9	326
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	13,4	7,7	2,0	604	5,2	8,1	1,7	618	5,1	8,6	1,8	609
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	16,2	7,7	2,1	2.319	6,8	7,9	1,7	2.371	8,0	8,3	1,9	2.347
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	14,4	7,9	2,3	305	6,8	7,9	1,8	309	6,6	8,1	1,9	305

Tabella 8 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2019/2020 – Domande Doc4, Doc5, Doc6 (continua)

Dipartimento	Corso di studio		<b>Domanda Doc4 **</b> Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?				<b>Domanda Doc5</b> L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?				<b>Domanda Doc6 *</b> Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			
			P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	11,2	8,0	1,9	771	4,0	8,4	1,7	792	4,5	8,7	1,8	785
ISA	SMART TECHNOLOGY ENGINEERING	LM	9,5	7,6	1,6	95	7,1	8,0	1,6	98	5,2	8,4	1,7	97
LFC	FILOSOFIA	LT	13,3	7,9	2,0	596	3,4	8,8	1,7	654	3,1	9,1	1,6	651
LFC	LETTERE	LT	13,2	7,7	2,0	1.964	3,9	8,5	1,7	2.275	4,5	8,7	1,7	2.256
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	11,7	7,6	1,8	5.829	3,9	8,2	1,6	6.355	3,6	8,4	1,7	6.304
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	8,0	8,1	1,8	586	3,5	8,5	1,6	664	1,7	8,9	1,5	655
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	8,0	8,2	1,8	448	2,5	8,7	1,6	610	2,9	9,0	1,6	593
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	5,9	8,6	1,8	119	4,8	9,0	1,7	146	2,1	9,4	1,5	145
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	10,7	7,7	1,8	7.671	3,0	8,5	1,7	8.837	3,0	8,8	1,6	8.700
LLCS	GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	LM	9,5	7,7	1,8	148	3,9	8,4	1,7	181	3,5	8,8	1,6	173
LLCS	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	LM	9,6	7,8	1,7	477	1,9	8,5	1,6	587	1,6	8,9	1,5	577

Tabella 8 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2019/2020 – Domande Doc4, Doc5, Doc6 (continua)

Dipartimento	Corso di studio		<b>Domanda Doc4 **</b> Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?				<b>Domanda Doc5</b> L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?				<b>Domanda Doc6 *</b> Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			
			P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	6,8	8,3	1,8	192	1,8	9,0	1,5	229	0,9	9,2	1,4	223
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	10,3	7,7	1,8	1.041	4,0	8,3	1,7	1.385	3,3	8,6	1,7	1.306
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	9,3	7,8	1,7	1.014	4,0	8,3	1,7	1.301	4,7	8,5	1,7	1.265
SAEMQ	ECONOMIA	LT	15,2	7,6	2,0	3.240	6,4	8,1	1,8	3.434	8,9	8,3	2,0	3.410
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	15,4	7,5	1,9	9.776	4,4	8,2	1,7	10.460	5,0	8,4	1,7	10.357
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	12,5	7,9	1,9	622	6,7	8,2	1,7	713	4,1	8,5	1,7	710
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	9,9	7,8	1,9	1.197	4,0	8,1	1,7	1.360	6,9	8,1	1,8	1.319
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	16,9	7,6	2,1	384	8,5	8,1	2,0	457	12,4	8,1	2,2	450
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	14,4	7,6	2,0	1.713	7,3	8,0	1,8	2.021	8,0	8,2	1,9	1.986
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	13,0	7,7	2,0	1.498	5,1	8,1	1,8	1.666	9,1	8,1	1,9	1.648



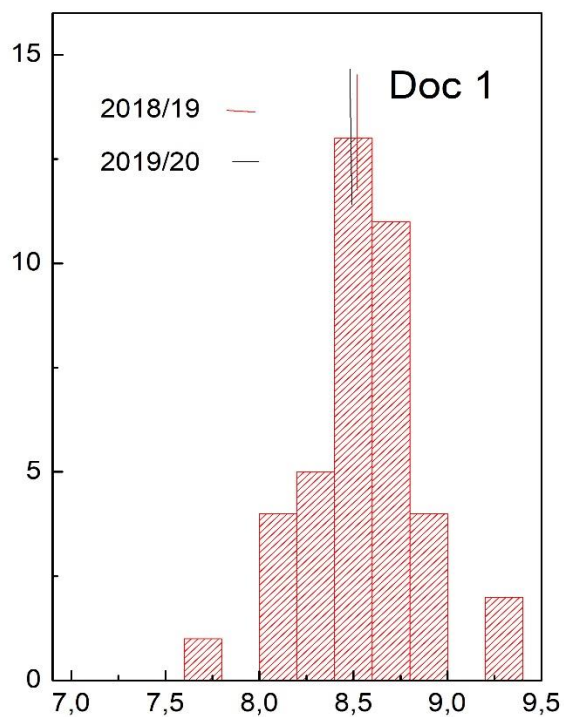
Tabella 8 - Valutazioni dei docenti per Corso di studio - a.a. 2019/2020 – Domande Doc4, Doc5, Doc6 (continua)

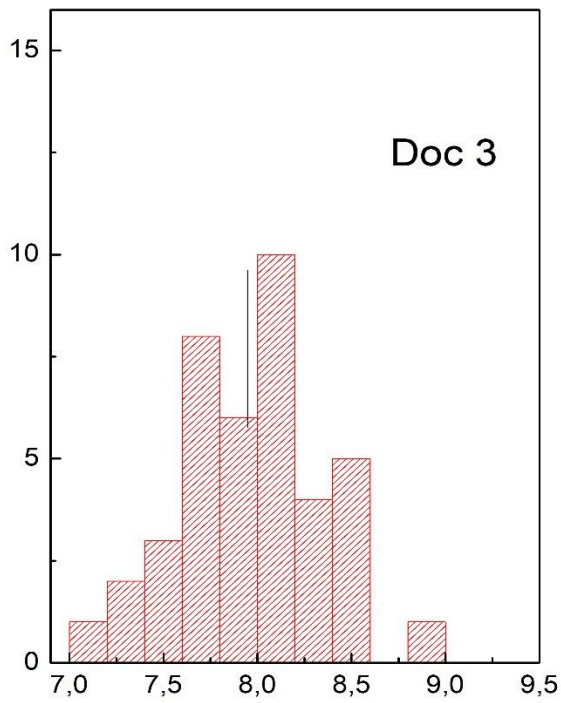
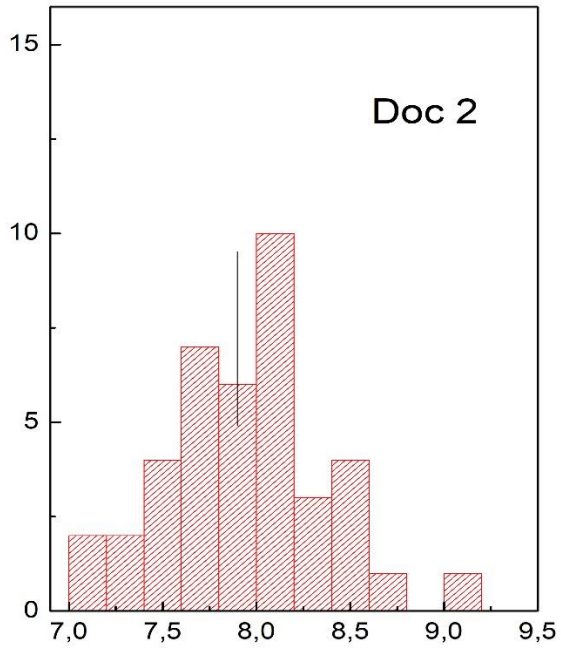
Dipartimento	Corso di studio		<b>Domanda Doc4 **</b> Le attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc. (non sono compresi gli addestramenti linguistici) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?				<b>Domanda Doc5</b> L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?				<b>Domanda Doc6 *</b> Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			
			P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N	P1	Media	Deviazione standard	N
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	9,6	7,8	1,8	12.201	4,1	8,4	1,7	12.875	4,6	8,6	1,7	12.791
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	14,1	7,7	2,0	3.329	5,0	8,3	1,7	3.729	5,5	8,5	1,7	3.701
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	7,4	8,0	1,8	3.959	3,8	8,3	1,7	4.034	3,5	8,6	1,6	4.015
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	16,5	8,1	2,4	358	9,9	8,4	2,1	373	14,0	8,4	2,2	372
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	5,3	8,4	1,8	1.123	3,7	8,6	1,7	1.194	5,5	8,6	1,8	1.180
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	9,1	8,1	1,9	616	5,9	8,6	1,8	683	4,6	8,8	1,7	679

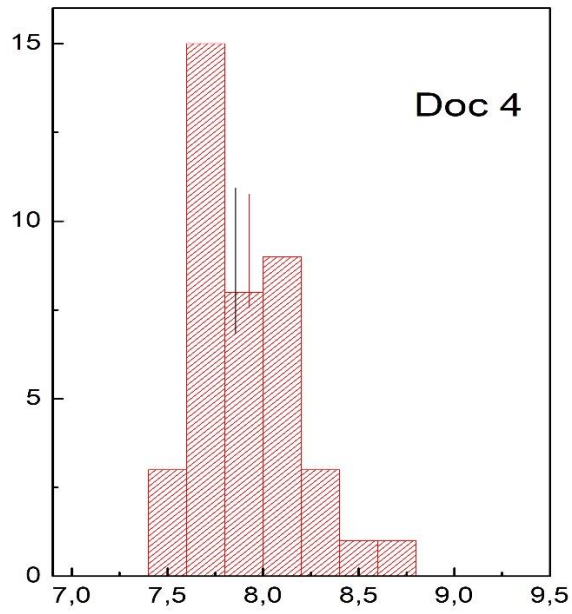
\* Il numero di risposte alle domande Doc1 e Doc6 è inferiore perché nel secondo semestre è stata tolta l'obbligatorietà della risposta, su indicazione del PQA.

\*\* Il numero di risposte alla domanda Doc4 è inferiore perché non tutti gli insegnamenti prevedono attività integrative.

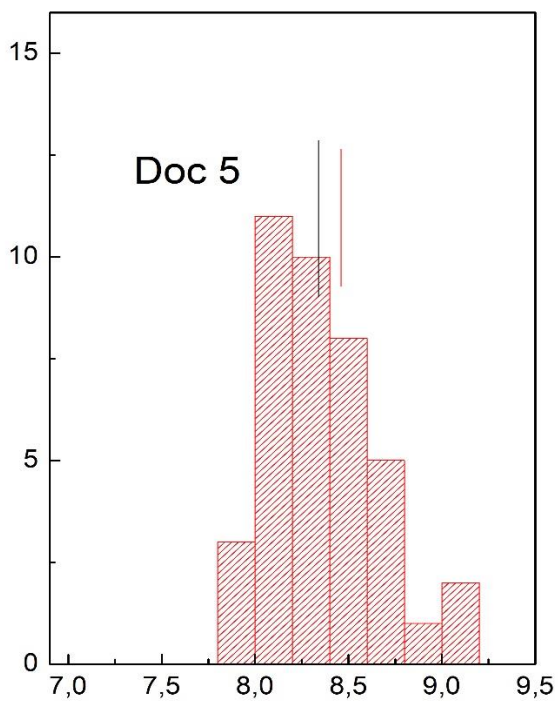
**Figura 4** - Valori medi delle risposte ai quesiti riguardanti i docenti per tutti i corsi di studio dell'Ateneo  
Sull'asse orizzontale sono misurati i valori medi degli indicatori considerati, su quello verticale il numero di CdS.

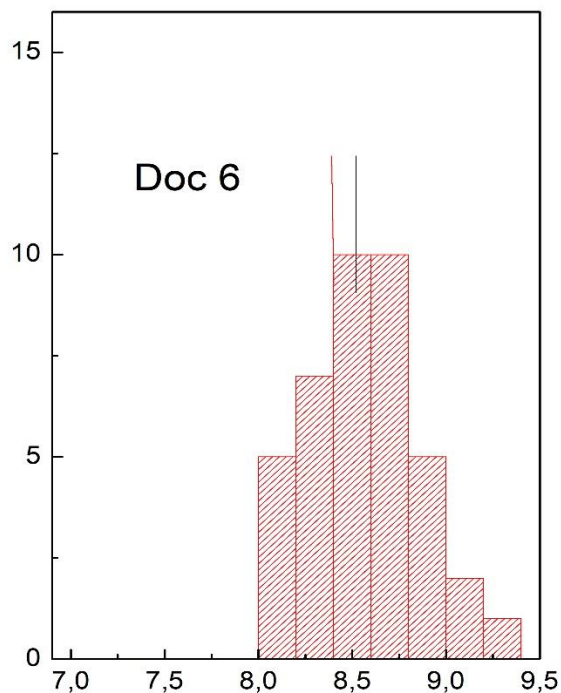






F





- **Conoscenze preliminari e interesse della materia**

Come già rilevato nei paragrafi precedenti il quesito con valutazioni inferiori è quello che si riferisce all'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione del corso. I valori medi ottenuti (Tabella 9 e Figura 5), variano per CdL e CdLM5 tra 6,9 e 7,6, con percentuali negative che variano tra il 14% e il 32%, mentre per i CdLM si estendono tra 7,0 e 8,2, con percentuali negative per lo più comprese tra 10% e 20%.

Dal confronto con i dati relativi all'a.a. 2018/19 si rileva una leggera diminuzione della mediana, causata dalla diminuzione dei valori più alti riportati dai CdLM. La criticità già sottolineata gli scorsi anni, quando presa in carico, non ha ancora esplicitato i suoi effetti per i CdL, pertanto è necessario un monitoraggio. I corsi di laurea che mostrano maggiori criticità di preparazione iniziale, con valutazioni medie inferiori a 7, sono alcuni corsi di ingegneria, con un leggero decremento rispetto ai valori dell'anno precedente, e il corso DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale, la maggiore criticità si riferisce al corso GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, con il valore di 7,0; questo corso è interdisciplinare e richiede particolare attenzione nell'esaminare i criteri di accesso.

Tale criticità è riconosciuta da tutte le strutture, come si evidenzia dai verbali delle Commissioni Paritetiche o dalle audizioni delle strutture, per questo alcune azioni di miglioramento sono state predisposte. È necessario che vengano intensificate e diversificate, intervenendo non solo con azioni specifiche, ma anche generali, a partire dall'orientamento e dalle modalità di assolvimento degli OFA, ma anche coordinandole con la programmazione del corso e dei programmi degli insegnamenti e con le attività integrative. Questi ultimi aspetti devono essere analizzati con maggiore attenzione anche per i CdLM, insieme alla definizione delle conoscenze in ingresso e della verifica della personale preparazione.

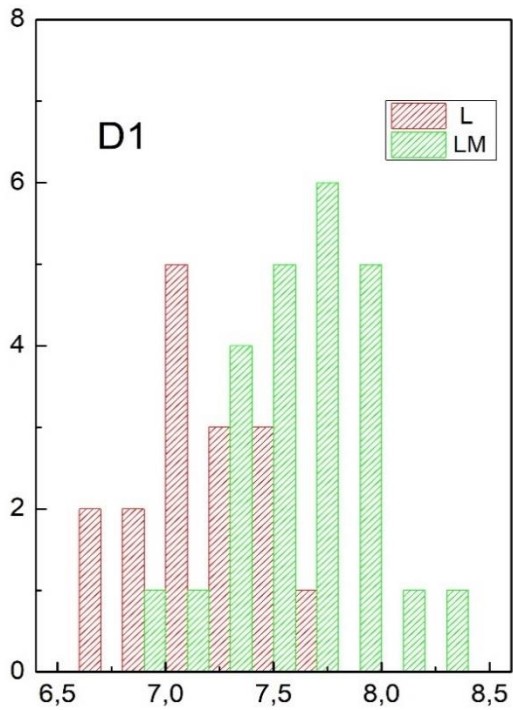
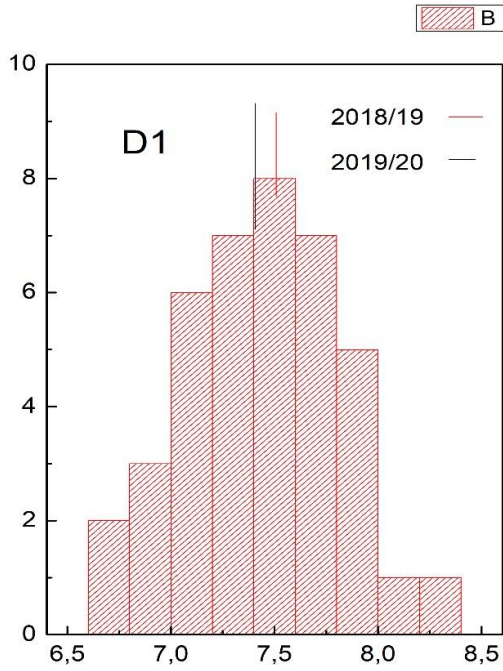
Tabella 9 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative alle conoscenze preliminari possedute per Corso di studio - a.a. 2019/2020

Dipartimento	Corso di studio	Tipo	P1	Media	Deviazione standard	N
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	27,1	6,9	2,1	748
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	20,2	7,4	2,0	1.287
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	19,9	7,4	2,2	607
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	32,2	6,6	2,3	1.982
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	29,5	6,8	2,2	2.921
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	23,2	7,2	2,1	1.705
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	13,2	7,7	1,7	426
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	15,6	7,8	2,0	776
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	12,0	7,7	1,8	658
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	7,7	8,1	1,8	326
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	25,4	7,1	2,1	618
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	32,4	6,6	2,2	2.371
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	14,6	7,3	2,0	309
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	13,6	7,7	1,9	792
ISA	SMART TECHNOLOGY ENGINEERING	LM	25,5	7,2	2,2	98
LFC	FILOSOFIA	LT	18,2	7,5	2,1	654
LFC	LETTERE	LT	19,7	7,5	2,1	2.275
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	19,6	7,2	1,9	6.355
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	18,5	7,4	1,9	664
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	13,9	7,8	1,9	610
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	11,6	7,8	1,9	146
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	17,7	7,5	2,0	8.837
LLCS	GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	LM	29,3	7,0	2,0	181

Tabella 9 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative alle conoscenze preliminari possedute per Corso di studio - a.a. 2019/2020

Dipartimento	Corso di studio	Tipo	P1	Media	Deviazione standard	N
LLCS	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	LM	11,9	7,8	1,8	587
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	6,6	8,2	1,7	229
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	17,2	7,4	1,9	1.385
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	15,5	7,6	2,0	1.301
SAEMQ	ECONOMIA	LT	24,3	7,1	2,1	3.434
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	24,9	7,0	2,1	10.460
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	11,2	7,9	2,0	713
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	12,4	7,5	1,7	1.360
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	25,0	7,1	2,2	457
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	14,9	7,6	1,9	2.021
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	18,0	7,3	1,9	1.666
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	21,8	7,2	2,1	12.875
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	22,6	7,2	2,0	3.729
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	13,9	7,6	1,9	4.034
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	16,9	7,9	2,3	373
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	9,3	7,8	1,8	1.194
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	15,4	7,8	2,0	683

**Figura 5** - Distribuzione delle valutazioni medie per corsi di studio della domanda D1 relativa alle conoscenze preliminari possedute, per l'Ateneo nel complesso (B), per i corsi di Laurea Triennale (L) e i corsi di laurea magistrale (LM).  
 Sull'asse orizzontale sono misurati i valori medi degli indicatori considerati, su quello verticale il numero di CdS.





Un interesse diffuso agli argomenti trattati negli insegnamenti è testimoniato dalle valutazioni medie della domanda 11 i cui risultati sono riportati in Tabella 10 e in Figura 6, mostrando valori medi compresi tra 7,6 (INGEGNERIA MECCANICA, SMART TECHNOLOGY ENGINEERING e INGEGNERIA GESTIONALE) e 8,7 (DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE). Questi dati presentano una minore differenziazione tra i corsi rispetto allo scorso anno, con un lieve incremento dei valori più bassi e un leggero decremento per quelli più alti, confermano in ogni caso l'interesse generalizzato per i corsi, sia quelli di laurea che sono più generali che quelli magistrali maggiormente orientati e specializzati.

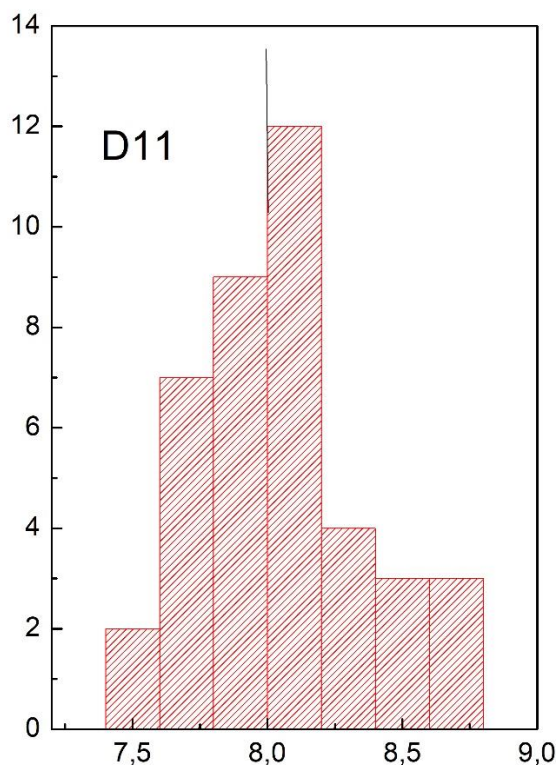
Tabella 10 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento per Corso di studio

Dipartimento	Corso di studio	Tipo	P1	Media	Deviazione standard	N
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	LT	9,6	8,1	1,9	748
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	12,0	8,2	2,0	1.287
GIU	DIRITTI DELL'UOMO, DELLE MIGRAZIONI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	6,1	8,7	1,8	607
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	12,9	7,8	1,9	1.982
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	15,6	7,6	1,9	2.921
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	15,4	7,8	2,0	1.705
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	8,9	8,0	1,8	426
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	11,1	7,9	1,9	776
IGIP	MANAGEMENT ENGINEERING	LM	14,3	7,8	1,9	658
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	10,7	8,1	1,9	326
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA	LT	9,6	8,0	1,8	618
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	16,3	7,6	2,0	2.371
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI	LM	12,3	7,9	1,9	309
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	9,0	8,2	1,9	792
ISA	SMART TECHNOLOGY ENGINEERING	LM	18,4	7,6	1,9	98
LFC	FILOSOFIA	LT	7,3	8,6	1,9	654
LFC	LETTERE	LT	9,1	8,4	1,9	2.275
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	8,1	8,0	1,8	6.355
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	7,7	8,3	1,8	664
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	13,6	8,2	2,1	610
LFC	FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE	LM	8,9	8,6	2,0	146
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	11,6	8,0	1,9	8.837

Tabella 10 - Opinioni studenti/studentesse frequentanti relative all'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento per Corso di studio

Dipartimento	Corso di studio	Tipo	P1	Media	Deviazione standard	N
LLCS	GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	LM	12,2	8,1	2,0	181
LLCS	INTERCULTURAL STUDIES IN LANGUAGES AND LITERATURES	LM	9,7	8,2	1,9	587
LLCS	LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	4,8	8,6	1,8	229
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	15,0	7,8	2,0	1.385
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS	LM	9,5	8,0	1,8	1.301
SAEMQ	ECONOMIA	LT	13,7	7,8	1,9	3.434
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	10,3	7,9	1,9	10.460
SAEMQ	ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE	LM	11,5	8,0	1,9	713
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	11,2	7,7	1,9	1.360
SAEMQ	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	LM	11,8	8,0	2,1	457
SAEMQ	INTERNATIONAL MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP AND FINANCE	LM	10,0	8,0	1,9	2.021
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS	LM	10,8	7,9	1,9	1.666
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	10,4	8,1	1,9	12.875
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	17,5	7,7	2,1	3.729
SUS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	LM5	8,6	8,1	1,8	4.034
SUS	CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS	LM	15,3	8,2	2,2	373
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	9,2	8,4	1,9	1.194
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	8,9	8,5	1,9	683

**Figura 6** - Distribuzione delle valutazioni medie per corsi di studio della domanda D11 relativa all'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento  
 Sull'asse orizzontale sono misurati i valori medi degli indicatori considerati, su quello verticale il numero di CdS.



#### • Risultati a livello di insegnamento

Il più fine livello di dettaglio riguarda i moduli degli insegnamenti. Il PQA, al fine di identificare gli insegnamenti critici e per quali aspetti, ha fornito alle strutture interessate le percentuali di risposte positive (decisamente sì e Più sì che No) a tutti i quesiti e per tutti gli insegnamenti. A questo livello di analisi si rileva una percentuale molto alta di risposte positive, ma nello stesso tempo un numero non trascurabile di insegnamenti che hanno percentuali di risposte positive inferiori al 66%, in alcuni casi anche al 50%. Tendenzialmente, la risposta più problematica è quella relativa alle conoscenze preliminari; il numero di insegnamenti con percentuali basse è rilevante, non solo per i CdL dei dipartimenti di Ingegneria, ma anche per molti altri corsi di laurea. Se pure con percentuali minori, si può rilevare che anche per i corsi di laurea magistrale il numero di insegnamenti con risposte negative non è trascurabile. Altre domande che presentano con frequenza non trascurabile risposte negative sono anche la D2, relativa al bilanciamento tra carico di studio e crediti assegnati all'insegnamento, e le D6 e D7, relative alla capacità di stimolare l'interesse e la chiarezza espositiva del docente.

Il NdV, nell'apprezzare l'intervento del PQA, condivide la necessità di un approfondimento particolare di analisi per tali insegnamenti, invita quindi tutte le CPDS (alcune hanno già iniziato ad affrontare la tematica), i CdS e i Dipartimenti a individuare le cause e cercare soluzioni di miglioramento. L'analisi puntuale delle valutazioni dei singoli insegnamenti nei diversi CdS può infatti aiutare ad identificare le determinanti delle criticità, se da ascrivere prevalentemente alle capacità del docente o se da imputare a problemi di definizione dell'offerta formativa (mutuazione di insegnamenti non coerenti con il percorso di studi, ecc.).

### **3.3 - Le opinioni degli studenti/studentesse e dei/delle docenti sulla didattica a distanza del II semestre**

La Didattica a distanza emergenziale è stata introdotta a inizio marzo 2020 per garantire agli studenti la possibilità di proseguire gli studi nonostante il lockdown disposto dalle autorità competenti per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. Al fine di monitorarne l'efficacia la Governance di Ateneo, dopo lo svolgimento delle prime quattro settimane di didattica online, ha proposto a studenti e docenti la compilazione facoltativa e anonima di un apposito questionario di valutazione predisposto su Moduli Google.

La compilazione dei questionari si è concentrata nel periodo dal 26 marzo al 1° aprile per quanto riguarda gli studenti e dal 30 marzo al 1° aprile per quanto riguarda i docenti.

In una lettera del Rettore del 31.3.2020 indirizzata alle studentesse e agli studenti è stata offerta una prima restituzione dei dati: sono stati raccolti più di 3.800 questionari, compilati per il 73% da studenti dei corsi di laurea triennali. La piattaforma maggiormente sperimentata dagli studenti è stata Microsoft Teams in tutte le modalità proposte (Sincrona - Evento Live, Asincrona, Sincrona - Riunione) e il dispositivo più utilizzato è stato il PC portatile (79% degli studenti). Il 94% dei rispondenti ha segnalato una valutazione complessivamente positiva della didattica online, ritenuta efficace come quella in aula (soprattutto se il docente alterna il parlato con la presentazione di slides, modalità di visualizzazione preferita dal 63,9% dei rispondenti). Maggiori criticità sono state rilevate relativamente alla qualità dell'audio (dall'8,7% degli utenti) e del video delle lezioni (dal 10,3% degli utenti). Alcune criticità segnalate dagli studenti sono state immediatamente affrontate, come la lunghezza delle lezioni portata a 45 minuti e le ore complessive di didattica giornaliera (da 3 a 5 ore di didattica a distanza erogabili quotidianamente).

Il Rettore, in una lettera rivolta a tutti i docenti del 29.4.2020, ha presentato l'analisi dei questionari di valutazione della didattica a distanza compilati da parte dei docenti. Sono state raccolte 194 risposte. La valutazione complessiva dell'esperienza di teledidattica ha ottenuto giudizi positivi (giudizi 4 e 5 su una scala 1-5) da parte del 73% dei rispondenti. Rispetto al grado di percezione o riscontro ricevuto dagli studenti, il 28% dei docenti rispondenti ha segnalato che gli studenti mostrano attenzione e concentrazione e desidererebbero maggiore interazione con il docente (10% dei rispondenti). Inoltre è emerso che la teledidattica sembra ritenuta molto utile dagli studenti lavoratori (13% circa).

Alla domanda "Ritieni che la teledidattica possa essere integrata con la didattica in presenza?" il 39,5% dei rispondenti ha risposto di sì, il 37,8% ha risposto solo in parte. Le segnalazioni di criticità più ricorrenti riguardano la difficile sostituibilità delle attività frontali e la difficoltà di organizzare lavori di gruppo ed esercitazioni pratiche. È stato inoltre segnalato dal 79,6% dei rispondenti l'interesse a partecipare a seminari di aggiornamento e formazione sulle metodologie di didattica a distanza. Le tematiche segnalate riguardano sia l'approfondimento dell'uso di applicazioni e dispositivi multimediali sia le dinamiche di interazione docente-studenti, soprattutto in caso di classi numerose. In risposta a queste esigenze, iniziative di formazione sulle metodologie di didattica a distanza sono state organizzate dal PQA nei mesi di giugno e luglio 2020, con ampia partecipazione da parte dei docenti dell'Ateneo.

Il NdV esprime apprezzamento per tutte le iniziative messe in campo dalla Governance per fronteggiare l'emergenza sanitaria e garantire agli studenti la possibilità di proseguire gli studi. Al contempo invita l'Ateneo a continuare a monitorare l'efficacia delle azioni intraprese anche per l'a.a. 2020/21 e a proseguire nel sostenere il corpo docente con adeguate iniziative formative.

### **3.4 - Rilevazione dell'opinione di laureandi/e**

Le opinioni espresse da laureande e laureandi è stata rilevata dal consorzio AlmaLaurea. Nell'analisi dei dati si utilizzano le risposte per la valutazione complessiva dei corsi di studio e delle strutture utilizzate, dati per la maggior parte non rilevati nei questionari di valutazione della didattica tramite le schede 1 e 3. In Tabella 11 sono riportati i dati di sintesi dei laureandi dell'Ateneo di Bergamo, confrontati (pur con le dovute cautele per le differenze nelle caratteristiche dell'offerta formativa in termini di composizione dell'offerta tra corsi di laurea triennali e magistrali, di presenza di diverse classi di laurea, ecc.) con il dato nazionale delle università consorziate ad AlmaLaurea e con il dato relativo all'area geografica di riferimento, il Nord-Ovest. Il numero di schede compilate nel 2020 è 3898, con un aumento progressivo strettamente legato all'incremento del numero dei laureati, e un leggero aumento anche della percentuale dei compilatori che si attesta al 95,2% delle persone laureate, il 65% sono donne. L'età media di laurea è 25,4 anni. La distribuzione delle età di laurea indica che le persone rispondenti appartengono a coorti differenti e si riferiscono a situazioni generali di anni trascorsi che non sempre possono tenere

conto di interventi migliorativi sia nella didattica che nelle strutture degli ultimi anni, i dati devono essere quindi trattati con attenzione. Per quanto riguarda la formazione secondaria di secondo grado, i laureandi dell'ateneo di Bergamo si caratterizzano per un peso più elevato della media nazionale della provenienza da istituti tecnici (33%) e professionali (6%), mentre la provenienza dai licei pesa per il 58,5% contro più del 70% a livello nazionale.

La percentuale di laureandi che ha frequentato la maggioranza delle attività didattiche è del 79%, inferiore al dato nazionale, percentuale pressoché identica a quella dell'anno precedente e in leggero aumento rispetto a quella del 2017. D'altra parte i laureandi di UNIBG dichiarano nel 79% dei casi di aver avuto esperienze lavorative durante il percorso universitario, nella maggior parte dei casi a tempo parziale o occasionali/stagionali.

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione sull'esperienza universitaria, con le valutazioni positive (somma di decisamente sì e più sì che no) si raggiunge la percentuale del 93,4%, superiore alla media nazionale; soddisfazione confermata anche dalla risposta alla domanda se si iscriverebbero allo stesso corso e stesso Ateneo che è del 75%.

**Tabella 11 - Profilo dei laureandi, anno 2020. Dati di sintesi e confronto dato nazionale (AlmaLaurea 2020)**

	<b>BERGAMO</b>	<b>ITALIA</b>	<b>Atenei grandi (da 20mila a 40mila iscritti)</b>	<b>Nord- Ovest</b>
Numero di laureati	3898	290772	88189	66118
Hanno compilato il questionario	3709	269918	81716	62697
Tasso di compilazione	95,2	92,8	92,7	94,8
Genere (%)				
Uomini	35	41,3	42	43
Donne	65	58,7	58	57
Età alla laurea (medie, in anni)	25,4	25,8	25,7	25,3
<b>STUDI SECONDARI DI SECONDO GRADO</b>				
Diploma (%)				
Liceale	58,5	75,4	75,3	73,7
Tecnico	33,2	19,5	19,8	20,2
Professionale	6	2,4	2,2	2,6
<b>CONDIZIONI DI STUDIO</b>				
Hanno frequentato regolarmente (%)				
Più del 75% degli insegnamenti previsti	57,2	70,4	71,7	70,7
Tra il 50% e il 75%	22,1	18,4	17,6	18,4
<b>LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI</b>				
Hanno avuto esperienze di lavoro (%)	79,2	65,2	64,5	69,4
<b>GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA</b>				
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)				
Decisamente sì	43,6	43,6	43,2	41,6
Più sì che no	49,8	47,2	47,7	49
Più no che sì	5,9	7,9	7,7	8,1
Decisamente no	0,5	1,1	1,1	1,1
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)				
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	74,8	72,8	73	73
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	8,6	8,9	8,5	9,8
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	7,7	10,6	10,7	9
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	6,8	5,4	5,5	5,9
Non si iscriverebbero più all'università	1,8	2,1	2	2,1

Un'analisi più approfondita, a livello di Dipartimento e di singolo Corso di Studi, è necessaria per comprendere le specificità di realtà molto differenziate. In Tabella 12 sono riportati i dati di compilazione dei questionari e il loro livello di soddisfazione diviso per dipartimento nell'ultimo quadriennio.

Per quanto riguarda la frequenza delle lezioni, le percentuali sono, come atteso, differenziate per i diversi dipartimenti, con percentuali superiori al 90% per i dipartimenti di ingegneria, tra l'80% e il 90% per i dipartimenti di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi e di Lingue, letterature e culture straniere, mentre il dipartimento di Scienze Umane e Sociali registra solo il 65% di laureati che hanno frequentato più del 50% delle attività.

I dati in Tabella 12 evidenziano la netta prevalenza delle valutazioni positive sia per gli aspetti complessivi (93,4%) che della qualità dei docenti (93,3%), dati che non evidenziano significative differenze tra i diversi dipartimenti dal momento che la quasi totalità delle risposte positive supera il 90%. Anche per quanto riguarda la fruibilità e disponibilità delle strutture di Ateneo i dati sono sostanzialmente positivi, anche se si differenziano molto tra di loro e tra i dipartimenti, rilevando quindi alcune criticità. Accanto ai dati relativi alle Biblioteche con gradimento alto e diffuso, che induce un valore medio di Ateneo del 97,5%, si registra una valutazione positiva media del 63,2% per le postazioni informatiche. Questo dato registra un maggiore incremento nel quadriennio, ma resta ancora basso, evidenziando ampi margini di miglioramento; particolarmente critico, anche se in miglioramento, il dato riguardante il dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere che presenta una percentuale del 51% dei rispondenti. Per quanto riguarda Aule e Laboratori le percentuali di valutazioni positive sono 82,3 e 87,7 rispettivamente, qui le risposte sono abbastanza diversificate per dipartimento e variano da valori tra il 73% e l'80%, relativi al dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, a più del 90% relativo al dipartimento di Giurisprudenza e ai CdS a questi afferenti (Tabelle 12 e 13).



**Tabella 12 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (AlmaLaurea 2017-2020) (continua)**

Dipartimento	N. laureati				N. schede compilate				Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)				Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)				Aule (%)			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Giurisprudenza	206	173	178	158	196	158	165	150	89,8	96,9	90,9	94	92,9	95,6	89,0	93,3	93,3	94,1	96,9	94,4
Ingegneria e scienze applicate	220	210	213	178	217	204	207	169	95,8	93,1	91,8	94,6	94,9	91,7	91,3	91,7	89,9	87,6	89,8	90,9
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	255	296	337	379	244	280	325	371	95,5	94,3	92,9	94,1	91	91,8	91,7	91,4	91,3	93,5	87,5	93,1
Lettere, filosofia e comunicazione	314	396	487	523	293	374	453	501	88,4	91,2	94,9	92	90,5	93,6	94,4	95,4	74,8	85,7	88,7	87,3
Lingue, letterature e culture straniere	487	542	640	614	473	524	600	589	85,4	87,0	86,7	89,5	89,2	89,3	91,9	92,6	59,7	65,4	69,3	72,9
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	714	787	890	1007	682	735	801	949	93,8	93,9	94,9	95,1	89,7	91,5	91,6	92,6	91	89,8	87	85,9
Scienze umane e sociali	949	1008	1016	1039	921	958	962	980	91,7	93,2	93,9	94	89,9	91,6	94,0	94,3	81,9	76,8	79	72,1
<b>TOTALE ATENEIO</b>	<b>3145</b>	<b>3412</b>	<b>3761</b>	<b>3898</b>	<b>3026</b>	<b>3233</b>	<b>3513</b>	<b>3709</b>	<b>91,4</b>	<b>92,3</b>	<b>92,7</b>	<b>93,4</b>	<b>90,5</b>	<b>91,6</b>	<b>92,5</b>	<b>93,3</b>	<b>81,9</b>	<b>81,9</b>	<b>82,7</b>	<b>82,3</b>

**Tabella 12 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (AlmaLaurea 2017-2020)**

Dipartimento	Postazioni informatiche (%)				Biblioteche (%)				Laboratori (%)				Sostenibilità carico didattico (%)				Frequenza (>50%)			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Giurisprudenza	50	61,0	66	65,1	97,9	96,1	98,8	98,6	86,1	87,3	90,8	89,5	88,8	91,1	84,8	92	67,8	69	65,5	70
Ingegneria e scienze applicate	56,5	62,9	68,8	61,3	98,9	97,8	96,9	98	84,2	81,7	83,1	85,9	84,3	85,3	84,1	84,1	91,7	95,6	93,7	92,9
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	69,6	66,3	65,9	68,6	98,7	98,4	96,8	99,4	85,7	89,8	85,3	91	89,3	89,7	87,4	88,9	92,2	92,9	91,7	92,7
Lettere, filosofia e comunicazione	44,4	68,5	77,7	79,5	95,9	96,0	95,5	96,1	78,8	87,5	90,9	91,8	86,7	88,2	92,3	91,8	70,3	75,4	77,9	74,1
Lingue, letterature e culture straniere	38,7	46,4	47,5	50,7	96,2	96,3	96,2	96,3	67,5	73,0	77,6	80	85,4	84,1	89,5	89,9	86,5	92,2	89,8	89,5
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	61,6	62,2	62	59,6	97	97,7	97,8	97,4	87,7	87,4	87,8	89,7	87,7	90,1	90,2	91,7	81,1	83,8	85,9	84,4
Scienze umane e sociali	52,4	57,7	62,3	62,1	97,7	97,5	97,5	98,7	84,2	85,9	88,4	85,7	90,7	91,7	93,5	92,2	60,9	66,1	61,8	65,4
<b>TOTALE ATENEO</b>	<b>53,2</b>	<b>59,4</b>	<b>62,5</b>	<b>63,2</b>	<b>97,3</b>	<b>97,1</b>	<b>97,0</b>	<b>97,5</b>	<b>82,2</b>	<b>84,3</b>	<b>86,3</b>	<b>87,7</b>	<b>88,1</b>	<b>89,1</b>	<b>90,3</b>	<b>90,8</b>	<b>75,6</b>	<b>79,7</b>	<b>79</b>	<b>79,3</b>

**Tabella 13 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (AlmaLaurea 2018 - 2020) (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati			N. schede compilate			Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)			Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)			Aule (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
GIU	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale già DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	29	36	38	28	33	37	89,3	90,9	89,2	96,4	81,8	91,9	92,3	96,8	91,8
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	98	98	72	88	91	65	97,8	91,2	95,4	95,5	90,1	92,3	94,2	98,9	95,1
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE (già Operatore Giuridico d'Impresa)	LT	42	41	47	38	38	47	100,0	92,1	95,7	94,8	94,8	95,8	94,4	91,8	95,5
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (già ingegneria edile)	LM	34	25	14	33	24	13	100,0	91,6	100,0	100,0	87,5	100,0	100,0	91,6	100,0
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	63	68	56	62	66	52	93,5	95,4	96,2	93,6	98,5	100	93,4	95,4	94,1
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (già Ingegneria edile)	LT	36	40	26	35	39	24	85,7	87,2	95,9	88,5	89,8	87,5	91,5	87,2	91,6
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	75	76	81	72	74	79	94,5	90,6	92,4	88,9	86,5	86,1	75,0	85,0	87,2
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	105	107	115	99	103	113	90,9	96,1	98,3	90,9	89,3	93,8	90,8	91	98,2
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	-	-	17	-	-	17	-	-	100	-	-	100	-	-	94,2
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	24	30	31	21	27	30	100,0	88,9	90,0	100,0	100,0	90,0	100,0	92,3	93,4

**Tabella 13 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (AlmaLaurea 2018 - 2020) (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati			N. schede compilate			Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)			Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)			Aule (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	36	66	62	35	65	61	94,3	86,1	83,6	100,0	92,3	86,9	85,8	89	88,5
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	79	84	92	73	82	89	93,2	95,1	95,5	84,9	90,3	93,2	97,2	76,6	87,6
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	49	50	58	49	48	57	100,0	93,8	94,7	98,0	93,8	89,5	95,9	93,8	96,4
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	33	30	41	29	29	39	89,7	100	92,4	93,1	93,1	97,5	96,6	100	100
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	50	64	56	47	57	53	93,7	98,3	96,2	97,9	94,8	92,4	93,5	96,5	96,1
LFC	FILOSOFIA	LT	32	40	43	32	38	39	96,9	97,3	100	93,8	97,4	100	100	92,1	97,4
LFC	LETTERE	LT	91	125	109	87	119	107	94,2	95,8	94,4	96,6	94,1	98,1	86,9	91,5	86,9
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	179	225	265	168	207	254	88,7	92,2	89,3	90,5	94,2	94,1	78,4	82,7	82,5
LLCS	Intercultural studies in languages and literatures già LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	32	59	53	29	48	48	93,1	95,8	97,9	93,1	95,8	97,9	72,4	80,9	81,3
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	46	65	81	41	59	79	90,2	89,8	91,1	92,7	91,5	87,4	83,0	87,9	79,5
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)	LM	25	40	48	25	35	47	100,0	91,4	83,0	100,0	91,4	89,4	100,0	88,5	80,4

**Tabella 13 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (AlmaLaurea 2018 - 2020) (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		N. laureati			N. schede compilate			Soddisfazione complessivamente positiva CdS (%)			Soddisfazione complessivamente positiva docenti (%)			Aule (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	433	473	428	423	455	412	85,8	84,9	88,8	88,2	91,5	93,2	61,0	64,3	69,9
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	117	115	143	100	101	132	98,0	92,0	95,4	95,0	97,0	96,2	97,9	93,9	97
SAEMQ	Economics and data analysis già ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	13	14	14	13	13	12	100	84,7	91,7	100	92,3	91,6	84,6	84,6	100
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (a)	LM	177			161			89,5			88,2			90,0		
SAEMQ	Management, finanza e international business	LM		86	94		73	88		97,3	96,6		90,4	95,5		94,4	96,5
SAEMQ	International management, entrepreneurship and finance	LM		94	125		73	118		97,3	97,4		95,8	93,3		93,1	88,9
SAEMQ	ECONOMIA	LT	57	73	95	55	64	95	100,0	98,5	95,8	100,0	93,8	93,7	90,9	85,7	75,6
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	410	501	527	395	471	495	93,6	94,5	94,8	90,6	89,8	90,9	86,5	83,6	86,1
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	132	131	185	119	119	170	89,1	93,3	94,7	84,9	94,9	92,4	93	85,5	83,2
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	96	116	117	89	106	105	91,0	98,1	93,3	94,4	99	92,4	92,4	91,8	90,5
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	504	489	496	481	463	475	94,8	93,5	94,1	94,2	93,5	95,6	77,6	80,4	78,5
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	257	268	233	250	262	224	92,8	93,1	93,8	88,8	92,8	94,7	61,3	67,9	43,3

a) separato in 2 LM: Management, finanza e international business e International management, entrepreneurship and finance

**Tabella 13 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (AlmaLaurea 2018 - 2020) (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		Postazioni informatiche (%)			Biblioteche (%)			Laboratori (%)			Sostenibilità carico didattico (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
GIU	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale già DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	59,1	62,5	57,1	92,4	100	97,2	86,9	94,8	93,1	90,2	90,9	91,9
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	56,3	60,9	66,7	98,8	98,9	100	82,2	90,7	86	89,8	84,7	90,7
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE (già Operatore Giuridico d'Impresa)	LT	68,6	78,4	69,8	94,5	97,4	97,9	97,2	88,2	90,2	94,8	81,6	93,6
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (già ingegneria edile)	LM	51,9	86,4	63,6	96,9	95,7	100	86,2	81,9	72,8	81,8	91,6	61,6
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	65,0	77,3	68	100,0	98,2	97,9	83,9	88,9	94,1	88,7	93,9	90,4
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (già Ingegneria edile)	LT	60,0	61,5	50	100,0	94,4	100,0	74,2	84,9	95,2	77,2	56,4	79,1
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	66,2	61,1	59,7	95,4	98,6	97,3	82,4	76,8	78,8	87,5	86,5	84,8
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	69,3	67,4	75	98,9	97,8	99,1	87,4	84,4	95,9	95,0	92,2	95,6
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	-	-	70,6	-	-	100	-	-	93,8	-	-	100,0
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	81,0	80	83,3	100,0	88,3	100,0	95,0	88,0	96,5	90,5	74,1	90
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	77,1	73,4	61,7	100,0	96,3	100,0	87,5	88,6	78,8	85,8	83,1	80,3
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	61,1	56,3	57,5	97,2	97,4	100	88,9	75,8	89,5	85,0	89,0	87,6
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	53,1	61,7	72,2	97,5	97,6	97,7	93,6	93,6	90,6	89,8	87,5	84,2
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	75,0	83,3	83,8	96,3	92,5	97,2	88,8	95,9	97,2	79,3	96,5	89,8
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	63,4	66	79,5	97,9	98,3	96	97,3	89,6	95,3	95,7	91,2	92,4

**Tabella 13 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (AlmaLaurea 2018 - 2020) (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		Postazioni informatiche (%)			Biblioteche (%)			Laboratori (%)			Sostenibilità carico didattico (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
LFC	FILOSOFIA	LT	69,6	72,7	85,2	96,5	88,2	100	90,5	87,1	95,8	87,5	94,7	87,2
LFC	LETTERE	LT	81,9	78,7	80,2	96,3	97,3	94,1	90,5	92,3	92,4	94,2	93,2	94,4
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	62,3	79,9	78,9	95,4	95,3	96	82,4	90,4	89,9	83,1	90,8	92,1
LLCS	Intercultural studies in languages and literatures già LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	42,3	55,6	59	96,5	95,9	97,9	78,6	75,6	80,9	100,0	93,8	97,9
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	62,2	60,4	56,2	95,1	91,1	97,3	77,8	82,4	79,1	78,1	84,8	84,8
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)	LM	62,5	75	54,5	100,0	97,1	93,0	96,0	88,4	72,5	100,0	91,5	85,1
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	44,1	42,7	48,7	96,1	96,7	96,3	70,3	76,1	81,2	82,7	89,4	90,5
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	67,7	61,3	62,6	96,9	100	98,4	91,3	93,8	93,6	96,0	88,1	94,7
SAEMQ	Economics and data analysis già ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	75	69,2	66,7	92,3	100	100	92,3	77	91	92,3	53,9	83,3
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (a)	LM	59,6			98,0			87,1			86,3		
SAEMQ	Management, finanza e international business	LM		81,8	73,8		100,0	97,5		95,1	97,3		89	89,8
SAEMQ	International management, entrepreneurship and finance	LM		82,9	66,4		100,0	94,7		92,7	91,8		90,4	90,7
SAEMQ	ECONOMIA	LT	63,6	62,5	64,2	96,1	98,4	97,7	82,7	88,1	86,9	90,9	98,5	91,6
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	60,9	56	57,2	98,4	96,7	96,7	86,9	85	89,2	89,8	91,1	91,1
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	54,7	53,8	64,7	94,6	96,3	98,7	85,3	80,8	80,7	89,1	93,3	92,3

**Tabella 13 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (AlmaLaurea 2018 - 2020) (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		Postazioni informatiche (%)			Biblioteche (%)			Laboratori (%)			Sostenibilità carico didattico (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	58,8	65,5	67,4	97,6	98	99	91,9	89,5	88,3	92,1	93,4	93,4
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	55,5	61,4	61,6	97,9	97,1	99	88,6	92	90,2	91,3	92,5	91,6
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	62,8	66,2	59,2	97,8	98,6	98	75,6	85,6	80,7	93,2	95,5	92,4

(a) separato in 2 LM: Management, finanza e international business e International management, entrepreneurship and finance



Come si ricordava la soddisfazione è valutata da studentesse e studenti frequentanti gli scorsi anni e quindi non possono tenere conto degli investimenti dedicati al miglioramento delle strutture, non è possibile, in generale, fare alcun paragone con l'opinione dei frequentati. La domanda ai laureandi sulla sostenibilità del carico didattico può essere rapportata alla domanda I1 relativa alla valutazione della coerenza tra crediti e carico di studio, anche se con qualche cautela data dalle differenze delle rilevazioni che si rivolgono, nel caso di AlmaLaurea, al corso nel suo complesso, da parte di laureandi, cioè da coloro che hanno terminato positivamente il corso di studio e appartengono a coorti differenti, mentre nel caso di I1 si rivolgono a singoli insegnamenti frequentati nel 2019/20. In ogni caso le valutazioni positive dei laureandi hanno percentuali molto simili. Tenuto conto che la domanda I1 si riferisce ai singoli insegnamenti, mentre questa domanda è rivolta al complesso del corso e che le due rilevazioni vengono compilate nel primo caso da tutti gli studenti e nel secondo solo da quelli che hanno conseguito la laurea, tuttavia i risultati sono dello stesso ordine di grandezza e per la maggior parte più positivi. Il Nucleo invita le CPDS e i CdS a confrontare questi dati per approfondire l'attendibilità delle rilevazioni e le modifiche nel tempo del gradimento della didattica.

Se il livello di soddisfazione complessiva delle persone che si laureano è del 93% a livello di Ateneo, la risposta alla domanda se i laureandi si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea e nello stesso Ateneo fornisce informazioni più articolate, in quanto si riferiscono complessivamente sia all'offerta formativa, alle sue modalità di erogazione, alla fruibilità delle strutture, ma anche a prospettive occupazionali, anche dal punto di vista qualitativo. I dati riportati in Tabella 14 per l'ultimo quadriennio evidenziano risposte sostanzialmente stabili a livello di ateneo, con una lieve tendenza a preferire la sede, anche scegliendo un diverso corso. Circa l'80% è soddisfatto della tipologia di corso e solo il 2% abbandonerebbe gli studi. Per quanto riguarda i corsi nei dipartimenti di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione mostrano una netta diminuzione della percentuale di persone che si riscriverebbero, mentre quelli nei dipartimenti di Lettere, filosofia e comunicazione e di Lingue, letterature e culture straniere, un significativo aumento.

Il NdV invita a un confronto tra questi dati e gli altri delle rilevazioni esaminati e i dati occupazionali a uno o tre anni dalla laurea per ottenere indicazioni di miglioramento.

**Tabella 14 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Dipartimento (AlmaLaurea - quadriennio 2017-2020) - Domanda "Si riscriverebbe?"**

Dipartimento	Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)				Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)				Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)				Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)				No (%)			
	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020	2017	2018	2019	2020
Giurisprudenza	69,4	69,6	69,1	74,7	11,2	15,8	13,3	8	10,7	7,0	8,5	6,7	6,1	5,1	4,8	7,3	1,5	2,5	3	2
Ingegneria e scienze applicate	80,2	84,8	77,8	83,4	10,1	5,4	12,6	8,3	4,6	5,9	3,9	3	4,1	2,5	3,9	4,7	0,9	1,5	1,9	0,6
Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	88,1	82,5	73,2	79,5	2,9	5,4	9,8	7,3	5,3	6,1	7,7	5,1	2,9	5,7	7,1	4,6	0,8	0,4	1,5	3,2
Lettere, filosofia e comunicazione	65,5	70,1	72,4	71,7	10,2	8,0	8,6	10	9,6	10,4	9,1	6,4	11,6	8,3	7,9	9,2	3,1	2,7	1,3	2,2
Lingue, letterature e culture straniere	59,8	60,5	65,3	67,1	8,7	10,7	9	10,9	14,4	10,9	9,3	9,3	13,1	14,9	13,3	10,4	3,6	2,7	2,7	2
Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	74,2	75,1	77,5	73,6	7,8	7,9	8	9,5	8,7	8,7	7,4	8,3	5,9	6,4	4,4	7,2	3,2	1,8	2,5	1,3
Scienze umane e sociali	73,9	76,4	73,3	76,1	6,9	7,8	8,8	8,6	11,1	9,0	10,6	9	4,2	5,2	4,9	4,5	3,4	1,3	1,8	1,6
<b>TOTALE ATENEO</b>	<b>72,3</b>	<b>73,5</b>	<b>72,8</b>	<b>74,8</b>	<b>7,9</b>	<b>8,4</b>	<b>9,2</b>	<b>8,6</b>	<b>9,9</b>	<b>8,8</b>	<b>8,7</b>	<b>7,7</b>	<b>6,7</b>	<b>7,3</b>	<b>6,7</b>	<b>6,8</b>	<b>2,8</b>	<b>1,8</b>	<b>2,1</b>	<b>1,8</b>

Per il numero di laureati e il numero di schede compilate nel quadriennio 2017-2020 fare riferimento alla Tabella 12.

**Tabella 15 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 - 2020) - Domanda "Si riscriverebbe?" (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)			Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)			No (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
GIU	Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale già DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	57,1	54,5	64,9	14,3	18,2	5,4	14,3	12,1	13,5	10,7	6,1	10,8	3,6	6,1	2,7
GIU	GIURISPRUDENZA	LM5	77,3	79,1	76,9	9,1	5,5	4,6	5,7	8,8	7,7	4,5	4,4	7,7	3,4	1,1	1,5
GIU	DIRITTO PER L'IMPRESA NAZIONALE E INTERNAZIONALE (già Operatore Giuridico d'Impresa)	LT	63,2	57,9	78,7	28,9	28,9	14,9	5,3	5,3		2,6	2,6	4,3	0,0	5,3	2,1
ISA	INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI (già ingegneria edile)	LM	84,8	70,8	76,9	6,1	16,7	7,7	6,1	4,2		0,0	4,2	15,4	3,0	4,2	
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LM	91,9	86,4	90,4	4,8	6,1	5,8	1,6	4,5		0,0	1,5	3,8	1,6	1,5	
ISA	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA (già Ingegneria edile)	LT	71,4	71,8	66,7	8,6	17,9	25	11,4	2,6	8,3	5,7	2,6		2,9	5,1	

**Tabella 15 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 - 2020) - Domanda "Si riscriverebbe?" (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)			Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)			No (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
ISA	INGEGNERIA MECCANICA	LT	86,1	77	84,8	4,2	12,2	5,1	5,6	4,1	3,8	4,2	6,8	5,1	0,0	0,0	1,3
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LM	81,8	83,5	85,8	4,0	5,8	5,3	10,1	7,8	2,7	4,1	1	1,8	0,0	1,9	4,4
IGIP	ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH	LM	-	-	94,1	-	-	5,9	-	-		-	-		-	-	
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LM	76,2	63	66,7	4,8	7,4	6,7	9,5	18,5	13,3	9,5	3,7	6,7	0,0	3,7	6,7
IGIP	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER LA SALUTE	LT	68,6	52,3	54,1	11,4	23,1	21,3	5,7	6,2	14,8	11,4	16,9	8,2	2,9	0,0	1,6
IGIP	INGEGNERIA GESTIONALE	LT	87,7	81,7	86,5	4,1	7,3	4,5	4,1	4,9	1,1	4,1	4,9	4,5	0,0	1,2	3,4
IGIP	INGEGNERIA INFORMATICA	LT	91,8	70,8	87,7	4,1	6,3	1,8	0,0	8,3	1,8	4,1	12,5	7	0,0	2,1	1,8
LFC	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDITORIA	LM	69,0	75,9	79,5	0,0	13,8	5,1	10,3	3,4	2,6	13,8	6,9	10,3	6,9	0	2,6
LFC	CULTURE MODERNE COMPARATE	LM	87,2	77,2	83	6,4	7	7,5	2,1	5,3	3,8	2,1	7	5,7	2,1	3,5	
LFC	FILOSOFIA	LT	90,6	65,8	92,3	3,1	7,9	5,1	3,1	15,8		0,0	5,3	2,6	0,0	2,6	
LFC	LETTERE	LT	72,4	79	72,9	11,5	9,2	10,3	9,2	4,2	5,6	5,7	5,9	8,4	1,1	0,0	1,9

**Tabella 15 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 - 2020) - Domanda "Si riscriverebbe?" (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)			Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)			No (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
LFC	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	LT	61,3	68,1	65,4	8,3	8,2	11,8	15,5	12,6	9,1	10,7	10,1	10,2	3,6	1	2,8
LLCS	Intercultural studies in languages and literatures già LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE	LM	72,4	87,5	85,4	10,3	2,1	2,1	10,3	0	2,1	3,4	4,2	8,3	3,4	2,1	
LLCS	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	LM	65,9	71,2	65,8	7,3	8,5	8,9	7,3	5,1	11,4	12,2	13,6	7,6	7,3	1,7	6,3
LLCS	PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)	LM	100,0	71,4	61,7	0,0	5,7	6,4	0,0	11,4	23,4	0,0	5,7	6,4	0,0	5,7	2,1
LLCS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	LT	57,0	61,5	65,5	11,6	10,1	12,9	12,1	10,8	8,3	16,5	14,9	11,7	2,4	2,6	1,5

**Tabella 15 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 - 2020) - Domanda "Si riscriverebbe?" (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)			Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)			No (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE	LM	82,0	78,2	84,1	9,0	9,9	5,3	5,0	4	6,8	2,0	5	3	2,0	3	0,8
SAEMQ	Economics and data analysis già ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS	LM	46,2	61,5	66,7	15,4	23,1	8,3	38,5	0	8,3	0	7,7	16,7	0	7,7	
SAEMQ	MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS (a)	LM	70,8			8,1			12,4			7,5			1,2		
SAEMQ	Management, finanza e international business	LM		86,3	79,5		5,5	9,1		2,7	5,7		1,4	3,4		2,7	2,3
SAEMQ	International management, entrepreneurship and finance	LM		79,5	78,8		4,1	5,1		11	7,6		4,1	6,8		1,4	1,7
SAEMQ	ECONOMIA	LT	78,2	76,6	68,4	7,3	7,8	14,7	7,3	1,6	7,4	5,5	10,9	8,4	1,8	3,1	1,1
SAEMQ	ECONOMIA AZIENDALE	LT	75,9	76,4	76,2	6,6	8,1	5,5	7,6	9,1	8,9	7,6	3,8	8,3	2,0	2,3	1
SUS	PSICOLOGIA CLINICA	LM	75,6	73,9	80	3,4	2,5	1,8	16,0	18,5	12,4	5,0	2,5	4,7	0,0	2,5	1,2

**Tabella 15 - Rilevazione sui profili dei laureandi per Corso di Studio (Alma Laurea 2018 - 2020) - Domanda "Si riscriverebbe?" (continua)**

Dipartimento	Corso di studio		Sì, stesso CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, altro CdS e stesso Ateneo (%)			Sì, stesso CdS, ma altro Ateneo (%)			Sì, altro CdS e altro Ateneo (%)			No (%)		
			2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
SUS	SCIENZE PEDAGOGICHE	LM	80,9	82,1	82,9	7,9	4,7	4,8	4,5	5,7	3,8	4,5	2,8	4,8	2,2	4,7	3,8
SUS	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	LT	76,7	71,3	75,2	11,2	15,6	14,3	4,6	6,3	3,8	6,0	5,6	4,8	1,2	0,9	1,9
SUS	SCIENZE PSICOLOGICHE	LT	76,0	71,8	72,3	2,8	1,9	2,7	16,0	17,2	20,1	3,2	5,7	3,6	1,6	1,9	0,4

(a) separato in 2 LM: Management, finanza e international business e International management, entrepreneurship and finance  
 Per il numero di laureati e il numero di schede compilate nel triennio 2018-2020 fare riferimento alla Tabella 13.

#### **4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

Come evidenziato in precedenza il PQA ha un ruolo attivo nel processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, non si limita a diffondere le linee guida, ma promuove azioni di sensibilizzazione di studenti e studentesse sull'importanza delle rilevazioni e infine diffonde le analisi ottenute a tutti i livelli, fino a quello di Attività Didattica, ai soggetti responsabili della Qualità: CdS, CPDS e Dipartimenti. I dati relativi ai risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti e su quelle dei laureandi, aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di laurea vengono pubblicati nella pagina dedicata del sito web di Ateneo, sezione Assicurazione della qualità – AQ didattica. I dati relativi ai singoli insegnamenti, con un numero maggiore a 5 rispondenti, vengono pubblicati solo se autorizzati dal docente. Alcuni corsi di studio dedicano alla pubblicazione dei risultati delle indagini una pagina intitolata "Statistiche del corso" dei rispettivi siti dei Corsi di studio. Il Nucleo apprezza questa attenzione dei CdS alla comunicazione dei risultati delle indagini e la segnala all'attenzione del PQA come buona pratica da adottare per la generalità delle pagine dedicate ai corsi di studio.

Le linee guida per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche indicano espressamente (prevedendo un'apposita sezione) la necessità di utilizzare i risultati dei questionari di valutazione della didattica, così come i report di AlmaLaurea. Inoltre, considerato che i risultati delle rilevazioni costituiscono parte fondamentale dell'AQ, il PQA ha invitato a prevedere in Consiglio di Dipartimento, oltre che nei rispettivi Consigli di Corso di Studio, un punto all'OdG per commentare i risultati dei questionari.

La Tabella 16 sintetizza il grado di utilizzo dei risultati delle indagini sulle opinioni di studenti e laureandi nelle relazioni delle CPDS per l'anno 2020.



**Tabella 16 - Ricognizione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), anno 2020**

Dipartimento	Analisi Questionari Didattica	Analisi Questionari Laureandi	Sintesi
Dipartimenti della Scuola di Ingegneria (relazione CPDS unica)	SI	Parzialmente: non è presente un'analisi specifica per tutti i CdS	Analisi svolta sia a livello di CdS che in aggregato. Per alcuni CdS non sono riportate osservazioni, ma analizzando i dati emergono criticità rispetto ad alcune domande e/o insegnamenti, che il Nucleo invita ad approfondire. Non ci sono evidenze di una presa in carico specifica delle elaborazioni effettuate dal PQA.
Giurisprudenza	SI	SI	Analisi svolta sia a livello di CdS che in aggregato. Le elaborazioni effettuate dal PQA sono state specificamente analizzate in modo dettagliato a livello di singolo CdS e i Presidenti dei Consigli di CdS sono stati espressamente invitati ad affrontare le situazioni evidenziate come critiche.
Scienze umane e sociali	SI	SI	Analisi svolta sia a livello di CdS che in aggregato. Le elaborazioni effettuate dal PQA sono state specificamente analizzate a livello di singolo CdS e i Presidenti dei Consigli di CdS sono stati espressamente invitati ad affrontare le situazioni evidenziate come critiche.
Lettere, Filosofia, Comunicazione	SI	Parzialmente: non è presente un'analisi specifica per tutti i CdS	Analisi svolta solo a livello di CdS. Le elaborazioni effettuate dal PQA sono state specificamente analizzate a livello di singolo CdS e i Presidenti dei Consigli di CdS sono stati espressamente invitati ad affrontare le situazioni evidenziate come critiche. Apprezzabile per alcuni CdS l'analisi dei suggerimenti forniti dagli studenti nel questionario OPIS.
Lingue, letterature e culture straniere	SI	SI	Analisi svolta sia a livello di CdS che in aggregato. Non ci sono evidenze di una presa in carico specifica delle elaborazioni effettuate dal PQA.
Scienze Aziendali e Scienze Economiche (relazione CPDS unica)	SI	Parzialmente: non è presente un'analisi specifica per tutti i CdS	Analisi svolta sia a livello di CdS che in aggregato. Per alcuni CdS non sono riportate osservazioni, ma analizzando i dati emergono criticità rispetto ad alcune domande e/o insegnamenti, che il Nucleo invita ad approfondire. L'analisi appare disomogenea: per alcuni CdS viene approfondita solo l'analisi delle opinioni degli studenti, anche a livello del singolo insegnamento e dei suggerimenti forniti dagli studenti, per altri CdS viene approfondita solo l'analisi delle opinioni dei laureandi.

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti della valutazione della didattica (scheda 1), il NdV rileva come in tutte le relazioni delle CPDS siano riportati i risultati relativi alla consultazione. Come emerge dalla tabella riassuntiva, nonostante la rispondenza di tutte le relazioni al formato, si vedono notevoli disomogeneità: la totalità delle relazioni riporta i dati medi riferiti al complesso dei corsi del Dipartimento e/o ai singoli CdS. Solo in alcuni casi vengono analizzati diffusamente i dati forniti dal PQA relativi alle singole Attività didattiche per rilevarne criticità. Anche l'analisi dei dati AlmaLaurea viene affrontata con attenzione in alcuni casi, mentre in altri si osserva solo un breve riferimento. Alcune relazioni riportano anche le criticità osservate nelle modalità di rilevazione proponendo suggerimenti per una più efficiente ed efficace realizzazione, evidenziando spesso la necessità di azioni per un maggiore coinvolgimento degli studenti e una maggiore sensibilizzazione sull'importanza della rilevazione ai fini del miglioramento della qualità dei corsi.

Nel corso delle audizioni svolte dal NdV con le Commissioni Paritetiche e con i responsabili dei dipartimenti e dei corsi di studio sono state discusse le problematiche relative alle modalità di erogazione dei questionari e all'utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti.

## **5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

Dalle sezioni precedenti emergono le seguenti considerazioni.

Punti di forza:

La rilevazione dell'opinione degli studenti è una prassi ormai consolidata nell'Ateneo; la percentuale di studentesse/studenti, frequentanti e non frequentanti (schede 1 e 3), rispondenti è alta e riguarda la maggior parte delle UD erogate, come quella di laureande/i. I risultati delle valutazioni aggregate per corso di laurea e degli insegnamenti dei docenti consenzienti sono resi pubblici in un'apposita pagina sul portale di Ateneo e, in alcuni casi, anche dei singoli Corsi di Studio. Il Nucleo raccomanda che i dati pubblicati siano costantemente aggiornati. Le attività svolte dal PQA per l'organizzazione di tutte le attività e per la diffusione dei risultati sono state rilevanti ed efficaci per innescare processi migliorativi, anche se questi processi richiedono tempi lunghi di attuazione, anche per vincere abitudini consolidate, è pertanto necessario che vengano continuate e intensificate. Nelle loro relazioni, tutte le CPDS hanno tenuto in considerazione i risultati dei questionari di valutazione della didattica; la presa in carico delle criticità e l'adozione di interventi migliorativi non è uniforme, ma è rilevabile una crescente consapevolezza e un processo di miglioramento in atto.

Entrando nel merito si osserva che la valutazione degli studenti e delle studentesse frequentanti appare complessivamente positiva e per tutte le domande le valutazioni superano notevolmente il valore critico di 6, media tra i differenti valori. Le medie per CdS sono distribuite in modo compatto, senza macroscopiche situazioni di criticità. Particolarmente positive, con valori per lo più superiori a 8, appaiono le risposte ai quesiti riguardanti il rispetto e la valorizzazione dei compiti didattici dei docenti. L'analisi delle risposte relative alle singole Attività Didattiche evidenzia l'elevata percentuale di insegnamenti con valutazione positiva, e un numero limitato che presenta criticità. La soddisfazione complessiva di studenti e studentesse è confermata dai questionari dei laureandi, sia nella risposta specifica che a quella relativa alla eventuale volontà di reinscrizione (AlmaLaurea). Tutto ciò evidenzia anche quest'anno come la didattica sia un punto di forza dell'Ateneo.

La valutazione media da parte dei laureandi evidenzia una buona soddisfazione complessiva del corso di studio, ma una valutazione decisamente inferiore sui servizi forniti dall'Ateneo, in particolare per i servizi informatici e gli spazi a disposizione degli studenti, anche se i risultati sono in miglioramento negli ultimi anni, ma molto differenziati tra i Dipartimenti e i Corsi di studio.

Punti di debolezza:

Nel corso degli ultimi anni si rileva una costante diminuzione della percentuale di AD valutate, che nell'ultimo si attesta al 89,1%, mentre rimane pressoché costante al 14% la percentuale di AD che viene valutata da meno di 5 studenti. Il Nucleo rinnova l'invito al Presidio di qualità e ai CdS a valutare se le cause della mancata risposta sono dovute a motivi strutturali (ad esempio corsi integrativi poco frequentati) o a criticità delle procedure che vanno corrette.

Nell'A.A. 2019/20 diminuisce la percentuale di persone che rifiutano la compilazione delle schede, ma soprattutto aumenta la percentuale di studenti che si dichiarano frequentanti. L'analisi dei dati distinti per semestre mette chiaramente in luce come le differenze rispetto all'A.A. precedente sono molto

piccole per le AD attivate nel primo semestre, mentre sono rilevanti per quelle attivate nel secondo, suggerendo che la DAD ha permesso la frequenza a un numero maggiore di studenti. Il NdV rinnovando l'apprezzamento per tutte le iniziative messe in campo dalla Governance per fronteggiare l'emergenza sanitaria e garantire agli studenti la possibilità di proseguire gli studi, invita l'Ateneo ad avviare una riflessione sulla domanda di modalità didattiche diversificate per studenti-lavoratori ed altre categorie di studenti che manifestano difficoltà di frequenza in presenza.

Tenuto conto dell'eccezionalità dell'A.A. 2019/20, il tema della corretta ed attenta compilazione dei questionari non può essere sottovalutato. Alcune relazioni delle CPDS si concentrano su questo aspetto, indicando la necessità di attuare o di incrementare iniziative di sensibilizzazione volte a illustrarne l'importanza a studentesse e studenti. Il Nucleo condivide questa opinione e suggerisce di diffondere anche informazioni su azioni migliorative attuate dopo l'analisi delle rilevazioni, per evidenziare l'importanza.

Per quanto riguarda l'analisi dei risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti, le relazioni delle CPDS fanno prevalentemente riferimento alle valutazioni medie delle opinioni relative ai CdS, solo in alcuni casi analizzano i dati relativi a tutte le AD, fornite dal PQA. Il Nucleo invita a focalizzarsi maggiormente su questi dati. L'analisi puntuale delle valutazioni dei singoli insegnamenti può infatti aiutare ad identificare meglio le cause delle criticità, spesso determinate da una non ottimale organizzazione e coordinamento e non solo dalle capacità dei docenti.

In quasi tutte le relazioni delle CPDS si segnala la criticità della mancata adeguatezza delle conoscenze preliminari, nella maggior parte dei casi si fa riferimento principalmente a cause legate a carenze di preparazione scolastica. Il Nucleo suggerisce di approfondire maggiormente questo aspetto anche in relazione alle conoscenze richieste per l'accesso, alla programmazione didattica e al coordinamento dei corsi.

Le valutazioni relative ai docenti sono generalmente molto positive, maggiori criticità appaiono nella valutazione di alcune strutture, a partire dalle postazioni informatiche. Nella consapevolezza che il loro miglioramento richieda finanziamenti adeguati e tempi lunghi, il NdV raccomanda di proseguire le azioni a questo dedicate.

## **6. ULTERIORI OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI**

Il processo di valutazione e utilizzo delle opinioni degli studenti appare ben strutturato, le valutazioni di studenti e laureandi sono positive.

Al fine di un ulteriore miglioramento della trasparenza e della qualità del processo, il NdV rinnova qui di seguito alcune raccomandazioni al Presidio della Qualità, alle CPDS e ai Presidenti di CdS e proseguirà il monitoraggio della loro presa in carico nel corso delle successive audizioni.

Il NdV invita:

1. il PQA e i Presidenti di CdS ad approfondire ulteriormente se le cause della mancata valutazione di una parte di AD sono dovute solamente a cause strutturali per insegnamenti a bassa numerosità o attribuibile anche a procedure non corrette;
2. le CPDS, i CdS e i Dipartimenti a incrementare specifiche azioni di comunicazione finalizzate a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua, coinvolgendo anche gli studenti rappresentanti ed evidenziando azioni di miglioramento programmate utilizzando i dati delle precedenti valutazioni;
3. le CPDS e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti, soprattutto quelle che si riferiscono alla sovrapposizione di orari (rilevabili anche nel periodo di DAD dell'A.A. 2019/20), al fine di individuare possibili soluzioni organizzative per ridurre la mancata frequenza;
4. le CPDS ad analizzare tutti i risultati disponibili, anche a livello di singolo insegnamento; invita il PQA a monitorare i risultati;
5. i CdS e i CdD a discutere e a rendere conto, anche formalmente, dei risultati delle analisi e delle azioni di miglioramento;
6. il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi presenti in alcune strutture;
7. il PQA a ripristinare il termine del periodo di raccolta delle risposte ai questionari a fine febbraio, per evitare di perdere le opinioni di un numero di studenti che potrebbe essere non trascurabile; inoltre si potrebbe trattare di opinioni di studenti che, non avendo sostenuto l'esame nelle prime sessioni, potrebbero evidenziare criticità. Pur comprendendo le esigenze di analisi in corso d'anno da parte del

PQA, il Nucleo per la sua relazione annuale sulle opinioni degli studenti ritiene di dover analizzare tutti i dati potenzialmente disponibili.

## **ALLEGATI**

### **ALLEGATO N. 1**

#### **QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI**

Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato? \*

- Non frequentante o inferiore al 50%
- Maggiore al 50%

*Se maggiore al 50%:*

#### **SEZIONE INSEGNAMENTO**

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

#### **SEZIONE DOCENZA**

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

#### SEZIONE INTERESSE

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

#### SUGGERIMENTI

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

\* Tali domande sono obbligatorie.

## QUESTIONARIO STUDENTI NON FREQUENTANTI

Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato? \*

- Non frequentante o inferiore al 50%
- Maggiore al 50%

*Se non frequentante o inferiore al 50%:*

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni: \*

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

## SEZIONE INSEGNAMENTO

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

## SEZIONE DOCENZA

Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

#### SEZIONE INTERESSE

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? \*

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

#### SUGGERIMENTI

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

\* Tali domande sono obbligatorie.



## CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE

TRA

L'Università degli studi di Bergamo nel seguito indicata come "Università", codice fiscale 80004350163, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (Bg) il 11.08.1968, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Università degli studi di Bergamo, Via Salvecchio n. 19, 24129- Bergamo,

E

L'Accademia della Guardia di Finanza, con sede a Bergamo, Via dello Statuto n. 21, in persona del Comandante, Generale Bonifacio Bertetti nato a .....il ....., per la sua carica domiciliato presso la sede dell'Accademia ed autorizzato alla stipula del presente atto;

(tutti indicati congiuntamente con la denominazione di "**parti**" di seguito, e ciascuna, singolarmente, anche "**parte**").

VISTI:

- la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- lo Statuto dell'Università degli studi di Bergamo emanato con D.R. prot. n. 2994/I/002 del 16/02/2012;
- il Regolamento didattico generale di Ateneo emanato con D.R. Prot. n.143619/I/3 del 4.9.2019 rep. 558/219;
- il Regolamento di Ateneo per l'attribuzione dei compiti didattici e dei doveri dei professori e ricercatori universitari emanato con D.R. Rep. n. 562/2019, prot. n. 145598/I/003 del 6.9.2019;
- il Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di incarichi e di attività esterne dei professori e ricercatori emanato con D.R. Rep. n. 49/2021 prot. n. 6402/I/3 del 27.1.2021;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 5 marzo 2004 n. 94 recante " Regolamento concernente le modalità di svolgimento dei corsi di formazione per l'accesso ai ruoli normale, speciale e tecnico-logistico-amministrativo degli ufficiali della Guardia di finanza, ivi comprese quelle di formazione delle graduatorie, nonché le cause e le procedure di rinvio e di espulsione;
- il Decreto Interministeriale 25 settembre 1980 e successive modificazioni ed integrazioni, che fissa le misure dei compensi per gli incarichi di insegnamento nei Reparti di istruzione della Guardia di Finanza;

**PREMESSE**

- L'Università ha come finalità istituzionale l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica, il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze e, nell'ambito delle proprie finalità, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a livello locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse;
- l'Accademia della Guardia di Finanza, istituto di formazione militare e di studi superiori a carattere universitario, organizza i corsi in modo tale da sviluppare le qualità etiche e la formazione militare degli allievi e per far acquisire loro la preparazione professionale necessaria per ben assolvere la funzione di ufficiale della Guardia di finanza;
- l'Università e l'Accademia della Guardia di Finanza collaborano già da molti anni per l'erogazione dei Corsi di laurea per la formazione degli ufficiali della guardia di Finanza;
- entrambe le parti esprimono interesse a cooperare, nelle forme e nei modi stabiliti nella presente Convenzione e ciascuna in base alle proprie prerogative istituzionali, nell'ambito dei Corsi di formazione e di specializzazione organizzati annualmente dalla Guardia di Finanza;
- l'Accademia della Guardia di Finanza può, peraltro, contribuire all'attività istituzionale dell'Università sia in termini di disponibilità del proprio personale, sia come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea e per attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1 Premesse**

1. Le premesse e gli eventuali allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

#### **Articolo 2 Finalità dell'accordo**

1. Le parti si propongono di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e le realtà del territorio, attuando alcune forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche, formazione, didattica, didattica integrativa e consulenze di carattere scientifico su problemi particolari, di volta in volta esplicitate dai contraenti.
2. Le varie attività saranno definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che, in ogni caso, richiameranno la presente Convenzione e che potranno anche

coinvolgere altri enti o associazioni. Resta inteso che le collaborazioni di cui ai successivi articoli 3 e 4 saranno concordate di volta in volta in relazione all'effettiva disponibilità delle parti per garantire la migliore attuazione delle stesse.

3. Per quanto non indicato nel presente accordo, le attività di ricerca, consulenza, formazione e didattica saranno disciplinate dai Regolamenti adottati dall'Università.

### **Articolo 3**

#### **Oggetto della collaborazione per attività didattica e formazione**

1. L'Università si impegna a mettere a disposizione, nei termini e nei limiti previsti dal proprio Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici e dei doveri dei professori e ricercatori universitari le proprie risorse di personale docente nell'ambito dei Corsi di formazione e di specializzazione organizzati annualmente dalla Guardia di Finanza.
2. L'Accademia della Guardia di Finanza provvederà a formalizzare l'incarico ai Docenti dell'Ateneo facendosi carico dei relativi oneri secondo quanto previsto dai propri regolamenti;
3. L'Accademia della Guardia di Finanza dichiara la propria disponibilità a offrire all'Università, attraverso opportuni accordi, il supporto per le attività formative quali:
  - a) lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
  - b) lo svolgimento di esercitazioni e di tutorato;
  - c) l'organizzazione di visite e laboratori didattici indirizzati agli studenti;
  - d) l'organizzazione di conferenze, dibattiti, corsi e seminari;
  - e) l'organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
  - f) l'organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte sia di docenti dell'Università sia di personale qualificato dell'Accademia della Guardia di Finanza.

### **Articolo 4**

#### **Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**

1. L'Università e l'Accademia della Guardia di Finanza favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse; tali attività potranno svolgersi, attraverso opportuni accordi, nelle forme sotto indicate:
  - a) collaborazione per studi e ricerche;
  - b) consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici o relativi a problemi contingenti da espletarsi;
  - c) commesse di ricerca/consulenza affidate dall'Accademia della Guardia di Finanza all'Università;
  - d) attività di formazione svolte dall'Università per conto dell'Accademia della Guardia di Finanza;
  - e) partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

**Art. 5**  
**Obblighi delle parti**

1. L'Università si impegna a:
  - a) consentire al proprio personale docente e ricercatore di svolgere attività didattica nei Corsi di formazione e di specializzazione organizzati annualmente dalla Guardia di Finanza;
  - b) consentire al personale dell'Accademia della Guardia di Finanza di accedere alle strutture e ai servizi dell'Università in particolare alle aule, laboratori informatici e biblioteche dei Dipartimenti;
  - c) sottoporre agli allievi interessati argomenti per lavori di approfondimento quali tesine e tesi di laurea su temi d'interesse dell'Accademia della Guardia di Finanza;
2. L'Accademia della Guardia di Finanza si impegna alla collaborazione del proprio personale, individuato in accordo con gli organi competenti dell'Università per lo svolgimento di attività didattiche e/o di didattica integrativa, fatta salva la prerogativa esclusiva dell'Università circa l'affidamento contrattuale delle predette attività;

**Articolo 6**  
**Referenti**

1. Come indicato al precedente articolo 2, comma 2, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito dell'accordo saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi redatti secondo gli schemi approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università e concordati con l'Accademia della Guardia di Finanza che in ogni caso richiameranno la presente convenzione di collaborazione.
2. Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.
3. Referente per l'Università è il/la Prof. .... del Dipartimento di .....
4. Referente per l'Accademia della Guardia di Finanza è.....
5. La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

**Articolo 7**  
**Responsabilità delle parti**

1. L'Università è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Accademia della Guardia di Finanza durante la permanenza presso l'Università, salvo i casi di dolo o di colpa grave.
2. L'Accademia della Guardia di Finanza da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualunque evento dannoso di qualsiasi genere e natura che

possa accadere al personale e agli studenti dell'Università durante la permanenza nei locali dell'Accademia della Guardia di Finanza, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

3. Il personale che si rechi presso l'altra parte, per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, è tenuto ad uniformarsi ai relativi regolamenti disciplinari.

#### **Articolo 8**

##### **Uso dei risultati di studi o ricerche**

1. L'Università e l'Accademia della Guardia di Finanza si impegnano sin d'ora a mantenere la riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito di studi o ricerche così come dei relativi risultati, salvo diverso specifico accordo tra le parti.
2. Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale, nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività, se non previa autorizzazione dell'altra parte.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'accordo e procedura di rinnovo**

1. Il presente accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Successivamente, l'accordo potrà essere rinnovato mediante apposito accordo sottoscritto tra le parti.
3. Ciascuna delle parti potrà in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, per sopravvenute esigenze istituzionali, recedere dal presente accordo ovvero scioglierlo consensualmente.
4. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta con un preavviso di 60 giorni.
5. Il recesso ha effetto decorsi 60 giorni dalla data di notifica dello stesso.
6. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguito.
7. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi già stipulati alla data di estinzione dell'accordo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.
8. Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le parti.

#### **Art. 10**

##### **Assicurazione e sicurezza sui luoghi di lavoro**

1. Le parti danno atto che i soggetti che svolgeranno le attività oggetto del presente

accordo presso i locali delle altre parti saranno in regola con le coperture assicurative previste dalla legge.

2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.
3. L'Università provvede alla copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile per eventuali danni subiti da persone e/o cose per cause imputabili ai medesimi tirocinanti nello svolgimento della propria attività, con polizza assicurativa i cui estremi sono indicati negli accordi attuativi.
4. Quanto alla sicurezza sui luoghi di lavoro si richiama integralmente quanto previsto dalla DGR 7763 del 2018 e dal relativo Allegato A..

#### **Art. 11 Riservatezza**

1. Le Parti si impegnano a mantenere l'assoluto riserbo in ordine a qualunque notizia, documento o informazione di cui verranno a conoscenza in occasione o a causa dell'attività di cui al presente accordo.
2. In caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, l'accordo si risolverà di diritto, ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, salvo ogni conseguenza di carattere civile o penale.
3. Le Parti potranno chiedere che venga mantenuto il riserbo su tutte le informazioni, notizie ed esperienze, oggetto di precedenti studi e di proprietà, che verranno messe a disposizione per l'ampliamento degli studi stessi.

#### **Art. 12 Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo e agli accordi attuativi di cui all'art. 2 comma 2 in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

#### **Art 13 Utilizzo dei loghi**

1. L'uso in via convenzionale e a titolo gratuito del segno distintivo delle parti contraenti nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione, è consentito solo congiuntamente al logo dell'altra parte contraente, ferma restando l'osservanza

delle specifiche disposizioni vigenti in materia.

**Art 14**  
**Controversie**

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo.
2. Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Bergamo.

**Art. 15**  
**Registrazione**

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative sono a carico della parte che richiede la registrazione.

Bergamo, \_\_\_\_\_

Per l'Università degli Studi di Bergamo  
Il RETTORE  
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005

Per l'Accademia della Guardia di  
Finanza  
IL COMANDANTE  
(Gen. Bonifacio Bertetti)  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005

# Stemma dei sottoscrittori del Protocollo

## PROTOCOLLO D'INTESA

### "UNA RETE PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DI STUDI SUL PAESAGGIO "

L'anno 2021, il giorno ..... del mese di.....tra:

- 1) **COMUNE DI BERGAMO**, rappresentata dal Sindaco **Giorgio Gori**, nato il 24 marzo 1960 a Bergamo, domiciliato per il presente Protocollo presso il Comune di Bergamo, C.F. 80034840167 e P.IVA 00636460164
- 2) **REGIONE LOMBARDIA** rappresentata dall'Assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, nato il ..... a ..... che interviene a questo atto nella veste di Assessore al Territorio e Protezione civile, domiciliato per il presente Protocollo presso Regione Lombardia C.F. 80050050154
- 3) **UNIVERSITA DEGLI STUDI DI BERGAMO**, rappresentata dal Rettore **Remo Morzenti Pellegrini**, nato a Clusone (Bg) l'11/8/1968 e domiciliato presso l'Università degli Studi di Bergamo, C.F. 80004350163 e P.IVA 01612800167
- 4) **ASSOCIAZIONE CULTURALE ARKETIPOS**, rappresentata dal presidente Vittorio Rodeschini, nato a Bergamo il 4 settembre 1969 e domiciliato presso Via C. Baioni 18 a Bergamo, C.F. e P.IVA 03740230168

## PREMESSO CHE

Il Protocollo in esame costituisce il prosieguo dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra i medesimi Enti e l'Associazione Culturale Arketipos in data 25.07.2016 presso l'Università di Bergamo.

Le attività promosse nell'ambito del suddetto Accordo di collaborazione sono sintetizzate nella relazione allegata al presente Protocollo di Intesa (Allegato A).

Il concetto di paesaggio rappresenta un elemento chiave nella lettura-interpretazione delle dinamiche territoriali contemporanee. Le politiche di tutela e conservazione, di valorizzazione e fruizione territoriale, sempre più vissute e partecipate dalla cittadinanza, si pongono sempre più al centro dell'azione dei soggetti istituzionali di governo del territorio.

Entro il campo di attenzione sopra richiamato, lo spazio pubblico o di uso collettivo negli ambiti urbani costituisce naturalmente il tessuto connettivo e il luogo privilegiato dell'arte pubblica, al



## Stemma dei sottoscrittori del Protocollo

quale la cittadinanza sempre più rivolge attenzione nel desiderio di riconquistare gli spazi dell'incontro, del dialogo, dell'incontro-intreccio tra natura e cultura (paesaggio), fino ad ampliare e contaminare ogni disciplina del pensiero contemporaneo applicato al progetto della città, per ripensare e rigenerare gli spazi collettivi che la strutturano.

Per una valorizzazione del tema paesaggio si riconosce quale azione fondamentale il rafforzamento di una cultura di progetto, attraverso attività didattiche e di ricerca e attività di confronto e comunicazione a livello nazionale e internazionale.

In questo ambito, la manifestazione "*Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio*" di Bergamo, ha svolto e svolge un ruolo rilevante nel veicolare le istanze di partecipazione, proponendo un modello innovativo di evento pubblico che risponde a una domanda di "cultura ambientale", concorrendo in modo significativo al rafforzamento dell'immagine internazionale di Bergamo quale manifesto per visioni di paesaggio urbano.

Il tema paesaggio risulta particolarmente espressivo e fertile nel contesto territoriale di Bergamo per la spiccata caratterizzazione ambientale, urbana e per le dinamiche che caratterizzano il territorio bergamasco entro la realtà lombarda. Bergamo possiede risorse paesaggistiche tali da identificarla quale laboratorio di straordinario interesse per attività di ricerca applicata e di formazione sul tema.

### **BREVE DESCRIZIONE DEI SOTTOSCRITTORI NON ISTITUZIONALI DEL PRESENTE ATTO**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE ARKETIPOS:** è stata fondata nel 2011 da 8 soci poi diventati 9 nel 2016. Ha sede a Bergamo e si propone di:

- Promuovere, diffondere e valorizzare la cultura del paesaggio naturale e antropizzato al fine di favorire uno sviluppo sostenibile e, nel contempo, la valorizzazione delle potenzialità di ogni territorio, attraverso il coinvolgimento delle discipline dell'architettura del paesaggio, della tutela ambientale e del verde, della creatività e dell'arte e la formazione di professionisti e cittadini in genere mediante:
  - l'organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari, corsi ed incontri formativi;
  - la promozione di borse di studio formative, corsi e stages in Italia e all'estero;
- Promuovere la pubblicazione e diffusione di studi ed aggiornamenti sui temi dell'ambiente e del paesaggio (libri, riviste, siti web, ecc.);
- Promuovere ogni altra iniziativa finalizzata alla qualificazione delle attività di architettura, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente in Italia e all'estero;
- Collaborare con Enti, Università ed altre Istituzioni, Associazioni e Società Scientifiche nazionali ed internazionali;

## Stemma dei sottoscrittori del Protocollo

- Collaborare con le aziende del settore per favorire la ricerca applicata, con esclusione di iniziative a mero carattere commerciale.

In questi anni si è occupata principalmente di organizzare la manifestazione internazionale di paesaggismo "*Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio*" che ogni anno si svolge a Bergamo nel mese di settembre

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

tra i soggetti sottoscrittori sopra richiamati si conviene quanto segue:

#### **Art. 1 - PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

Oggetto del presente Protocollo di Intesa è la realizzazione del progetto denominato **OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DI STUDI SUL PAESAGGIO (d'ora in avanti "OSSERVATORIO")**

Il Protocollo è finalizzato a sviluppare un percorso di condivisione fra i sottoscrittori volto alla costituzione, approfondimento, sviluppo e promozione del tema paesaggio.

#### **Art. 3 - OBIETTIVI DELL'OSSERVATORIO**

I tratti paesaggistici che caratterizzano il contesto territoriale di Bergamo lo pongono quale laboratorio privilegiato per attività di studio e di ricerca-azione.

Gli obiettivi dell'*Osservatorio* muovono da tale condizione per attivare percorsi di analisi e interpretazione paesaggistica con sguardo pluri-disciplinare e inter-disciplinare: lettura geostorica, paesaggio vegetale, assetti tradizionali, dinamiche urbane, con idee progettuali sperimentabili anche sul campo: valorizzazione degli spazi e ambiti territoriali esistenti nel contesto urbano di riferimento, processi di rigenerazione urbana che promuovono pratiche inedite del progetto di spazio pubblico e privato, applicazione di metodologie di progettazione partecipata e collettiva.

L'attività di formazione potrà articolarsi secondo diversi filoni, che attingeranno ai diversi ruoli e alle diverse competenze dei soggetti fondatori:

- Percorsi di Alta formazione universitaria (Corsi di formazione specialistica, Corsi di Perfezionamento, Master, ...).
- Le attività culturali e formative inserite nella programmazione della manifestazione "*Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio*", sviluppate entro i temi e le attività poste in campo dai soggetti promotori della manifestazione.

## Stemma dei sottoscrittori del Protocollo

Oltre alle attività di formazione l'*Osservatorio* potrà sviluppare attività di ricerca, ricerca applicata e sperimentazione sugli aspetti applicativi del progetto di paesaggio con particolare riferimento agli aspetti compositivi e alla definizione di azioni atte a sviluppare e promuovere metodologie e tecniche nel campo dell'architettura del paesaggio.

### **Art. 4 - IMPEGNI E OBIETTIVI COMUNI AI SOTTOSCRITTORI**

In vista del perseguimento del comune obiettivo di individuare un percorso di valorizzazione dell'*Osservatorio*, i sottoscrittori si impegnano a:

- svolgere un ruolo attivo nelle progettualità delineate dal presente Protocollo e, con riferimento agli impegni e alle competenze dei diversi soggetti, partecipare alle attività concordate;
- diffondere le attività svolte attraverso iniziative di comunicazione, previamente concordate, condivise e comunicate al partenariato;
- operare al fine di favorire la condivisione e il coinvolgimento dei soggetti istituzionali, territoriali ed economici, anche per il necessario sostegno all'attuazione delle progettualità.

### **Art. 5 – IMPEGNI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI SOGGETTI**

Unitamente agli impegni congiunti di cui all'art. 4, i soggetti sottoscrittori assumono specifici impegni, svolgendo in particolare le seguenti attività:

#### **A. COMUNE DI BERGAMO**

- Supporto al coordinamento complessivo del progetto;
- supporto per la costituzione di una sede istituzionale dell'*Osservatorio*;
- supporto alla promozione dell'*Osservatorio* e al coinvolgimento di soggetti territoriali per il sostegno del progetto;
- supporto allo svolgimento delle attività laboratoriali e di sperimentazione dell'*Osservatorio* attraverso la messa a disposizione delle proprie strutture tecniche e l'integrazione tra gli obiettivi e i contenuti dell'*Osservatorio* e quelli del Piano di Governo del Territorio del comune di Bergamo e eventualmente dei comuni limitrofi.

#### **B. REGIONE LOMBARDIA:**

- collaborazione mediante le proprie strutture tecniche nel favorire una integrazione tra il quadro dispositivo regionale in materia territoriale e paesaggistica, con particolare riferimento al redigendo Piano Territoriale Regionale (PTR) – Progetto di valorizzazione del Paesaggio (PVP) e le tematiche sviluppate dell'*Osservatorio*, anche al fine di promuovere la l'attività

## Stemma dei sottoscrittori del Protocollo

dell'osservatorio regionale per la qualità del paesaggio in raccordo con l'attività dell'Osservatorio permanente della programmazione territoriale di Regione Lombardia;

- supporto tecnico per lo sviluppo di progetti di valorizzazione del paesaggio di livello comunale/intercomunale, in relazione ai contenuti del redigendo "PTR/PVP" con particolare riferimento ai temi della rete verde e della rete ecologica e al disegno di paesaggio proposto nelle schede degli "Ambiti Geografici di Paesaggio (AGP)", anche per una loro eventuale candidatura all'interno della programmazione nazionale e/o comunitaria;
- promozione e coinvolgimento a livello istituzionale di altri enti e soggetti regionali, nazionali e internazionali per il supporto allo sviluppo delle attività dell'Osservatorio;

Il presente Protocollo non comporta oneri a carico del bilancio regionale; eventuali impegni derivanti dalla sua attuazione verranno assunti mediante i necessari atti amministrativi.

### **C. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO:**

- Pianificazione, supporto all'elaborazione dei temi e dei contenuti, e coordinamento delle attività di Alta formazione universitaria;
- Attività di promozione, pubblicazione e comunicazione nell'ambito della comunità scientifica di riferimento.

### **D. ASSOCIAZIONE CULTURALE ARKETIPOS:**

- Sviluppo dell'Osservatorio con particolare riguardo all'attività di ricerca applicata e attività sul campo.
- Proposte di miglioramento delle modalità per perseguire una migliore qualità del paesaggio urbano e di conseguenza il miglioramento degli spazi di relazione pubblica delle città, in contesti specifici e replicabili sul territorio regionale.

### **Art. 6 - PARTENARIATO**

Le parti convengono di attribuire al presente Protocollo d'Intesa un carattere aperto a future adesioni e di dare atto che, di comune accordo, il partenariato potrà essere eventualmente ampliato a sostegno della realizzazione del progetto di consolidamento della rete di valorizzazione dell'*Osservatorio* e delle sue attività.

### **Art. 7 – COMITATO DI COORDINAMENTO**

Le Parti concordano che venga istituito un Comitato di Coordinamento che definisca un piano annuale delle attività specifiche da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo, segua l'andamento dei lavori, monitori le azioni programmate e, sulla scorta degli

## Stemma dei sottoscrittori del Protocollo

esiti delle attività di cui agli articoli precedenti, sia responsabile del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ciascuna Parte sottoscrittrice, ai lavori del Comitato possono essere invitati a partecipare rappresentanti di altri enti qualora lo si ritenesse opportuno.

### **Art. 8 - SOTTOSCRIZIONE, EFFICACIA E DURATA**

Il presente Protocollo avrà efficacia ad avvenuta formalizzazione dell'atto di accordo tra le parti citate in premessa, ovvero alla data di sottoscrizione da parte di tutti gli enti.

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale a partire dalla data di sottoscrizione.

Successivamente il Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato previa deliberazione delle parti.

### **Art. 9 – PRIVACY**

Le parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in attuazione del d.lgs 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

### **Art. 10 – CONTROVERSIE**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

A tale scopo qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere comunicherà la propria domanda all'altra Parte che provvederà su di essa nel termine perentorio di 45 gg dal ricevimento della stessa.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 45 giorni, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Solo nel caso in cui non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Letto, approvato e sottoscritto

**PER REGIONE LOMBARDIA**

## Stemma dei sottoscrittori del Protocollo

**PER COMUNE DI BERGAMO**

**PER UNIVERSITÀ DI BERGAMO**

**PER ASSOCIAZIONE CULTURALE ARKETIPOS**

# IL PROGETTO DEL "BERGAMO LANDSCAPE AND GARDEN INSTITUTE"

## Dagli accordi iniziali alle prime attività concrete



Attività svolta grazie al contributo della **Fondazione Lombardia per l'Ambiente** e coordinata dall'**Associazione Culturale Arketipos** (Maurizio Vegini e Manuela Vanini)

**Ottobre 2017**

Founder members



## INDICE

1	INTRODUZIONE.....	4
2	L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE .....	5
3	LA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL "LANDSCAPE AND GARDEN DESIGN": INTERVISTE .....	12
3.1	Uta Zorzi Mühlmann (DE/IT), delegato IFLA .....	13
3.2	Annie Guilfoyle (UK), paesaggista e docente.....	15
3.3	Stefan Tischer (DE), paesaggista e docente.....	17
3.4	Peter Fink (UK), paesaggista e docente.....	19
3.5	Fergus Garrett (UK), giardiniere paesaggista e docente .....	23
3.6	Andy Sturgeon (UK), paesaggista e formatore .....	24
3.7	Lodewijk Baljon (NL), paesaggista.....	25
3.8	Fiorella Schiavo (IT), giovane professionista .....	27
3.9	Lorenzo Crescini (IT), vivaista .....	28
3.10	Federico De Molfetta e Hope Strode (IT/USA), paesaggisti .....	31
3.11	Madita Lauer (DE), studente .....	33
3.12	Ines Mizera (DE), studente .....	34
3.13	Anna Lambertini (IT), professore universitario e paesaggista .....	34
3.14	Melanie Müller - Boscaro (DE), paesaggista e giornalista di settore ..	38
3.15	Bernd Hertle e Ingrid Schegk (DE), professori universitari .....	38
4	VIAGGI IN EUROPA.....	42
4.1	Weihenstephan (DE) .....	42
4.1.1	Weihenstephan-Triesdorf University of Applied Sciences (De) ....	42
4.1.2	The gardens .....	44
4.2	Appeltern (NL).....	50
5	IL PROGETTO DEL BLG INSTITUTE: LINEE GUIDA.....	55
6	UN NUOVO MASTER UNIVERSITARIO: IMaGOS .....	63
6.1	Scheda del corso .....	63
6.1.1	Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali .....	63
6.1.2	Insegnamenti .....	64
6.2	Presentazione.....	65



6.3 Programma .....	67
7 LA SEDE DEL BLG INSTITUTE: PARCO OVEST E PRIME PROPOSTE PROGETTUALI.....	71
7.1 Summer School 2017: prime proposte progettuali .....	73
7.1.1 SoundScape .....	75
7.1.2 Parco Sottosopra.....	78
7.1.3 LoopLandScape.....	79

Founder members



## **1 INTRODUZIONE**

Il 25 luglio 2016, con l' "**Accordo di collaborazione**" tra Comune di Bergamo, Regione Lombardia (RL), Università di Bergamo (UniBG), Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA) e Arketipos, si sancisce una comunione di intenti a lungo preparata e meditata. L'accordo avvia un tavolo di lavoro intorno ad un tema fondamentale e attualissimo: il paesaggio. I soggetti coinvolti si impegnano, ciascuno per le proprie competenze e il proprio ambito professionale, a portare avanti un lavoro con lo scopo di dare vita a Bergamo ad un "Osservatorio Internazionale sul paesaggio": il Bergamo Landscape and Garden Institute.

Per la definizione delle caratteristiche distintive e delle specifiche finalità formative e didattiche da dare all'Istituto, Arketipos ritiene fondamentale una **preliminare fase di studio**, analisi e ricerca a riguardo delle attività formative esistenti nel contesto internazionale, con particolare attenzione a quello nazionale ed europeo.

In accordo con FLA, si avvia così un'attività di indagine, con lo scopo di esplorare le caratteristiche dei percorsi formativi esistenti a livello di paesaggio, su piccola e grande scala (landscape, garden e plant design), utilizzando in particolare i seguenti strumenti:

- **interviste** a personaggi del settore, con ruoli diversificati e strategici: professionisti, docenti universitari, studenti;
- **viaggi** a strutture esistenti in Europa.

A completamento e naturale proseguimento di questa prima fase di indagine, si avviano a novembre 2016 i tavoli di lavoro tra Arketipos, UniBG, FLA e RL, per la stesura di un nuovo programma di studi universitari: un Master internazionale di secondo livello sul paesaggio. Tra dicembre 2016 e gennaio 2017 al tavolo di lavoro si aggiungono AIAPP, IFLA ed Università di Firenze. Il lavoro si conclude da una parte con la stesura delle linee guida del **progetto del BLG Institute** e dell'altra, con la preparazione del programma del **Master Universitario**, che prende ufficialmente avvio all'UniBG, con decreto rettorale, il 28.06.2017.

L'International Meeting dei Maestri del Paesaggio di settembre 2017, inserisce nel suo programma Educational, lo studio del **Parco Ovest** di Bergamo, come futura sede dell'Istituto. La *Summer School* a questo dedicata, in collaborazione con alcuni docenti della Weihenstephan-Triesdorf University of Applied Sciences di Monaco di Baviera, sviluppa le prime proposte progettuali.

In questa presentazione, seguendo la linea cronologica dei lavori svolti, si sono raccolti i documenti fondamentali che hanno segnato le tappe del lavoro di questo primo anno.



## 2 L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

BERGAMO  
**LANDSCAPE & GARDEN  
INSTITUTE**



**Accordo di Collaborazione**  
**"UNA RETE PER LA COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DI STUDI  
SUL PAESAGGIO E SUL GIARDINO A BERGAMO"**  
*BERGAMO LANDSCAPE & GARDEN INSTITUTE*

L'anno 2016, il giorno 25 del mese di luglio presso l'Università sita in Bergamo, tra:

- 1) **COMUNE DI BERGAMO**, rappresentata dal Sindaco **Giorgio Gori**, nato il 24 marzo 1960 a Bergamo, domiciliato per il presente Accordo presso il Comune di Bergamo, C.F. 80034840167 e P.IVA 00636460164
- 2) **REGIONE LOMBARDIA** rappresentata dall'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile **Claudia Maria Terzi**, nata il 30 settembre 1974 a Osio Sotto (Bg) che interviene a questo atto nella veste di Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile domiciliata per il presente Accordo presso Regione Lombardia C.F. 80050050154
- 3) **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**, rappresentata dal Rettore **Remo Morzenti Pellegrini**, nato a Clusone (Bg) l'11/8/1968 e domiciliato presso l'Università degli Studi di Bergamo, C.F. 80004350163 e P.IVA 01612800167
- 4) **FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE**, (di seguito anche "Fondazione") rappresentata dal Presidente **Matteo Fumagalli**, nato il 03/01/1975 a Lecco e domiciliato presso la Fondazione in Largo 10 luglio 1976 a Seveso (MI), C.F. 08365380156
- 5) **ASSOCIAZIONE CULTURALE ARKETIPOS**, rappresentata dal presidente **Maurizio Vegini**, nato a Bergamo il 7 maggio 1962 e domiciliato in Via Cifrondi 1 a Bergamo, C.F. e P.IVA 03740230168

**PREMESSO CHE**

Il concetto di paesaggio rappresenta un elemento chiave nella lettura-interpretazione delle dinamiche territoriali contemporanee. Le politiche di tutela e conservazione, di valorizzazione e fruizione territoriale, sempre più vissute e partecipate dalla cittadinanza, si pongono sempre più al centro dell'azione dei soggetti istituzionali di governo del territorio.

Entro il campo di attenzione sopra richiamato, lo spazio pubblico o di uso collettivo negli ambiti urbani costituisce naturalmente il tessuto connettivo e il luogo privilegiato dell'arte pubblica, al quale la cittadinanza sempre più rivolge attenzione nel desiderio di riconquistare gli spazi

pag. 1 di 7



Founder members





dell'incontro, del dialogo, dell'incontro-intreccio tra natura e cultura (paesaggio), fino ad ampliare e contaminare ogni disciplina del pensiero contemporaneo applicato al progetto della città, per ripensare e rigenerare gli spazi collettivi che la strutturano.

Per una valorizzazione del tema paesaggio si riconosce quale azione fondamentale il rafforzamento di una cultura di progetto, attraverso attività didattiche e di ricerca e attività di confronto e comunicazione a livello nazionale e internazionale.

In questo ambito, la manifestazione "I Maestri del Paesaggio" di Bergamo, ha svolto e svolge un ruolo rilevante nel veicolare le istanze di partecipazione, proponendo un modello innovativo di evento pubblico che risponde a una domanda di "cultura ambientale", concorrendo in modo significativo al rafforzamento dell'immagine internazionale di Bergamo quale manifesto per visioni di paesaggio urbano.

Il tema paesaggio risulta particolarmente espressivo e fertile nel contesto territoriale di Bergamo per la spiccata caratterizzazione ambientale, urbana e per le dinamiche che caratterizzano il territorio bergamasco entro la realtà lombarda. Bergamo possiede risorse paesaggistiche tali da identificarla quale laboratorio di straordinario interesse per attività di ricerca applicata e di formazione sul tema.

#### **BREVE DESCRIZIONE DEI SOTTOSCRITTORI NON ISTITUZIONALI DEL PRESENTE ATTO**

**FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE:** svolge studi, ricerche e attività di formazione per promuovere l'interesse pubblico di tutela dell'ambiente, di promozione dello sviluppo sostenibile e di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente in generale, anche con l'obiettivo di realizzare studi, attività di ricerca e formazione sulle tematiche ambientali al fine di alimentare un sistema delle conoscenze a supporto delle politiche regionali;

Fondazione Lombardia per l'Ambiente è stata istituita con Atto Costitutivo del 22 maggio 1986 da Regione Lombardia, dall'Università degli Studi di Milano, dal Politecnico di Milano e dall'Università di Pavia in vista del soddisfacimento di esigenze di interesse pubblico generale. La Fondazione svolge un ruolo strategico di connessione con i rappresentanti del mondo scientifico e accademico lombardo, quale fondamentale supporto alle scelte programmatiche e pianificatorie.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE ARKETIPOS:** è stata fondata nel 2011 da 8 soci poi diventati 9 nel 2016. Ha sede a Bergamo e si propone di:

- Promuovere, diffondere e valorizzare la cultura del paesaggio naturale e antropizzato al fine di favorire uno sviluppo sostenibile e, nel contempo, la valorizzazione delle potenzialità di ogni territorio, attraverso il coinvolgimento delle discipline

pag 2 di 7

#### Founder members







dell'architettura del paesaggio, della tutela ambientale e del verde, della creatività e dell'arte e la formazione di professionisti e cittadini in genere mediante:

- l'organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari, corsi ed incontri formativi;
- la promozione di borse di studio formative, corsi e stages in Italia e all'estero;
- Promuovere la pubblicazione e diffusione di studi ed aggiornamenti sui temi dell'ambiente e del paesaggio (libri, riviste, siti web, ecc.);
- Promuovere ogni altra iniziativa finalizzata alla qualificazione delle attività di architettura, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente in Italia e all'estero;
- Collaborare con Enti, Università ed altre Istituzioni, Associazioni e Società Scientifiche nazionali ed internazionali;
- Collaborare con le aziende del settore per favorire la ricerca applicata, con esclusione di iniziative a mero carattere commerciale.

In questi anni si è occupata principalmente di organizzare la manifestazione internazionale di paesaggismo "I Maestri del Paesaggio" che ogni anno si svolge a Bergamo nel mese di settembre

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

tra i soggetti sottoscrittori sopra richiamati si conviene quanto segue:

#### **Art. 1 - PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Art. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

Oggetto del presente Accordo di collaborazione è la realizzazione del progetto denominato **OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DI STUDI SUL PAESAGGIO E SUL GIARDINO (d'ora in avanti "OSSERVATORIO")**

L'Accordo è finalizzato a sviluppare un percorso di condivisione fra i sottoscrittori volto alla costituzione, approfondimento, sviluppo e promozione del tema paesaggio.

#### **Art. 3 - OBIETTIVI DELL'OSSERVATORIO**

I tratti paesaggistici che caratterizzano il contesto territoriale di Bergamo lo pongono quale laboratorio privilegiato per attività di studio e di ricerca-azione.

pag. 3 di 7

Founder members



Gli obiettivi dell'Osservatorio muovono da tale condizione per attivare percorsi di analisi e interpretazione paesaggistica con sguardo pluri e inter-disciplinare: lettura geo-storica, paesaggio vegetale, assetti tradizionali, dinamiche urbane, con idee progettuali sperimentabili anche sul campo: valorizzazione degli spazi e ambiti territoriali esistenti nel contesto urbano di riferimento, processi di rigenerazione urbana che promuovono pratiche inedite del progetto di spazio pubblico e privato, applicazione di metodologie di progettazione partecipata e collettiva.

L'attività di formazione potrà articolarsi secondo diversi filoni, che attingeranno ai diversi ruoli e alle diverse competenze dei soggetti fondatori:

- \_ Percorsi di Alta formazione universitaria (Corsi di formazione specialistica, Corsi di Perfezionamento, Master, ...).
- \_ Le attività culturali e formative inserite nella programmazione della manifestazione "Maestri del Paesaggio", sviluppate entro i temi e le attività poste in campo dai soggetti promotori della manifestazione.

Oltre alle attività di formazione l'Osservatorio potrà sviluppare attività di ricerca, ricerca applicata e sperimentazione sugli aspetti applicativi dell'architettura del paesaggio e dell'urban design; in particolare sugli aspetti botanici e compositivi delle sistemazioni ambientali e sviluppare azioni atte a sviluppare e promuovere metodologie e tecniche nel campo dell'architettura del paesaggio.

#### **Art. 4 - IMPEGNI E OBIETTIVI COMUNI AI SOTTOSCRITTORI**

In vista del perseguimento del comune obiettivo di individuare un percorso di valorizzazione dell'Osservatorio, i sottoscrittori si impegnano a:

- svolgere un ruolo attivo nelle progettualità delineate dal presente Accordo e, con riferimento agli impegni e alle competenze dei diversi soggetti, partecipare alle attività concordate;
- diffondere le attività svolte attraverso iniziative di comunicazione, previamente concordate, condivise e comunicate al partenariato;
- operare al fine di favorire la condivisione e il coinvolgimento dei soggetti istituzionali, territoriali ed economici, anche per il necessario sostegno all'attuazione delle progettualità.

#### **Art. 5 - IMPEGNI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI SOGGETTI**

Unitamente agli impegni congiunti di cui all'art. 4, i soggetti sottoscrittori assumono specifici impegni, svolgendo in particolare le seguenti attività:

pag 4 di 7

Founder members



**A) COMUNE DI BERGAMO:**

- Supporto al coordinamento complessivo del progetto;
- Supporto per la costituzione di una sede istituzionale dell'Osservatorio.
- Supporto alla promozione dell'Osservatorio e al coinvolgimento di soggetti territoriali per il sostegno del progetto;
- Supporto allo svolgimento delle attività laboratoriali e di sperimentazione dell'Osservatorio attraverso la messa a disposizione delle proprie strutture tecniche e l'integrazione tra gli obiettivi e i contenuti dell'Osservatorio e quelli del Piano di Governo del Territorio del comune di Bergamo e eventualmente dei comuni limitrofi.

**B) REGIONE LOMBARDIA:**

- Collaborazione con le proprie strutture tecniche al fine di favorire una integrazione tra il quadro dispositivo regionale in materia territoriale e paesaggistica, con particolare riferimento al nuovo Piano Paesaggistico Regionale e alla Rete Ecologica Regionale, e le tematiche sviluppate dell'Osservatorio;
- Supporto per l'individuazione di possibili canali di finanziamento sia dalla programmazione regionale e nazionale sia con riferimento alla programmazione comunitaria;
- Promozione e coinvolgimento a livello istituzionale di altri enti e soggetti regionali, nazionali e internazionali per il supporto allo sviluppo delle attività dell'Osservatorio;
- Supporto per la costituzione di una sede istituzionale dell'Osservatorio;
- Il presente accordo non comporta oneri a carico del bilancio regionale; eventuali impegni derivanti dalla sua attuazione verranno assunti mediante i necessari atti amministrativi.

**C) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO:**

- Pianificazione, supporto all'elaborazione dei temi e dei contenuti, e coordinamento delle attività di Alta formazione universitaria;
- Attività di promozione, pubblicazione e comunicazione nell'ambito della comunità scientifica di riferimento;
- Il presente accordo non comporta oneri a carico del bilancio dell'Università; eventuali impegni derivanti dalla sua attuazione verranno assunti mediante i necessari atti amministrativi.

**D) FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE:**

- Attività di analisi e ricerca per l'avvio dell'Osservatorio, con particolare riferimento alle esperienze internazionali di eccellenza sul tema del paesaggio e del giardino;
- Nell'ambito delle proprie attività di europrogettazione, verifica di programmi e bandi che possano finanziare l'Osservatorio attraverso la predisposizione di progetti europei;
- Messa a disposizione delle relazioni e delle competenze scientifiche con le Università e

P

M. A. U. G. W. pag 5 di 7

Founder members







gli enti di ricerca nazionali e internazionali per lo sviluppo e l'implementazione delle attività dell'Osservatorio;

**E) L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ARKETIPOS:**

- Avvio e sviluppo dell'Osservatorio con particolare riguardo all'attività di ricerca applicata e attività sul campo.

**Art. 6 - PARTENARIATO**

Le parti convengono di attribuire al presente Accordo un carattere aperto a future adesioni e di dare atto che, di comune accordo, il partenariato verrà ampliato a sostegno della realizzazione del progetto di consolidamento della rete di valorizzazione dell'Osservatorio e delle sue attività.

**Art. 7 – COMITATO DI COORDINAMENTO**

Le Parti concordano che venga istituito un Comitato di Coordinamento che definisca un piano annuale delle attività specifiche da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo, segua l'andamento dei lavori, monitori le azioni programmate e, sulla scorta degli esiti delle attività di cui agli articoli precedenti, sia responsabile del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ciascuna Parte sottoscrittrice, ai lavori del Comitato possono essere invitati a partecipare rappresentanti di altri enti qualora lo si ritenesse opportuno.

**Art. 8 - SOTTOSCRIZIONE, EFFICACIA E DURATA**

Il presente Accordo avrà efficacia solo ad avvenuta formalizzazione dell'atto di accordo tra le parti citate in premessa, ovvero alla data di sottoscrizione da parte di tutti gli enti.

Il presente Accordo ha durata di cinque anni a partire dalla data di stipulazione.

Successivamente l'Accordo potrà essere rinnovato previa deliberazione delle parti.

**Art. 9 – PRIVACY**

Le parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in attuazione del d.lgs 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*

pag 6 di 7

Founder members







**Art. 10 – CONTROVERSIE**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo.

**Art. 11 – REGISTRAZIONE E SPESE**

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni. Tutte le spese relative sono a carico della parte che richiede la registrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

<b>PER COMUNE DI BERGAMO</b>	
<b>PER REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>PER UNIVERSITÀ DI BERGAMO</b>	
<b>PER FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE</b>	
<b>PER ASSOCIAZIONE CULTURALE ARKETIPOS</b>	

pag 7 di 7

Founder members



### **3 LA FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL "LANDSCAPE AND GARDEN DESIGN": INTERVISTE**

In questa sezione, si riportano i testi e gli appunti delle interviste condotte tra settembre a dicembre 2016. Ogni intervistato suggerisce una sua visione del fare formazione, in modo nuovo, al paesaggista contemporaneo.

Le persone intervistate sono, o sono state, docenti in percorsi universitari attinenti al settore del landscape, studenti che hanno appena concluso corsi di master o universitari, e professionisti del settore (vivaisti, reponsabili di giardini sperimentali), impegnati anche nella formazione.

Dalle interviste emerge un unanime entusiasmo per il progetto di un nuovo centro di formazione, che sia in particolare orientato a conciliare, in modo pratico, aspetti di landscape e di gardening, troppo spesso oggetto di percorsi educativi ben distinti e lontani tra loro.

Molti sottolineano l'importanza (e l'urgenza) di costruire un percorso formativo di Master, di II livello, di un anno inizialmente, con l'obiettivo di arrivare almeno a due anni di formazione. Fondamentale che il Master sia in inglese e che contempli collaborazioni con diverse università, in particolare straniere, e con altri centri di settore: enti, associazioni, garden center, vivai, manifestazioni, imprese, amministrazioni pubbliche, professionisti.

Questa sinergia dovrà fornire l'occasione pratica per realizzare dei laboratori/stage/workshop per gli studenti del corso, modulati sull'offerta (e sulla domanda) di opportunità di lavoro per i soggetti coinvolti.

Alcune delle persone intervistate propongono anche l'inserimento di opportunità formative estranee all'oggetto del corso (come filosofia, sociologia, economia, o corsi di yoga..), che potrebbero aiutare a potenziare indispensabili capacità, critiche, di analisi.

I fruitori del corso potrebbero essere ragazzi delle scienze ambientali, agrarie e forestali, architetti, o ingegneri.

In molti sostengono anche di non sottovalutare aspetti legati allo sviluppo delle capacità espressive, e/o alle competenze dei linguaggi digitali.

Per tutti, il nuovo percorso dovrà avere come caratteristica peculiare l'essere fortemente professionalizzante, quindi fortemente orientato alla formazione anche pratica (hands-on) degli individui.

### 3.1 Uta Zorzi Mühlmann (DE/IT), delegato IFLA

Città Alta, 08.09.2016

Uta si dimostra subito entusiasta del progetto e ne condivide l'approccio, teorico e pratico.

Suggerisce di visitare gli allestimenti di: **Chamont**, Utrecht (in Olanda) e **IGA** in Germania. Parla della scuola di Biella, ormai chiusa, che aveva una direttrice eccezionale.

Per la progettazione didattica non vede problemi, lei potrebbe suggerire sia i programmi che le persone da coinvolgere (7-8 docenti). Importante è scegliere persone che 'sanno', senza necessariamente che siano famosi.

Uta sostiene che parlare di 'paesaggio' non vuol dire parlare di urbanistica né di pianificazione. Si può parlare di pianificazione 'sull'oggetto' (una fioriera, un parco) e questa è la cosa importante da comunicare.

Lei ha insegnato in diversi campi: laboratorio progettuale, critica del paesaggio contemporaneo, uso della vegetazione nel progetto, storia del paesaggio.

Uta parla della **Saas-Fee** Summer Institute of Art in Svizzera, per post-laureati, con docenti di diverse discipline (dalla filosofia alle arti marziali, all'ortoterapia). Ci sono master tematici, con studenti che per il 60% vengono dagli USA. Ci sono tirocini guidati di 2-3 mesi. Uta suggerisce di prendere spunto ed inserire qualche docente di indirizzo completamente diverso (persone dall'Unione Europea, avvocati, amministratori) che potrebbero aggiungere dei seminari di poche ore, una volta a settimana.

Uta ci lascia un breve riassunto con le sue opinioni in merito.

" ..

Lodevole iniziativa nel panorama desolatamente teorico della formazione in architettura del paesaggio in Italia: offrire una formazione alternativa e/o complementare a quella accademica che dia al neolaureato gli strumenti necessari per essere in grado di lavorare in maniera professionale. Una formazione improntata alla pratica e alla realtà professionale, che possa indirizzare le conoscenze acquisite durante gli studi alla realtà della pratica professionale.

Conoscere la teoria > comprendere la realtà concreta > saper fare = competenza.

Per fare il passaggio dalla teoria alla pratica servono docenti con esperienza pratica. Soltanto chi ha effettivamente accompagnato e gestito la realizzazione di un progetto, può tramandare quel sapere che porta da conoscenza a competenza, che distingue il professionista dal teorico.

La quotidianità della professione richiede delle capacità che si acquisiscono con l'esperienza, ma nel nostro paese si perpetua da tempo un paradosso: *senza esperienza non si trova lavoro, ma senza lavoro, non acquisisce esperienza.*

Le basi teoriche ci devono essere e devono essere solide, sia generali che specifiche; ma un percorso formativo che rinforzi queste basi teoriche con esperienze pratiche risolverebbe un deficit dell'offerta formativa esistente.

In alcune università Europee il doppio binario, teorico e pratico, è previsto all'interno del programma di studio.

Sperimentare situazioni progettuali reali in una dimensione controllata e indirizzata potrebbe diventare la formula distintiva di un corso unico nel suo genere in Italia.

La struttura organizzativa di IFLA (International Federation of Landscape Architects) esprime tre filoni tematici continui con responsabili sia a livello globale che territoriale:

- la comunicazione,
- la formazione
- la pratica professionale.

Nel programma attuativo per i prossimi anni sono previste azioni di collegamento tra due di questi temi, la formazione e la pratica professionale proprio in base al fatto che sempre di più si è visto che i due filoni sono indissolubilmente legati. La formazione è propedeutica alla pratica professionale e, di conseguenza, deve indirizzarsi verso le richieste a cui quel tipo di figura professionale dovrà rispondere per questa ragione è necessario che il mondo professionale partecipi nel formulare gli obiettivi didattici. Solo così si riesce a ottenere un livello di competenza appropriato, comparabile e condiviso a livello internazionale. Inoltre è già attivo in IFLA Europe un gruppo di lavoro sul "passaporto del professionista", un documento che attesterà l'idoneità di un dato professionista a operare in tutti i paesi della Comunità Europea senza impedimenti burocratici e con pari diritti. La creazione di una rete tra chi si occupa di formazione e di professione risponde a precisi precetti della Comunità Europea e rappresenta la linea di pensiero su cui si orienteranno le scelte politiche prossime future.

E' necessario uscire da una visione a recinti ristretti (tuttora in atto all'interno dei dipartimenti accademici, salvo poche eccezioni) e lavorare insieme al raggiungimento di alcuni obiettivi di sostenibilità intellettuale: condividere conoscenze, esperienze e finalità.

La motivazione? Facile: creare un mondo (professionale) migliore. Intanto che si aspetta la pace nel mondo.

Nel concreto, quali sono le basi teoriche generali e specifiche per garantire una formazione adeguata? A mio avviso sono necessarie sia le materie scientifiche, sia quelle umanistiche e quelle progettuali. Oltre, naturalmente, a tutta la

gamma di competenze dei linguaggi digitali. Queste ultime servono indubbiamente, e in dosi massicce, ma sono ancora più efficaci quando si basano sulla conoscenza delle tecniche grafiche tradizionali come strumenti di comprensione della tridimensionalità del mondo reale.

Le materie scientifiche devono comprendere tutte le scienze della terra, fondamentali per comprendere le interazioni tra parti del complesso sistema natura. Le materie umanistiche permettono di collocare luoghi, persone e azioni in uno spazio di rapporti temporali, emozionali e funzionali. Infine, la progettazione è lo strumento indispensabile per conoscere (anche se stessi) e per esprimere idee, ragionamenti e poesia.

Anguillara Sabazia, 13.11.2016

..”

*Laureata in Architettura del paesaggio all'Università di Scienze applicate a Nürtingen (Germania), ha effettuato studi di Fine Arts a Londra, di scenografia a Milano e di architettura dei giardini a Roma. Ha realizzato diversi progetti, sia per committenti pubblici che privati, e ha partecipato a vari concorsi in Italia e all'estero; svolge inoltre attività didattica presso istituzioni pubbliche e private. I suoi progetti sono pubblicati su riviste di architettura e arte in Germania, Francia, Svizzera, Inghilterra, Belgio, Italia e Cina.*

*Attualmente è delegata IFLA per l'AIAPP.*

### 3.2 Annie Guilfoyle (UK), paesaggista e docente

Valfreda, 21.09.2016

Annie suggerisce di partire dal 'design': gli italiani sono maestri nel mondo su questo, per cui partirebbe da lì.

Annie sottolinea l'importanza di avere come obiettivo di lavoro un cambiamento di mentalità nei confronti del paesaggio (*..change of attitude..*).

Attualmente Annie è direttrice della scuola di Garden Design ad Hampton, ma sta per iniziare una nuova attività al West Dean College nel New Sussex (Scuola d'arti creative e di restauro). Qui sta programmando di fare dei corsi part-time, a struttura modulare su temi specifici legati al paesaggio (dalla progettazione al giardinaggio vero e proprio). L'intenzione è quella di offrire dei corsi di alto livello per professionisti. La sua idea si avvicina quindi molto a quanto si vorrebbe fare a Bergamo e Annie sarebbe onorata di poter collaborare.

Per quanto riguarda la tipologia di corsi da attivare, lei suggerisce di fare dei corsi modulari, che impegnino per pochi giorni al mese, su un arco temporale di



due anni, in modo da favorire chi già lavora e non può abbandonare per un anno la sua attività.

Mi dice che *'a good designer MUST be a good gardner'*...e questo apre un mondo di discussione sull'importanza di mettere in mano una vanga alle persone che vogliono imparare a lavorare sul 'campo'. Quindi fondamentale per lei la pratica, oltre che la teoria.

Annie suggerisce di guardare alla scuola di **Sheffield University**, la migliore secondo lei in landscape design, molto all'avanguardia e progressista.

Lei ci invita per una visita ad **Hampton Court** (ma entro dicembre 2016), o a **WestDean**, l'anno prossimo.

Molto importante secondo lei, che la scuola a Bergamo stabilisca dei contatti con altre scuole straniere (es: **Great Dixter** o WestDean), per scambio di studenti o docenti.

Mi parla infine molto bene della scuola di **Longwood Gardens**, in Pennsylvania, Stati Uniti, con corsi a tutti i livelli.

Annie mi presenta infine Beatrice, una studentessa del corso di laurea magistrale: "Progettazione delle aree verdi e del paesaggio", in consorzio tra Genova, Milano e Torino. Unico corso di laurea italiano che vorrebbe combinare corsi teorici e 'laboratori' pratici. La studentessa però non è soddisfatta di come sono fatti i laboratori: i ragazzi sono poco seguiti nei progetti, senza coerenza e continuità da parte dei docenti (che sono pur bravi e rinomati).

Rimaniamo in contatto con Annie e Beatrice, che mi manderanno altre idee e suggerimenti.

*Annie Guilfoyle is an award-winning designer and an RHS Chelsea Flower Show Silver Medal winner. After studying horticulture at Capel Manor College in Enfield, Middlesex, she gained a BA Honours Degree in Garden Design from Middlesex University. Annie combines running a successful garden design consultancy with lecturing and writing on the subject.*

*Annie's design work has featured on several televisions programmes, such as BBC Small Town Gardens. Annie is also the director of Garden Design at KLC School of Design at Hampton Court Palace, Surrey, and Garden Course Consultant at West Dean College, near Chichester, West Sussex.*

*In her role as director of Garden Design at KLC School of Design at Hampton Court Palace, Surrey, she has been instrumental in establishing the highly acclaimed garden design courses. Many of Annie's students have gone onto to become successful, award-winning designers.*

*As Garden Course Consultant at West Dean College near Chichester, West Sussex, Annie is responsible for the development of the educational programme. She lectures and has developed an educational allotment with local food activist and writer Rosemary Moon. Annie has also acted as a consultant to Great Dixter House & Gardens in Northiam, Rye, East Sussex, assisting in the establishment of its new educational unit.*

*Annie Guilfoyle's writing includes two extensive open learning courses published by KLC and articles for leading magazines such as Gardens Illustrated. Her work has been featured in a number of books including The Book of Garden Plans Mitchell Beazley, 2004; The Book of Plans for Small Gardens, Mitchell Beazley 2007, and The RHS Encyclopedia of Garden Design, Dorling Kindersley 2009.*

*Her television work includes being a featured designer on the BBC-tv series Small Town Gardens, Gardeners' World and The Garden Makers on Meridian TV. These programmes demonstrate Annie's expertise in transforming tiny spaces into contemporary urban sanctuaries with modern art and architecture being key influences. A fine example is the sculpture garden for the Zimmer Stewart Gallery in Arundel, West Sussex.*

### 3.3 Stefan Tischer (DE), paesaggista e docente

Città Alta, BG, 22.09.2016

Stefan introduce subito il problema che più sente importante: il fatto che in Italia l'architettura del paesaggio sia considerata come una specializzazione di architettura, urbanistica o agraria, come se non fosse una professione vera e propria.

I veri progetti di paesaggio sono fatti da paesaggisti, ma chi sono? Tutte e tre le discipline menzionate 'invadono il campo', chiunque si proclama, spesso a torto, 'paesaggista' (con debite e meritate eccezioni).

In realtà se una professione c'è, l'università ha il dovere di formare questi professionisti. (Lui ha studiato come paesaggista a Monaco e Versailles.) Oggi l'Università è un posto dove si 'fa carriera' internamente, senza esercitare. Lui per 10 anni ha portato avanti di pari passo professione e insegnamento, come dovrebbe essere.

A Montreal ha insegnato in una scuola universitaria di paesaggio (3, BD + 2, MD). Poi si è trasferito a Sassari, invitato per fondare una Scuola di Paesaggio, che non è però riuscita ad avviarsi per problemi burocratici (Leggi Gelmini...difficoltà di creare una specialistica). Ad Alghero insegna ora nel Master di II livello per architetti e paesaggisti, di 2 anni.

È stato insegnante alla scuola di Versailles per tre anni, ma ha lasciato l'incarico perché troppo impegnativo da conciliare con un'attività professionale che l'impegna, a Berlino, per il 60 % del suo tempo. Ora mantiene l'insegnamento ad Alghero, ma solo part-time (in modo che occupi non più del 40% del suo tempo).

Per il 99% i suoi progetti hanno riguardato sempre gli spazi pubblici, ma comprende sempre più l'importanza di dare attenzione al privato (Fondazioni). La Sardegna per questo non è però il posto giusto, forse Milano.

Stefan vede positivamente il fatto che a Bergamo non ci sia né architettura né urbanistica. Vedrebbe bene da 6 a 8 Associati o Ordinari ICAR15, con professionisti internazionali con buone capacità pedagogiche. Sarebbe bene se fosse finanziato da ditte esterne. Completamente indipendente e svincolato da università di architettura o urbanistica (seppure in collaborazione). Un 'polo europeo' di lavoro.

Una cosa che in Italia sarebbe davvero importante e potrebbe cambiare le cose a livello di riconoscimento istituzionale della professione è una Laurea (inter-Ateneo), indipendente, specialistica (3 anni). Un Master non otterrebbe nulla in questo senso.

La facoltà potrebbe avere anche un terreno per fare ricerca e un lavoro in campo che venga poi riconosciuto al pari di una pubblicazione. Anche una ex-cava, pensata allo scopo già quando era in attività.

La scuola dovrebbe avere anche un bravo economista, un bravo giurista. Nella progettazione servono.

(In Canada il corso dura 2 anni, e così a Versailles.)

Stefan ha fondato in Sardegna LANDWORKS per la realizzazione di lavori temporanei in località all'aperto (100 persone all'anno ci lavorano), in collaborazione con artisti e creativi (da non dimenticare mai il contatto con il mondo dell'arte...da sempre legato al paesaggio).

Molto importante che qualsiasi scuola si faccia, abbia lo scopo preciso di cambiare la mentalità sulla professione. Si può partire con un master, ma bisogna subito impostare il lavoro con l'obiettivo di aprire una laurea specialistica.

Scuole a cui si può guardare: **Versailles**, per come si tenta di conciliare attività e pratica; **GSD** ad Harvard; **UPEN** a Philadelphia; **Berkley**; Monaco (dove c'è un polo per i mestieri del verde, con più tipologie di sviluppo, 5, 3+2...: **Weihenstephan-Triesdorf University** of Applied Sciences); **Rapperswil** (HSR school) in Svizzera; polo universitario Roma-Napoli-Reggio Calabria.

Stefan ha collaborato anche con l'Unesco per cui ha scritto dei programmi di studio.

*Stefan Tischer, architetto paesaggista, ha studiato presso la TU di Munchen e l'ENSP di Versailles. Dal 1995 al 2000 lavora come architetto paesaggista e progettista urbano a Monaco di Baviera e a Berlino. Nel 2002 lascia Berlino per trasferirsi a Montréal, dove dirige l'École d'Architecture de Paysage. Insegna attialmente in Francia e Italia e dirige il Master in Mediterranean Landscape Urbanism (collaborazione tra Università di Sassari (Architettura ad Alghero) e Ecole Nationale Superieure de Paysage ENSP a Versailles). È fondatore di "LandWorks Sardinia" per sperimentare strategie paesaggistiche su siti di patrimonio abbandonati.*



*Ha insegnato presso l'École des Beaux Arts di Berlino-Weissensee, l'IUA di Venezia, la Yale University, l'ENSP de Versailles ed è tra i fondatori della rivista internazionale Topos European Landscape Magazine. Collabora con altri architetti di chiara fama come Massimiliano Fuksas, Otto Steidle, MVRDV ed è noto per le sue ricerche e i suoi progetti di paesaggio alla scala urbana: "Habitat01" per la città di Bolzano (con Metrogramma e Helene Hoelzl) e "Urban Catalyst" a Napoli.*

*I suoi progetti in Germania, Italia, Francia e Canada propongono nuovi approcci concettuali, un'interpretazione contemporanea della tradizione d'architettura del paesaggio e la sua transizione verso l'urbanistica, l'architettura e le arti. Ha progettato il recupero del Memorial dell'ex campo di concentramento femminile a Ravensbrück (con Philipp Oswald), il campus dell'Università di Wismar, i nuovi giardini di Villa Rinaldi ad Asolo e i giardini espositivi a Chaumont sur Loire, Métis, Padula e Montréal. Nel 2003 ha ricevuto dalla Fondazione Forberg-Schneider il prestigioso "Prix Belmont" per l'architettura del paesaggio e il progetto urbano.*

### 3.4 Peter Fink (UK), paesaggista e docente

Città Alta, BG, 22.09.2016

Peter inizia con il dire che la scuola del 21° secolo deve essere innovativa, senza cadere nell'errore che debba qualificare le persone a diventare qualcosa. Molto importante che non si parli troppo di giardini (c'è troppo a riguardo anche nel meeting e in Arketipos).

I principi ispiratori devono riguardare la sostenibilità e l'etica. Deve preparare alla collaborazione e al dialogo con politici, amministrativi, ingegneri. Deve preparare a conoscere come funziona il mondo delle istituzioni. Deve preparare gli studenti a lavorare in gruppo. Non ci sono attualmente corsi orientati a tutto questo.

Può essere una breve scuola estiva... "Think center on green issues". Deve essere un "multifocused thinking tank".

La scuola deve essere improntata al concetto di "imparare facendo" (innovativo e proattivo). Deve avere parti pratiche (come si partecipa ad bando ..) e innovative (studi di storia, filosofia..). Deve avere bisogno di personale accademico e professionisti. Deve parlare di green urbanism, di landscape, di restauro storico di giardini, di turismo.

Si potrebbero avviare percorsi part-time e/o full time, ma in ogni caso deve essere improntata su un modello innovativo di sostegno auto-finanziato (i corsi dei PhD potrebbero finanziare altre attività).

Tutti devono capire che si tratta di qualcosa di diverso.

La scuola deve far capire che non si possono separare il 'landscape design' dal 'placemaking', dall' 'urban design'.

Parlare con gli studenti delle scuole può aiutare a capire cosa vogliono, come desiderano che sia la scuola del futuro. Idealmente la scuola deve far capire ai ragazzi cosa vogliono o non vogliono diventare.

Non creare una scuola solo di lezioni teoriche: ce ne sono in abbondanza.

Peter mi lascia dei pensieri suoi su come deve essere a suo giudizio la scuola del XXI secolo.

“..

**A 21st century landscape school should have** the exploration of environmental and social sustainability at the heart of what it does and the way it communicates.

By focusing on a concept of continuous training for life it needs to build on and be inspired by sustainable design training.

To prepare a new generation of professionals who will be tasked with making meaningful contributions to the arrangement and rearrangement of the lived environment, the new school needs to be a forum for a critical, creative and humanistic dialogue. It will need to provide a platform for advancing the understanding of and for improving of the quality of architecture, landscapes and ecology.

With the philosophy of learning by doing, it needs to provide an immersive education to Italian and International graduate level students and new professionals

Concept:

Understanding the natural and social processes as one and designed as one.

The new school should explore different ways of delivering 21st century green urbanism, challenging the conventional singular technological approaches. This represents a challenge of developing today solutions that can meet the needs of the society of tomorrow.

The philosophy of learning by active participation and doing will encourage students to engage with these important challenge both creativity – ‘thinking outside the box’ as well as ‘keeping their feet on the ground’ through an informed understanding of and in response to specific social, environmental, cultural and economic circumstances.

The new school could become a platform for on-going evolution of both design and planning practices at all levels be it a single garden or large green infrastructural project.

The educational ethos of this 21st century school is not only about acquiring skills and qualifications, the individual, the isolated; it is about the dynamic of

interaction and dialogue, it's about what people do best: communicate shared aspirations. The new school should aim to foster new ways of communicating and engaging at the highest standard possible with public audiences and existing communities as well as with involved stakeholders and decision makers and prepare students for their professional lives.

The integrated approach to sustainable design should embrace philosophies of environmental dynamics, agricultural practices, rural ecology, sociological critiques, art and economic systems among others. With a commitment to providing a forum for open creative and humanistic dialogue this will demonstrate the benefits of integrating this approach with the discipline of design practice.

As an experimental studio the new school could provide a clear alternative to the traditional design education that encourages students to work independently and to come up with their own ideas that are reviewed next to one another and judged often in isolation. The interdisciplinary and collaborative philosophy in contrast is based upon the ethos "Many minds are better than one" -nurturing the personal and unique as well as the shared and contributory.

The commitment to nurturing a multidisciplinary ethos should be seen as the beginning of replacing singular competition with cooperation and social isolation with social leadership. By exploring the challenges of shared intellectual enquiry the new school could foster a more fluid design process as a way of delivering added value and fresh thinking enlarging the present possibilities permitted by our limiting categories of architects, landscape architects, ecologists, planners, artists .....

By avoiding predetermined outcomes or applied formulas the search for green urbanism will help our cities, landscapes and settlements to become green both literally in an environmental sense and metaphorically as places of new growth and positive change.

Within a self directed experimental curriculum a rich array of stimulating programs including advanced professional development courses and residential programmes for International students will be provided. Specific project studio units will be led by distinguished educators, practitioners and thinkers, both of national and international standing. The individual courses will employ as a part of their studio format rigorous process of questioning, investigation and continuous design refinement as well as employ different creative /expressive forms of communication. To empower an open atmosphere of mutual teaching and learning the new school should continuously strive to develop a broader partnerships with key individuals and other professional/ educational institutions in Europe and worldwide. In particular develop active partnerships with similar alternative and exploratory studio and research-based organizations.

The family of students, teachers and staff should all be considered as equally important active contributors to the ethos of learning by doing. As an alternative

to traditional education the new school should give students the time and space to be able to think both from the perspective of the “known” based on their personal past and present experiences as well as from the perspective of the “unknown” based on forward thinking in the presence and in open dialogue with others.

Consequently the new school should look at admitting students and young professional’s that are able to respond to the challenge of defining their own creative and personal outcomes in a Studio/workshop context. By engaging in shared forms of critical discourse and project presentations the students will be expected to demonstrate a high degree of independence without being supported by a structured academic environment and coursework/examinations demands.

..”

*Peter Fink was born in London and grew up in Czechoslovakia. The difficulties of obtaining art material and studio space led him initially to study engineering. Upon resettling in London in his early twenties he studied sculpture at St Martin's and later Philosophy at UCL.*

*At this time he started to formulate the set of beliefs, which have since informed his practice as an artist: a distrust of the hype, modishness and personality cult of the art world system, and the belief that artists need to engage independently and directly with the world outside the art gallery and museum structures. Through harnessing a complex combination of community interests, institutions, organizations and public and private sector funders he has instigated and delivered an extensive range of innovative projects worldwide. Characteristically, these projects are often on a large scale, permanent or temporary, often fusing art with architecture, urbanism and environmental design. The common thread in their realization involves interdisciplinary collaboration with others and a discursive and proactive relationship with stakeholders, end users and communities.*

*Peter's capacity to make things happen and strength of purpose, imaginative response to brief and resourceful problem solving are best illustrated by the Northala Fields Park project. This critically acclaimed exemplar of people-led sustainability started in 2000 with no available funding and a semi derelict 27 hectare open space in West London.*

*As intended, Northala Fields was completed in 2007 at no cost to the tax payer, using 165,000 lorry loads of imported construction rubble as the means to construct the park as well as to generate all of the required £6 million income. What many Ealing residents may not realise is that not only do they now have a new park in their community; they also have a piece of land-art.*

*In 1991 Peter formed MAP productions with the artist Anne Bean as a vehicle to deliver temporary large scale projects capable of animating whole cityscapes. The laser and light transformation of the newly completed tallest building in Europe, One Canada Square in Canary Wharf, was visible for up to 40 kilometres and as a huge shared urban celebration, became probably one of the most seen events ever in London.*

*In 1996 he co-founded Art2Architecture with the architect Igor Marko to focus on collaborative projects between artists and architects. Their experimental approach to urbanism resulted in pioneering projects, such as Car Free London commissioned by the Architectural Foundation,*

*preparing the ground for transformation of London's pedestrian and cycling environment. In 2006 Peter became a founding partner of FoRM Associates, a landscape and urban design practice focusing on place making. The company delivered many pioneering projects, such as Irwell River Park masterplan, a complex strategy of revitalization of Manchester's waterfront. The concept of the new linear park overcomes the effects of previous industrialization, transforming the river corridor from a major polluted severance into a premier public realm with the Irwell River at its heart.*

*In 2013 Peter founded Studio Fink to focus on developing projects that highlight the role of artistic creativity in our cityscapes. By focusing on issues of social sustainability Peter, as an artist, is interested in how culture can become a core quality in the design of our cities as well as a primary catalyst for change.*

*In addition to collaborating with many diverse architectural practices, Peter also taught architecture in London as a Unit Master at the Architectural Association and as a Dissertation Master at the Bartlett school of Architecture.*

*As well as co-writing several seminal books on the topic of Public Art he was an enabler at CABE Space helping to bring excellence to the design and management of parks and public spaces in UK towns and cities. Peter regularly gives presentations at conferences and leads planning for real workshops with communities in different European and North American Cities. His work has been widely published in Europe, North America and Asia.*

### 3.5 Fergus Garrett (UK), giardiniere paesaggista e docente

Città Alta, BG, 22.09.2016

Fergus si dimostra subito entusiasta del progetto, interessante se basato su programmi di scambio di studenti.

Fergus mi rimarca che servono almeno due mesi ad uno studente per capire come funziona un giardino.

Una scuola da vedere è quella di Blois in Francia, molto aperta e progressiva. Una persona interessante da coinvolgere è secondo lui un professore universitario in pensione, suo amico, che vive vicino a Great Dixter.

Fergus dice che verrebbe a Bergamo volentieri, solo con rimborso spese.

Una durata ideale del corso potrebbe essere di 18 mesi, integrando lezioni pratiche a corsi di differenti discipline.

Ci sono buone scuole anche in Germania e Svezia (posso scrivergli e chiedere nomi).

Fergus dice che potrebbe essere interessante dare la possibilità agli studenti di combinare loro il percorso di studi, anche nel 'garden' (bordi, giardini di diverso tipo). Suggestirebbe anche di mandare gli studenti per un certo periodo in studi professionali diversi (Andy, Annie, Dixter), dopodiché devono tornare e condividere le loro esperienze con gli altri.



*The house at Great Dixter dates from the mid 15th century, and received future additions after Nathaniel Lloyd's purchase of the house in 1909. Lloyd and architect Edwin Lutyens designed the new additions to the original structure, and soon after started plans for a garden. Though Nathaniel Lloyd began the gardens, it was his son Christopher (Christo) who would make Great Dixter one of the most beautiful private gardens in the world. Christopher Lloyd became one of England's most beloved garden writers, and chroniclers of the intensive gardening history at Great Dixter.*

*Many gardening students have flocked to Great Dixter over the years to learn the innovated design elements, and to have the freedom to experiment with new combinations of form, color, and texture. One such student was Fergus Garrett, whose talent quickly caught the eye of Christo. Fergus and Christo soon developed a close friendship, and Fergus was placed in a permanent position at the garden. Fergus became Head Gardener at Great Dixter after Christo's death in 2006, and is currently managing the legendary landscape with a team of students and volunteers.*

### 3.6 Andy Sturgeon (UK), paesaggista e formatore

Città Alta, BG, 24.09.2016

In Inghilterra ci sono corsi di garden design (di 1 anno) e corsi di landscape (3-4 anni). Gli studenti che escono dai corsi di landscape hanno studiato tantissimo e sono ben preparati, i corsi di garden design sono per lo più per amatori e non sono accreditati presso l'università. Nel suo studio assume persone che provengono da entrambi i percorsi, e ha bisogno dei landscape students perchè davvero sono molto ben preparati. Ci sono tanti corsi di landscape in Inghilterra, alcuni sono più deboli dal punto di vista del design, altri sotto altri aspetti, alcuni sono molto 'tecnici'. A volte gli studenti che escono hanno un portfolio così noioso.

Forse il futuro sta nel fondere i due aspetti (garden e landscape). Forse bisognerebbe cercare di combinarli creando un corso che prepari su più fronti.

Andy suggerisce di non scartare l'idea di creare un corso di 'preparazione' (foundation course) per gli studenti appena usciti dal liceo, per dare i fondamenti di architettura, garden, landscape, urbanistica, e fare capire come indirizzare gli studi.

Parla della scuola di Harvard, molto progressista ma troppo accademica.

*Andy is one of the UK's leading garden designers. His modern designs are a fusion of traditional materials and contemporary styling which have become known for their timeless architectural qualities, innovative planting and sculptural characteristics.*

*Commissions range from private roof gardens to interesting and iconic commercial projects including public spaces and country estates all over the UK with international projects in Russia, Hong Kong, Rwanda, Europe and the Middle East. Our work is frequently featured on television and in books, magazines and newspapers worldwide.*

*Andy has won seven RHS Gold medals at Chelsea Flower Show in 2005, 2006, 2007, 2008, 2010, 2012 and 2016 (he was also awarded the coveted 'Best in Show' award in both 2010 and 2016). Both The Sunday Times and House and Garden Magazine place Andy in the Top Ten list of landscape designers in Britain with recent accolades including Gold Awards from Singapore, Korea and Philadelphia and three of the top awards from the UK's Society of Garden Designers in 2014. Other awards span Health Care, Lighting and Swimming Pool Design with Principal Awards from the British Association of Landscape Industries (BALI) in 2005, 2007, 2008, 2009 and the Supreme Award from the Association of Professional Landscapers in 2007. Andy also won two International Gold awards from the American Association of Professional Landscape Designers.*

*Andy lectures around the world. He is a published author, journalist and broadcaster and an active commentator in the international garden design sector.*

*He frequently sits on judging panels for a broad range of design genre from Architecture to Hotel and Bar design. Andy has also presented gardening programmes for all the major channels including Chelsea Flower Show for the BBC since 2005. He is a freelance journalist and has been a columnist for the Guardian, Daily Mail, Daily Express and Sunday Times. His first book Planted shook-up the world of garden publishing with its ground-breaking approach and fresh outlook. His second book Potted helped revitalise the tarnished image of indoor plants by positioning them as stylish, indispensable features of interior design. More recently, he published the widely acclaimed Big Plans, Small Spaces. A book on larger landscapes is on its way.*

*Before graduating from the Welsh College of Horticulture in 1987, Andy worked at The Royal Horticultural Society Garden Wisley, and as a landscape gardener. Andy has travelled extensively in order to observe gardens and plants in their natural habitats. Highlights include a plant hunt in Madagascar and a seed collecting expedition in Kenya for the Millennium Seed Bank.*

*Andy is a Registered Member and Fellow of the Society of Garden Designers and a BALI registered designer.*

### 3.7 Lodewijk Baljon (NL), paesaggista

Città Alta, BG, 24.09.2016

Ci sono tante scuole per studenti full-time, in landscape design. In Olanda si studia 3-4 anni e poi ci sono dei PhD in cui ci si dedica alla ricerca a tempo pieno e si è seguiti da docenti internazionali. Spesso si segue un corso BD di 4-5 anni a cui segue un corso MD, gli studenti che escono sono già ben formati e pronti ad affrontare il mondo del lavoro.

Corsi post-universitari sono generalmente a tempo pieno, anche per le persone che lavorano.

Si potrebbe puntare sul design, ma sono corsi molto teorici...books and books. Si potrebbe puntare ad un modo "più scientifico" di insegnare a progettare. Ma è tutto da inventare. Partire da una solida base di studio universitario consentirebbe di arrivare a fare e formare buoni ricercatori.

Importante pensare allo scopo: si vogliono formare dei ricercatori? Perché diventino migliori ricercatori? O Progettisti? Perché siano migliori a progettare?

Interessante il tentativo di utilizzare il computer nella progettazione del giardino, utilizzando codici di decision making. Questo è ad esempio un approccio scientifico alla progettazione. Ma ancora allo stato di ricerca.

Lui ha iniziato gli studi nell'ambito agrario, comprendendo che era troppo limitato per la sua formazione (troppo su terreno, giardino...), ha quindi completato la sua formazione (con un PhD) in architettura del paesaggio. Ha studiato alla Università di Wageningen.

Forse è fattibile creare un master di 2 anni conciliando le esigenze di lavoro-studio e ricerca, ma vede l'impresa molto ardua. Necessita di un ottimo team di insegnanti.

In Olanda c'è un ottimo corso di landscape design a **Delft**.

Importante è capire che landscape non è garden. Sono su due piani completamente differenti. Landscape non è Chelsea Flower Show, non è soddisfare il facoltoso cliente di turno. È una cosa molto più complessa e bisogna essere molto preparati. Bisogna quindi chiarire molto bene in quale direzione si vuole andare.

Gli studenti che escono dalle scuole francesi sanno disegnare a mano (pregevole, mai più nessuno lo sa fare), ma sono spesso molto 'naive'; si sentono molto 'green', ma sono spesso non ben preparati alla progettazione del paesaggio.

Ai ragazzi piace cimentarsi con il lavoro pratico, ci si potrebbe specializzare in questo. Ma poi cosa sono davvero preparati a fare quando escono? Importante avere questo obiettivo chiaro in testa.

Forse più interessante sarebbe trovare una nicchia di lavoro.

Ci sono già tante scuole di alto livello nel mondo in landscape design, è difficile e complicato e lungo metterne insieme un'altra.

Un laureato in landscape design ha già studiato tantissimo. Davvero ha bisogno di altri corsi? Forse una scuola estiva di 2-3 mesi (tra giugno e settembre) sarebbe più semplice e gestibile, anche per gli studenti. Una scuola con attività pratiche che non vengono solitamente mai fatte durante i corsi teorici, potrebbe attrarre studenti. L'università di **Wageningen** organizza già di fatto dei 'field trip' per i suoi studenti.

Nel suo studio ad Amsterdam c'è un insegnante universitario. Lui non è impegnato in insegnamento, ma è importante lavorare con qualcuno che conosce il mondo dei giovani e la loro preparazione.

*Lodewijk Baljon (1956) graduated Cum Laude at Wageningen University and received his PhD in 1992 (Designing Parks, An examination of contemporary approaches to design in landscape*



architecture). Since 1986, he holds his office in Amsterdam, where he is working with a team of fifteen designers on a variety of projects, ranging from private to public projects and from landscape architecture to urban design. The design work is supported by teaching, research and writing. He was awarded the most prestigious prize for urban design in the Netherlands: Omgevingsarchitectuurprijs. In 2004 he received two awards from the American Society of Landscape Architects. Recently he got the Dutch Design Award (category public space) for the Station Square in Apeldoorn (this project has just been nominated for the German Design Award 2010), and the National Building Prize (category integral design) for the urban gardens at the government office complex in Groningen.

He has written numerous critical essays on urban and landscape developments and lectures on a regular basis. He is guest professor at the Academy of Architecture Amsterdam and taught at the Harvard Graduate School of Design.

LODEWIJK BALJON landscape architects is an international office for urban design and landscape architecture. Over the last 20 years LODEWIJK BALJON landscape architects has established itself as a leading design office which meets successfully design challenges in highly innovative ways. Their international team of landscape architects and urban designers are continuously pushing the potential of landscape architecture forward.

The activities range from the garden to the city. Alongside the development of the theory of landscape architecture, the interest in the arts and crafts aspect of the profession is the constant binding component in the projects. In every project the landscape is explored for hidden potential. Landscape architecture influences the environment intentionally, therefore it has the obligation to it in a responsible way. To create a place that engages people and is sustainable.

“My mentor at University, Hans Warnau, was a Modernist, but with strong roots in the tradition of the profession. He taught me the importance of craftsmanship. But also of creating places where people are comfortable and feel at home. Those aspects, combined with expressing the sense of the underlying landscape, is what I like in the Scandinavian landscape architecture. Thorbjorn Andersson is a strong representative at the moment.”

### 3.8 Fiorella Schiavo (IT), giovane professionista

Città Alta, BG, 08.10.2016

Fiorella è un giovane architetto che vive a Barcellona e lavora in un importante studio di ingegneria. Ha frequentato architettura a Milano e un Master in Paesaggio a **Barcellona**, presso l'Università Politecnica della Cataluna

Il Master di Barcellona è frequentato da studenti di tutto il mondo, dura 1 anno (anche 2 se frequentato in versione part-time) ed è consorziato con quello di ACMA, a Milano (Antonio Angelillo). A Barcellona il responsabile è Jordi Bellmunt (IFLA partners). Ci sono due versioni del master, una per chi è più orientato alla carriera universitaria (più teorico) e uno per chi è orientato alla professione (più pratico). Il Master di un anno costa 9000 euro.

Il Master si compone di 4 moduli: verde, acqua, urbanistica e turismo. Tra un modulo e l'altro vengono organizzati anche dei seminari con un professore

straniero. Per ogni modulo bisogna fare uno o due progetti (che durano 1-2 mesi), che vanno poi presentati in modo molto 'esteso' (video, CAD, modellini, photoshop). Si lavora in gruppo. L'esame consiste nella consegna e discussione del progetto.

Fiorella collabora anche alla Biennale di Paesaggio di Barcellona.

### 3.9 Lorenzo Crescini (IT), vivaista

Vivaio Valfredda, Brescia, 24.10.2016

Lorenzo Crescini, socio fondatore di Arketipos, è titolare del Vivaio Valfredda, a Cazzago San Martino (BS), e nel suo vivaio, ci racconta di giardini e parchi che il suo lavoro gli ha fatto incontrare e visitare.

Il Sig. Crescini ci lascia una serie di riferimenti per parchi e giardini didattici che lui raccomanda vivamente di visitare.

Sostiene che la scuola, se deve fornire ai ragazzi strumenti pratici di progettazione e conoscenza delle piante, non può prescindere dall'averne un suo parco-giardino. Tale giardino, per essere vivo, deve essere vissuto e abitato dalla gente, altrimenti non potrà mai creare attrazione o interesse.

Raccomanda quindi di individuare un'area, un terreno, che possa diventare per la scuola, base di sperimentazione e di ispirazione per gli studenti, e per la cittadinanza, un'occasione per vivere momenti di divertimento, sport, attività particolari, o semplice svago in mezzo alla natura.

I parchi che Crescini suggerisce sono i seguenti.

**Appeltern** (in Olanda), parco per professionisti del settore, con un giardino molto interessante, realizzato a 'stanze' che accolgono ogni anno manifestazioni di diverso tipo. Il parco si autofinanzia con le manifestazioni che accoglie, diventando di volta in volta una originale vetrina per proporre al pubblico, oggetti, creazioni o realizzazioni.

I giardini di Appeltern costituiscono il parco più grande in Olanda dove sviluppare e praticare idee per il giardinaggio. Con oltre 200 modelli di giardino, questo luogo è l'ideale per mantenersi aggiornati sugli ultimi trend e sviluppi del settore. Evento culminante che vi si svolge ogni anno è il Gardenfestival.

**RHS Wisley Garden** (in Inghilterra), parco per le scuole (Centre for Horticultural Science and Learning), aperto tutto l'anno, con un'ottima biblioteca, e un giardino che si rinnova continuamente. Il parco è sede di visite e lezioni per studenti di tutte le età, portati dalle scuole. Il parco ospita anche serre dedicate, oltre che negozi e ristoranti.

**Kirstenbosch National Botanical Garden** (in Sud Africa, Città del Capo), enorme parco organizzato e attrezzato per la città.

Parco di **Keukenhof** (in Olanda), famoso per la spettacolare fioritura di bulbose in primavera.

**Eden Project** in Cornovaglia, Inghilterra, un grande parco didattico, aperto al pubblico dal 2001. Dedicato all'educazione in campo ambientale, vi si tengono conferenze, lezioni, visite guidate, manifestazioni e spettacoli di ogni genere.

Il Sig. Crescini parla con entusiasmo anche di scuole che a livello universitario (per le facoltà di agraria e architettura) promuovono un'attenta, qualificata e appassionante cultura del verde: il polo universitario di **Weihenstephan** a Monaco (in Germania) e l'università di **Goteborg** (in Svezia), con il suo famoso orto botanico. Segnala anche l'università di **Zurigo**, con un'ottima scuola professionale di progettazione, per paesaggisti, e di giardinaggio, per giardinieri.

Il Sig. Crescini mi lascia i suoi appunti, di seguito allegati.

“..

Appeltern (Olanda)

Non è un giardino ma sono tanti piccoli giardini collegati tra loro che nel tempo hanno formato un parco.

Strutturato a stanze, si nota la crescita e l'evoluzione del giardinaggio avvenuta nel tempo, evidenziando tecniche, metodi e concetti dettati dal momento ....

Dimostrativo:

Molto interessante per giardinieri e creativi, progettisti in cerca di nuove soluzioni, amatori e appassionati che vedono come concretamente si può creare o ristrutturare il proprio giardino, ..

Commerciale:

Interessante x exterior designer che con un adeguato compenso (al parco giardino), espongono le loro creazioni nel contesto dei giardini con una visibilità enorme, volta direttamente agli interessati del giardinaggio, come pure per i materiali usati ed esposti nelle diverse creazioni permanenti e no.

Ingresso a pagamento, area shopping x oggetti e piante, aree ristoro, parcheggio a pagamento, ... contribuiscono fortemente all'autofinanziamento.

La Genialità:

L'impostazione commerciale x i designer e dei materiali come pure dei giardini a stanze che propongono una costante diversità di prospettive, concetti, tipologie, tecniche, ecc... ma quel che + conta, fanno riflettere ...e fanno appassionare ...

Aspetti negativi:

Pochissima botanica (o quasi niente), mancanza dei nomi sulle piante (che vanifica buona parte del concetto Dimostrativo).

Conclusione:

Che Appeltern nel suo insieme lo si voglia considerare Bello oppure Brutto, poco importa, importante è che tutti i professionisti del verde ogni 2/3 anni facciano visita alle "stanze" di questo parco/giardino e lo guardino con professionalità per coglierne il positivo e negativo dei vegetali e dell'insieme progettuale determinati dal tempo, facendo proprie le esperienze generate da altri.

### **RHS Wisley Garden (Regno Unito)**

Un classico inglese, grandissimo parco piacevole da visitare che si rinnova, si aggiorna e segue le tendenze, vedi il Gravel Garden ornamentale e naturale come pure il grande viale disegnato da Piet Oudolf con un concetto naturalistico di erbe e fiori che si sovrappongono a rotazione per tutto l'anno.

Dimostrativo:

Un parco che passeggiandolo si apprende molto, offre spunti creativi ed ottime combinazioni di essenze, spazia tra diverse tipologie di giardinaggio ma ben armonizzate tra loro. Molto frequentato da classi di studenti di diversi livelli e diverse età, che con docenti fanno lezioni in campo.

Commerciale:

Ingresso a pagamento tranne x gli iscritti alla RHS (che molto probabilmente sostiene economicamente questo parco). Il grandissimo Garden Center a bordo del parco è interessante e curioso x l'oggettistica, fantastica ricca biblioteca e il settore piante molto ben disposto con le diverse tipologie di essenze esposte in ordine alfabetico. Durante il Chelsea flower show si possono trovare raggruppate le stesse essenze che compongono i diversi giardini .

La Genialità:

Oltre agli studenti che si abituanano a frequentare e nel tempo ad apprezzare il parco e il mondo del verde, è il mettere a confronto bambini e genitori nella creazione di piccoli giardini (100 x 100 cm.), saranno nuove generazioni che interpreteranno il verde non solo come una cosa bella da guardare.

Aspetti negativi:

La nomenclatura delle essenze, a volte non la si percepisce o è mancante, ma forse giustificata dalla vastità della superficie o dalla frequenza con la quale si ripropongono le stesse essenze.

Conclusione:

Come tutti i parchi che si rinnovano strutturalmente, ogni 2/3 anni, un professionista li dovrebbe visitare per apprendere gli aspetti positivi e negativi della scelta e della consociazione delle essenze fatte all'origine.

È vero che siamo mediterranei ma quando vedi un parco come Wisley affollato sia nei giorni di sole come nei giorni di pioggia, alcune domande forse è meglio porsele.

### **Kirstenbosch National Botanical Garden (Cape Town, South Africa)**

Perchè un ambiente così lontano? con una vegetazione completamente diversa dalla nostra ? con stili di vita così completamente diversi, che ci facciamo?

Era un fine settimana, il grande parcheggio pieno di macchine e un fiume di persone ai cancelli per pagare un modesto pedaggio di ingresso al Botanical Garden. Erano famiglie, gruppi di amici, copie di fidanzati e persone sole, chi armati di cestino con bottiglia di vino e bicchieri di cristallo e chi no, si disperdevano nell'immenso giardino a godere dell'ombra di alberi o del sole su prati ben falciati.

Verso sera un secondo fiume di persone, questa volta giovani, entravano e si dirigevano tutti in una specifica area ..... si preparavano ad assistere ad un concerto ..... seduti sul prato ascoltavano, cantavano .....

Un parco per la città.

Un parco per la gente di Cape Town e i suoi ospiti, eppure questa città di parchi stupendi ne conta una grande quantità, ma il Botanical Garden è attrezzato e organizzato per il tempo libero di chi vive o transita in questa città ..... incredibile e fantastico, penso che neppure gli inglesi sappiano portare tanta gente in un parco per il semplice piacere di camminare a piedi scalzi su un prato falciato o sorseggiare un bicchiere di vino rosso seduti sull'erba ...

Un parco grandissimo in un contesto da favola, disegnato, piantato e curato molto molto bene. Difficilmente si vede una superficie così vasta, piantata e curata nei dettagli come Kirstenbosch. Mi auguro che questo parco continui ad offrire ai suoi visitatori (professionisti e no) il piacere di passeggiare tra la splendida collezione di piante che lo caratterizza.

..”

### *3.10 Federico De Molfetta e Hope Strode (IT/USA), paesaggisti*

Milano, 09.11.2016

Federico e Hope sono due giovani paesaggisti, titolari dello studio “Atelier De Molfetta Strode” con sede a Lugano e a Milano; gentilmente mi descrivono la loro esperienza nell'ambito della formazione in Landscape architecture and design, negli Stati Uniti.



Si sono conosciuti alla Harvard University Graduate School of Design, in Boston, Stati Uniti, dove entrambi hanno studiato e dove Hope ha insegnato nel 2013-2014.

Le scuole americane che indicano come le più rinomate nel settore sono le seguenti: le scuole in **Virginia** (Virginia Tech: Virginia Polytechnic Institute and State University, e Virginia University), la scuola di **Philadelphia, Harvard e Berkely**.

Negli Stati Uniti la formazione universitaria si divide in un percorso di Bachelor (BD), di 5 anni, dopo il quale si ha una licenza e si può lavorare, e dei percorsi di Master (MD), distinti per studenti di diversa formazione (3-5 anni) o per chi ha già una laurea nel settore (2 anni). Nell'ambito di questi percorsi, si propongono una serie di corsi di base ai quali vanno aggiunti corsi a scelta.

Nella scala più alta della formazione c'è il PhD, rivolto principalmente a chi vuole fare carriera in ambito accademico.

Hope racconta che lei ha conseguito un BD in letteratura, un MD in landscape e un MD in architettura (quest'ultimo ad Harvard). Tra qualche mese sarà docente in un nuovo Master, al Politecnico di Milano, per il corso di Architectural Design II.

Tra landscape e garden design, dicono che c'è una stessa filosofia e strategia di base. Solo le tecniche sono diverse e cambiano decisamente se l'oggetto della progettazione è in ambito privato o pubblico.

Parlano di "Landscape Ecology" (Richard Forman), come metodo di base per il landscape design. L'ecologia fonde insieme arte, scienza, natura e landscape per fornire un metodo di lavoro. (Metodo le cui basi erano state poste da Ian L. McHarg, nel suo "Design with Nature"). Da queste idee, nate e cresciute ad Harvard e Pennsylvania, nasceranno più tardi i GIS (Geographical Information Systems).

Federico e Hope spiegano che questa visione del landscape come quella disciplina che ha la capacità di capire il territorio sotto diversi punti di vista (natura, ecologia, problemi sociali, geografia, idrologia, infrastrutture,...), combinandone esigenze e aspettative, per arrivare al progetto, questa visione è quella vincente. Questa visione è quella americana del landscape design, per cui gli americani sono leader nel mondo.

Altre figure di personaggi che hanno posto le basi del landscape architecture sono Frederick Law Olmsted (il progettista di central Park e dei parchi della Emerald Necklace a Boston), e Lancelot 'Capability' Brown, storico architetto inglese.

Il concetto di landscape si sta evolvendo a loro dire nella direzione tracciata dai grandi architetti americani, abbracciando molte altre discipline e diventando di volta Landscape ecology, Landscape urbanism, ecc..

C'è un esempio italiano importante in questa direzione: il Master della **Domus Academy**, che mi segnalano. (Master in Urban Vision). Qui vedono un approccio multidisciplinare, importante.

Per quanto riguarda la formazione, ritengono importante non sottovalutare i corsi di design, fondamentali per imparare a progettare le cose.

Consigliano di tenere d'occhio le Summer School dell'Accademia di Architettura di **Mendrisio**.

In **Alabama** ricordano che c'è un corso di 1-2 semestri, per 15 studenti, davvero molto pratico, in cui si progetta e lavora per una comunità. Forte esperienza umana e sociale.

Molti giardinieri diventano paesaggisti senza avere un buon bagaglio culturale, per cui ritengono importante un corso che possa offrire l'opportunità di approfondire certe tematiche.

Segnalano una scuola nel **Vermont** (per 50-60 persone), molto valida, della durata di un paio d'anni, in cui si ha un approccio pratico e teorico al 50%.

Consigliano di impostare dei corsi per pochi studenti (max 15), in modo da favorire un approccio 'americano' all'insegnamento. Questo significa sviluppare i corsi su moduli, con seminari (lezioni frontali) che approfondiscono determinate tematiche; proporre agli studenti, suddivisi in gruppi, libri da leggere e coinvolgere poi gli studenti in discussioni su quello che leggono. I corsi così impostati non si concludono con un esame ma con diversi paper (relazioni) che i ragazzi devono scrivere man mano che le lezioni e le discussioni sui vari argomenti procedono.

I due ragazzi parlano anche di altre scuole: ad Edinburgo (**Greenwich**), a **Copenaghen**, a **Rappersville** (Svizzera). Consigliano di parlare anche con le seguenti persone: Sophie Ambroise, che è stata docente a Rappersville, Michael Jakob, storico dell'architettura, Jao Lunes, portoghese, docente a Mendrisio.

Mi indicano che l'unico esempio italiano che vedono impostato su modello americano è probabilmente la scuola dello IUAV di Venezia.

Ad Harvard c'è un Master che consigliano di guardare (Master in design studies), di due anni.

Entrambi ritengono che sia importante avere un corso di almeno un paio di anni, studiato su modello americano.

### 3.11 Madita Lauer (DE), studente

Bergamo, 21.11.2016

Madita è una studentessa alla scuola di Weinstephan, una delle scuole più famose e 'pratiche' della Germania, nel settore dell'orticoltura e del landscape

design. Madita ha seguito stage nel vivaio di Valfredda ed ora sta ultimando la sua tesi di laurea in orticoltura.

Questo tipo di studi prepara a suo dire molto bene chiunque voglia lavorare nel settore, sia che si tratti di commercio, vendita, produzione, ricerca o design. Secondo lei, il corso di landscape architecture a Weinstephan è troppo teorico e non fornisce abbastanza conoscenze sulle piante. Il corso di orticoltura è invece molto pratico e si svolge, oltre che con lezioni frontali, con numerosi laboratori in cui gli studenti devono cimentarsi nella coltivazione delle piante che studiano.

### 3.12 Ines Mizera (DE), studente

Bergamo, 23.11.2016

Ines ha studiato orticoltura all'Università di Weinstephan (Bachelor degree), per 4 anni, scegliendo l'indirizzo 'commerciale', di vendita delle piante. Ora sta concludendo il suo corso di Master, sempre a Weinstephan.

Racconta che la scuola prevede uno stage, al 6° semestre. Ci sono 3 semestri con materie di base, dopodiché ci si indirizza su produzione o commercio. Un percorso diverso viene seguito dagli studenti di architettura del paesaggio.

La scuola ha un enorme giardino aperto al pubblico, all'interno del quale esistono delle serre-laboratorio dove gli studenti svolgono le loro lezioni pratiche e i loro esperimenti.

Durante il percorso di studi, i ragazzi seguono anche 'laboratori obbligatori' molto pratici (guida di trattori, taglio d'erba, esperienze di cantiere, ..). Prima di iniziare l'università, i ragazzi devono seguire uno stage (es: lavoro in un garden center), che li aiuta ad indirizzare il loro successivo piano di studi.

Durante il corso, gli studenti fanno diversi viaggi studio (es: in Olanda, per una settimana, a visitare serre o giardini) e sono indirizzati a seguire corsi all'estero, partecipando ai scambi culturali con altre università, specialmente in Francia.

Il corso di orticoltura prevede anche qualche lezione di design (ma troppo poche a suo dire): per l'80% si rivolge alla produzione delle piante e per il 18% alla vendita.

### 3.13 Anna Lambertini (IT), professore universitario e paesaggista

Bergamo, 23.11.2016

Anna Lambertini è docente di architettura del paesaggio a Firenze e al Master di IUAV, oltre che direttrice di AIAPP.

Alle mie domande su cosa ne pensa di un nuovo Master sul paesaggio, risponde con convinzione che è importante sia un Master di II livello, di un anno,



fortemente orientato alla professione. Il focus del master deve essere lo spazio aperto, su una scala architettonica urbana (non su altra scala, per cui esistono già altri percorsi in Italia). Propone un nome: "**Master in progettazione del giardino e dello spazio aperto su scala urbana**". La sfera coinvolta deve essere sia privata che pubblica.

Condivide l'intuizione per cui il percorso di studi debba essere particolarmente orientato alla formazione pratica. Valida l'idea di avere degli spazi aperti disponibili agli studenti per realizzare, nella realtà, quanto progettano, in teoria, sulla carta.

Anna è stata ed è tutt'ora impegnata nella docenza in diversi master e sostiene che a livello nazionale manca un percorso di studi che abbia come obiettivo il giardino, ad una scala intermedia.

Vede il percorso di studi come una sequenza di moduli-laboratorio di progettazione applicata, con lezioni teoriche e attività pratiche in loco con sperimentazione di processi di costruzione. Determinate tecniche devono essere prima spiegate (lezioni teoriche), poi disegnate e infine realizzate. La realizzazione presuppone la collaborazione con aziende di settore, vivaisti, garden in cui i ragazzi possono effettuare stage applicativi.

Fondamentale quindi che si instauri una sinergia tra enti, imprese, amministrazione pubblica, mondo professionale e mondo accademico. Il progetto di formazione, che parte dalla sfera accademica, deve prevedere alla fine la sua applicazione pratica, in modo sinergico, ma sganciato da essa. Il profilo scientifico di base non deve essere sottovalutato, ma va valorizzato coniugando il lavoro accademico con un'applicazione pratica.

Si deve creare un *network* di collaborazione tra vivaisti ed aziende, che diventano "laboratori" per gli insegnamenti impartiti.

Il progetto del Master dovrebbe prevedere la costruzione di convenzioni tra istituzioni (es, tra le Università), basate su accordi tra le persone che ci lavorano e collaborano.

Anna sottolinea quindi l'importanza di strutturare l'offerta formativa su moduli tematici interdisciplinari, ciascuno seguito da un paio di paesaggisti di rilievo, uno dal mondo accademico e uno da quello professionale. Bisogna strutturare questi moduli in modo che le ore siano ben distribuite tra didattica (il minimo necessario), laboratori e tirocini (da potenziare al massimo).

(Ad esempio, se un modulo riguarda il progetto di un bosco-parco, sarebbe interessante avere un'area pubblica di qualche amministrazione in cui sperimentare il progetto studiato).

L'identificazione dei *tematismi* su cui lavorare dipenderà dal network, dalla rete, che si è formata. Ad esempio, se si trova la collaborazione con un'azienda di

pavimentazioni stradali, si potrà indirizzare gli studi, i laboratori e i progetti in quel settore.

Anna suggerisce di guardare al Master di Firenze con Guido Ferrara e a quello in partenza a Roma, con Simonetta Bastelli.

L'esperienza di Anna allo IUAV è molto interessante. Il corso è ben strutturato su moduli, in cui si alternano paesaggisti di fama internazionale, che stanno qualche giorno con gli studenti. Manca forse alla fine un potenziamento dell'aspetto pratico.

Sulla scena internazionale suggerisce di guardare a Barcellona. La scuola di Blois è più per giardinieri e il modello di Versailles è ormai un poco datato. Il mondo formativo anglosassone (inglese) è molto diverso dal nostro.

Il panorama formativo e professionale italiano è a suo dire molto peculiare e il progetto del Master non può prescindere da questo. Esso va costruito proprio intorno alla realtà italiana.

*Professore associato di Architettura del paesaggio (SSD ICAR 15) presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.*

*Architetto e paesaggista, specializzata in Architettura dei giardini e Progettazione del Paesaggio, è dottore di ricerca in Progettazione Paesistica. Ha conseguito il titolo Master europeo in Conservazione e Restauro del Patrimonio Architettonico e Urbano, presso la E.T.S.A. di Madrid, il titolo ICOMOS-IFLA di Conservatore di Giardini Storici e la qualifica di Architetto restauratore di giardini storici Regione Toscana/Accademia Arti del Disegno.*

*Ha iniziato a svolgere attività didattica e di ricerca nell'ambito dell'architettura del paesaggio nel 1994. Ha vinto varie borse di studio (ICOMOS-IFLA, CEE, Università degli Studi di Firenze, CNR Short-term mobility) ed è stata assegnista presso l'ex DUPT dell'Università di Firenze e presso l'Università di Roma 3. Ha partecipato a vari programmi di ricerca di interesse nazionale e internazionale afferenti al settore disciplinare ICAR 15/ Architettura del paesaggio.*

*Dal 1995 al 2016 ha svolto attività professionale con studio proprio, occupandosi di piano e progetto di paesaggio e spazi aperti, di progetto di giardini e parchi, di restauro di giardini storici, per committenti pubblici e privati. E' stata consulente progettista paesaggista per il Comune di Prato, con vari incarichi espletati dal 2000 al 2003. Nel 2011 ha costituito a Firenze con Tessa Matteini il laboratorio.studio limes architettura del paesaggio. Ricerche e progetti sono stati attivati e/o realizzati in Italia, Francia, Russia, Spagna, Libano. Tra i più recenti: "Progetto di riconfigurazione del sistema di spazi aperti del land side dell'aeroporto di Fiumicino" (progettisti incaricati: Anna Lambertini, capogruppo e coordinamento, Tessa Matteini e Giancarlo Fantilli; committente AdR Roma, 2015); "Schema di fattibilità del parco archeologico, paesaggistico e ambientale degli antichi porti di Claudio e Traiano" (Anna Lambertini progettista incaricata, con Tessa Matteini; Committente Aeroporti di Roma, 2014); "Progettazione definitiva di un Giardino Botanico a Aabrine nella regione di Batroun, in Libano" (Projet TCP/LEB/3301 – FAO Italia/ con arch. Giancarlo Fantilli - progettista incaricato - e prof. Paolo Grossoni, 2013).*

*Costituiscono suo ambito privilegiato di esplorazione scientifica e progettuale la dimensione dei paesaggi del quotidiano e la gestione inventiva dello spazio pubblico (urbano e rurale), con particolare riferimento ai temi dell'integrazione paesaggistica delle infrastrutture per la mobilità, della natura in città, dei sistemi di spazi aperti, del progetto delle aree gioco, della produzione storica e contemporanea dell'arte del giardino. Ha messo a punto un metodo di analisi inventiva e di progettazione del paesaggio urbano basato sul paradigma delle specie di spazi aperti.*

*Ha fatto parte dal 2009 al 2014 del laboratorio Università-Impresa Gemma Verde, Gestione e Manutenzione del Verde Urbano, costituito presso il D.E.I.S.T.A.F dell'Università di Firenze, responsabile scientifico prof. Alessandro Parenti. Fino al 2013 ha fatto parte dell'Unità di ricerca Living Urban Space, UniRoma3 e fino al 2014 del gruppo di ricerca GREENED-UniFi/UniSi/IUAV.*

*Collabora con il Laboratorio di Ricerca sulle Città, ISS, Università di Bologna, coordinato dal prof. Raffaele Milani.*

*Già docente presso vari corsi universitari di primo e di secondo livello italiani e esteri, ha insegnato presso l'Università degli Studi di Perugia, il Politecnico di Milano e lo IUAV di Venezia.*

*Tra i numerosi convegni e congressi nazionali e internazionali a cui ha partecipato: Congresso mondiale IFLA 2016, Torino 20-22 aprile, chair della IV sessione tematica Inspiring Landscape; 2014, invited key note speaker alla 8° Biennale Internazionale di Architettura del Paesaggio di Barcellona; 2014, relatrice invitata tra gli esperti italiani al Seminario internazionale di aggiornamento Fare co-abitare organizzato a Roma dalla APCE/Association des Paysagistes-Conseils de l'Etat en France.*

*Dal 2016 fa parte del comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi e Ricerche per il Paesaggio.*

*Socia AIAPP (Associazione Italiana Architettura del Paesaggio), ha fatto parte dal luglio 2009 al luglio 2016 del consiglio direttivo della sezione Toscana Umbria Marche.*

*E' autrice di circa centocinquanta pubblicazioni, tra cui le monografie "Fare parchi urbani", Firenze University Press (menzione speciale al Premio internazionale Hanbury-Grinzane Cavour 2005); "Giardini in Verticale Verbavolant 2007" (tradotto in inglese/Thames&Hudson 2007, francese/Citadelle&Mazenod 2007 e tedesco/DVA 2009); Atlante delle Nature Urbane (con Maurizio Corrado) Editrice Compositori 2011; Urban Beauty! Luoghi prossimi e pratiche di resistenza estetica, Editrice Compositori 2013; Progettare paesaggi quotidiani, Gangemi, Roma 2014 (a cura, con M. L. Olivetti e A. Metta); The Role of Open Spaces in the Transformation of Urban Landscape, Editrice Compositori, Bologna 2014.*

*Suoi contributi (saggi/articoli/volumi) sono stati tradotti in inglese, francese, tedesco, spagnolo, giapponese e pubblicati su varie riviste, tra cui A+U, Ottagono, Rassegna, Controspazio, Les Lettres françaises, Docomomo Italia, Nemeton Magazine, Architettura del Paesaggio, Nip.*

*E' entrata a fare parte dall'ottobre 2010 del comitato di redazione della rivista di AIAPP Architettura del Paesaggio, di cui è stata coordinatrice dal 2013 e di cui è direttore responsabile e scientifico dal 2016.*

### 3.14 Melanie Müller - Boscaro (DE), paesaggista e giornalista di settore

Bergamo, 24.11.2016

Melanie è un architetto paesaggista, e mi racconta la sua esperienza sulla formazione in Germania, in questo settore.

Melanie ha studiato in Germania, a Münster e Kassel. Durante l'università ha seguito diversi tirocini formativi (obbligatori) che l'hanno portata in Spagna, a Valencia, in Polonia e a Majorca. Il percorso universitario tedesco prevede stage formativi di 18 mesi in studi professionali e altrettanti in aziende di settore.

Il percorso da lei seguito, a suo dire, le ha dato un'ampia visione sulle problematiche coinvolte (ha seguito anche studi di idrologia, geologia, geografia, ingegneria naturalistica); quasi ogni studio seguito si è sviluppato intorno ad un progetto.

La formazione in Germania è molto attenta all'aspetto 'pratico' della professione. Molti corsi sono dedicati alle varie fasi della progettazione, altri a come si scrivono le offerte, alla sicurezza in cantiere, all'utilizzo delle macchine. Riescono a trasmettere lo sguardo dell'operaio sul cantiere, fondamentale nella professione.

Importante secondo lei che un qualsiasi corso di studi preveda stage pratici: in cantiere, in aziende vivaistiche, in garden center, in aziende di produzione di materiali di utilizzo nella progettazione (es: pavimentazioni stradali..), workshop progettuali in altre università.

Dopo gli studi, Melanie ha lavorato a Milano nello studio Land per qualche anno, poi a Zurigo, in uno studio privato di settore.

Melanie mi segnala le seguenti scuole che hanno, a sua conoscenza, dei giardini sperimentali: Weinstephan (DE), Würtingen (DE), Vienna (AU).

### 3.15 Bernd Hertle e Ingrid Schegk (DE), professori universitari

Weinstephan (Freising, DE), 16.12.2016

Il viaggio all'Università di Weihenstephan-Triesdorf a Frisinga, nel cuore della Baviera, ci permette di incontrare il Prof. Bernd Hertle e la Prof. Ingrid Schegk.

Il Prof. Hertle è docente di "Ornamental plants grown in open urban horticulture" nel Dipartimento di Horticulture and Food Technology, ed è il direttore dei Giardini di Weihenstephan, i giardini sperimentali dell'Università. La Prof.ssa Ingrid Hertle è docente di "Building construction and design", nel Dipartimento di Landscape Architecture, ed è direttrice dell'International Master of Landscape Architecture.

Incontriamo la Prof. Schegk nel suo Dipartimento, insieme ad una collega. La professoressa ci spiega che il lavoro che fanno nel Master si focalizza soprattutto su Planning e Design e che il loro approccio è diverso dal resto d'Europa.

L'università di Weihenstephan è una delle prime in Europa che nasce cercando di combinare il garden design con l'ecologia, l'agricoltura, l'orticoltura, le scienze forestali e le piante.

Il corso di bachelor in landscape si differenzia in tre rami principali (planning, urban spaces, open spaces).

Il corso di Master, IMLA, nasce 15 anni fa ed ha subito nel tempo diversi cambiamenti. All'inizio era dedicato principalmente agli spazi e ai giardini alpini, ora tocca diversi argomenti, in particolare la riqualificazione delle aree urbane. Il corso è ora in inglese e si avvale di numerose collaborazioni esterne. L'approccio che lo caratterizza è molto pratico, nel senso che gli studenti affrontano le diverse discipline portando avanti dei progetti. Questo per i ragazzi è avvincente e stimolante. Il Master prevede lo sviluppo di tre grandi progetti, per i quali spesso i ragazzi sono portati all'estero, sul terreno di lavoro. Bandi internazionali o collaborazioni con università o amministrazioni estere possono fornire l'occasione per sviluppare questi progetti. La Prof. Schegk propone una collaborazione con l'International Meeting, con lo sviluppo di un progetto comune, insieme ai ragazzi del Master.

Alla domanda del modo in cui combinano landscape e garden, se lo fanno, la professoressa spiega che le due discipline vengono combinate e considerate entrambe a livello di bachelor, mentre il Master non si occupa di garden. Obiettivo principale del corso IMLA è il Design, soprattutto a scala urbana. Molta enfasi viene data alle tecnologie (software CAD, GIS).

All'interno dell'Università esistono anche tanti corsi, facoltativi, di pittura e disegno, sia per studenti di bachelor che per studenti di Master, a completamento dell'offerta formativa della scuola.

Molte sono le collaborazioni con i professionisti del settore, che seguono i ragazzi nei loro progetti, propongono conferenze o ospitano nelle loro aziende gli studenti.

Il Prof. Hertle ci guida alla visita dei Dipartimenti dell'Università, del vecchio nucleo della scuola sulla collina di Weihenstephan, dove sorgeva il monastero originario e dove ancora sussiste la famosa birreria. Nei dintorni dei dipartimenti, sulla collina e ai suoi piedi, si estendono i frutteti ed alcune serre sperimentali (con graminacee o studi di piante resistenti alla salinità) e il giardino dedicato al pomologo Oberdieck, ristrutturato in chiave più moderna nel 2008 e circondato da piante secolari. Il giardino è suddiviso in stanze, ciascuna dedicata alla coltivazione e sperimentazione di piante diverse (rose selvatiche, peonie, ellebori, euphorbie,..).



Il professore ci conduce quindi al famoso giardino sperimentale (Trial Garden), che si trova ai piedi della collina di Weihenstephan, nei pressi dei Dipartimenti dedicati alle sperimentazioni orticole. Il giardino, di circa 5 ettari, è suddiviso in diverse sezioni, in parte ombreggiate dalla vegetazione che lo delimita, in parte esposte al sole. Le diverse condizioni di terreno (suolo ed esposizione) ricreate permettono la sperimentazione di piante diverse: è ricreato un ambiente boschivo, con sottobosco ricco di piante perenni, un ambiente roccioso, un ambiente palustre, un paio di ambienti acquatici, un ambiente della steppa e tantissime bordure, diverse per colori, forme, dimensioni, e combinazioni, tutte realizzate con erbacee perenni. Altre due sezioni del giardino, più distanti, ricreano un bosco di noccioli e un bosco di frutti selvatici.

Vicino a questo giardino, un'altra sezione sperimentale (Allotment Garden) accoglie visite guidate o corsi per amatori e professionisti, ed è dedicata principalmente alla coltivazione e sperimentazione di piante da orto e piante da frutto. Le piantine da orto sono coltivate in aiuole rialzate, per garantirne la fruizione anche a disabili o anziani, o in serra. La sezione delle serre presenta diverse tipi di casette, fornite direttamente dalle aziende di produzione, ciascuna delle quali ha dei pannelli esplicativi sulle proprie caratteristiche. La sezione delle piante da frutto presenta sperimentazioni di piante nuove (es, meli resistenti al freddo) e vi si organizzano corsi dedicati (es, corsi di potatura). Anche la fertilizzazione delle piante è oggetto di studio e corsi. Un'ultima sezione del giardino accoglie piante che crescono in condizioni di particolare addensamento, su aiuole rialzate come tetti o muri verticali. L'irrigazione, la fertilizzazione e la combinazione delle piante in questo caso è oggetto dello studio. Esempi di costruzione di muri o tetti verdi sono oggetto di lavoro e ricerca.

Il prof. Hertle ci conduce quindi nella biblioteca del dipartimento, dove ci illustra con una serie di presentazioni l'aspetto del giardino nelle diverse stagioni. Il professore è direttore dei giardini dal 2006 e ne gestisce la sperimentazione, la didattica, la divulgazione e la manutenzione. Ci sono 22 persone che si dedicano a tempo pieno alla manutenzione degli spazi verdi dell'università (per un totale complessivo di 18 ha), 14 di queste sono costituite da personale esperto, 8 da personale in apprendimento. Il professore ci fa notare che loro sono in realtà molto sottodimensionati rispetto al resto dei giardini botanici bavaresi.. Il budget annuo complessivo per il giardino è di circa 800.000 € (di cui l'80% per il personale). I giardini sono visitati ogni anno dagli studenti (durante il periodo delle lezioni, che si svolgono direttamente nel parco), e da più di 100.000 visitatori esterni (la maggior parte dei quali arriva la domenica pomeriggio).

*Bernd Hertle*

*Internationally recognized expert on perennials, teaching and conducting research since 1996 as a professor at the University of Weihenstephan-Triesdorf.*

*Bernd Hertle first worked on projects for facade greening of the country North Rhine-Westphalia. From 1988 to 1991 he worked at the Palm Garden in Frankfurt am Main and from 1991 to 1996 was Technical Director Sichtungsgartens Weihestephan. PhD work at University of Hannover with Prof. Hans-Joachim Liesecke.*

*In 1996 he accepted the opportunity given by the University of Applied Sciences Weihestephan and took over the study course of horticulture as a university lecturer in outdoor ornamental plants. He is since then a professor of herbaceous plants and garden design. Hertle was engaged as Dean of the Faculty of Horticulture and Food Technology. From 2003 to March 2007 he headed the newly established Institute of Horticulture at the National Research Institute for Horticulture of Weihestephan, with the aim of merging eight former institutes into one. Under Hertle, the Institute was able to almost double the external funding from 2003 to 2007, and there were also significant changes in the Weihestephan gardens. Among other things, the vegetable structural part of the allotment site was relocated and rebuilt and a complete redesign of the Oberdieck Garden was performed. In October 2006, Bernd Hertle took over as a successor to his teacher Peter Kiermeier the lead of the Weihestephan gardens.*

*In 2010 he took over also the management of the professional advisory board of the Sichtungsgartens Hermannshof in Weinheim.*

*From 1998 to 2005 Hertle supervised the international perennials register and was 1998-2006 President of the Commission for Plant Analysis of the International Hardy Plant Union (ISU).*

*He published many books on garden flowers, mulching materials, outdoor perennials. For "Gravel gardens - floral display without casting" (2010) he was awarded the German Book Prize 2011 Garden "Best Guides" in the category.*

### *Ingrid Schegk*

*Studies in landscape architecture (Technical University Munich)*

*1984-1995: Freelance landscape architect; different prizes and awards in landscape architecture competitions.*

*Since 1995: Professor for landscape construction and design at the department of Landscape Architecture (HSWT); lectures and research projects in landscape construction and material science, technical planning and detailing, computer aided design and planning process management.*

*Programme director of IMLA master in Weihestephan. Teacher in module "Planning and Project Management II" and module "Main Project II".*

*Planning and design studios.*

## 4 VIAGGI IN EUROPA

Nell'ambito della preliminare fase di indagini sugli attuali percorsi di formazione in paesaggio, si sono fatti due viaggi in alcuni tra i giardini didattici sperimentali più importanti d'Europa: Weihenstephan, in Germania, giardino sperimentale universitario aperto al pubblico, ed Appeltern, in Olanda.

I due giardini offrono esempi invidiabili di come sperimentazione, divulgazione scientifica, ricerca e cultura sul paesaggio possano essere obiettivi conciliabili e raggiungibili, sia dal punto di vista scientifico che economico.

### 4.1 Weihenstephan (DE)

Freising, 16.12.2016

#### 4.1.1 Weihenstephan-Triesdorf University of Applied Sciences (De)

L'Università di Weihenstephan si trova a Freising, a circa 30 km a nord di Monaco di Baviera.

Freising (Frisinga), è uno dei più antichi insediamenti umani della Baviera ed ha acquisito importanza diventando il maggior centro religioso della regione nell'alto Medioevo. Era ed è tuttora la sede di un'importante arcidiocesi. San Corbiniano si insediò in un tempio preesistente nella città intorno al 720 circa, fondando quella che sarebbe diventata la famosa abbazia di Weihenstephan. Nel corso del 1800, il monastero venne sciolto e parte delle proprietà vendute o demolite. Nell'autunno del 1803 fu trasferita da Monaco la Scuola Botanica, che andò ad occupare gli edifici del monastero rimasti vuoti; contemporaneamente in questi territori nacque un'azienda agricola. Gran parte dei beni della precedente abbazia tra cui edifici, scuderie, foreste e campi, fu trasferita alla scuola botanica o all'azienda. Dopo il periodo napoleonico, nel 1895, la scuola agricola di Weihenstephan fu convertita in "accademia", con il nome di *Regia Accademia Bavarese per l'agricoltura e l'arte birraia*, formando il nucleo della sede dell'Università Tecnica di Monaco a Frisinga. La sede di Weihenstephan entrò a far parte ufficialmente della allora *Technische Hochschule* nel 1930, diventando "Università" nel 1971.

Intorno al 768, secondo i documenti dell'epoca, all'interno del primordiale monastero si iniziò ad utilizzare il luppolo, presumibilmente per produrre la birra, la cui vendita al pubblico iniziò ufficialmente nel 1040. Il birrificio proseguì la sua attività nel corso dei secoli (attualmente è la fabbrica di birra più antica del mondo). Dal 1923, il birrificio ha assunto il nome di "Birrificio di Stato Weihenstephan" (in tedesco Bayerische Staatsbrauerei Weihenstephan), ed è a tutt'oggi gestito in collaborazione con l'Università Tecnica di Monaco sia come complesso di produzione all'avanguardia sia come centro per l'apprendimento.



L'Università di Weihenstephan-Triesdorf ([www.hswt.de](http://www.hswt.de)) definisce se stessa "green, innovative and practical", aggettivi che la caratterizzano in effetti completamente. E' l'università tedesca più qualificata e più specializzata nel settore. Dalle strutture molecolari al paesaggio, dall'energia alla salute, i suoi corsi coprono tutte le discipline afferenti al verde, alla natura, all'alimentazione e all'ambiente in senso lato. Punto di forza dell'università è l'attenzione all'aspetto pratico ed applicativo delle diverse discipline, per cui laboratori tecnici, giardini e serre sperimentali, di altissimo livello, sono l'ambiente di lavoro privilegiato per gli studenti.

Circa 6300 studenti (di cui 350 stranieri) ogni anno studiano e vivono nel campus universitario più grande della Germania, a Weinstephan e Triesdorf (situata a circa 150 km a nord di Monaco).

Le due sedi universitarie offrono complessivamente 19 corsi di *bachelor* (con durate di 3-4 anni), 12 corsi *work-study* e 11 corsi di master. Ogni percorso di studio prevede diversi mesi di training pratici in aziende partner. Molti corsi sono internazionali, in due lingue, con doppia laurea finale.

<p><b>SITES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Weihenstephan (Freising)</li> <li>➤ Triesdorf (Weidenbach)</li> <li>➤ Straubing</li> </ul> <p><b>DEPARTMENTS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Agriculture and Food Economy (Weihenstephan)</li> <li>➤ Biotechnology and Bioinformatics (Weihenstephan)</li> <li>➤ Forestry (Weihenstephan)</li> <li>➤ Horticulture and Food Technology (Weihenstephan)</li> <li>➤ Landscape Architecture (Weihenstephan)</li> <li>➤ Agriculture (Triesdorf)</li> <li>➤ Environmental Engineering (Triesdorf)</li> </ul> <p><b>DEGREE PROGRAMMES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 19 bachelor's degree courses</li> <li>➤ 11 master's degree courses</li> <li>➤ 11 work-study (dual) degree courses</li> </ul> <p><b>STUDENTS AND STAFF</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 6300 students (female ratio 50%)</li> <li>➤ 144 professors</li> <li>➤ 200 part-time lecturers</li> <li>➤ 110 research assistants</li> <li>➤ 385 employees</li> </ul> <p><b>RESEARCH FACILITIES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Institute of Ecology and Landscape</li> <li>➤ Institute of Horticulture</li> <li>➤ Institute for Food Technology</li> <li>➤ Departments of the HSWT</li> <li>➤ Straubing Center of Science (WZS)</li> </ul> <p><b>RESEARCH FACTS AND FIGURES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 12 projects supported by the EU</li> <li>➤ 57 projects supported by the federal government and the state of Bavaria</li> <li>➤ 88 projects supported by external sponsors</li> <li>➤ HSWT occupies fourth place in Bavaria among universities of applied sciences in terms of the funds it has successfully secured from the European Union.</li> <li>➤ 171 research projects were conducted in 2014, which resulted in € 4.8 m of third party funding.</li> </ul>	<p><b>INTERNATIONAL COOPERATION</b></p> <p>Weihenstephan-Triesdorf University of Applied Sciences participates in programmes such as Erasmus+ and Ciência sem Fronteiras and actively collaborates with numerous educational institutions worldwide. With degree programmes leading to a double degree, study and work placements, the preparation of final dissertations and research proposals all over the world, the education and training provided has a very international perspective.</p> <p><b>FACTS AND FIGURES</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 44 Erasmus+ cooperation agreements and 87 other university partnerships</li> <li>➤ 347 international students</li> <li>➤ English-language programme in "Sustainable Engineering"</li> <li>➤ 5 double degree programmes with partner universities in France and Switzerland</li> <li>➤ 4 international master's programmes</li> </ul> <p><b>COOPERATION AND RESEARCH FOR PRACTICAL APPLICATION</b></p> <p>Weihenstephan-Triesdorf ranks among the most active universities of applied sciences in research on green issues. Research is conducted in all departments and in the three research institutes, offering excellent opportunities in equipment and facilities.</p> <p>The renowned expertise of the staff enables participation in regional, national and EU funded projects and cooperation in international networks as well as with local stakeholders. Weihenstephan-Triesdorf collaborates with well-known universities like the Technische Universität München, local ministries and many partners in industry, which also creates interesting contract research opportunities.</p> <p>The main areas of research are land use and food, regenerative raw materials and renewable energies as well as assessment of the effects of technology and environmental protection. The Centre for Research and Continuing Education is the focal point for organizational tasks in research.</p>
---	--

Tra i diversi Dipartimenti, abbiamo visitato quello di *Horticulture and Food Technology* e quello di *Landscape Architecture*.

Il Dipartimento di *Landscape Architecture* è uno dei centri di formazione nel settore, più grandi dell'area tedesco-europea. Vanta oltre 600 studenti e offre due corsi di bachelor (Architecture e Construction and Management), oltre che il famosissimo corso di master IMLA (*International Master in Landscape Architecture*). I corsi prevedono 6 semestri di lezioni frontali (teoriche) ed un semestre obbligatorio di formazione pratica. Tutti i corsi sono fortemente orientati al lavoro di gruppo.

Il Dipartimento di *Horticulture and Food Technology* offre due corsi di bachelor (Orticoltura e Tecnologie Alimentari) e un master in *Horticultural Management*.

Caratteristica principale dei corsi sono il forte carattere pratico e lo stretto contatto con il mondo del lavoro, che si traducono in ricerca applicata, seminari pratici, progetti e forum con aziende e il coinvolgimento di professionisti nella didattica e nella formazione del personale docente.

La collaborazione con altre università (in Francia, Finlandia, Turchia, Svizzera e Stati Uniti) favorisce gli scambi tra studenti e professori.

Gli studenti del dipartimento usufruiscono dei famosi Giardini di Weinstephan, in parte aperti al pubblico, dove si conducono laboratori pratici e lezioni all'aperto.

#### 4.1.2 The gardens

I Giardini di Weihenstephan, il cui direttore è il *Prof. Dr. Bernd Hertle*, docente di piante ornamentali in ambito urbano, supportano e promuovono la ricerca e lo studio delle piante ornamentali da esterno. I giardini sono un punto di riferimento importante per coltivatori professionisti ed amatori che vengono in visita ogni anno da tutta la Germania. Una grande varietà di aiuole fiorite e combinazioni di piante di ogni genere offrono spettacoli inauditi. Un gruppo specializzato di giardinieri si dedica alla sua manutenzione.

I giardini sono aperti a tutti da aprile a fine ottobre, dalle 9.00 alle 18.00, e l'ingresso è gratuito. Oltre 200 tour guidati portano a Weinstephan da 7.000 a 10.000 persone, per un totale complessivo di circa **100.000 visitatori l'anno**.

Il giardino è in continua trasformazione. L'ingresso ai dipartimenti sperimentali di orticoltura è stato trasformato in Giardino sperimentale (*Trial Garden*) nel 1947, ristrutturato in seguito nella sua veste attuale, nella primavera del 2011 e successivamente nel 2012. Due specchi d'acqua sono stati realizzati nel 2012, in modo da ospitare, a partire dal 2013, due giardini acquatici. Negli stessi anni

(2011-2012) sono stati ristrutturati i frutteti (*Allotment Gardens*) e gli *Oberdieck Gardens*. Questi ultimi, creati intorno al 1920, sono allocati poco distante, sulla collina di Weihenstephan, e si trovano vicino ai centenari giardini del vecchio monastero (Court Garden), e alla famosissima birreria.

#### 4.1.2.1 The Trial Garden

Il giardino, il cui primo impianto risale agli anni 20 e 30 del novecento, fu costruito nel 1947 e copre un'area di più di 5 ettari. Viene utilizzato per sperimentare alberi ed arbusti, erbacee perenni e nuove varietà di rose, dal punto di vista del loro utilizzo pratico. Un aspetto importante dei giardini sperimentali è il fatto che le piante vengono studiate realizzando composizioni e combinazioni piacevoli da vedere (ad esempio con le erbacee perenni), ma anche ricreando ambienti tipici diversi (alpino, arido, acquatico, ..praterie, boschi o sottoboschi). Obiettivo principale è la sperimentazione delle piante per cercarne non solo le specie più interessanti dal punto di vista estetico, la posizione migliore, le consociazioni più adatte ma anche la coltivazione migliore dal punto di visto della sostenibilità e dell'ecologia.

La parte centrale del giardino ospita le piante perenni disposte in aiuole e bordi ornamentali, che variano di anno in anno. Nella parte più a sud, ci sono un giardino roccioso, una vegetazione di pianura tipica del centro Europa, uno stagno e un laghetto. Nella parte a ovest ci sono piante d'alto fusto (bosco ceduo) ed arbusti, con perenni ai loro piedi.

Ogni parte del giardino offre uno spettacolo interessante in ogni stagione e offre spunti di lavoro e di ispirazione a studenti e visitatori. Colori, forme, dimensioni, caratteristiche d'impianto, combinazioni di varietà diverse sono studiate in modo da ricreare nell'insieme un armonioso paesaggio, bello da vedere ed interessante da studiare.



Trial Garden Weihenstephan | © Christa Brand



Trial Garden Weihenstephan | © Christa Brand





Trial Garden Weihenstephan | Slope of kniphofias



Trial Garden Weihenstephan | Red flower bed



Trial Garden Weihenstephan | Crocus tommasinianus growing under the trees and on the edge of the copse



Trial Garden Weihenstephan | Eranthis hyemalis growing under the trees and on the edge of the copse



Panicum-Sichtung in Weihenstephan im Sommeraspekt



Abschließende Bewertung des Panicum-Sortiments durch den Arbeitskreis Staudensichtung

I risultati delle sperimentazioni sono raccolti in volume di lavoro dedicati e sono presentati in conferenze e gruppi di lavoro. Di ogni specie studiata si illustrano le varietà, le caratteristiche e le problematiche evidenziate. Sperimentazioni sono state condotte, ad esempio, su: *Aster*, *Euphorbia*, *Epimedium*, *Calamintha*, *Hydrangea*, *Nepeta*, *Panicum*, *Rodgersia*, *Viburnum*..





Abb. 1: Euphorbia griffithii 'Fireglow' in voller Blüte

#### 4.1.2.2 The Allotment Garden

Questa parte dei giardini ospita una gran varietà di piante da frutto e vegetali, adatti per la coltivazione domestica o industriale. Si sperimentano specie note o rare, provandone in particolare le nuove varietà proposte dal mercato.

Particolarmente importanti sono:

- le sperimentazioni sulla fertilizzazione dei terreni, sulla selezione delle varietà e sulla rotazione delle coltivazioni;
- le sperimentazioni con diversi tipi di serre (promosse da varie aziende), per le piante stagionali;
- le sperimentazioni su combinazioni di specie in fitte coltivazioni su aiuole sollevate (tetti o muri verticali);
- le sperimentazioni su spezie ed erbe medicinali (più di 50 varietà)

Numerosi sono i corsi che vengono tenuti in questa parte dei giardini (potatura dei frutteti, coltivazione degli orti, corsi per disabili presso aiuole sollevate..) fornendo ai visitatori informazioni e consigli utili per i loro giardini privati (su varietà orticole, fruttiferi, o impianti di irrigazione automatica).



Summer house and vegetable plots



Vegetable plots and greenhouses



A range of apple varieties in a spindle planting system for the garden and allotment



Apple blossom in the fruit spindle planting system in the Weihenstephan Allotment Garden for fruit

#### 4.1.2.3 The Oberdieck Garden

Questa parte del giardino, distante e separata dalle precedenti, vicino alla sede della vecchia birreria, e del Dipartimento di Architettura del paesaggio, si trova oggi alle spalle di un edificio adibito alla didattica, costruito nel 1925. L'impianto originale del giardino (dedicato al pomologo Oberdieck) è di Carl Wilczek e la sua intuizione di giardino architettonico, suddiviso in terrazzamenti e aiuole riquadrate fu ripresa nella ristrutturazione dell'area, nel 2008.

Le diverse sezioni del giardino accolgono:

- rose, aromatiche e piante medicinali;
- orchidee selvatiche;
- clamie ed azalee;
- peonie e meli ornamentali;
- ortensie ed erbacee perenni.

Il giardino è circondato da piante ed arbusti (taluni dei quali centenari), che creano un'atmosfera vibrante con differenti varietà di verdi, ombre, forme e dimensioni.





Main path in the Oberdieck Garden running in the direction of the Löwentor building



Rose garden in the Oberdieck Garden against the backdrop of the Löwentor building



Scented garden in the Oberdieck Garden against the backdrop of the Biotech Centre



Pond in the Oberdieck Garden surrounded by kalmias and rhododendrons

Founder members





## 4.2 Appeltern (NL)

Appeltern, 26.07.2017

*"Un giardino dovrebbe essere uno dei piaceri che rendono la vita più comoda, un luogo dove si può rilassare, lavorare, giocare, stare insieme ad altri e godere di tutte le cose buone e sane della vita. Un giardino è una delle prime necessità della vita, un luogo dove sarete felici di trascorrere il vostro tempo".*

<https://appeltern.nl/en/>



Un parco di 23 ettari nel quale sono presenti più di cento piccoli giardini completamente arredati e piantumati.

Bordi fioriti, i più recenti materiali da giardino, accessori, piante e mobili forniscono infinite ispirazioni. Dove individuare le nuove tendenze del giardinaggio europeo. Le persone che lo visitano tornano a casa piene di idee e in grado di intervenire sul loro giardino.

Completa l'offerta adeguati spazi ristorativi, una libreria, un negozio per la vendita di oggettistica e materiali di giardinaggio e un'attività divulgativa, di intrattenimento e numerosi workshop.

L'ingresso è a pagamento (€ 12,50) e il numero dei visitatori non viene dichiarato ma potrebbero aggirarsi intorno ai 200.000.

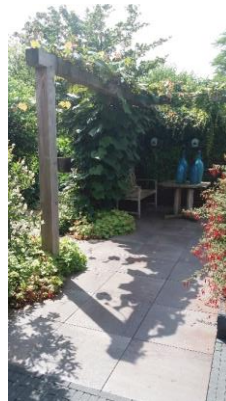




Founder members







Founder members







Uno straordinario spazio divulgativo, dimostrativo e di intrattenimento.

Un'occasione per far crescere la cultura del paesaggio con esempi concreti dove poter mostrare tutti i materiali costruttivi e le strutture che compongono un giardino. All'uscita ci si rende conto che il mondo del giardinaggio è molto più

Founder members



complesso e articolato di quanto ognuno, soprattutto se non è uno specialista, possa immaginare. Ciò che la visita lascia nel cuore è la voglia incontenibile di avere e vivere un giardino.


Founder members



## 5 IL PROGETTO DEL BLG INSTITUTE: LINEE GUIDA

Documento programmatico di aprile 2017, redatto dal gruppo di lavoro sancito dall'Accordo di Collaborazione.

BERGAMO  
**LANDSCAPE&GARDEN  
 INSTITUTE**



**INDICE**

INTRODUZIONE .....	2
OBIETTIVI.....	4
ATTIVITÀ.....	4
I. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE .....	5
II. ATTIVITÀ DI RICERCA .....	5
III. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE ISTITUZIONI.....	6
LA SEDE.....	6
COSTI .....	7
TEMPI .....	7
CRONOPROGRAMMA DEI PRIMI INTERVENTI PROGRAMMATI .....	7

1

Founder members







## INTRODUZIONE

L'accordo di collaborazione *"Una rete per la costituzione di un osservatorio internazionale di studi sul paesaggio e sul giardino a Bergamo"*, firmato tra Regione Lombardia, Comune di Bergamo, Università di Bergamo, Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Arketipos, il 25 luglio 2016, pone al centro della questione il paesaggio, quale concetto chiave per la comprensione delle dinamiche che attraversano i territori e per la costruzione di cittadinanza consapevole e attiva – di ausilio alle istituzioni - nella gestione e nella fruizione del territorio.

Uno sguardo diverso sul paesaggio si pone quindi come fondamentale alla luce delle problematiche di sostenibilità e condivisione che il suo ruolo comporta, a livello locale, nazionale o internazionale, e il rafforzamento della cultura sul paesaggio ne diventa quindi la sua naturale conseguenza.

Per una valorizzazione del tema paesaggio si riconosce quindi quale azione fondamentale il rafforzamento di una cultura di progetto, attraverso attività didattiche e di ricerca e attività di confronto e comunicazione.

Il tema paesaggio risulta particolarmente espressivo e fertile nel contesto territoriale di Bergamo per la spiccata caratterizzazione ambientale, urbana e per le dinamiche che caratterizzano il territorio bergamasco entro la realtà lombarda. Bergamo possiede risorse paesaggistiche tali da identificarla quale laboratorio di straordinario interesse per attività di ricerca applicata e di formazione sul tema.

La Lombardia, pur avendo assunto la fisionomia tipica di una regione industrializzata e tecnologicamente avanzata, conserva un patrimonio naturalistico di grande interesse e notevole varietà. Incastonata fra la catena montuosa delle Alpi e il corso del fiume Po, il territorio lombardo alterna le ampie distese della Pianura Padana ai suggestivi scorci montani dei paesaggi alpini, passando attraverso le valli di media montagna. La regione può contare inoltre sul fascino delle zone immediatamente a ridosso del Lago di Garda, del Lago Maggiore e del Lago di Como, con paesaggi che rappresentano un'attrazione turistica per visitatori provenienti da ogni parte del mondo.

La *Convenzione Europea del Paesaggio (CEP)* nel 2000 ha richiamato l'attenzione di amministrazioni pubbliche, tecnici e cittadini sul fatto che tutto il territorio è paesaggio e merita, pertanto, attenzione paesistica. L'azione pubblica e privata deve essere in tal senso indirizzata verso politiche complesse e diffuse, strategie e orientamenti atti a:

2

Founder members





- salvaguardare i caratteri connotativi dei diversi paesaggi;
- gestire i processi di sviluppo governando le trasformazioni paesaggistiche da essi provocati;
- pianificare le azioni volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

Uno sforzo propositivo e strategico che impegna più che mai tutte le amministrazioni italiane, essendo stata peraltro ratificata la Convenzione a livello nazionale con la legge n.14 del 9 gennaio 2006.

È fondamentale riportare l'attenzione al paesaggio e alla qualità paesistica dei luoghi in modo più incisivo su tutti i piani, programmi e progetti che vanno ad agire sul territorio, vale a dire, far sì che si affermi una diffusa consapevolezza rispetto ai valori paesaggistici esistenti, che si vogliono tutelare e/o valorizzare e rispetto a quelli nuovi che si vogliono costruire. Consapevolezza che deve essere assunta all'interno dei normali percorsi progettuali e pianificatori, che non possono ignorare il proprio insito ruolo di percorsi di costruzione di paesaggio, né possono ignorare che il paesaggio è un bene collettivo la cui gestione richiede confronto e condivisione.

A questa visione di attenzione al paesaggio alla scala territoriale è importante affiancare anche il tema degli spazi aperti urbani che meritano di essere pensati e costruiti in funzione della qualità architettonica e, soprattutto, della rigenerazione del tessuto sociale. Vi è una forte esigenza di luoghi pensati ad hoc per l'incontro e la socializzazione. Luoghi, che oltre a essere ben pensati da un punto di vista architettonico e ambientale, siano soprattutto progettati in funzione della socializzazione, dove sia comodo sostare e dove sia possibile divertirsi.

In linea con le consolidate esperienze europee in tal senso, dalla Spagna al Nord Europa, si può affermare che esiste un nuovo concetto di spazio aperto pubblico, definibile come piazza del XXI secolo. Parliamo di luoghi della città caratterizzati da ambientazioni accoglienti, con alberi e cespugli per procurare ombra durante il periodo caldo, con un gran numero di sedute, magari meno convenzionali delle consuete panchine: sdraio, lettini, grandi piani. Spazi con un'illuminazione adeguata per muoversi in sicurezza, che affascini e che renda veramente suggestivo il luogo nelle ore serali. Luoghi che giovano della presenza di zone per tavolini di bar e ristoranti, funzioni vitali per la loro attrattività e che assicurano un presidio vitale a scapito delle frequentazioni indesiderate.

Si deve andare oltre a una cultura che considera i parchi urbani come contesti pubblici introversi, con scarsa relazione con il connettivo delle città (in Italia abbiamo addirittura l'ossessione di recintarli a tutti i costi), riconducendo alle sole piazze o strade il ruolo di spazi di vita urbana.

3

Founder members





Non da trascurare, infine, il tema della rinaturalizzazione delle città finalizzata a un rispetto dell'ambiente e alla qualità del vivere.

Il percorso delineato è certamente lungo e impegnativo e sconta la difficoltà culturale di molti soggetti che operano sul territorio a porsi "nel" paesaggio e conseguentemente a "progettare" paesaggio secondo principi ispiratori che muovono dalla consapevolezza che:

- non vi è efficace tutela del paesaggio senza una diffusa cultura del paesaggio, la cui costruzione passa innanzitutto per la conoscenza e la condivisione delle sue letture;
- tutto il territorio è paesaggio e merita quindi attenzione paesaggistica, anche se obiettivi di qualificazione paesaggistica e incisività della tutela sono differenziati a seconda delle diverse realtà e delle diverse caratteristiche di sensibilità e vulnerabilità dei luoghi.

## OBIETTIVI

In questo contesto nasce il *Bergamo Landscape and Garden Institute (BLGI)*. Gli obiettivi dell'Istituto muovono da queste premesse per attivare percorsi di analisi e interpretazione paesaggistica con sguardo pluri e inter-disciplinare: lettura geo-storica, paesaggio vegetale, assetti tradizionali, dinamiche urbane (con idee progettuali sperimentabili anche sul campo), valorizzazione degli spazi e ambiti territoriali esistenti nel contesto urbano di riferimento, processi di rigenerazione urbana che promuovono pratiche inedite del progetto di spazio pubblico e privato, applicazione di metodologie di progettazione partecipata e collettiva.

Obiettivo del *Bergamo Landscape and Garden Institute* è quindi la promozione di una cultura del paesaggio, da collocare opportunamente in un panorama internazionale e da calare fisicamente, a livello accademico, nel contesto territoriale individuato.

L'obiettivo è quello di realizzare un istituto che sia un'eccellenza a livello internazionale frequentato da docenti, studenti e visitatori provenienti da tutto il mondo. Punto di riferimento per la disciplina dell'Architettura del Paesaggio.

## ATTIVITÀ

L'Istituto sarà sede di attività di ricerca, di formazione e di supporto alle istituzioni nei programmi di pianificazione paesaggistica e di allestimenti e realizzazioni di spazi aperti pubblici e giardini privati.

4

Founder members







L'Istituto avrà a disposizione aule di insegnamento, per didattica frontale e laboratoriale, e un terreno sul quale progettare e sperimentare la realizzazione del paesaggio e dei giardini.

Le attività saranno svolte in collaborazione con le professionalità e le Università nazionali che potranno incrementare la qualità e il valore della proposta dell'Istituto. Inoltre sarà costruita una rete di centri di eccellenza europei nel quale si collocherà attivamente l'Istituto. La partnership internazionale permetterà di alimentare riflessioni e confronti su progetti e temi innovazione, scambiando buone pratiche ed esperienze significative che percorrono il territorio. La condivisione delle esperienze a livello internazionale garantirà, anche nell'interlocuzione con i decisori politici, di poter programmare gli interventi paesaggistici secondo i modelli innovativi di cui l'Istituto viene a conoscenza.

#### I. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'attività di formazione potrà articolarsi secondo diversi filoni, che attingeranno ai diversi ruoli e alle diverse competenze dei partner, in particolare:

- Percorsi di Alta Formazione Universitaria. Percorsi promossi dall'Università degli Studi di Bergamo (corsi di formazione specialistica, corsi di perfezionamento, Master, ...), che si occuperà anche di pianificazione, supporto all'elaborazione dei temi e dei contenuti, e al coordinamento di tutte le attività correlate.
- Le attività culturali e formative inserite nella programmazione della manifestazione "I Maestri del Paesaggio", sviluppate entro i temi e le attività poste in campo dai soggetti promotori della manifestazione. Quindi ricerca sul campo e applicata, a cui si aggiunge un'azione divulgativa e di sensibilizzazione sul pubblico italiano e internazionale. "I Maestri del Paesaggio" di Bergamo, ha svolto e svolge un ruolo rilevante nel veicolare le istanze di partecipazione, proponendo un modello innovativo di evento pubblico che risponde a una domanda di "cultura ambientale", concorrendo in modo significativo al rafforzamento dell'immagine internazionale di Bergamo e della Lombardia quale manifesto per visioni di paesaggio urbano.

#### II. ATTIVITÀ DI RICERCA

Oltre alle attività di formazione l'Istituto potrà sviluppare attività di ricerca, ricerca applicata e sperimentazione sugli aspetti applicativi dell'Architettura del Paesaggio e dell'Urban Design; in



particolare sugli aspetti botanici e compositivi delle sistemazioni urbane e ambientali, sviluppando azioni atte a promuovere metodologie e tecniche nel campo dell'architettura del paesaggio.

La sinergia tra i partner dell'Istituto creerà le condizioni migliori per sviluppare progettualità su temi innovativi e all'avanguardia. Grazie alle reti nazionali e internazionali di cui i partner fanno parte, potranno essere coinvolte le migliori competenze del mondo della ricerca per approfondire le tematiche sul paesaggio con nuove metodologie e strumenti e porre a beneficio del territorio di Bergamo, della Lombardia e dell'Italia, i prodotti e i risultati delle ricerche.

### III. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE ISTITUZIONI

La *Fondazione Lombardia per l'Ambiente* porterà il suo contributo nell'attività di analisi e ricerca per l'avvio dell'Istituto e nell'ambito delle esperienze internazionali di eccellenza su paesaggio e giardino.

L'Istituto svolgerà in particolare la sua attività finalizzando i risultati delle sue ricerche mediante l'adozione di metodologie basate principalmente su tre livelli:

- una strategia *policy-oriented* per il trasferimento delle conoscenze tecniche agli operatori e responsabili delle pubbliche Amministrazioni chiamati a delineare politiche e programmi territoriali e paesaggistici;
- un prodotto scientifico, basato su una metodologia *expert-based*, valorizzato in termini di rilevanza interdisciplinare e internazionale;
- una specifica organizzazione della conoscenza scientifica nel campo del paesaggio e giardino, per il supporto a un governo dell'ambiente fondato su solide basi scientifiche (*science for policy*).

### LA SEDE

La sede dovrà avere a disposizione:

- un edificio inizialmente di 800-1.200 m<sup>2</sup> per le attività di didattica in aula e di ricerca progettuale, espandibile in un secondo momento e in funzione del numero degli iscritti a circa 2.500-3.000 m<sup>2</sup>. Dal punto di vista della tipologia costruttiva si ipotizza un edificio moderno in legno con ampie vetrate di uno o due piani. Il dimensionamento è stato calcolato

#### Founder members



sul parametro di 6 m<sup>2</sup> a studente x 500 studenti previsti nell'arco dei 5 anni dei corsi di laurea in Architettura del Paesaggio e delle altre proposte di Alta Formazione;

- un terreno inserito nel contesto urbano della città di Bergamo, che possa essere utilizzato anche come spazio pubblico recintato, facilmente accessibile sia per gli studenti che per i visitatori, dotato di un sistema irriguo e aree di parcheggio. La superficie potrebbe essere compresa tra gli 8 e i 15 ha.
- Una serra divisa in sezioni a diverse temperature, in vetro, per svolgere laboratori botanici e sperimentazioni. In esso potrebbe trovare collocazione un punto di ristoro pubblico. Superficie ipotizzata circa 800-1.000 m<sup>2</sup>.

## COSTI

I partner si impegnano a partecipare a bandi e programmi di finanziamento per reperire i fondi necessari all'avvio e al funzionamento dell'Istituto.

A grandi linee si possono ipotizzare i seguenti costi di costruzione, sulla base delle superfici medie ipotizzate:

- Terreno: si suppone di acquistarlo a titolo gratuito
- Edificio scolastico 1.000 m<sup>2</sup> x € 2.000/m<sup>2</sup> = € 2.000.000
- Serra e punto ristoro 900 m<sup>2</sup> x € 1.000/m<sup>2</sup> = € 900.000
- Parco botanico divulgativo-sperimentale 115.000 m<sup>2</sup> x € 60/m<sup>2</sup> = € 6.900.000

---

<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 9.800.000</b>
---------------------	--------------------

## TEMPI

A oggi non vi sono indicazioni sulla tempistica, in quanto siamo in una fase molto iniziale del processo progettuale e dipendente dalle linee di finanziamento.

## CRONOPROGRAMMA DEI PRIMI INTERVENTI PROGRAMMATI

Gli interventi fino a ora programmati sono:

7

Founder members



- L'avvio a **settembre 2016** di un'indagine conoscitiva preliminare per la definizione delle caratteristiche distintive e delle specifiche finalità formative e didattiche da dare all'Istituto, nel contesto internazionale, con particolare attenzione a quello nazionale ed europeo. L'attività di indagine ha quindi lo scopo di esplorare le caratteristiche dei percorsi formativi esistenti sul paesaggio e sul giardino, utilizzando i seguenti strumenti. L'obiettivo da realizzare è il miglioramento delle conoscenze delle varie attività formative esistenti a livello di paesaggio, su piccola e grande scala (landscape, garden e plant design), in modo da potersi orientare nella scelta del percorso da configurare a Bergamo. Si prevede che l'attività si debba concludere **entro la fine di ottobre 2017**
- La *Summer School* all'interno della manifestazione *I Maestri del Paesaggio 2017*. Si occuperà dello studio preliminare dell'area della sede dell'Istituto, probabilmente in collaborazione con l'*Università di Weihenstephan*.
- Tutta l'attività *Educational* all'interno della manifestazione *I Maestri del Paesaggio 2017* (*International Meeting, Alpine Seminar, Arboriculture Seminar, Perennials Seminar, etc*).
- In collaborazione con *Rete Clima* verrà realizzato un **intervento di forestazione** per un importo di **€ 30.000** finanziato da *Allianz Assicurazioni* come opera di compensazione ambientale nell'autunno **2017**. L'importo comprende anche gli oneri di manutenzione per 7 anni.
- Attivazione del **Master Internazionale di II livello a novembre 2017** in collaborazione con l'*Università di Firenze*.

Founder members



## 6 UN NUOVO MASTER UNIVERSITARIO: IMAGOS

Il lavoro di preparazione del nuovo corso di Master è stato condotto a partire dallo studio dei percorsi formativi esistenti a livello di paesaggio in europa e nel mondo. I principali percorsi considerati sono stati i seguenti: lo IUAV di Venezia, la scuola di Blois in Francia, i percorsi formativi di ACMA (Milano-Barcellona), la scuola di Minoprio, il Master proposto da Simonetta Bastelli a Roma e l'École nationale supérieure du paysage (ENSP) di Versailles e Marseille, in Francia, L'IMLA di Weihenstephan in Germania. L'indagine condotta con le interviste e i viaggi, nonché l'esperienza didattica e professionale delle persone coinvolte al tavolo di lavoro, hanno nel seguito portato a definire il percorso qui delineato.

Nel seguito si propongono i documenti conclusivi del lavoro di preparazione del nuovo Master universitario di secondo livello, approvato e pubblicato dall'Università di Bergamo nel giugno 2016.

### MASTER 2° LIVELLO

## IMaGOS – International Master's in Garden and Open-Space design – ENG



**TEACHING LANGUAGE:** English

**FEES:** 6.000,00 euro.

**SCHOLARSHIPS:** 4 scholarships

**ATTENDANCE:** Compulsory

**DEADLINES (EXTENDED on 14/09/2017):**

– Application deadline: **02/11/2017**

– Start: **15/12/2017**

– End of the course: **December 2018**

**MASTER STRUCTURE:**

The duration of the course is one year, for a total of 1500 hours and 60 credits, as follows:

- 460 hours of classroom training
- 175 hours of internship/project work
- 690 hours of individual training
- 175 hours of final thesis processing

**ACADEMIC CREDITS:** 60

**LOCATION:** Piazzale S. Agostino, 2 Bergamo

### 6.1 Scheda del corso

Dal sito dell'Università di Bergamo: <http://sdm.unibg.it/corso/garden-and-open-space-design/>

#### 6.1.1 Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

“Questo corso rientra nelle attività del Bergamo Landscape and Garden Institute, fondato con un accordo tra Università degli Studi di Bergamo, Regione Lombardia, Comune di Bergamo, Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Arketipos e risponde a un bisogno sempre crescente di formazione di alto livello, ad ampio spettro, nel settore dell'architettura del paesaggio.

Il percorso di studi, partendo da una lettura geo-storica ed umana del paesaggio e delle dinamiche urbane, come base fondamentale alla progettazione del paesaggio, ne fornisce quindi gli strumenti, finalizzati alla realizzazione del progetto.

L'innovazione del Master consiste infatti nell'affiancare i moduli teorico-scientifici a laboratori di sperimentazione sul campo delle idee progettuali.

Tutto questo si attua avvalendosi dell'esperienza di docenti e professionisti provenienti da tutta Europa, eccellenze nelle singole discipline, che mettono a disposizione degli studenti capacità e know-how acquisiti sul campo. La collaborazione con studi di progettazione di caratura internazionale e Università straniere si pone infatti come base imprescindibile all'acquisizione di uno sguardo e di un metodo di lavoro che sappia dialogare con un paesaggio che non può avere confini.

Proprio per il suo carattere internazionale, il Master si svolge in lingua inglese e si rivolge a studenti di tutte le nazionalità, nell'ottica di un attivo scambio, di respiro internazionale, collaborativo e comunicativo: architettura, ingegneria e design, scienze naturali, geografiche, ambientali, territoriali, forestali ed agrarie.

Le attività proposte comprendono momenti di didattica frontale, escursioni sul territorio, training in studi professionali e laboratori pratici in cui gli studenti sono accompagnati nella ideazione e realizzazione di progetti sul territorio. Uno di questi progetti coinvolgerà direttamente gli studenti nella Manifestazione I Maestri del Paesaggio - International Meeting of the Landscape and Garden, ([www.imaestridelpaesaggio.it](http://www.imaestridelpaesaggio.it)) che ogni settembre ha luogo a Bergamo, con la progettazione di spazi urbani messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale e la progettazione, insieme a un paesaggista di fama internazionale, dell'allestimento di Piazza Vecchia. "

### 6.1.2 Insegnamenti

#### AREA A: GEOGRAPHY AND LAND SYSTEMS

Geography and territory (60 ore 6 cfu)

Urban landscape and open-space systems (80 ore 8 cfu)

#### AREA B: LANDSCAPE ARCHITECTURE

Theories and practices (60 ore 6 cfu)



Public functions and private needs (80 ore 8 cfu)

#### AREA C: LANDSCAPE AND GARDEN TOOLS

Know-how (80 ore 8 cfu)

Hands-on (100 ore 10 cfu)

## 6.2 Presentazione

Curated by **SdM**  
School of Management

### INTERNATIONAL MASTER in GARDEN and OPEN-SPACE DESIGN – IMaGOS

2017-18

### Second level master's programme

The first cycle of an innovative second level Master's programme – in **GARDEN and OPEN-SPACE DESIGN - IMaGOS** – will be launched at the University of Bergamo - School of Management (SdM), for the academic year 2017-2018. It will begin in November 2017. The course is part of the programme of the *Bergamo Landscape and Garden Institute*, which was founded by an agreement between the University of Bergamo, the Lombardy Region, the Bergamo Town Council, the Lombardy Foundation for Environment, and Arketipos, and responds to an ever-increasing need for high level, broad spectrum training in the field of landscape architecture.

The initiative seeks to bring together the inheritance and the inspirational principles of the *European Landscape Convention*, which gives landscape a central position, an indispensable hub around which revolve all the dynamics of land use – small or large scale, by institutions or by private individuals.


Considering the role that landscape plays at the local, national and international levels from the point of view of sustainability and sharing, it becomes fundamental to take a different view of landscape. Strengthening of culture on the landscape therefore comes as a natural consequence.

The need for a widespread awareness of landscape assets that are to be constructed, protected or valorised is particularly important at the urban scale, where open space becomes a concrete place for public encounters and socialization, a place of education on beauty and respect for self, others, and history. The awareness that the landscape is a collective asset, cutting across boundaries and cultures, is therefore radical for the citizen who lives it, but above all for the one who administrates and manages the project.

Therefore, for the enhancement of the theme of landscape, a fundamental action aimed at the strengthening of a project culture is recognized, and this is carried out through didactic activities, activities of research, comparison and communication, followed in a practical and hands-on manner, in order to guarantee a highly professional course of study.

The theme of landscape is particularly expressive and fertile in the territorial context of Bergamo, due to its marked environmental and urban characterization and the dynamics that characterize it within Lombardy. Bergamo has landscaping resources that bring it recognition as a laboratory of extraordinary interest in applied research and training on the subject.

Founder members







Curated by School of Management

The proposed Master's programme therefore finds in Bergamo its ideal framework, plus a natural anchorage at the University of Bergamo, with its humanistic, linguistic, economic and geographical vocation. The course, in fact, aims to bring out a new landscape analysis and interpretation by means of an approach that is both multi- and inter-disciplinary, and works towards the implementation and realization of project planning.

#### **CONTENTS OF THE MASTER'S PROGRAMME**

The course of study, starting from a geo-historical and human reading of landscape and urban dynamics as the basis for landscape design, provides the tools for the realization of the project. The innovative part of the Programme consists in supporting theoretical and scientific modules in experimental laboratories in the field of project ideas.

All of this is done through the experience of lecturers and professionals from all over Europe, experts in their individual disciplines who provide students with the skills and know-how acquired on the field. Collaboration with international design curricula and foreign universities is in fact an essential basis for acquiring a vision and a method of work that can communicate with a landscape without borders.

Because of its international character, the Master's programme is presented in the English language and is offered to students of all nationalities, with the objective of active exchange and an international, collaborative and communicative focus on architecture, engineering and design, natural sciences, and environmental, territorial, forest and agrarian geography.

The proposed activities include teaching, excursions, training in professional studios and practical workshops where students are involved in the design and implementation of projects in the territory. One of these projects will involve students directly in I Maestri del Paesaggio – International Meeting of the Landscape and Garden, ([www.imaestridelpaesaggio.it](http://www.imaestridelpaesaggio.it)) an event which takes place every September in Bergamo. The work involves the design of urban spaces made available by the Municipal Administration – in this case, Piazza Vecchia – together with an internationally renowned landscape designer.

**DIRECTOR:** Fulvio Adobati - University of Bergamo

**COORDINATOR:** Maurizio Vegini - Arketipos

**PROGRAMME DETAILS** (Indicatively):

- 460 hours of classroom training
- 175 hours of internship / project
- 690 hours of individual training
- 175 hours of final thesis processing

**ENROLMENTS:** June 2017 at the University of Bergamo website (<http://sdm.unibg.it/>)

**FEE:** € 6.000,00

**NUMBER OF ENROLMENTS:** minimum 12, maximum 25 students

Founder members



Founder members





## 6.3 Programma


Curated by School of Management

### **INTERNATIONAL MASTER in *GARDEN and OPEN-SPACE DESIGN - IMaGOS* 2017 - 18**

*II LEVEL MASTER'S DEGREE (POST LAUREA DEGREE)*

**60 C.F.U.**

**DIRECTOR:** Fulvio Adobati  
**COORDINATOR:** Maurizio Vegini

**COURSE DETAILS:**

- 460 hours of classroom training
- 175 hours of internship / project work
- 690 hours of individual training
- 175 hours of final thesis processing

Founder members





Curated by School of Management

## **A - GEOGRAPHY AND LAND SYSTEMS (November-January)**

### **1 - Geography and territory**

Coordination: *Renato Ferlinghetti*

- a. *Territory analysis, elements of the method*
- b. *Heritage of the territory / place culture*
- c. *Sources for the study of the territory*
- d. *Management and territorial representation of information*
- e. *Thematic seminars, with reconnaissance of places: the geo-historical matrix, urban manufacturing, food and landscape, network-flow landscape, crosscape and urban fringe*

The module aims to explore the concepts of place and landscape, with reference to the different forms of spatial and territorial organization. Particular attention is paid to the study of sources for knowledge of the process of building the territory. An important area for the analysis and processing of data will be dedicated to the tools of territorial representation: iconographic representations of different ages, map maps and technical papers, digital geo-information. Seminars, with reconnaissance aimed at specific sites, represent fundamental modes of territorial and landscape analysis; the context of Bergamo constitutes the preferred laboratory for direct analysis.

### **2 - Urban Landscape and Open-Space systems**

Coordination: *Fulvio Adobati e Luigino Pirola*

- a. *Landscape recomposition: design elements*
- b. *Community culture*
- c. *Urban ecology*
- d. *Landscape policies and projects: normative resources and tools*
- e. *The drawn territory / territory design*
- f. *Urban space and spectacularization*
- g. *Thematic seminars*

The module aims to define the scope for the landscape project within the framework of planning and territorial project tools. Special attention will be given to the social and environmental context of the project site, both temporary and long-term. Thematic seminars represent interactive learning opportunities, based on the contribution of landscape planners in the context of their design experiences.

Founder members



Founder members





Curated by School of Management

## B - LANDSCAPE ARCHITECTURE (January-March)

### 1 - Theory and Practice

Coordination: *Anna Lambertini*

- a. Landscape architecture: tools and methods of work
- b. Elements of the history of garden and landscape
- c. Themes of the current project
- d. The Masters of the Twentieth Century
- e. Visits to historic and contemporary gardens and parks

The module aims at defining an indispensable platform for cultural and methodological references for landscape and garden design.

### 2 - Public functions and private needs

Coordination: *Uta Mühlmann Zorzi*

- a. Decoration for the garden
- b. Garden and landscape as territories of art
- c. Shared territories: public and private spaces for various uses
- d. Participatory design
- e. Economy and Project: Building Opportunities
- f. Project Communication: Tools and Strategies
- g. Transversal thematic seminars

The module focuses on knowledge of innovative strategies based on 'placemaking' and the acquisition of a practical reference vocabulary of the landscape project as an interaction with physical space and social space to create places and conditions that express the quality of the state of being. The transversal thematic seminars propose paths of thought and subjective visuals on themes related or complementary to the project.

Founder members



Founder members





## C - LANDSCAPE AND GARDEN TOOLS (April-June)

Coordination: *Maurizio Vegini, Manuela Vanini*

### 1 - Know-how

- a. *Fundamentals of Ecology*
- b. *Flooring: Stone, Concrete, Self-locking, Compacted Materials, Wood*
- c. *Furnishing accessories*
- d. *Technological greenery: terrace gardens, green walls, water*
- e. *Functional greenery: therapeutic, industrial, infrastructural, hospitality entities*
- f. *Play areas*
- g. *Organization and management of the worksite*

The module aims to provide basic techniques and tools for deepening the project and its execution. Through the testimonies of experts, technicians and specialized operators in the field, students will be introduced to the choice of materials and furnishings, to the building and to the choices of using a green that becomes technological or functional depending on the context and purpose of the project. All in keeping with the basic context in which it is to be inserted.

### 2 - Hands-on

- a. *Trees and shrubs*
- b. *Herbaceous, graminaceous and bulbous plants*
- c. *Mediterranean plants*
- d. *Planting techniques*
- e. *Techniques of naturalistic engineering*
- f. *Illumination of open spaces*
- g. *Didactic excursion*

The module is developed through practical seminars and workshops at various Italian and foreign locations, with the aim of showing how to proceed with choosing, planting and using the plant material that must give structure and shape to the landscape project. Special attention will also be given to those plant species that are used for the purpose of preserving the landscape and mitigating the environmental impact. Finally, an important space will be devoted to lighting.

Founder members



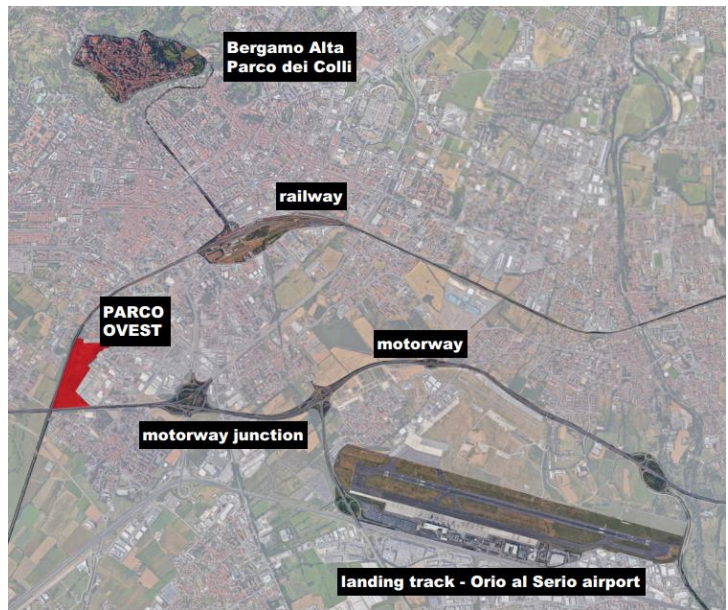
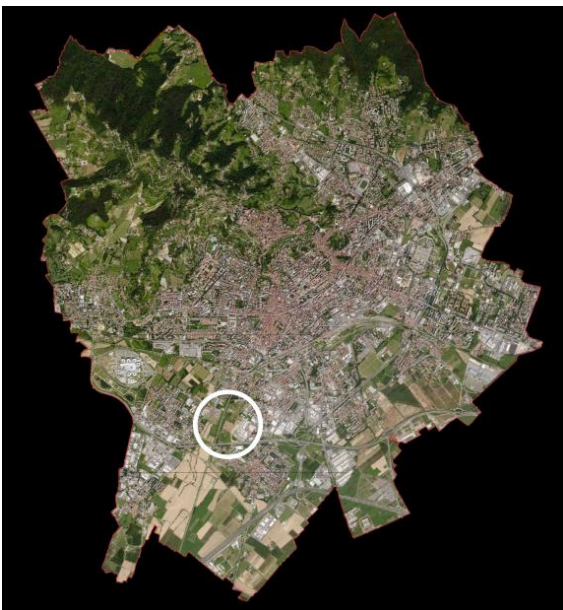
Founder members





## **7 LA SEDE DEL BLG INSTITUTE: PARCO OVEST E PRIME PROPOSTE PROGETTUALI**

Parallelamente ai lavori di indagine e di preparazione del Master, Arketipos insieme all'amministrazione comunale di Bergamo hanno cercato ed individuato un'area della città che si potesse prestare a diventare la sede del BLG Institute. Tra le aree proposte, la più idonea risulta alla fine essere quella del cosiddetto Parco Ovest, situato nella zona sud-ovest della città.



typology of green spaces  
 tipologie di aree verdi

- public green  
verde pubblico
- private green  
verde privato
- public park  
parco pubblico
- agricultural green  
verde agricolo
- business green  
verde aziendale
- area in construction  
area in edificazione

L'indagine preliminare compiuta (interviste e viaggi) ha suggerito le seguenti considerazioni a carattere di indirizzo per la progettazione del Parco Ovest.

1. La superficie di 12,50 ha è adeguata e sicuramente permetterà di realizzare un'iniziativa importante e utile per la crescita complessiva della cultura del paesaggio.
2. Questa realtà differisce da quelle visitate in Europa soprattutto perché dovrà essere anche un parco pubblico a servizio del quartiere e della città e perché è inserita in un contesto urbano.
3. È importante trovare un corretto mix tra l'attività sperimentale universitaria di *Weihenstephan*, svolta esclusivamente sulle essenze vegetali e l'attività divulgativa-dimostrativa di *Appeltern* che prende in considerazione tutte le componenti del giardino
4. Le strutture richieste, che dovranno essere presenti sono:
  - a. un edificio inizialmente di **800-1.200 m<sup>2</sup>** per le attività di didattica in aula e di ricerca progettuale, espandibile in un secondo momento e in funzione del numero degli iscritti a circa **2.500-3.000 m<sup>2</sup>**. Dal punto di vista della tipologia costruttiva si ipotizza un edificio moderno in legno con ampie vetrate di uno o due piani. Il dimensionamento è stato calcolato sul parametro di 6 m<sup>2</sup> a studente x 500 studenti previsti nell'arco dei 5 anni dei corsi di laurea in Architettura del Paesaggio e delle altre proposte di Alta Formazione;
  - b. una serra divisa in sezioni a diverse temperature, in vetro, per svolgere laboratori botanici e sperimentazioni. In esso potrebbe trovare collocazione un punto di ristoro pubblico. Superficie ipotizzata circa **800-1.000 m<sup>2</sup>**.
  - c. un laghetto nella parte depressa per le piante acquatiche che potrebbe anche essere una biopiscina ad uso pubblico.

La visita a Weinhenstephan in particolare, ha suggerito le seguenti ulteriori riflessioni. A riguardo della manutenzione del parco, il numero di personale impiegato dipenderà dal tipo di impianti e dal livello standard richiesto. Saranno probabilmente da prevedere un minimo di 5 giardinieri esperti e 5 lavoratori, se si vogliono mantenere delle zone a piante perenni con progetti interessanti da mostrare agli studenti. Il budget annuale dovrà prevedere l'80% dell'importo dedicato al personale di manutenzione.



## 7.1 Summer School 2017: prime proposte progettuali

Il settore Educational della manifestazione "I Maestri del Paesaggio" di Bergamo propone da diversi anni un momento di progettazione intensiva, per studenti di tutto il mondo, seguiti da paesaggisti di fama mondiale. Il risultato del lavoro è una 'visione progettuale' di un'area della città, direttamente legata alla manifestazione: in questo caso, la sede del futuro BLG Institute.

La Summer School 2017, diretta dall'architetto Elisabetta Bianchessi, ha ospitato come docente d'eccezione la Prof.ssa Ingrid Schegk dell'Università di Weihenstephan. Il lavoro dei 20 studenti di quest'anno (supervisione dell'area, identificazione delle caratteristiche e delle problematiche principali, progettazione) si è concluso con la presentazione di tre proposte progettuali:

"SoundScape", "Parco Sottosopra" e "LoopLandScape".

Tutte le proposte hanno avuto come comune denominatore il fatto di preservare e valorizzare il più possibile la vista su Città Alta e la vegetazione presente; lo studio di indicatori come le connessioni con la città, il rumore, dovuto alla vicinanza di strade, ferrovia ed aeroporto, la distribuzione degli spazi dell'area e la vegetazione presente, è confluito in una visione, in un sogno progettuale declinato secondo la sensibilità e le idee dei ragazzi.



Il progetto SoundScape si è così concentrato sulla soluzione del problema del rumore e delle connessioni. Gli altri due progetti hanno invece proposto una visione più moderna, a strati, della distribuzione degli spazi funzionali, visti come ritagli geometrici del terreno, secondo triangoli (ParcoSottosopra) od ovali (LoopLandScape).

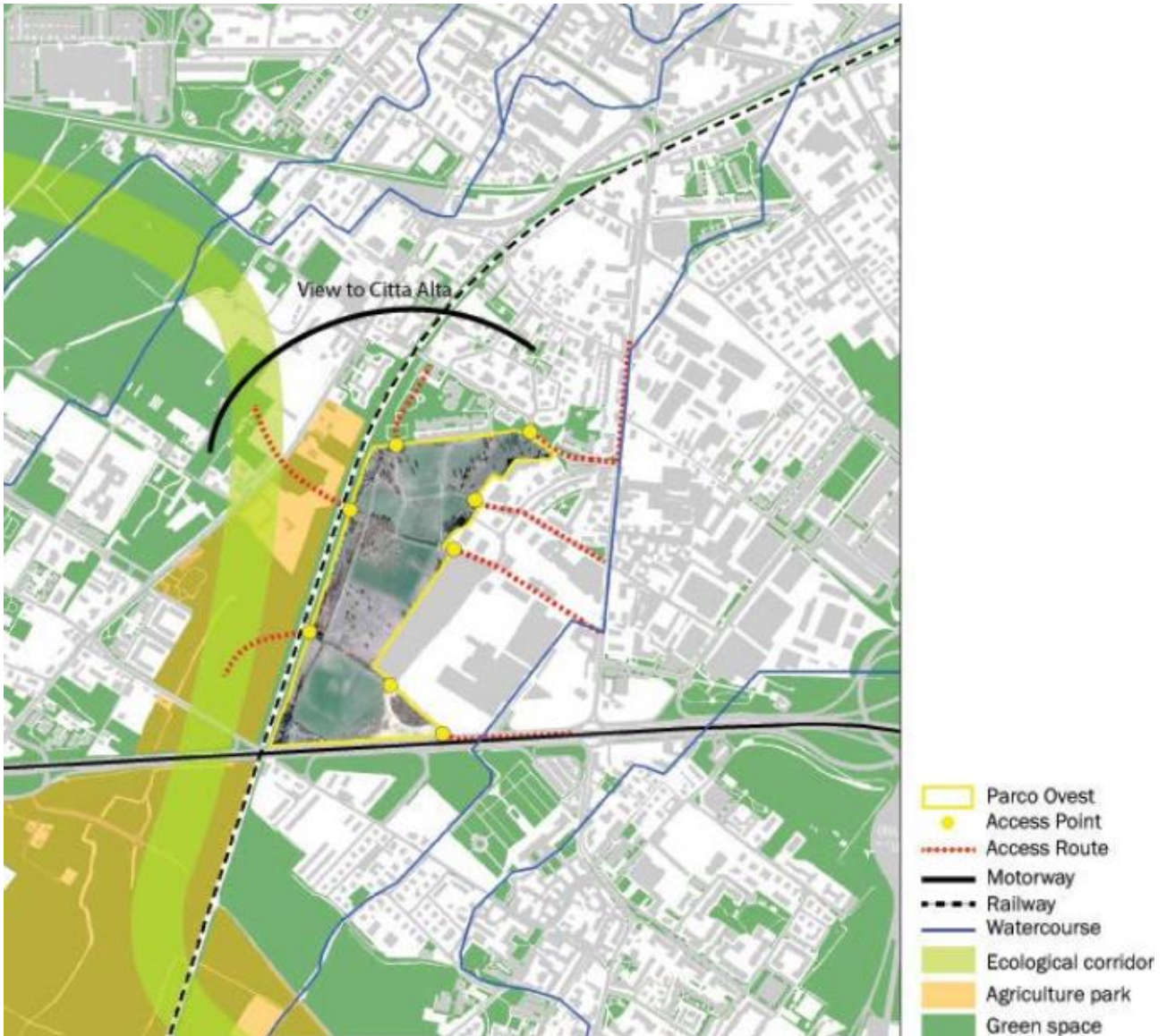




Founder members



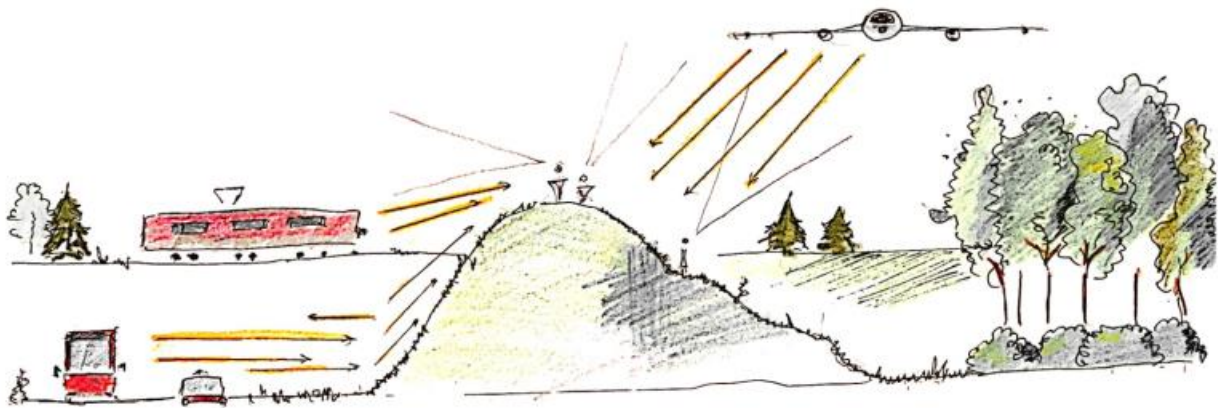
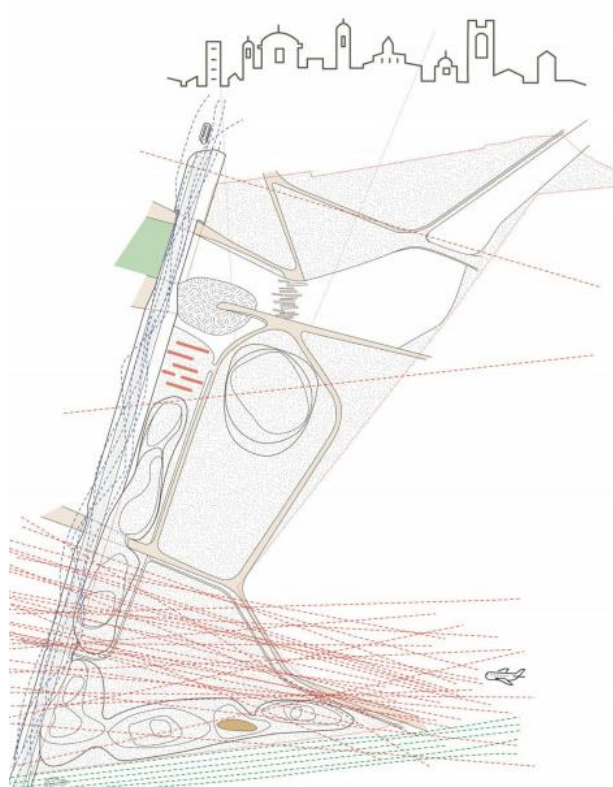
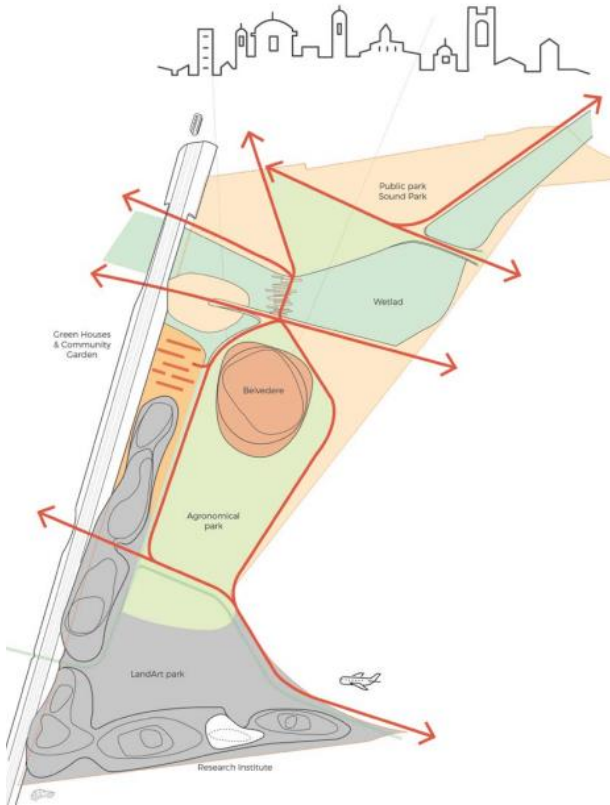
### 7.1.1 SoundScape



Founder members

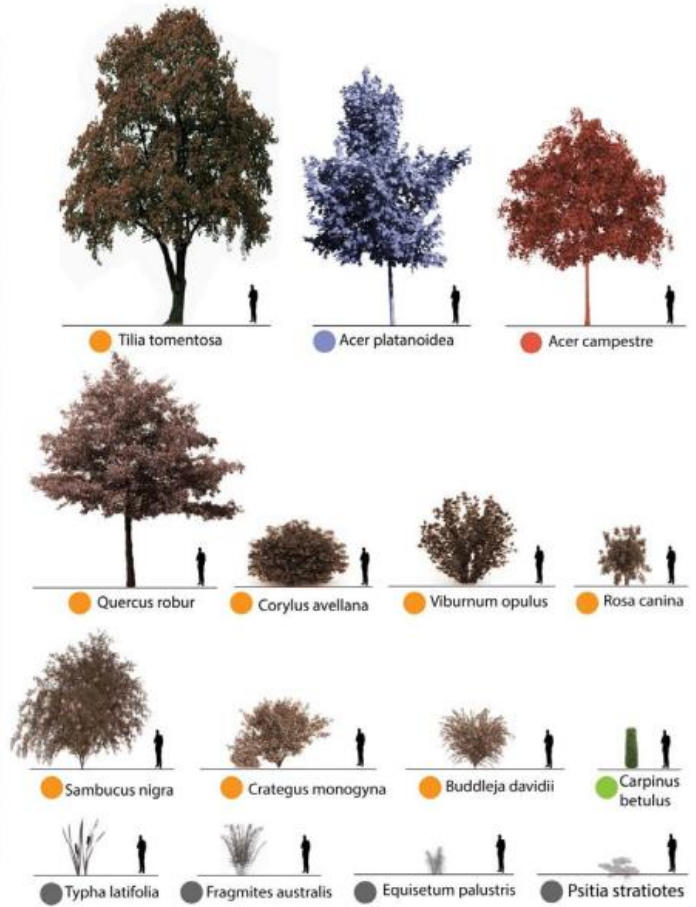






Founder members



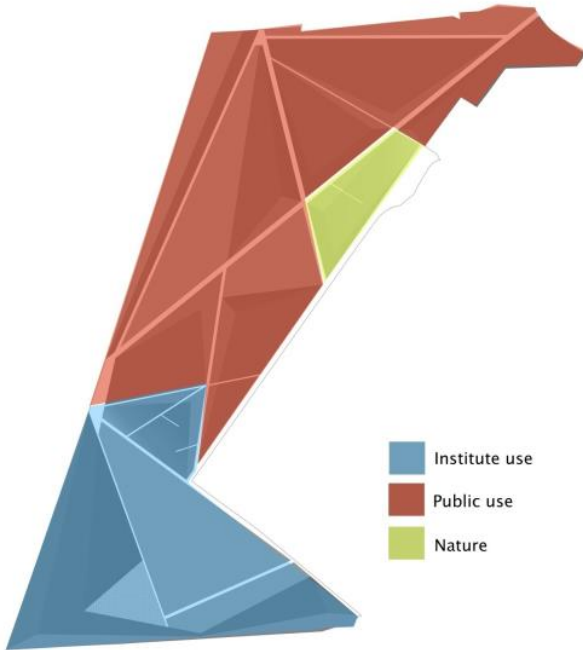


Founder members

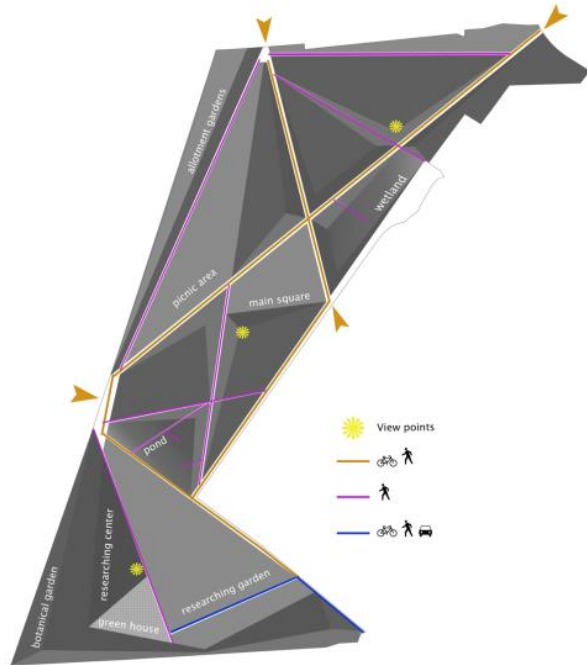


7.1.2 Parco Sottosopra

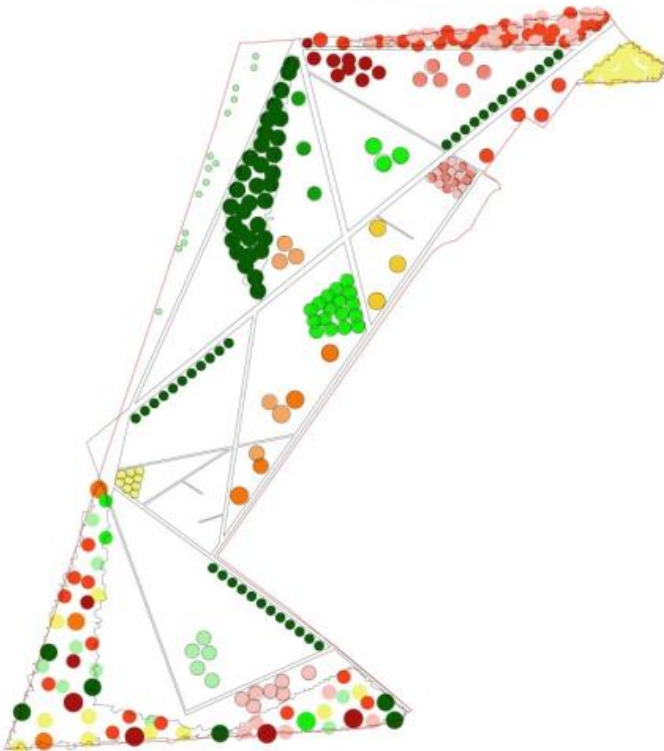
LAND USE



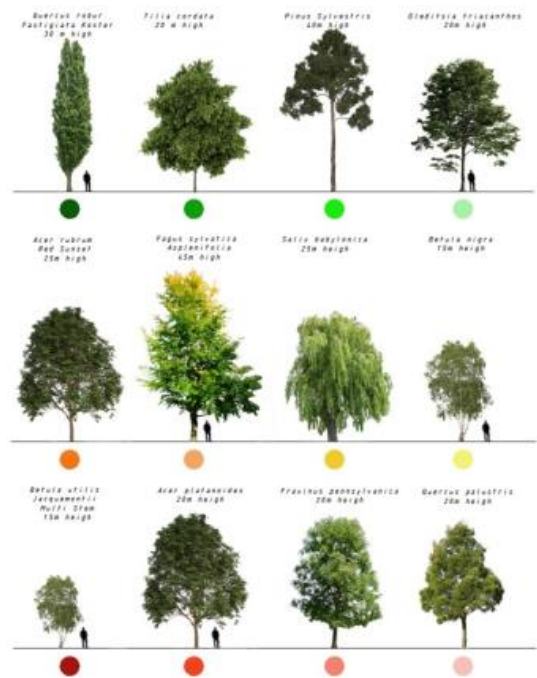
FUNCTIONAL ZONING



MASTER PLAN



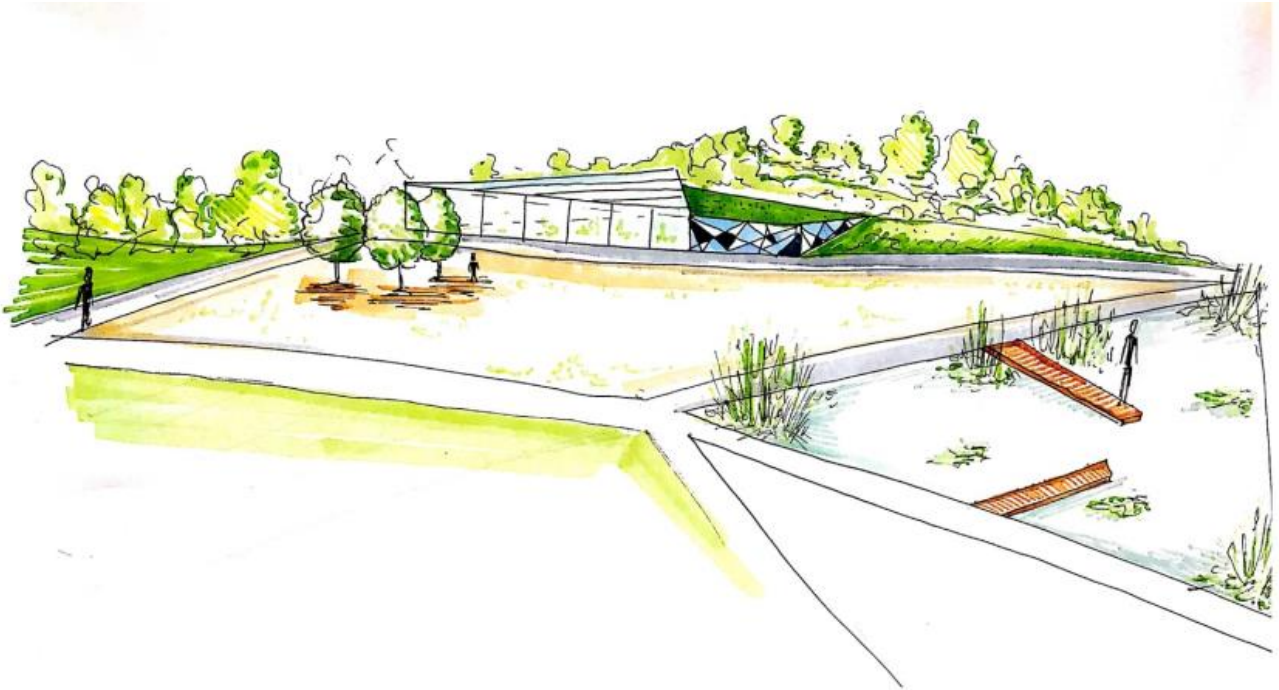
VEGETATION



Founder members

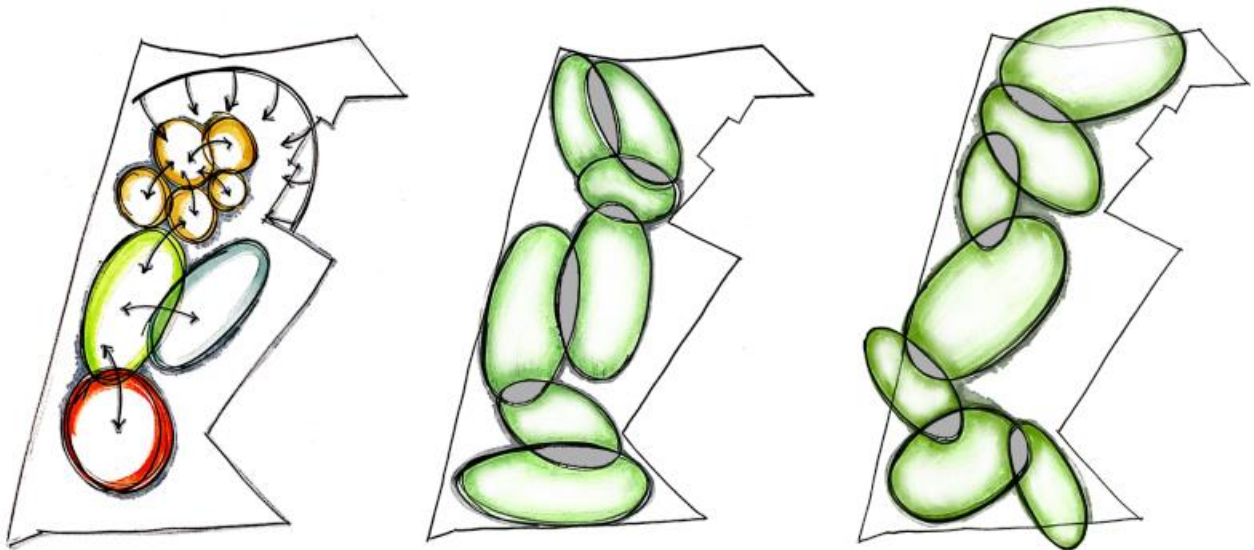






### 7.1.3 LoopLandScape

#### **Analysis and Concept**

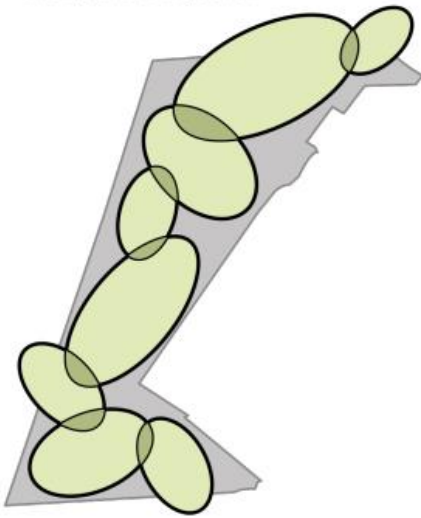


Founder members

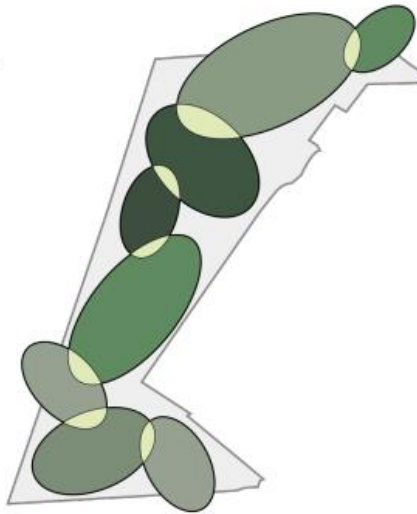




Final Spatial Composition



Terrain Levels



Functions and Circulation



● *Quercus palustris*



● *Acer rubrum*



● *Fraxinus ornus*



● *Salix alba*



● *Platanus occidentalis*



● *Alnus glutinosa*



● *Sorbus aucuparia*



● *Malus baccata*



● *Pyrus calleryana*



● *Acer campestre*



● *Gleditsia triacanthos*

Founder members







Founder members





ATB Servizi S.p.A. Via Monte Gleno n. 13 – 24125 Bergamo

N. di prot.                      N. di Rep.    Bergamo

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI  
FINALIZZATE AD UNA MIGLIORE INTEGRAZIONE TRA LE SEDI DELL'ATENEO  
CON IL SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

TRA

ATB Servizi S.p.A., con sede legale in Bergamo in via Monte Gleno n. 13, capitale sociale di euro 5.000.000,00, iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo con codice fiscale 02967830163 e REA n. BG – 337872 (partita IVA 02967830163), nel prosieguo denominata "ATB", nella persona del Direttore Generale Gian Battista Scarfone;

E

UNIVERSITA' degli Studi di BERGAMO (in seguito UNIVERSITA') - C.F. 80004350163, con sede in Bergamo, via Salvecchio, 19, legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini.

PREMESSO CHE:

- UNIVERSITA' e ATB negli scorsi anni accademici hanno stretto una collaborazione di pari oggetto che ha dato buoni risultati;
- UNIVERSITA' intende promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico da parte degli studenti e propri dipendenti, anche gli anni accademici 2021/22 e 2022/2023, mediante un contributo a favore degli studenti e dei dipendenti che riduca il costo dell'abbonamento al trasporto pubblico locale;
- UNIVERSITA' intende agevolare il periodo di permanenza a Bergamo degli studenti e docenti stranieri;
- UNIVERSITA' intende sottoscrivere l'accordo per due anni;
- ATB, disponendo degli strumenti utili all'attuazione del progetto, si rende

disponibile a concorrere alla sua attivazione, nei termini ed alle condizioni previsti

dal presente accordo;

- il D.P.R. n. 382/80 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche, sia per l'utilizzo di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative a quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;
- le Parti, in qualità di titolari autonomi del trattamento dei dati personali relativo alle attività oggetto del presente Accordo, si impegnano, reciprocamente e per quanto di loro rispettiva competenza, a trattare i relativi dati personali secondo i principi e i criteri stabiliti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

tutto ciò premesso, tra le parti sopra generalizzate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### **ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO**

Il presente accordo prevede:

1. la possibilità per gli studenti dell'Università di Bergamo di acquistare abbonamenti annuali al trasporto pubblico a tariffa scontata ad essi riservata, il cui prezzo è definito in €. 200,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla tariffa determinata dal percorso effettuato.
2. la possibilità per i dipendenti dell'Università di Bergamo di acquistare abbonamenti annuali al trasporto pubblico a tariffa scontata ad essi riservata, il cui prezzo è definito in €. 200,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla tariffa determinata dal percorso effettuato.
3. La possibilità per gli studenti Erasmus, frequentanti la sede di Bergamo, di



acquistare abbonamenti mensili alla tariffa scontata di € 24,00 (IVA compresa) se frequentanti un corso di laurea con sede nel Comune di Bergamo e alla tariffa scontata di € 31,00 (iva compresa) se frequentanti un corso di laurea con sede nel Comune di Dalmine.

4. L'acquisto da parte di UNIVERSITA' di 20 abbonamenti impersonali per ogni anno accademico, alla tariffa di € 280,00 (IVA compresa) cadauno, di cui 18 per i docenti Universitari stranieri e 2 per gli studenti selezionati per il progetto "UNI-CORE".

## **ART. 2 – PRESTAZIONI A CARICO DELLE PARTI**

2.1 La tariffa dell'abbonamento annuale a favore degli studenti e dei dipendenti universitari sarà, in esclusiva per l'Università di Bergamo, di € 200,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla relazione di viaggio.

Lo studente o il dipendente, per ottenere lo sconto, dovrà presentarsi presso gli sportelli abilitati di ATB allegando alla domanda di abbonamento copia della ricevuta di pagamento della prima rata delle tasse universitarie o dell'attestazione di impiego presso l'università di Bergamo

ATB applicherà agli abbonamenti mensili richiesti esclusivamente dagli studenti Erasmus dell'UNIVERSITA' le tariffe agevolate di € 24,00 per il comune di Bergamo e di €. 31,00 per la tratta Bergamo - Dalmine.

Lo studente per ottenere lo sconto dovrà presentare certificazione attestante l'adesione al progetto Erasmus.

La differenza tra la tariffa agevolata riconosciuta da ATB e la tariffa intera applicata ad ogni tipologia di abbonamento sarà addebitata ad UNIVERSITA' con cadenza trimestrale, mediante emissione di regolare fattura, dall'anno 2021 all'anno 2023, rispettivamente al 31/10, 31/01, 30/04 e 31/07 di ogni anno, sulla base degli importi derivanti dalle vendite degli abbonamenti per ciascun trimestre di competenza.



In allegato alla fattura emessa da ATB sarà trasmessa copia dell'elenco dei beneficiari.

ATB emetterà 20 abbonamenti annuali impersonali rilasciati ad UNIVERSITA' al costo di € 280,00 (IVA compresa) cadauno, di cui n. 17 validi nella zona urbana (Bergamo città) e n. 3 validi per la tratta Bergamo - Dalmine. UNIVERSITA' comunicherà ad ATB il mese in cui gli stessi, destinati ai docenti stranieri o agli studenti del progetto "UNICORE", dovranno essere emessi.

La fatturazione degli abbonamenti impersonali avverrà nel corso del mese di emissione.

I pagamenti delle prestazioni di cui ai punti 2.1 e 2.2 avverranno a 60 giorni data fattura.

La Parti si impegnano a fornire adeguata comunicazione sui contenuti della presente convenzione, in particolare:

- ATB si impegna a pubblicare il logo dell'Università su tutto il materiale di comunicazione della Campagna Abbonamenti 2021/2022 e promuovere l'iniziativa mediante:

- a) folder, di cui 10.000 in allegazione a "L'Eco di Bergamo";
- b) locandine alle pensiline, sugli autobus e i tram e presso l'ATB Point;
- c) newsletter;
- d) siti [www.atb.bergamo.it](http://www.atb.bergamo.it) e [www.teb.bergamo.it](http://www.teb.bergamo.it);
- e) testate giornalistiche locali online e cartacee;
- f) nr. 1 autobus decorato;
- g) display alle 17 pensiline smart, presso le stazioni delle funicolari e presso l'ATB Point;
- h) i propri canali social (Facebook, Youtube, Instagram).

- L'Università si impegna a dare visibilità alla collaborazione mediante:

- a) sito [www.unibg.it](http://www.unibg.it) con pubblicazione della notizia della collaborazione e dei loghi ATB e TEB;

- b) email informativa inviata agli studenti;
- c) social network gestiti dall'Università (Facebook e Instagram) con nr. 2 pubblicazioni ciascuno in date da concordare;
- d) esposizione della locandina dell'iniziativa presso le bacheche delle sedi universitarie;
- e) esposizione dei folder presso i punti di distribuzione delle sedi universitarie;
- f) condivisione dell'iniziativa con associazioni e reti studentesche.

ATB fornirà all'Università, previa approvazione, i contenuti testuali e grafici da comunicare.**ART. 3 – DURATA**

Il presente accordo ha validità due anni, dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2023.

#### **ART. 4 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO**

ATB ed UNIVERSITA' hanno diritto di procedere alla risoluzione dell'accordo per inadempimento, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile.

La facoltà di risoluzione del presente accordo potrà essere esercitata, mediante invio di lettera raccomandata di messa in mora di 15 giorni e senza necessità di ulteriori adempimenti, anche nei seguenti casi:

- a. emersione di irregolarità a carico di UNIVERSITA' e di ATB di entità tale da pregiudicare la validità del rapporto contrattuale (in particolare la sopravvenuta incapacità di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006, con peculiare riferimento ad irregolarità contributive in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa);
- b. frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- c. irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano cagionato un disservizio ad ATB o ad UNIVERSITA';
- d. mancato pagamento di due rate consecutive, come sopra individuate da parte di



UNIVERSITA'.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., costituisce inoltre causa di risoluzione dell'accordo, il mancato utilizzo nelle operazioni di incasso o di pagamento ad esso inerenti, del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

UNIVERSITA' è a conoscenza che ATB ha adottato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed il relativo Codice Etico (consultabili sul sito internet <http://www.atb.bergamo.it>, alla voce "Modello 231"), che definiscono l'insieme delle regole e dei principi etici a cui la società riconosce valore ed il cui rispetto consente, tra l'altro, di prevenire i comportamenti illeciti di cui al punto citato. UNIVERSITA' dichiara di conoscere le previsioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed i principi del Codice Etico del Committente e di rispettarne i relativi contenuti, nella consapevolezza che l'inosservanza di una delle disposizioni del citato decreto e dei principi del Codice Etico comporta grave inadempimento contrattuale che legittima ATB, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. – clausola risolutiva espressa –, alla risoluzione di diritto dell'accordo, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti.

#### **ART. 5 - SPESE ACCORDO**

Le spese inerenti e conseguenti al presente accordo sono suddivise nella medesima percentuale, 50%, a carico di UNIVERSITA' e di ATB.

In particolare graveranno sulle stesse le spese per la formazione dell'accordo, quelle relative alle marche da bollo e quelle per l'eventuale registrazione da attuarsi solo in caso d'uso.

#### **ART. 6 – FORO COMPETENTE**

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente accordo sarà devoluta dalle parti alla competenza esclusiva del Foro di Bergamo.





Letto, confermato e sottoscritto.

ATTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

ATB Servizi S.p.A.

L'Amministratore delegato

Gian Battista Scarfone

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, si approvano espressamente gli articoli 4 (risoluzione dell'accordo), 5 (spese dell'accordo) e 6 (foro competente).

LE SUDETTE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO SONO APPROVATE CON  
APPOSIZIONE DELLA SECONDA FIRMA DIGITALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

ATB Servizi S.p.A. Via Monte Gleno n. 13 – 24125 Bergamo

N. di prot. N. di Rep. Bergamo,

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI  
FINALIZZATE AD UNA MIGLIORE INTEGRAZIONE TRA LE SEDI DELL'ATENEO  
CON IL SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA PROVINCIA DI  
BERGAMO**

TRA

ATB Servizi S.p.A., con sede legale in Bergamo in via Monte Gleno n. 13, capitale sociale di euro 5.000.000,00, iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo con codice fiscale 02967830163 e REA n. BG – 337872 (partita IVA 02967830163), nel prosieguo denominata "ATB", nella persona del Direttore Generale Gian Battista Scarfone;

E

BERGAMO TRASPORTI EST SCaRL - C.F. e P.I.V.A. 03221670163, BERGAMO TRASPORTI OVEST SCaRL - C.F. e P.I.V.A. 03221670164, (in seguito chiamate BT), con sede in Bergamo, Piazzale Marconi, 4, legalmente rappresentata dal Presidente Dott.Ing.Roberto Salerno;

BERGAMO TRASPORTI SUD SCaRL - C.F. e P.I.V.A. 03221670165 (in seguito chiamate BT), con sede in Bergamo, Piazzale Marconi, 4, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato Dott.Ing.Roberto Salerno;

E

UNIVERSITA' degli Studi di BERGAMO (in seguito UNIVERSITA') - C.F. 80004350163, con sede in Bergamo, via Salvecchio, 19, legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini.

PREMESSO CHE:

- UNIVERSITA', ATB e BT negli scorsi anni accademici hanno stretto una collaborazione di pari oggetto che ha riscosso ottimi risultati;

- UNIVERSITA' intende promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico da parte degli studenti, anche per gli anni accademici 2021/22 e 2022/23, mediante un contributo a favore degli studenti provenienti dai paesi della Provincia di Bergamo che non siano all'interno dell'area urbana, con il fine di ridurre il costo dell'abbonamento al trasporto pubblico locale;

- UNIVERSITA' intende sottoscrivere l'accordo per due anni;

- ATB e BT, disponendo degli strumenti utili all'attuazione del progetto, si rendono disponibili a concorrere alla sua attivazione, nei termini ed alle condizioni previsti dal presente accordo;

- il D.P.R. n. 382/80 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche, sia per l'utilizzo di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative a quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale

- le Parti, in qualità di titolari autonomi del trattamento dei dati personali relativo alle attività oggetto del presente Accordo, si impegnano, reciprocamente e per quanto di loro rispettiva competenza, a trattare i relativi dati personali secondo i principi e i criteri stabiliti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

tutto ciò premesso, tra le parti sopra generalizzate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

## **ART. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO**

Il presente accordo prevede:

1. la possibilità per gli studenti dell'Università di Bergamo, provenienti da località poste in area extraurbana di acquistare abbonamenti annuali integrati urbano + extraurbano a tariffa scontata ad essi riservata;

2. il prezzo dell'abbonamento integrato a carico degli studenti il cui prezzo è definito in €. 470,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla somma delle tariffe extraurbana + urbana, corrispondenti alla relazione di viaggio.

## **ART. 2 – PRESTAZIONI A CARICO DELLE PARTI**

La tariffa dell'abbonamento annuale a favore degli studenti universitari sarà, in esclusiva per l'Università di Bergamo, di € 470,00 (IVA compresa), indipendentemente dalla relazione di viaggio.

Lo studente, per ottenere lo sconto, dovrà presentarsi presso gli sportelli abilitati di ATB e delle BT (Porta Nuova Atb Point, Stazione Autolinee biglietteria CARMA, Locatelli Autoservizi in via Toscanini a Bonate Sopra, TBSO in via Furietti a Bergamo) allegando alla domanda di abbonamento copia della ricevuta di pagamento della prima rata delle tasse universitarie.

La differenza tra il valore complessivo dell'abbonamento (extraurbano + urbano) e la tariffa agevolata sarà addebitata ad UNIVERSITA' con cadenza trimestrale, mediante emissione di regolare fattura, dall'anno 2021 all'anno 2023, rispettivamente al 31/10, 31/01, 30/04 e 31/07, sulla base degli importi derivanti dalle vendite degli abbonamenti per ciascun trimestre di competenza.

In allegato alla fattura emessa da ATB sarà trasmessa copia dell'elenco dei beneficiari. I pagamenti delle prestazioni di cui sopra avverranno a 60 giorni data fattura.

Gli operatori di BT, che emettono gli abbonamenti (e ne trattengono il relativo importo), trasmettono trimestralmente ad ATB, in quanto referente nei confronti dell'Università di Bergamo, l'elenco degli abbonamenti emessi secondo il format concordato (v. allegato).

ATB, trimestralmente, provvede a rendicontare e a comunicare a ciascuna Azienda di BT gli importi di competenza al fine di regolarne i rapporti economici e l'emissione delle relative fatture per la compensazione delle quote di rispettiva spettanza.

### **ART. 3 – DURATA**

Il presente accordo ha validità di due anni, dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2023.

### **ART. 4 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO**

ATB, BT ed UNIVERSITA' hanno diritto di procedere alla risoluzione dell'accordo per inadempimento, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile.

La facoltà di risoluzione del presente accordo potrà essere esercitata, mediante invio di lettera raccomandata di messa in mora di 15 giorni e senza necessità di ulteriori adempimenti, anche nei seguenti casi:

- a. emersione di irregolarità a carico di UNIVERSITA', di ATB e BT di entità tale da pregiudicare la validità del rapporto contrattuale (in particolare la sopravvenuta incapacità di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006, con peculiare riferimento ad irregolarità contributive in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa);
- b. frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- c. irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano cagionato un disservizio ad ATB, BT o ad UNIVERSITA';
- d. mancato pagamento di due rate consecutive, come sopra individuate da parte di UNIVERSITA'.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., costituisce inoltre causa di risoluzione dell'accordo, il mancato utilizzo nelle operazioni di incasso o di pagamento ad esso inerenti, del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. UNIVERSITA' è a conoscenza che ATB ha adottato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 8

giugno 2001, n. 231 ed il relativo Codice Etico (consultabili sul sito internet <http://www.atb.bergamo.it>, alla voce "Modello 231"), che definiscono l'insieme delle regole e dei principi etici a cui la società riconosce valore ed il cui rispetto consente, tra l'altro, di prevenire i comportamenti illeciti di cui al punto citato.

UNIVERSITA' dichiara di conoscere le previsioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed i principi del Codice Etico del Committente e di rispettarne i relativi contenuti, nella consapevolezza che l'inosservanza di una delle disposizioni del citato decreto e dei principi del Codice Etico comporta grave inadempimento contrattuale che legittima ATB, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. – clausola risolutiva espressa –, alla risoluzione di diritto dell'accordo, fatto salvo il risarcimento dei danni subiti.

#### **ART. 5 - SPESE ACCORDO**

Le spese inerenti e conseguenti al presente accordo sono suddivise nella medesima percentuale 20% ciascuno tra i soggetti firmatari del presente atto. In particolare graveranno sulle stesse le spese per la formazione dell'accordo, quelle relative alle marche da bollo e quelle per l'eventuale registrazione da attuarsi solo in caso d'uso.

#### **ART. 6 – FORO COMPETENTE**

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente accordo sarà devoluta dalle parti alla competenza esclusiva del Foro di Bergamo.

Letto, confermato e sottoscritto.

ATTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

ATB Servizi S.p.A.

Il Direttore Generale

Gian Battista Scarfone

BERGAMO TRASPORTI EST ScaRL

Il Presidente

Dott.Ing. Roberto Salerno

BERGAMO TRASPORTI OVEST SCA RL

Il Presidente

Dott.Ing. Roberto Salerno

BERGAMO TRASPORTI SUD SCA RL

L'Amministratore Delegato

Dott.Ing. Roberto Salerno

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

ATTO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, si approvano espressamente gli artt. 4 (risoluzione dell'accordo), 5 (spese dell'accordo) e 6 (foro competente).

LE SUDDETTE CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO SONO APPROVATE CON  
APPOSIZIONE DELLA SECONDA FIRMA DIGITALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini





**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**



**FRAMEWORK AGREEMENT FOR CULTURAL AND SCIENTIFIC COOPERATION**

between

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

(Bergamo, Italy)

**and**

**UNIVERSITY OF WARSAW**

(Warsaw, Poland)

Università degli Studi di Bergamo (henceforth the University of Bergamo) C.F. 80004350163, based in Bergamo, Via Salvecchio 19, represented by its *pro tempore* Chancellor, Prof. Remo Morzenti Pellegrini

**and**

University of Warsaw (henceforth the University of Warsaw), NIP 525-001-12-66, based in Warsaw, Krakowskie Przedmieście 26/28, represented by the Rector Prof. Alojzy Z. Nowak.

**Considered that:**

- the cultural and scientific exchange is indispensable to academic institutions to develop their educational and research activities;
- for the above-stated purpose, it is necessary to promote and encourage direct cultural agreements between institutions of higher learning in different countries;
- the Department of Letters, Philosophy and Communication of University of Bergamo has submitted documentation as evidence of an existing cultural and scientific collaboration with the intent to further develop the relationship;
- the Statute of the University of Bergamo (articles 2, comma 8 and 6, comma 3) allows the University to promote, organize and manage, in collaboration with other subjects, public or private, at local, national and/or international level, activities of common interest related to the institution's mission and goals;
- that the two institutions wish to cooperate in the fields of research and education in order to pursue activities of common interests in the following areas:

Comparative Studies, with special regard to European Contemporary Poetry, Theory of the Poetical Discourse, Ethics and Poetry

the aforementioned parties

**AGREE AND STIPULATE AS FOLLOWS**

**Article 1 – Object of the agreement**

The object of this agreement is the promotion of cooperation in the fields of teaching and research between the University of Bergamo and the University of Warsaw

The University of Bergamo and the University of Warsaw will be involved in the development of the above-mentioned cooperation between

- Department of Letters, Philosophy, Communication (University of Bergamo)
- Department of Italian Studies (University of Warsaw)



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**



Within such fields of common interest, the following forms of cooperation are envisaged in the framework of the structural and financial resources of each partner:

- Exchanges of students for the attendance of courses, internships, specialisations or other educational activities.
- Exchanges of teaching staff and researchers. The purpose is to promote the organisation of seminars, lectures, conferences and talks; to carry out joint research; and to discuss experiences in areas of common interest.
- Consultations and exchanges conducive to teaching programmes, training modules and evaluation methods.
- Joint research initiatives within the frame of a Permanent International Seminar on the Theory of European Contemporary Poetry
- Exchanges of bibliographic and scientific material (excluding copyrights) and or information regarding the fields covered by this agreement and any other useful subject.
- Participation in international research networks or programmes.
- Organisation of joint seminars on topics of common interest.

The different exchanges mentioned in the present Framework Agreement (visitor's length of stay and obligations, application selection procedure, detailed explanation of the fields for which the agreement is stipulated, etc.) will be described in specific agreements be agreed upon by the parties.

## **Article 2 - Application of the agreement**

The cooperation specified in Art. 1 shall be inspired by the principle of reciprocity and may develop through forms of collaboration that are jointly planned for each of the single projects involved, stating their objectives and means of implementation. Each project shall be regulated by a specific agreement duly signed by the parties concerned. The present Agreement does not imply any legal or financial obligation on the part of the signees.

## **Article 3 - Supervision of the agreement**

The implementation of this agreement shall be supervised by:

- for the University of Bergamo: Prof. Amelia Valtolina
- for the University of the University of Warsaw: Assistant Prof. Alessandro Baldacci

## **Article 4 - Duration of the agreement**

The present agreement will become effective from the date of signature and be valid for five years, unless notice of termination of the agreement is given by one of the two parties at least six months before expiration. Termination of the agreement will, nevertheless, honour the conclusion of ongoing activities.

## **Article 5 - Funding**

For the activities regulated by this agreement each party aims at raising adequate funds to cover its own costs.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO



#### **Article 6 – Insurance cover**

Participants in the activities of present Agreement must have both medical and accident insurance. Such insurance may be provided either by their home institution, according to its own regulations, or may be obtained directly by the interested person, by stipulating a policy with an insurance agency covering the above-mentioned risks.

The host university is released from any duty to provide medical or accident insurance to its foreign guests. The host university, however, shall be liable for all damages unintentionally caused by the guest personnel to third parties in case of death, personal damages or damages to properties occurred while carrying out activities under the terms of this agreement, hereby releasing the home university from any liability in this respect.

#### **Article 7 – Specific provisions**

In compliance with its statutes and regulations and within their capacities, each party shall ensure that visiting staff from the other partner University specified in this agreement are given full assistance and support in the host's country during the performance of their agreed duties.

Any controversies shall be referred to a panel of arbitrations consisting of one member appointed by each of the two parties and by one appointed jointly.

For the University of Warsaw The Rector:	For Università degli Studi di Bergamo The Chancellor:
Prof. Alojzy Z. Nowak	Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Date	Date



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**



**University  
of Dundee**

dundee.ac.uk

## **ARTICULATION AGREEMENT**

**Between**

**UNIVERSITY OF DUNDEE**

**And**

**UNIVERSITY OF BERGAMO (UNIVERSITA DEGLI STUDI DI  
BERGAMO)**

### **ARTICULATION DETAILS**

#### **Background**

The parties wish to enter into this articulation arrangement, which is a credit-rating and transfer arrangement for the purpose of admitting students of the Collaborating Institution to the UoD, so that the UoD will be able to recognise and grant Specific Credit and advanced standing to qualifying applicants from the Collaborating Institution.

This agreement sets out the terms upon which the parties have agreed that the articulation between them will be structured and delivered. This agreement consist of the below Articulation Details and the Articulation Conditions and the Schedule.

<b>Parties</b>	
UoD	<b>University of Dundee</b> , established by Royal Charter dated 20 July 1967 and a registered Scottish Charity (charity number SC015096), having its principal office at 149 Nethergate, Dundee, DD1 4HN
Collaborating Institution	<b>University of Bergamo (Universita Degli Studi Di Bergamo)</b> , via Salvecchio 19-24129 Bergamo, Italy

<b>Articulation Pathways</b>		
<b>Required Achievement in Collaborating Institution</b>	<b>Programme opportunities at the UoD</b>	<b>Maximum no. of students that may be admitted to the UoD via this articulation</b>
Qualification and title of Programme: MSc Accounting, Accountability and Governance	Qualification and title of Programme: MSc Accountancy and Finance  Entry to year: 1	Up to 5 [per single intake]

Specific Credit: Successful completion of year one of the MSc Accounting, Accountability and Governance programme  Campus location: Bergamo, Italy  Number of academic years for the student to complete: 1	Specific Credit granted on successful completion of the UoD Programme: MSc  Number of academic years for the student to complete: 1	
---	---	--

Other Articulation Details	
Commencement Date of agreement	1 <sup>st</sup> May 2021
Agreement shall expire after	3 academic years
Agreement Review Date	1 <sup>st</sup> May 2023
Academic years	2021/2022, 2022/2023, 2023/2024
Termination Notice Period	12 months
UoD English language requirements	English Language Requirements as notified by the UoD on or around August each year.
UoD additional admissions requirements	Obtaining Specific Credit at the Collaborating Institution. Students must make a formal application to UoD. The deadline for applications to the UoD Programmes is 30th May each year.  Information about the UoD admissions process will be updated and provided on or around August each year.
UoD Link Co-Ordinator	Name: Professor David Power Position: Professor of Business Finance University address: School of Business, University of Dundee, Dundee, UK, DD1 4HN E-mail: <a href="mailto:d.m.power@dundee.ac.uk">d.m.power@dundee.ac.uk</a>
Collaborating Institution Link Co-ordinator	Name: Professor Massimo Contrafatto Position: Associate Professor of Accounting & Accountability (and Honorary member of staff at the University of Dundee) University address: University of Bergamo (Universita Degli Studi Di Bergamo), via Salvecchio 19-24129 Bergamo, Italy E-mail: <a href="mailto:Massimo.contrafatto@unibg.it">Massimo.contrafatto@unibg.it</a>
UoD financial arrangements	From the 2021/2022 academic year, for the period of three academic years, the UoD shall offer to University of Bergamo students studying at UoD a partnership scholarship which will be deductible from the UoD MSc International tuition fee. The level of scholarship will provide that University of Bergamo students will pay the Home MSc tuition fee, as amended from time to time, for the duration of their studies. Confirmation of the partnership scholarship for each academic year will be communicated to University of Bergamo in advance.

Signed for and on behalf of  
THE UNIVERSITY OF DUNDEE

.....  
Authorised Signatory

by (Insert name)

on (Date of signing)

at (Place of signing)

In the presence of this witness:

.....Witness Sign

.....Witness Name

.....Witness Address

.....

**Signed for and on behalf of the UNIVERSITY OF BERGAMO (UNIVERSITA DEGLI STUDI DI BERGAMO)**

.....  
Authorised Signatory

by (Insert name)

on (Date of signing)

at (Place of signing)

In the presence of this witness:

.....Witness Sign

.....Witness Name

.....Witness Address

.....

## ARTICULATION CONDITIONS

### **1 Nature of the Agreement**

- 1.1 This agreement provides for articulation between the Collaborating Institution Programme(s) and the UoD Programme(s) as outlined in the Articulation Details. The parties agree to collaborate in good faith, openly and honestly to design and deliver the articulation arrangement.
- 1.2 Other than where expressly stated, this agreement is not deemed to signify any other accreditation or approval by UoD of the Collaborating Institution's Standards, Quality, or services.

### **2 Form of Articulation and Award**

- 2.1 The parties agree that students shall:
  - (a) undertake the number of academic years on the Collaborating Institution Programme, as stated in the Articulation Details; and
  - (b) if admitted to the UoD Programme, undertake the number of academic years on the UoD Programme at the UoD, as stated in the Articulation Details.
- 2.2 Each student who successfully completes and passes the UoD Programme will receive:
  - (a) a degree certificate from UoD; and
  - (b) a transcript from UoD.
- 2.3 The Collaborating Institution may provide students with its own transcript and degree certificate. Any transcript granted by either the UoD or the Collaborating Institution will state that the credit awarded by that party for the degree or award from the relevant party is also being recognised by the other party as contributing to the specific degree or award of that other party, with the intention that there is no double counting of credits.
- 2.4 UoD shall have sole control of any award or degree or award issued by it.

### **3 UoD Student Admission Process and Requirements**

- 3.1 The admission of any student to the UoD Programme is at the sole discretion of UoD. Any decision on student admission is final and binding. No student is guaranteed entry to the UoD Programme.
- 3.2 Without prejudice to the Collaborating Institution's obligations under clause 5.1 (General Responsibilities of the Parties) prior to commencing the UoD Programme each student must have:
  - (a) attained the English language qualifications set out in the Articulation Details, provided that such requirements shall not be less than UoD's minimum English language qualifications requirements in force from time to time;
  - (b) attained the Specific Credit from the Collaborating Institution in respect of the Collaborating Institution Programme, as set out in the Articulation Details;
  - (c) attained UoD's standard requirements for admission to the UoD Programme from time to time;
  - (d) all relevant UK visa and immigration clearances in order to be able to undertake the UoD Programme;
  - (e) attained any additional admissions requirements as stated in the Articulation Details; and
  - (f) paid all tuition fees and other financial payments in respect of the UoD Programme.
- 3.3 Any student of the Collaborating Institution applying to be admitted to the UoD Programme shall be considered on an individual basis in accordance with UoD's admissions processes from time to time.



- 3.4 Any applicant or student who has not attained UoD's English language requirements before the commencement of the UoD Programme may attend UoD's pre-sessional English Language Programme and attain UoD's English language requirements. UoD will determine admission requirements in respect of this programme and separate fees shall be payable by the student.
- 3.5 The maximum number of students that may be admitted to the UoD Programme in any single intake is set out in the Articulation Details.
- 3.6 Once students are admitted to the UoD, they are subject to UoD's policies, procedures and regulations (including UoD's assessment policies and rules regarding resit opportunities) as updated from time to time.

#### **4 Collaborating Institution obligations**

- 4.1 The Collaborating Institution warrants that:
- (a) the Collaborating Institution Programme shall be delivered entirely by the Collaborating Institution onsite at the Collaborating Institution's campus as outlined in the Articulation Details;
  - (b) The Collaborating Institution's Programme shall be maintained at a high standard and (as a minimum) to the level existing or expected by UoD;
  - (c) it has the capacity to operate the Collaborating Institution Programme according to this agreement; and
  - (d) no element of the Collaborating Institution Programme shall:
    - (i) be delivered by another institution other than the Collaborating Institution;
    - (ii) be delivered by distance learning;
    - (iii) involve articulation or collaboration between the Collaborating Institution and any other institution or person; or
    - (iv) involve Recognition of Prior Learning.
- 4.2 Without prejudice to UoD's other remedies, any element of the Collaborating Institution Programme which does not comply with the warranties in clause 4.1 will not count towards a UoD degree or form part of the articulation arrangements between the parties.
- 4.3 The Collaborating Institution will:
- (a) provide its students and prospective students information on the UoD Programme, opportunities and support available for students at the UoD, as UoD may reasonably require. All such information and documentation has to be approved by UoD in advance;
  - (b) use all reasonable endeavours to encourage students to apply to the UoD Programme. UoD may support the Collaborating Institution in this activity;
  - (c) maintain complete records relating to the performance of each student on the Collaborating Institution Programme (including details of credits obtained) and make such materials available to the UoD on request;
  - (d) provide UoD any reasonable assistance in relation to this agreement which UoD may request, including in relation to any audit or inspection.

#### **5 General Responsibilities of the Parties**

- 5.1 Each party will:
- (a) comply with good academic practices and relevant industry practice (including non-discrimination);
  - (b) be responsible for the Standards and Quality of its academic programme and for all services and facilities to its students;
  - (c) give the other party prior written notice of anything which will affect (or is likely to affect) the delivery, Standards, Quality, learning resources or student intake of that party's programme or these articulation arrangements;
  - (d) comply with all applicable laws and regulations;

- (e) follow all applicable codes of practice relating to Quality assurance and accreditation;
- (f) obtain and maintain all necessary consents, licences, permissions and infrastructure to be able to perform its obligations under this agreement;
- (g) act in accordance with its powers and constitution;
- (h) maintain proper records in respect of its responsibilities and obligations under this agreement; and
- (i) provide the other party with such information as may be reasonably requested to facilitate the effective operation and development of the articulation arrangements between the parties (including information required to prepare transcripts).

5.2 The parties wish to foster a collaboration in teaching, research and staff exchange. This is intended to include staff from the Collaborating Institution giving guest lectures at UoD and UoD staff giving guest lectures at the Collaborating Institution. The times and other arrangements in connection with guest lectures shall be agreed by the parties on a case-by-case basis.

## **6 Communication and Co-ordination**

- 6.1 Each party will designate a Link Co-ordinator who will:
- (a) be the main point of contact in relation to these articulation arrangements;
  - (b) deal with and manage all matters associated with the articulation arrangements; and
  - (c) provide prompt responses to communications received from the other party's Link Co-ordinator.
- 6.2 Either party may change its Link Co-ordinator. Any such change should be communicated to the other party's Link Co-ordinator in advance of such change taking effect.

## **7 Financial Arrangements**

- 7.1 Details of the tuition fees payable by students to the UoD in respect of the UoD Programme and any other financial arrangements are set out in the Articulation Details. The tuition fees for the UoD Programme shall be set by UoD annually in its sole discretion.
- 7.2 In the event that any student fails any year of the UoD Programme and it is permissible for such year to be repeated, the student shall be liable to pay tuition fees at the relevant rate in respect of the repeated year.
- 7.3 Neither party may incur, commit or authorise financial expenditure on behalf of the other.
- 7.4 Each party will be responsible for its own costs and expenses incurred in connection with the delivery of its programme and the negotiation and performance of this agreement.
- 7.5 Students shall be responsible for their own costs and expenses, including accommodation, course materials and equipment, travel, insurance, medical expenses, passports and immigration clearances.

## **8 Intellectual Property and Marketing Materials**

- 8.1 Except to the extent expressly provided for in this agreement, neither party shall have any rights in or to the other party's intellectual property (including pre-existing intellectual property rights, any rights arising as a result of this agreement, rights to names or branding). Each party agrees not to seek to register, dispute or contest the right and title of the other to the other party's intellectual property rights.
- 8.2 Each party grants the other party a non-exclusive royalty free licence for the duration of this agreement to use the other party's name, trade marks, brands and details of the relevant academic programme on approved promotional materials in connection with the articulation arrangement. The licence shall come to an end on the expiry or termination of this agreement.
- 8.3 Any materials or information that are made available by one party to the other will be provided on a royalty-free and "as is" basis, to be used by the receiving

institution to enable it to fulfil its obligations under this agreement and without the right to transfer or sub-license to third parties.

- 8.4 Subject to clause 8.5, all publicity and marketing materials to be used by a party which refer to the articulation arrangements, the other party or contain any of the brands of the other party shall be submitted to the other party for prior written approval (which may be given by email). If the proposed material is not written in English, an authorised translation shall be provided.
- 8.5 Each party shall ensure that all marketing materials are accurate and do not contain, derogatory or misleading statements, inaccuracies or anything which could bring another party into disrepute. The parties may mention these articulation arrangements provided they clearly describe the nature and extent of the collaboration and do not make misleading comments regarding Standards, Quality, financial arrangements or services.
- 8.6 Each party shall immediately cease to use the other party's name, materials, logos, trade marks, brochures and other intellectual property rights upon termination or expiry of this agreement.
- 8.7 Each party agrees to uphold the reputation and good name of the academic programmes relevant to this agreement and of the other party.

## **9 Confidentiality**

- 9.1 Each party undertakes that it shall not at any time disclose to any person any confidential information concerning the business, affairs, students or suppliers of the other party, except as permitted by clause 9.2.
- 9.2 Each party may disclose the other party's confidential information:
  - (a) to its employees, officers, representatives or advisers who need to know such information for the purposes of exercising the party's rights or carrying out its obligations in connection with this agreement. Each party shall ensure that its employees, officers, representatives or advisers to whom it discloses the other party's confidential information comply with this clause 9; and
  - (b) as may be required by law, a court of competent jurisdiction or any governmental or regulatory authority (including the Freedom of Information (Scotland) Act 2002 or the Environmental Information (Scotland) Regulations 2004).
- 9.3 No party shall use any other party's confidential information for any purpose other than to exercise its rights and perform its obligations under or in connection with this agreement.

## **10 Data Protection**

- 10.1 In relation to any personal data shared in relation to this agreement, the parties shall be considered data controllers in common and shall not be joint controllers.
- 10.2 Each party shall ensure that it complies with its obligations under Data Protection Laws. The Collaborating Institution acknowledges that certain Data Protection Laws may apply to the Collaborating Institution regardless of the location of the Collaborating Institution.
- 10.3 Prior to sharing personal data, each party shall ensure it is allowed to do so under applicable laws. The Collaborating Institution shall ensure that its students and potential students understand that the Collaborating Institution will share their personal data with UoD as outlined in this agreement.
- 10.4 Each party shall take appropriate technical and organisational security measures against unauthorised or unlawful processing of personal data, or the loss, destruction, alteration, damage or access to any data.
- 10.5 At the request of UoD, the Collaborating Institution shall enter into a separate data sharing agreement with UoD on the terms determined by UoD acting reasonably in accordance with the Data Protection Laws.

## **11 Anti-Corruption**

- 11.1 Each party shall;
  - (a) comply with all applicable laws, statutes, regulations, and codes relating to anti-bribery and anti-corruption including, but not limited to, the United Kingdom's Bribery Act 2010 ("Relevant Requirements");

- (b) not engage in any activity, practice or conduct which would constitute an offence under sections 1, 2 or 6 of the Bribery Act 2010 if such activity, practice or conduct had been carried out in the UK;
  - (c) have and shall maintain in place throughout the term of this agreement its own policies and procedures, including (but not limited to) adequate procedures under the Bribery Act 2010, to ensure compliance with the Relevant Requirements, and will enforce them where appropriate; and
  - (d) promptly report to the other party any request or demand for any undue financial or other advantage of any kind received by it in connection with the performance of this agreement.
- 11.2 The Collaborating Institution undertakes to comply with UoD's Ethics, Anti-bribery and Anti-corruption Policies (in each case as available on UoD's website or intranet) as updated from time to time.
- 11.3 Breach of this clause 11 shall be deemed a material breach of this agreement.
- 11.4 For the purpose of this clause 11, the meaning of "adequate procedures" shall be determined in accordance with the Bribery Act 2010 (and any guidance issued under that legislation).

## **12 Term of this Agreement**

- 12.1 This agreement is deemed to have come into effect on the commencement date as indicated in the Articulation Details (regardless of the date(s) of signing).
- 12.2 The agreement shall, unless terminated earlier in accordance with its terms, continue in effect in respect of student admission to the UoD in the academic years as detailed in the Articulation Details.
- 12.3 The effectiveness of the collaboration will be reviewed by both parties on the review date indicated in the Articulation Details. The agreement may be extended or renewed by mutual agreement following the review.

## **13 Termination**

- 13.1 Either party may terminate this agreement by giving the other party prior the required length of written notice as set out in the Articulation Details.
- 13.2 Either party may terminate this agreement with immediate effect by giving written notice to the other party if such other party:
- (a) is unable to fulfil its obligations under this agreement legally within its territory;
  - (b) commits a material breach of any term of this agreement which breach is irreparable or (if such breach is remediable) fails to remedy that breach within a period of 60 days after being notified in writing to do so;
  - (c) repeatedly breaches any of the terms of this agreement in such a manner as to reasonably justify the opinion that its conduct is inconsistent with it having the intention or ability to give effect to the terms of this agreement; or
  - (d) suspends, or threatens to suspend, payment of its debts or is unable to pay its debts as they fall due or has a liquidator, receiver, administrator or similar authority appointed over all or any part of its business or assets, or suspends or ceases to carry on its business, or if an event equivalent to any such event occurs with respect to the other party in any jurisdiction to which it is subject.
- 13.3 The UoD may terminate this agreement with immediate effect by giving written notice to the other where it determines on the advice of counsel that:
- (a) it is unable to fulfil its obligations under this agreement legally within its territory; or
  - (b) this collaboration would materially jeopardise its accreditation.
- 13.4 Following termination:
- (a) the Collaborating Institution shall immediately cease marketing the articulation possibilities to the UoD Programme to its students and potential students;
  - (b) the termination of this agreement shall be undertaken in a manner that takes account of the concerns and circumstances of students who are students at the UoD as a result of articulation;

- (c) UoD shall exercise reasonable endeavours to honour all formal offers for admission that it has made to students of the Collaborating Institution in respect of the UoD Programme;
  - (d) UoD may consider applications of any students who have commenced their studies at the Collaborating Institution; and
  - (e) the following clauses shall remain in force: clause 1.2 (Nature of the Agreement), clauses 4.3(c) and 4.3(d) (Collaborating Institution Obligations), clauses 8.1 and 8.6 (Intellectual Property and Marketing Materials), clause 9 (Confidentiality), this clause 13 (Termination), clause 14 (Disputes and Mediation), clause 15 (Limitation of Liability), clause 16 (Notices), clause 17 (Language), clause 18 (General) and the Schedule.
- 13.5 Termination shall not affect any claims or rights which a party may have against the other which have accrued prior to termination.

#### **14 Disputes and Mediation**

- 14.1 Should any dispute arise relating to this collaboration, the Link Co-ordinators shall seek to resolve such dispute collaboratively by negotiating in good faith. Either party may give the other notice of a dispute setting out the nature of such dispute. Should the Link Co-ordinators fail to achieve resolution within 30 days from the date of such notice, the issue will be referred to mediation.
- 14.2 The parties agree to enter into mediation in good faith to settle disputes and will do so in accordance with the Centre for Effective Dispute Resolution ("CEDR") Model Mediation Procedure. Either party may serve the other notice to commence mediation. Unless otherwise agreed between the parties within 14 days of notice of the mediation, the mediator will be nominated by CEDR.
- 14.3 If no agreement can be reached in mediation, the dispute will be taken before a competent court in accordance with clause 18.11 (General).
- 14.4 The location of the mediation shall be Dundee, UK, and the language shall be English.

#### **15 Limitation of Liability**

- 15.1 Nothing in this agreement will:
- (a) limit or exclude any liability for death or personal injury resulting from negligence; or
  - (b) limit or exclude any liability for fraud or fraudulent misrepresentation; or
  - (c) limit any liabilities in any way that is not permitted under applicable law; or
  - (d) exclude any liabilities that may not be excluded under applicable law.
- 15.2 Neither party shall be liable for (a) any loss, liability, damage, cost or expense of any nature that is of an indirect, special or consequential nature; or (b) any loss of profits, revenue, reputation or goodwill (whether direct or indirect).
- 15.3 Subject to clauses 15.1 and 15.2, UoD's total liability under or in relation to this agreement, including for any breach of the terms of this agreement or otherwise shall not exceed the total amount received by UoD from students as a result of this agreement.

#### **16 Notices**

- 16.1 Any notice required to be given under this agreement will be served personally, by first class post or (international) courier to the address of the relevant party's Link Co-ordinator. Any notice so given will be deemed to have been duly served if:
- (a) personally delivered, on the day of delivery; or
  - (b) if sent by post or courier within the United Kingdom, forty-eight (48) hours after posting; or
  - (c) if sent by international courier, 7 days after posting.
- 16.2 Any notice given under or in connection with this agreement shall be in the English language.

**17 Language**

- 17.1 This agreement is drafted in the English language. If this agreement is translated into any other language, the English language version shall prevail.
- 17.2 All other documents provided under or in connection with this agreement shall be in the English language, or accompanied by a certified English translation. If such document is translated into any other language, the English language version shall prevail.

**18 General**

- 18.1 The definitions in the Schedule shall apply to this agreement.
- 18.2 Neither party shall be in breach of this agreement nor liable for delay in performing, or failure to perform, any of its obligations if such delay or failure result from events, circumstances or causes beyond its reasonable control. In such circumstances the affected party shall be entitled to a reasonable extension of the time for performing such obligations, provided it gives prompt notice to the other party of the event. If the period of delay or non-performance continues for 60 days, the party not affected may terminate this agreement by giving 30 days' written notice to the affected party.
- 18.3 No party shall be entitled to assign, novate, transfer, sub-license or sub-contract any of its rights or obligations under this agreement without the prior written consent of the other party.
- 18.4 This agreement constitutes the entire understanding between the parties in relation to its subject matter and supersedes any prior arrangements, understandings, promises or agreements made or existing between the parties regarding its subject matter.
- 18.5 No amendment of any term of this agreement shall be effective unless it is in writing and signed by or on behalf of each party.
- 18.6 No failure or delay by a party to exercise any right or remedy provided under this agreement or by law shall constitute a waiver of that or any other right or remedy, nor shall it prevent or restrict the further exercise of that or any other right or remedy. No single or partial exercise of such right or remedy shall prevent or restrict the further exercise of that or any other right or remedy.
- 18.7 Nothing in this agreement shall be construed as establishing or implying any partnership or joint venture between the parties and nothing in this agreement shall be deemed to constitute one party as an agent of another party or authorise a party to bind another party.
- 18.8 Nothing in this agreement creates legal rights for the benefit of third parties.
- 18.9 If any provision or part-provision of this agreement is or becomes invalid, illegal or unenforceable, it shall be deemed modified to the minimum extent necessary to make it valid, legal and enforceable. If such modification is not possible, the relevant provision or part-provision shall be deemed deleted. Any modification to or deletion of a provision or part-provision under this clause shall not affect the validity and enforceability of the rest of this agreement.
- 18.10 This agreement may be executed in any number of counterparts, each of which when executed and delivered shall constitute a duplicate original, but all the counterparts shall together constitute the one agreement.
- 18.11 This agreement shall be interpreted and applied in accordance with the laws of Scotland and, other than where the parties endeavour to resolve disputes in accordance with the mediation procedures at clause 14 (Disputes and Mediation), the parties hereby submit to the exclusive jurisdiction of the Scottish courts.

This is the Schedule to the foregoing Articulation Conditions between University of Dundee and the Collaborating Institution named in the Articulation Details.

**SCHEDULE  
DEFINITIONS**

"agreement"	the articulation agreement between UoD and the Collaborating Institution consisting of the Articulation Details, the Articulation Conditions and this Schedule;
"Collaborating Institution Programme"	the required achievement in the academic programme(s) and Specific Credits of the Collaborating Institution as outlined in the Articulation Details;
"Data Protection Laws"	means any law, statute, subordinate legislation regulation, order, mandatory guidance or code of practice, judgment of a relevant court of law, or directives or requirements of any regulatory body which relates to the protection of individuals with regard to the processing of personal data, electronic communications and privacy to which a party is subject including the Data Protection Act 2018 and any statutory modification or re-enactment thereof and the UK GDPR;
"Link Co-Ordinator"	the individuals named as link co-ordinators in the Articulation Details or other individuals each party may nominate as link co-ordinators;
"parties"	UoD and the Collaborating Institution, and the word "party" shall be construed accordingly;
"Quality"	aspects relating to quality in the context of the collaboration, including processes of teaching, learning and assessment, student progression, recruitment, induction, support (academic and pastoral), completion rates, learning resources, environment, staff, equipment, accommodation, library and the general learning environment;
"Recognition of Prior Learning"	a process by which an awarding institution can allow academic credit from past qualifications to count towards an academic award, including accreditation of prior learning and accreditation of prior experiential learning;
"Specific Credit"	credit granted by either party towards a specific academic award of that party;
"Standards"	the end point and product of an academic programme including stated aims and intended outcomes, curriculum content and



	design, assessment and student achievement;
<b>"UK GDPR"</b>	means Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data (as transposed into UK legislation); and
<b>"UoD Programme"</b>	the academic programme opportunities of UoD as outlined in the Articulation Details.



**FAIRLEIGH  
DICKINSON  
UNIVERSITY**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

## **Addendum to the Agreement on Student Exchanges**

between

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**

**(Bergamo, Italy)**

and

**FAIRLEIGH DICKINSON UNIVERSITY**

**(Madison, New Jersey, USA)**

Università degli Studi di Bergamo (henceforth UOB) C.F. 80004350163, based in Bergamo, Via Salvecchio 19, represented by its *pro tempore* Chancellor, Prof. Remo Morzenti Pellegrini and Fairleigh Dickinson University (henceforth FDU), represented by its Vice Provost for International Affairs, Prof. Dr. Jason Scorza, both with legal authority to effectuate agreements and obligate the universities they represent, present this agreement for cooperation.

### **I. Object of the Addendum**

Pursuant to the 2019 Framework for Cultural and Scientific Cooperation (“Agreement”), and in compliance with their respective regulations, this Addendum to the 2017 Agreement on Student Exchanges enables exchange students from the University of Bergamo to earn a graduate **Certificate in Hospitality and Tourism** at FDU.

The purpose of this certificate is to offer students specific knowledge and educational credentials to undertake a career in the hospitality industry and help them build competences to prepare them for future work-related endeavors.

### **II. Eligibility**

In order to be eligible to earn the Certificate, students must (a) meet all FDU admission requirements stipulated in the Agreement on Student Exchanges and (b) maintain a cumulative grade point average (CGPA) of 3.0 or higher (out of 4.0), have a B2 level of English proficiency and be enrolled in the BA program In Modern Foreign Languages and Literatures -Concentration: Cultural Tourism, offered by the Department of Foreign Languages, Literatures and Cultures at UOB.

### **III. Program Requirements**

Students will complete 18 credits towards the certificate with at least 12 credits to be taken while in residency at FDU's Metropolitan or Florham Campus and up to 6 credits at UOB. Determinations of qualifying transfer credits will be made on a case-by-case basis by FDU

The residency requirement for completion of the Certificate at FDU shall be one full semester during which students will be expected to complete a minimum of four courses.

These courses should include two courses from the list below, as well as a minimum of two undergraduate elective courses at 3000 level or above, approved by Academic advisors, at UOB and FDU :

- HRTM 6100 Lodging Operations and Revenue Management
- HRTM 6200 Guest Services Strategy
- HRTM 7734 Global Marketing
- HRTM 7716 Service Management

Credits for two additional UOB Undergraduate level courses may be transferred to FDU from UOB with approval of an FDU Academic advisor.

### **IV. Costs**

Persuant to the 2017 Program Agreement, exchange students will pay no tuition, application, or technology fees to FDU. Students in excess of exchange ratios may choose to pay per credit at a special partnership rate.

### **V. Termination, Severability, and Notices**

Either party may terminate this addendum for any reason and at any time without terminating the Agreement on Student Exchanges itself provided that (a) students who have begun their residency period at FDU are permitted to complete the program, to the fullest extent practical and (b) notices of termination comply with the terms detailed in the Agreement and Section VI herein.

### **VI. Notice**

Every notice required or permitted under the Agreement or this Addendum shall, unless otherwise specifically provided herein, be given in writing and may be sent by either United States Postal Service Certified Mail, return receipt requested, or by reputable overnight courier, provided that such courier obtains and makes available to its customers evidence of delivery. All notices shall be addressed by the party giving, making or sending the same to the at the address set forth below or to such other address as either party may designate from time to time by a notice given to the other party. Notice shall be deemed to be given upon receipt, provided, however, that in the event a party shall refuse to accept delivery, the notice shall nevertheless be deemed to be given upon the date of refusal to accept delivery. Notwithstanding the above, a notice of change of address shall not be effective until received. Notice shall be provided to the address as follows:

If to FDU:

Fairleigh Dickinson University  
1000 River Road, Mail Stop H-DH3-03  
Teaneck, New Jersey 07666  
Attn: General Counsel

If to UOB:

Università degli studi di Bergamo  
Via Salvecchio 19  
24129 Bergamo - Italy

## **VII. Force Majeure**

Neither party will be liable for any failure or delay in performing an obligation under this Agreement that is due to any of the following causes (which events and/or circumstances are hereinafter referred to as "Force Majeure"): acts of God, riots, war, terrorist act, natural catastrophes, changes in laws or regulations, fire, explosion, epidemics, or pandemics including but not limited to COVID19 or a resurgence of COVID19.

## **VIII .Other**

Except as soecifically amended herein, the Agreement shall remain in full force and effect in accordance with its terms.

**IN WITNESS WHEREOF** this Addendum has been signed by the proper officers of each  
institution.

---

---

**Remo Morzenti Pellegrini**

*Pro Tempore* Chancellor

University of Bergamo

---

Date

---

**Jason Scorza**

Vice Provost for International Affairs

Fairleigh Dickinson University

---

Date

## Accordo di cooperazione per doppio diploma tra:

# Università Lumière Lyon 2 E Università degli Studi di Bergamo

Allegato 1: Modelli didattici, pagina 10

Allegato 2: Contatti, pagina 13

Allegato 3: Criteri di reclutamento degli studenti, pagina 15

Allegato 4: Regole e procedure degli esami universitari, pagina 16

Allegato 5: Procedure amministrative/Registrazione, pagina 19

### PREAMBOLO

L'Università di Bergamo

Con sede in Via Salvecchio, 19, 24129 Bergamo BG

rappresentata dal suo Rettore, il professor Remo MORZENTI PELLEGRINI da una parte,  
e in seguito denominata "UniBG",

E

L'Università Lumière Lyon 2

Con sede a 18 quai Claude Bernard, 69635 Lyon Cedex 07,

rappresentata dalla sua Presidente, la professoressa Nathalie DOMPNIER, dall'altra parte,  
e in seguito denominata "ULL2",

Al fine di instaurare e mantenere rapporti di cooperazione tra le due istituzioni e di raggiungere gli obiettivi di una formazione a livello internazionale,

Visti gli accordi in vigore tra i due atenei,

Stipulano le condizioni seguenti:

### Articolo 1 - Diplomi rilasciati

L'Università di Bergamo e l'Università Lumière Lyon 2 collaboreranno, attraverso scambi di studenti, alla realizzazione di un percorso formativo finalizzato all'erogazione di una doppia laurea nel settore multidisciplinare degli studi riguardanti il turismo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei territori.

L'UniBG assegnerà la Laurea Magistrale in **Planning and Management of Tourism Systems (PMTS)**-classe di Laurea Magistrale LM-49) e contestualmente l'ULL2 assegnerà il **Master en Tourisme (TOUR)**, agli studenti che hanno seguito il corso conformemente alle disposizioni del presente accordo.

### Articolo 2 - Contatti referenti

Ogni università rimane responsabile del coordinamento e dell'attuazione di questo percorso di studi. I contatti educativi e amministrativi sono specificati nell'allegato 2.

Il titolo di Master en Tourisme prevede un unico percorso, dal titolo "Management durable des destinations et des territoires".

La Laurea Magistrale PMTS di UniBG prevede un unico percorso di studi.

La responsabilità della realizzazione di questo accordo è attribuita al referente di Geografia della Laurea Magistrale PMTS e al Presidente del corso per la parte italiana e al coordinatore del Master en Tourisme e ai responsabili del corso per la parte francese.

I responsabili del programma delle due istituzioni, sopra citato, si incontrano almeno una volta all'anno (se possibile in videoconferenza) al fine di:

- Valutare l'efficacia dei programmi educativi
- Esaminare i risultati accademici ottenuti dagli studenti
- Suggestire azioni ulteriori

### Articolo 3 - Ammissione

Gli studenti che desiderano partecipare a questo corso devono soddisfare le condizioni definite nell'allegato 3.



Ciascuna università recluterà, tra i propri studenti, coloro che saranno ammessi a seguire il corso di doppia laurea descritto dal presente accordo.

All'ULL2: i responsabili del corso in accordo con il coordinatore del Master TOUR sono responsabili della procedura di reclutamento per gli studenti partecipanti al programma. Questi seguiranno poi i corsi corrispondenti al 2° semestre della Laurea Magistrale PMTS presso l'UniBG. Al termine del loro anno di Master 1, questi studenti dovranno proseguire il corso di Master 2 (semestri 3 e 4) presso l'ULL2 per ottenere il doppio diploma di cui all'articolo 1, oppure possono partecipare anche a un secondo semestre per il loro tirocinio e per la stesura della tesi di laurea.

In UniBG: il referente di Geografia, in accordo con il Presidente della Laurea Magistrale in PMTS, è responsabile della procedura di selezione degli studenti partecipanti al programma. Questi seguiranno poi i corsi corrispondenti al 3° semestre del Master TOUR dell'ULL2. Questi studenti devono completare il corso del secondo anno (semestre II del secondo anno) presso UniBG per ottenere la doppia laurea di cui all'articolo 1 oppure possono partecipare anche a un secondo semestre per il tirocinio e per la stesura della tesi di laurea.

#### Articolo 4 - Mobilità degli studenti

Questo programma di doppia laurea garantisce lo scambio di studenti secondo le modalità di mobilità descritte di seguito.

##### **4.1: Modalità della mobilità degli studenti**

Gli studenti aderiscono a questo programma per un periodo di due anni corrispondenti ai due anni di Master/Laurea Magistrale. La mobilità degli studenti è così strutturata:

	<b>Master (semestre 1) o Laurea magistrale 1 S1</b>	<b>Master (semestre 2) o Laurea magistrale 1 S2</b>	<b>Master (semestre 3) o Laurea magistrale 2 S1</b>	<b>Master (semestre 4) o Laurea magistrale 2 S2</b>
<b>Studenti di ULL2</b>	A Lyon	A Bergamo	A Lyon	A Lyon
<b>Studenti di UniBG</b>	A Bergamo	A Bergamo	A Lyon	A Bergamo o a Lyon (stage e tesi)

Per gli studenti ULL2: l'ammissione avverrà all'inizio del Master 1 TOUR, semestre 1 per la mobilità presso UniBG per gli studenti francesi durante il semestre 2 corrispondente al 2° semestre del primo anno della Laurea Magistrale PMTS. L'ammissione sarà annunciata entro il 30 luglio del primo anno del Master per gli studenti PMTS presso UniBG; mentre l'ammissione degli studenti di ULL2 M1 avverrà a metà del S1, e i risultati saranno resi noti entro la fine di dicembre del primo anno.

Al loro ritorno a Lyon, gli studenti parteciperanno al Master TOUR (semestri 3 e 4).

Per gli studenti UniBG: la selezione avverrà nel 1° anno di Laurea Magistrale per una mobilità a Lyon durante il primo semestre del secondo anno di Laurea Magistrale, corrispondente al 3° semestre del Master PMTS. La selezione sarà resa nota entro il 30 marzo precedente il secondo anno di Laurea Magistrale.

Al loro rientro a UniBG, gli studenti completeranno il secondo semestre del secondo anno di Laurea Magistrale PMTS.

Gli studenti delle due università che seguono un corso di studio all'estero nell'ambito del presente contratto di scambio sono soggetti alle stesse norme e regole (regolamento interno dell'istituto) applicabili agli studenti in sede, comprese quelle applicabili agli esami.

#### **4.2: Flusso di studenti**

I flussi degli studenti sono organizzati come segue:

Il numero di studenti è fissato a un massimo di 5 per anno accademico e per ciascuna università. Ovvero, 10 in totale.

##### Articolo 5 - Iscrizioni

Gli studenti ULL2 che partecipano al corso devono essere registrati amministrativamente a entrambe le università durante i due anni di Master/Laurea Magistrale in modo che i diplomi possano essere rilasciati contemporaneamente. L'iscrizione al secondo anno presso UniBG avverrà online.

Gli studenti di UniBG saranno iscritti a ULL2 al secondo anno di corso; mentre gli studenti di ULL2 saranno iscritti a UniBG al primo anno di corso (M1) e avranno la possibilità di immatricolarsi a Bergamo nel febbraio del primo anno.

Gli studenti iscritti a questo programma saranno esenti dalle tasse di iscrizione presso l'università partner ma dovranno pagare le tasse di iscrizione presso la loro università di origine.

Gli studenti del master PMTS di UniBG devono pagare la CVEC a ULL2 all'arrivo.

Gli studenti di questo programma dovranno procedere con le iscrizioni amministrative come segue:

	<b>Master (semestre 1) Lyon 2</b>  <b>Laurea magistrale (primo anno, semestre 1) Bergamo</b>	<b>Master (semestre 2) Lyon 2</b>  <b>Laurea magistrale (primo anno, semestre 2) Bergamo</b>	<b>Master (semestre 3) Lyon 2</b>  <b>Laurea magistrale (secondo anno, semestre 1) Bergamo</b>	<b>Master (semestre 4) Lyon 2</b>  <b>Laurea magistrale (secondo anno, semestre 2) Bergamo</b>
<b>Studenti di ULL2</b>	Iscritti a Lyon 2  Paganti a Lyon 2 ed esenti a Bergamo	Iscritti a Lyon 2 e a Bergamo  Paganti a Lyon 2 ed esenti a Bergamo	Iscritti a Lyon 2 e a Bergamo  Paganti a Lyon 2 ed esenti a Bergamo	Iscritti a Lyon 2 e a Bergamo  Paganti a Lyon 2 ed esenti a Bergamo
<b>Studenti di UniBG</b>	Iscritti a Bergamo  Paganti a Bergamo ed esenti a Lyon 2	Iscritti a Bergamo  Paganti a Bergamo ed esenti a Lyon 2	Iscritti a Bergamo e a Lyon 2  Paganti a Bergamo ed esenti a Lyon 2	Iscritti a Bergamo e a Lyon 2  Paganti a Bergamo ed esenti a Lyon 2

Oltre alle tasse di iscrizione, gli studenti devono pagare l'assicurazione necessaria nei paesi interessati (responsabilità civile, previdenza sociale per i non europei). Inoltre, tutti gli altri costi, compreso l'alloggio, i pasti, il viaggio e l'acquisto dei libri sono a carico degli studenti. Ogni istituto fa tutto il possibile per aiutare gli studenti a trovare un alloggio adeguato.

### Articolo 6 - Programma e modalità d'esame

#### **6.1: Programma**

Le due istituzioni definiscono nell'allegato 1 i modelli didattici interessati da questo doppio titolo.

Al termine del periodo di mobilità, lo studente sosterrà gli esami definiti nell'università ospitante.

Durante il 2° semestre, gli studenti di ULL2 devono acquisire presso UniBG un totale di 30 CFU a scelta (ECTS) tra i corsi di lingua inglese della Laurea Magistrale PMTS indicati nel modello di cui all'Allegato 1. Le scelte di ogni studente saranno fatte in accordo con i responsabili pedagogici dell'istituto di appartenenza.

I corsi scelti prevedono anche la partecipazione a lavori di gruppo nel secondo semestre. Si tratta di un'attività di ricerca di gruppo relativa a progetti di approfondimento di alcune tematiche applicate a specifici territori. Tale attività sarà valutata nell'ambito degli esami di ciascun modulo.

Gli ECTS saranno riconosciuti da ULL2 secondo i modelli nell'allegato 1 al presente accordo.

Durante il 1° semestre del secondo anno della Laurea Magistrale, gli studenti di UniBG dovranno seguire presso ULL2 i corsi e le attività in lingua francese o inglese, previsti dal Master TOUR specificati nei modelli nell'Allegato 1. Le scelte di ogni studente saranno fatte in accordo con i responsabili pedagogici dell'istituto di appartenenza. Otterranno così i 30 CFU corrispondenti agli ECTS-CFU attribuiti da UniBG ai corsi della Laurea Magistrale PMTS del secondo anno.

Sarà inoltre offerto loro, nel corso del semestre 1 del secondo anno del Master, uno stage di ricerca e/o un progetto supervisionato che darà luogo a una tesi.

Se i referenti delle due istituzioni sono d'accordo, gli studenti di UniBG potranno anche seguire le attività presso ULL2 all'interno di uno stage in un'istituzione o agenzia territoriale francese scelta in accordo con i responsabili scolastici della loro istituzione di origine e quelli di ULL2, al fine di scrivere una tesi di Master con la supervisione di un professore di PMTS-UNIBG e TOUR-ULL2.

## **6.2: Modalità di esame**

L'ottenimento dei diplomi di cui all'articolo 1 è subordinato alla convalida degli esami e all'ottenimento di 120 crediti ECTS durante i due anni di Master/Laurea Magistrale.

I corsi frequentati e gli esiti degli esami sostenuti nell'Ente Partner saranno riconosciuti nell'Università di origine al termine del conseguimento del doppio diploma di **Laurea Magistrale PMTS – Planning and Management of Tourism Systems (UniBG)/Master TOUR-Master en Tourisme (ULL2)**.

Il rilascio dei diplomi è soggetto ai regolamenti e alle procedure di esame in vigore in ciascuna università e dettagliate nell'allegato 4.

## **Articolo 7 - Finanziamento**

---

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, le due Università si impegnano a ricercare i mezzi necessari, nei limiti e secondo le disposizioni vigenti nei rispettivi Paesi. I partner si impegnano a tenersi reciprocamente informati sulle ricerche di raccolta fondi in corso.

Le istituzioni si impegnano a supportare al meglio l'accoglienza degli studenti e/o dei professori per l'organizzazione del loro soggiorno secondo le proprie possibilità.

## **Articolo 8 - Durata e validità**

---

**La presente convenzione ha validità quinquennale dall'ultima data di sottoscrizione da parte delle competenti autorità dei due Atenei.**

Qualsiasi modifica del presente accordo è soggetta all'approvazione scritta di entrambe le università.

Tale convenzione può essere rinnovata, per un periodo di cinque anni, con il consenso scritto delle università, almeno tre mesi prima della scadenza. Al momento del rinnovo dell'accordo si terrà conto della valutazione dello sviluppo e della qualità della cooperazione svolta.

Ciascuna istituzione può scindere il presente accordo dandone notizia almeno sei mesi prima mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di risoluzione del presente contratto, agli studenti iscritti ai rispettivi corsi di studio deve essere data la possibilità di completare e concludere il proprio corso.

Ciascuna delle parti sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di violazione totale o parziale, anche temporanea, di uno o dell'altro degli obblighi derivanti dal presente Accordo, che sia causata da un caso di Forza Maggiore.

Inoltre, le parti saranno altresì esonerate dalla propria responsabilità in caso di violazione totale o parziale, anche temporanea, dell'una o dell'altra delle proprie obbligazioni nascenti dal presente Accordo, a causa del verificarsi di eventi di natura insormontabile e irresistibile, conseguenti a un evento al di fuori del controllo delle parti, ovvero un evento o una serie di eventi di natura climatica, pandemica, batteriologica, militare, politica o diplomatica. In tal caso, la Parte interessata informerà quanto prima le altre parti della situazione, specificando la natura dell'evento o degli eventi interessati, il loro impatto sulla propria capacità di adempiere agli obblighi previsti dall'Accordo.

In prima istanza, le due università si sforzano di cercare di risolvere amichevolmente le controversie. Se tale soluzione amichevole si rivela impossibile, le università associate hanno il diritto di adire il tribunale competente nel paese del convenuto.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

### Articolo 9 - Versioni dell'accordo

Il presente accordo dà luogo a quattro versioni equivalenti, due in francese e due in italiano, ciascuna versione facente fede, ed è firmato in quattro copie originali, che saranno conservate in ciascuna istituzione.

Firmato a Bergamo, il \_\_\_\_\_

Firmato a Lyon, il \_\_\_\_\_

Per l'Università di Bergamo  
Il Rettore

Per l'Università Lumière Lyon 2  
La Presidente



## Allegato 1: Modelli di diploma

### 1 - All'Università Lumière Lyon 2. Descrizione del modello

Master Tourisme				
				ECTS
MASTER Primo anno				60
SEMESTRE 1				30
UE	NOME UE	Insegnamento/i obbligatorio/i o facoltativo/i	NOME INSEGNAMENTO	ECTS
<b>4BTRUEA1</b>				
UE A1	Fondamenti del turismo	obbligatorio	Fondamenti del turismo	6
<b>4BTRUEB1</b>				
UE B1	Turismo e scienze umane	obbligatorio	Turismo e scienze umane	3
<b>4BTRUEC1</b>				
UE C1	Gestione delle organizzazioni turistiche	obbligatorio	Gestione delle organizzazioni turistiche	5
<b>4BTRUED1</b>				
UE D1	Teoria delle organizzazioni	obbligatorio	Teoria delle organizzazioni	3
<b>4BTRUEE1</b>				
UE E1	Marketing strategico	obbligatorio	Marketing strategico	5
<b>4BTRUEF1</b>				
UE F1	Sociologia del turismo	obbligatorio	Sociologia del turismo	3
<b>4BTRUEG1</b>				
UE G1	Inglese specialistico	obbligatorio	Inglese specialistico	5
SEMESTRE 2				30
UE	NOME UE	Insegnamento/i obbligatorio/i o facoltativo/i	NOME INSEGNAMENTO	ECTS
<b>4BTRUEA2</b>				
UE A2	Turismo sostenibile	obbligatorio	Turismo sostenibile	5
<b>4BTRUEB2</b>				
UE B2	Progettazione, sviluppo e marketing di aree turistiche	obbligatorio	Progettazione, sviluppo e marketing di aree turistiche	5
<b>4BTRUEC2</b>				
UE C2	Turismo e valorizzazione del patrimonio	obbligatorio	Turismo e valorizzazione del patrimonio	5
<b>4BTRUED2</b>				
UE D2	Turismo e comunicazione digitale	obbligatorio	Turismo e comunicazione digitale	5
<b>4BTRUEE2</b>				
UE E2	Ricerca/Progetto professionale	obbligatorio	Introduzione alla ricerca	5
UE E2	Ricerca/Progetto professionale	obbligatorio	Progetto professionale	
<b>4BTRUEF2</b>				

UE F2	Inglese specialistico	obbligatorio	Inglese specialistico	5
-------	-----------------------	--------------	-----------------------	---

<b>Master Tourisme</b>			
percorsi: Gestione sostenibile delle destinazioni e dei territori			

				ECTS
--	--	--	--	------

<b>MASTER Secondo anno</b>				<b>60</b>
----------------------------	--	--	--	-----------

<b>SEMESTRE 3</b>				<b>30</b>
-------------------	--	--	--	-----------

UE	NOME UE	Insegnamento/i obbligatorio/i o facoltativo/i	NOME INSEGNAMENTO	ECTS
----	---------	---	-------------------	------

<b>5BTRUEA3</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE A3	Negoziare e gestione del rapporto con il cliente	obbligatorio	Negoziare e gestione del rapporto con il cliente	4
-------	--	--------------	--	---

<b>5BTRUEB3</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE B3	Gestione e strategie delle organizzazioni turistiche	obbligatorio	Gestione e strategie delle organizzazioni turistiche	4
-------	--	--------------	--	---

<b>5BTRUEC3</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE C3	Marketing operativo	obbligatorio	Marketing operativo	4
-------	---------------------	--------------	---------------------	---

<b>5BTRUED3</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE D3	Turismo del territorio	obbligatorio	Turismo del territorio	4
-------	------------------------	--------------	------------------------	---

<b>5BTRUEE3</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE E3	Turismo del patrimonio	obbligatorio	Turismo del patrimonio	4
-------	------------------------	--------------	------------------------	---

<b>5BTRUEF3</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE F3	Turismo digitale	obbligatorio	Turismo digitale	4
-------	------------------	--------------	------------------	---

<b>5BTRUEG3</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE G3	Problemi del turismo contemporaneo	obbligatorio	Problemi del turismo contemporaneo	4
-------	------------------------------------	--------------	------------------------------------	---

<b>5BTRUEG3</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE H3	Gestione del progetto	obbligatorio	Gestione del progetto	1
-------	-----------------------	--------------	-----------------------	---

<b>5BTRUEG3</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE I3	Introduzione alla ricerca	obbligatorio	Introduzione alla ricerca	1
-------	---------------------------	--------------	---------------------------	---

<b>SEMESTRE 4</b>				
-------------------	--	--	--	--

				<b>30</b>
--	--	--	--	-----------

UE	NOME UE	Insegnamento/i obbligatorio/i o facoltativo/i	NOME INSEGNAMENTO	ECTS
----	---------	---	-------------------	------

<b>5BTRUEA4</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE A4	Stage	obbligatorio	Stage	20
-------	-------	--------------	-------	----

<b>5BTRUEB4</b>				
-----------------	--	--	--	--

UE B4	Progetto supervisionato	obbligatorio	Progetto supervisionato	10
-------	-------------------------	--------------	-------------------------	----

## 2 - All'Università di Bergamo. Descrizione del modello

LM - 49 Study Plan											
Planning and Management of Tourism Systems (PMTS) a.y. 2020-2021											
I YEAR											
TEACHING ACTIVITY Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	N. EXAMS Numero progressivi o esami	ACTIVITY CODE Codice attività didattica	DENOMINATION Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	TEACHING UNITIES Unità didattiche e rispettivo codice	SECTORS Settori	NOTES Note	SEMESTERS Semestri PERIODS Sottoperiodi	TEACHING STAFF Docente titolare unità didattica (U.D.)		
CARATTERIZZANTE (Discipline del territorio)	1	44136-ENG	TERRITORIAL AND ENVIRONMENT STUDIES	10	Environment and sustainable tourism - cod. 44136-EN1 Space diversity and intercultural geography cod. 44136-EN2	M-GGR/02 M-GGR/01	2 module / 1 exam	1° - I 1° - II	Prof. Alessandra Ghisalberti Prof. Federica Burini (15) + Prof. Stephanie Pyne (Canada) (15)		
AFFINE (studi culturali)	2	44147-ENG	CULTURAL STUDIES AND TOURISM HERITAGE	10	Tourism Cultures - cod. 44138-MOD1 Heritage Studies and ICT - cod. 44147-MOD2	L-LIN/10 L-LIN/10	2 modules/ 1 exam 2 modules/ 1 exam	1° - I 1° - II	Prof. Rossana Bonadei Prof. Rossana Bonadei (15) + Prof. Jolanda Pensa (CH) (15)		
CARATTERIZZANTE (Lingua straniera)	3	44104-ENG	ENGLISH FOR TOURISM	5	English for tourism - cod. 44104-ENG	L-LIN/12	1 module / 1 exam	I semester	Prof. Stefania Maci		
CARATTERIZZANTE (Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo)	4	44139-ENG	ARTS AND MEDIA STUDIES	10	Film studies and visual communication - cod. 44139-MOD1 Museum Resources - cod. 44139-MOD2	L-ART/06 L-ART/06	2 modules/ 1 exam	1° - I 2° - III	Prof. Stefano Ghisloti + prof. Marta Soligo (USA) Prof. Gemma Tully (UK)		
		44140-ENG	MUSEUMS AND MEDIA STUDIES	10	Film studies and visual communication - cod. 44140-MOD1 Arts- cod. 44140-MOD2	L-ART/06 L-ART/04	2 modules/ 1 exam	1° - I 2° - IV	Prof. Stefano Ghisloti + prof. Marta Soligo (USA) Prof. Raffaella Pulejo		
CARATTERIZZANTE (Discipline economiche e gestionali)	5	44137-ENG	TOURISM MANAGEMENT	10	Tourism industry - cod. 44137-MOD1	SECS-P/08	2 modules / 1 exam	2° - III	Prof. Garibaldi + Prof. Greg Richards		
AFFINE					Tourism services management - cod. 44137-MOD2	SECS-P/06		2° - IV	Prof. Garibaldi + Prof. Peter Keller (Switzerland)		
AFFINE	6	44148-ENG	DESTINATION MANAGEMENT AND TOURISM MARKETING	10	Destination Management 44142-ENG	SECS-P/06	2 modules / 1 exam	I semester	Prof. Andrea Macchiavelli		
CARATTERIZZANTE (Discipline economiche e gestionali)					Tourism and social media marketing - cod. 44141-MOD1	SECS-P/08		IV	Prof. Daniela Andreini (docente strutturato da altro dip.) + Prof. Angel Herrero		
ALTRE ATTIVITA'	/	44141-MOD2	IT FOR TOURISM SERVICES	5	For Tourism Services - cod. 44141-MOD2	INF/01	Idoneità informatica	I semester	Prof. Roberto Peretta		
TOTAL CFU I YEAR				60							

TEACHING ACTIVITY Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	N. EXAMS Numero progressivi o esami	ACTIVITY CODE Codice attività didattica	DENOMINATION Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	TEACHING UNITIES Unità didattiche e rispettivo codice	SECTORS Settori	NOTES Note	SEMESTERS SEMESTRI Sottoperiodi	TEACHING STAFF Docente titolare unità didattica (U.D.)		
AFFINE (discipline economiche e gestionali)	7	44143-ENG	TOURISM AND HOSPITALITY MANAGEMENT	5	Tourism and hospitality management	SECS-P/08	1 module / 1 exam	1° - II	Prof. Peter Keller (CH) (30)		
CARATTERIZZANTE (scienze sociali)	8	44144-ENG	TOURISM PRACTICES AND SOCIETY	10	Sociology of tourism - cod. 44144-MOD1	SPS/10	2 modules/ 1 exam	2° - III	Prof. Kerstin Heuwinkel (D) (30)		
					Global tourism and local development cod. 44144-MOD2	SPS/10		2° - IV	Prof. Domenico Perrotta (15 docente strutturato da altro dip.) + Prof. Gabriella Alberti (UK) (15)		
AFFINE (area socio-giuridica)		44145-ENG	COMMUNITIES AND LAWS	10	Complex societies and tourism governance cod. 44145-EN1 Tourism and Legal Studies cod. 44145-EN2	M-DEA/01 IUS/04	2 modules/ 1 exam	2° - III 2° - IV	Prof. Elena Bougleux (20) + Prof. Jennifer Wells (US) (10) Prof. Federica Persano (15 docente) + Simon Taylor (F) (15)		
CARATTERIZZANTE (Lingue straniere)	11	57071-MOD1	LANGUAGE AND CROSS-CULTURAL STUDIES	5	Lingua francese LM1A cod. 57071-MOD1 (mutua la LMCC)	L-LIN/04	1 module / 1 exam	2° - III e IV	Prof. Desoutter		
		57072-MOD1			Lingua spagnola LM1A cod. 57072-MOD1 (mutua da LMCC)	L-LIN/07		2° - III e IV	Prof. Chierichetti		
		92075			Cross cultural communication - cod. 92075	L-LIN/12		I semester	Prof. Spinzi		
		44149-ENG			English for Tourism Advanced - cod. 44149-ENG	L-LIN/12		2° - III e IV	Prof. Maci		
		57074-MOD1			Lingua tedesca LM1A cod. 57074-MOD1 (mutua da LMCC)	L-LIN/14		2° - III e IV	Prof. Associato da definire		
ALTRE ATTIVITA' (A scelta dello studente)	12		OPTIONAL 1	5	FREE CHOICE	/	FREE CHOICE	1° or 2°			
ALTRE ATTIVITA' (A scelta dello studente)			OPTIONAL 2	5	FREE CHOICE	/	FREE CHOICE	1° or 2°			
TIROCINIO		44105	Traineeship	5	Traineeship	/			The Erasmus mobility traineeship is worth 10 cfu. Students can receive extra credits (up to 20 cfu) to be inserted in their Career Student Card.		
LABORATORIO		44127	Workshops	5	Workshops	/			5 labs- 1 at choice 1° or 2°		
PER LA PROVA FINALE		44135-ENG	Final dissertation	10	Final dissertation	/			Specific Seminars activities are preliminary to the admission to the final dissertation, that must be approved by the President of the Course.		
TOTAL CFU II YEAR				60							
TOTAL CFU 55											

## Allegato 2: Contatti referenti

### - Contatti pedagogici:

Nell'ambito di questo accordo, la responsabilità della realizzazione è affidata alla Professoressa FEDERICA BURINI, referente di Geografia e Presidente della Laurea magistrale PMTS-Planning and Management of Tourism Systems, Università degli Studi di Bergamo

Università di Bergamo  
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere  
Via Salvecchio, 19  
24129 Bergamo - Italia  
Tel: + 39 0352052210  
E-mail: [federica.burini@unibg.it](mailto:federica.burini@unibg.it)

E

Al Professor Sebastien Soulez, coordinatore del master TOUR, Università Lumière Lyon 2  
E-mail: [sebastien.soulez@univ-lyon2.fr](mailto:sebastien.soulez@univ-lyon2.fr)

### - Contatti amministrativi:

*Per l'Università Lumière Lyon 2:*

#### Per le convenzioni:

Sig.ra Flora Pulce, Responsabile degli accordi Erasmus+ e Progetti e Partnership Europei

[european.agreements@univ-lyon2.fr](mailto:european.agreements@univ-lyon2.fr)

+33 (0)4 78 69 72 22

Campus Berges du Rhône

18 quai Claude Bernard

F69365 Lyon Cedex 07

ufficio B138

#### Per gli studenti:

Sig.ra Meriem Benmessaoud, Responsabile dei diplomi in partnership internazionali e programmi specifici

Servizio di mobilità

[dpi@univ-lyon2.fr](mailto:dpi@univ-lyon2.fr)

+33 (0)4 78 69 72 66

Campus Berges du Rhône

18 quai Claude Bernard

F69365 Lyon Cedex 07



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

ufficio B140

*Per l'Università di Bergamo:*

Sig.ra Elena Gotti, Responsabile del servizio: Ufficio programmi internazionali presso l'Università di Bergamo, è designata come contatto amministrativo.

Università degli Studi di Bergamo

via S. Bernardino 72/via Querena 13

24122 Bergamo - Italia

Tel: 0352052268

E-mail: [elena.gotti@unibg.it](mailto:elena.gotti@unibg.it)

### **Allegato 3: Criteri di reclutamento degli studenti**

I candidati alla doppia laurea devono soddisfare le seguenti condizioni e raccomandazioni.

Gli studenti di ULL2 devono:

- Presentare le trascrizioni dei tre anni di Laurea
- Aver completato il corso di laurea triennale (180 crediti ECTS)
- Inviare un curriculum vitae
- Inviare una lettera di presentazione
- Sostenere un colloquio nella lingua del paese di origine
- Essere in grado di dimostrare una sufficiente padronanza della lingua inglese (livello B2, secondo il CECR)

Gli studenti di UniBG devono:

- Presentare le trascrizioni dei tre anni di Laurea
- Aver completato il corso di laurea triennale (180 crediti ECTS)
- Inviare un curriculum vitae
- Inviare una lettera di presentazione
- Sostenere un colloquio nella lingua del paese di origine
- Essere in grado di dimostrare una sufficiente padronanza del francese (livello B2, secondo il CECR)

## **Allegato 4: Regole e procedure degli esami universitari nelle università**

### 4.1 - Disposizioni generali

Ognuna delle disposizioni del presente regolamento si applica in conformità alla normativa vigente.

#### **MASTER TOUR**

Il diploma di Master certifica un livello corrispondente al conseguimento di 120 crediti europei oltre la Laurea Triennale

#### **Frequenza**

La frequenza è obbligatoria per tutti i corsi. Non esiste un regime speciale di studio, non è concesso alcun esonero dalla frequenza (totale o parziale). In caso di più di 3 assenze, la commissione del Master TOUR si riserva il diritto di applicare penalità.

#### **Organizzazione**

Ogni anno del Master è organizzato in 2 semestri di insegnamento da 30 crediti europei ciascuno. Le lezioni sono organizzate sotto forma di unità didattiche con crediti accademici che costituiscono un insieme coerente di lezioni o attività.

Un'unità didattica è acquisita in via definitiva e può essere conteggiata sotto forma di crediti europei una volta che lo studente ha ottenuto la media di 10/20.

Un elemento educativo costituente l'unità didattica si acquisisce definitivamente quando il voto ottenuto dallo studente è maggiore o uguale a 10/20. Nessun credito è assegnato agli elementi educativi.

ULL2 si impegna a fornire le informazioni necessarie per il supporto linguistico.

#### **Validità**

Un semestre è definitivamente convalidato:

- in base ai crediti accademici, quando ciascuna delle unità didattiche che lo costituiscono è stata convalidata
- per compensazione tra unità didattiche, quando è stata raggiunta la media generale tra le medie ottenute per ciascuna delle unità didattiche in base al rispettivo coefficiente.

Un semestre convalidato vale 30 crediti europei.

Nel caso in cui il 3° semestre non venga convalidato, lo studente non è autorizzato a riprendere l'iscrizione al Master TOUR l'anno successivo.



### Stage

Gli studenti di ULL2 completano uno stage di 6 mesi durante il quarto semestre del Master TOUR.

## LAUREA MAGISTRALE IN PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS

Il diploma di Laurea Magistrale attesta un livello corrispondente al conseguimento di 120 crediti europei oltre la Laurea.

### Frequenza

La frequenza non è obbligatoria ma consigliata. È invece obbligatoria nell'ambito dei laboratori didattici nella misura del 75% del volume orario totale.

### Organizzazione

Ogni anno della Laurea Magistrale è organizzato in 2 semestri per un totale di 60 CFU (crediti ECTS europei). La Laurea Magistrale prevede 12 corsi e altrettante attività didattiche oltre a laboratori didattici, stage e tesi.

Ogni corso rappresenta 5 o 10 CFU (ECTS). Gli studenti di ULL2 che si trasferiscono a UniBG hanno la possibilità di scegliere uno o più moduli didattici che conferiscono 5 CFU (ECTS) all'interno di una unità didattica che conferisce 10 CFU (ECTS).

1 CFU (ECTS) corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente (compresi lavoro supervisionato e lavoro personale). Nel caso di UniBG, 1 CFU (ECTS) corrisponde a 6 ore di lezione frontale e 19 ore di lavoro personale.

UniBG si impegna a fornire le informazioni necessarie per il supporto linguistico.

### Validità

Le modalità di verifica sono specificate nel sistema ufficiale di riferimento per ciascuna attività didattica o di insegnamento. Le prove sono organizzate sotto forma di prova scritta e/o orale, che deve essere valutata con un voto.

### Stage

Gli studenti di UniBG devono svolgere uno stage in Francia, Italia o in un altro paese nel semestre successivo al periodo di mobilità a Lyon. Questo stage consente agli studenti di UniBG di ottenere 5 CFU (ECTS).

Inoltre, su richiesta dello studente, possono essere conteggiati come eccedenza ulteriori 10 CFU (ECTS).

## 4.2: Esame e commissione

## **A/ Appelli d'esame durante il periodo di mobilità:**

### **Master TOUR, semestre 3:**

La regola prevede l'organizzazione di una singola sessione. Una seconda sessione è possibile sotto forma di verifica condotta a distanza.

Per il semestre 3 del Master TOUR viene organizzata un'unica sessione di verifica delle conoscenze sotto forma di valutazione continua (documenti, presentazione orale, simulazioni di casi di studio, valutazione scritta, giochi di ruolo, ecc.) definita dal docente responsabile della materia, oppure sotto forma di esame finale scritto o orale.

Nota bene: non viene organizzata una seconda sessione

*Calcolo della media:* Il semestre 3 viene convalidato con una media minima di 10/20.

*Punteggio minimo:* La conversione in crediti non può aver luogo in caso di punteggio inferiore a 7 su 20 in uno degli elementi educativi dell'unità didattica.

Per gli studenti di UniBG che si trasferiscono a ULL2, la media ottenuta per ogni corso verrà convertita secondo i termini degli scambi Erasmus+ presso UniBG.

### **Laurea magistrale PMTS, primo anno, semestre II**

Per ottenere i CFU (ECTS) previsti per ciascun insegnamento, lo studente deve aver superato le prove orali e/o scritte durante la sessione d'esame organizzata al termine del corso. Una prova è valida se lo studente ottiene almeno 18 punti su 30.

Un test non convalidato può essere ripetuto durante le sessioni successive. Non è prevista alcuna compensazione tra i voti ottenuti, né tra i corsi, né tra i diversi moduli che costituiscono un corso. Gli studenti di ULL2 che si trasferiscono a UniBG potranno sostenere gli esami durante le sessioni organizzate da maggio a settembre. Il voto ottenuto per ogni unità didattica sarà convertito secondo le modalità previste e vigenti per gli studenti Erasmus+ presso l'Università di origine.

Ai fini del rilascio del Diploma di Laurea Magistrale PMTS, il voto di *Laurea* corrisponderà alla media dei voti di tutti gli esami del Master TOUR.

## **B/ Discussione della tesi e commissione**

Le modalità di discussione della tesi e le commissioni sono stabilite secondo il regolamento dell'istituto di provenienza degli studenti.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

I docenti dei due corsi di laurea sono cordialmente invitati a partecipare alla discussione delle tesi degli studenti di Master TOUR o di Laurea Magistrale.

### **C/ Regime di studio speciale**

Non è concesso alcun regime speciale, [ad eccezione degli studenti con disabilità](#).

## **Allegato 5: Procedure amministrative/Iscrizioni**

### **Date e scadenze**

Ogni università dovrà rispettare le date di iscrizione specifiche per ogni corso.  
I documenti amministrativi devono obbligatoriamente pervenire all'università ospitante prima del semestre di mobilità.

### **Procedure amministrative**

#### *Procedure amministrative all'Università Lumière Lyon 2 per gli studenti dell'Università Lumière Lyon 2*

Gli studenti dell'Università Lumière Lyon 2 devono registrarsi e pagare le quote di iscrizione al Master TOUR come definito dal presente accordo.

Gli studenti dell'Università Lumière Lyon 2 che partecipano a questo programma saranno contattati dal Dipartimento Relazioni Internazionali dell'Università Lumière Lyon 2 e dovranno presentare domanda online.

#### *Immatricolazione all'Università degli Studi di Bergamo per gli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo*

Gli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo dovranno iscriversi e versare le quote di iscrizione alla Laurea Magistrale come definito dal presente accordo. Gli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo che partecipano a questo programma saranno contattati dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Bergamo e dovranno presentare domanda online.

#### *Iscrizioni amministrative all'Università Lumière Lyon 2 per gli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo*

Gli studenti dell'Università degli Studi di Bergamo che partecipano a questo programma saranno contattati dal Dipartimento Relazioni Internazionali dell'Università Lumière Lyon 2 e dovranno registrarsi online a seguito della selezione.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

L'Università Lumière Lyon 2 deve disporre dei documenti necessari per la registrazione amministrativa entro il mese di luglio precedente l'inizio dell'anno accademico per l'anno del diploma. È richiesta una copia della tessera sanitaria europea per gli studenti europei, nonché una copia del passaporto e/o della carta d'identità nazionale in corso di validità.

*Iscrizioni amministrative all'Università degli Studi di Bergamo per gli studenti dell'Università Lumière Lyon 2.*

Gli studenti dell'Università Lumière Lyon 2 che aderiscono a questo programma saranno contattati dal Dipartimento Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Bergamo, che indicherà loro le procedure da seguire per completare l'iscrizione online a seguito della selezione. I documenti necessari per la registrazione amministrativa devono pervenire all'Università degli Studi di Bergamo entro il mese di dicembre precedente la mobilità dello studente.

## Accord de coopération double diplôme entre :

### Université Lumière Lyon 2 Et Università degli Studi di Bergamo

Annexe 1 : Maquettes des enseignements, page 10

Annexe 2 : Contacts, page 13

Annexe 3 : Critères de recrutement des étudiant-e-s, page 15

Annexe 4 : Règlements et modalités d'examens dans les universités, page 16

Annexe 5 : Modalités administratives / Inscriptions, page 19

#### PREAMBULE

L'Université de Bergame

Sise Via Salvecchio, 19, 24129 Bergamo BG

représentée par son Recteur, le Professeur Remo MORZENTI PELLEGRINI d'une part,  
ci-après désignée « UniBG »

ET

L'Université Lumière Lyon 2

Sise 18 quai Claude Bernard, 69635 Lyon Cedex 07,

représentée par sa Présidente, la Professeure Nathalie DOMPNIER, d'autre part,  
ci-après désignée « ULL2 »

En vue d'établir et d'entretenir des relations de coopération entre les deux Institutions et  
d'atteindre les objectifs d'une formation au niveau international,

Considérant les accords en vigueur entre les deux universités,

Conviennent des dispositions suivantes :

### Article 1 - Diplômes délivrés

L'Université de Bergame et l'Université Lumière Lyon 2 collaboreront, à travers les échanges d'étudiant-e-s, à la réalisation d'un parcours de formation en vue de délivrer un double diplôme dans le secteur pluridisciplinaire des études concernant le tourisme durable et la valorisation du patrimoine matériel et immatériel des territoires.

L'UniBG délivrera la Laurea Magistrale in **Planning and Management of Tourism Systems (PMTS-** classe di Laurea Magistrale LM-49) et en même temps l'ULL2 délivrera le **Master en Tourisme (TOUR)**, aux étudiant-e-s qui auront suivi le parcours selon les dispositions prévues dans le présent accord.

### Article 2 - Contacts référents

Chaque université demeure responsable pour la coordination et la mise en œuvre de ce parcours. Les contacts pédagogiques et administratifs sont précisés en annexe 2.

La Mention de master en Tourisme comprend un seul parcours, intitulé « Management durable des destinations et des territoires ».

La Laurea Magistrale PMTS UniBG comprend un seul parcours d'étude.

La responsabilité de la réalisation du présent accord est attribuée au référent de Géographie de la Laurea Magistrale PMTS et au Président du cours pour la partie italienne et au coordinateur de la mention de master en Tourisme et aux responsables des parcours pour la partie française.

Les responsables du programme des deux institutions, cité ci-dessus, se concertent au moins une fois par an (si possible par visio-conférence) afin de :

- Evaluer l'efficacité des programmes d'enseignement
- Examiner les résultats universitaires obtenus par les étudiant-e-s
- Proposer des actions additionnelles

### Article 3 - Admission

Les étudiant-e-s souhaitant intégrer ce cursus devront remplir les conditions définies en annexe 3.

Chaque université recrutera, parmi ses étudiant-e-s, ceux qui seront admis-e-s pour suivre le parcours de double diplôme décrit par le présent accord.

À l'ULL2: les responsables des parcours en concertation avec le coordinateur du Master TOUR ont la charge de conduire la procédure de recrutement des étudiant-e-s participant au programme. Ces derniers-ères suivront alors les cours correspondant au semestre 2 de la Laurea Magistrale PMTS à l'UniBG. Au terme de leur année Master 1, ces étudiant-e-s devront poursuivre leur parcours en Master 2 (semestres 3 et 4) à l'ULL2 pour l'obtention du double diplôme mentionné à l'article 1, ou bien, ils pourront aussi participer à un deuxième semestre pour leur stage et pour la rédaction de la mémoire de maîtrise.

À l'UniBG: le référent en Géographie, en concertation avec le-la président-e de la Laurea Magistrale en PMTS, a la charge de conduire la procédure de sélection des étudiant-e-s participant au programme. Ces derniers-ères suivront alors les cours correspondant au semestre 3 du Master TOUR de ULL2. Ces étudiant-e-s devront terminer leur parcours de la deuxième année (semestre II de la deuxième année) à l'UniBG pour obtenir le double diplôme mentionné à l'article 1 ou bien, ils pourront aussi participer à un deuxième semestre pour leur stage et pour la rédaction de la mémoire de maîtrise.



#### Article 4 - Mobilité étudiante

Ce programme de double diplôme met en œuvre l'échange d'étudiant-e-s selon les modalités de mobilité décrites ci-dessous.

#### **4.1 : Modalités de mobilité étudiante**

Les étudiant-e-s intègrent ce programme pour une durée de deux ans correspondant aux deux années de Master/Laurea Magistrale. La mobilité étudiante s'articule de la façon suivante :

	<b>Master (semestre1) soit Laurea magistrale 1 S1</b>	<b>Master (semestre 2) soit Laurea magistrale 1 S2</b>	<b>Master (semestre 3) soit Laurea magistrale 2 S1</b>	<b>Master (semestre 4) soit Laurea magistrale 2 S2</b>
<b>Étudiant-e-s de l'ULL2</b>	A Lyon	A Bergame	A Lyon	A Lyon
<b>Étudiant-e-s de l'UniBGB</b>	A Bergame	A Bergame	A Lyon	A Bergame ou à Lyon (stage et thèse)

Pour les étudiant-e-s de ULL2 : le recrutement se fera à l'entrée du Master 1 TOUR, semestre 1 pour une mobilité à l'UniBG des étudiant-e-s français-e-s durant le semestre 2 correspondant au 2ème semestre de la première année de la Laurea Magistrale PMTS. Le recrutement sera annoncé avant le 30 juillet de la première année de Master pour les étudiant-e-s de PMTS de l'UniBG; tandis que le recrutement des étudiant-e-s M1 de l'ULL2 se fera en milieu du S1, et les résultats seront annoncés avant la fin du mois décembre de la première année.

A leur retour à Lyon, les étudiant-e-s intégreront le Master TOUR (semestres 3 et 4).

Pour les étudiant-e-s de l'UniBG : la sélection se fera en Laurea Magistrale 1<sup>ère</sup> année pour une mobilité à Lyon durant le premier semestre de la seconde année de Laurea Magistrale correspondant au semestre 3 du Master PMTS. La sélection sera annoncée avant le 30 mars précédent la seconde année de Laurea Magistrale.

A leur retour à l'UniBG, les étudiant-e-s effectueront leur deuxième semestre de la deuxième année Laurea Magistrale PMTS.

Les étudiant-e-s des deux universités suivant un cursus d'études à l'étranger dans le cadre de cette convention d'échange sont sujet-te-s aux mêmes normes et règles (règlement intérieur de l'établissement) applicables aux étudiant-e-s locaux/ales, y compris celles applicables aux examens.

#### **4.2 : Flux étudiant-e-s**

Les flux d'étudiant-e-s sont organisés de la façon suivante :

Le nombre d'étudiant-e-s est fixé à 5 maximum par année académique et pour chaque université. Soit 10 au total.

#### **Article 5 – Inscriptions**

---

Les étudiant-e-s de l'ULL2 participant au cursus devront être inscrit-e-s administrativement au sein des deux universités et ce pendant les deux années de Master/Laurea Magistrale afin que les diplômes puissent être délivrés au même moment. L'inscription à la deuxième année à l'UniBG se fera en ligne.

Les étudiant-e-s de l'UniBG seront inscrit-e-s à l'ULL2 la seconde année du parcours ; tandis que les étudiant-e-s de l'ULL2 seront inscrit-e-s à l'UniBG la première année du parcours (M1) et ils auront la possibilité de s'inscrire à Bergame au mois de février de la première année.

Les étudiant-e-s inscrit-e-s dans ce programme seront exonérés des frais d'inscription dans l'université partenaire mais devront s'acquitter des frais d'inscription dans leur université d'origine.

Les étudiants du master PMTS de l'UniBG doivent payer la CVEC à l'ULL2 à leur arrivée.

Les étudiant-e-s de ce programme devront procéder aux inscriptions administratives selon les modalités suivantes :

	<b>Master (semestre 1) Lyon 2</b>  <b>Laurea Magistrale (1ère année, semestre 1) Bergame</b>	<b>Master (semestre 2) Lyon 2</b>  <b>Laurea Magistrale (1ère année, semestre 2) Bergame</b>	<b>Master (semestre 3) Lyon 2</b>  <b>Laurea Magistrale (2ème année, semestre 1) Bergame</b>	<b>Master (semestre 4) Lyon 2</b>  <b>Laurea Magistrale (2ème année, semestre 2) Bergame</b>
<b>Etudiant-e-s de l'ULL2</b>	Inscrit-e-s à Lyon 2  Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame  Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame  Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame	Inscrit-e-s à Lyon 2 et à Bergame  Payant à Lyon 2 et exonéré-e-s à Bergame
<b>Etudiant-e-s de l'UniBG</b>	Inscrit-e-s à Bergame  Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame  Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame et à Lyon 2  Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2	Inscrit-e-s à Bergame et à Lyon 2  Payant à Bergame et exonéré-e-s à Lyon 2

Outre les droits d'inscription, les étudiant-e-s doivent s'acquitter des assurances nécessaires dans les pays concernés (responsabilité civile, sécurité sociale pour les non Européens). Par ailleurs, tous les autres frais, notamment de logement, de repas, de déplacement et d'achat de livre sont à la charge des étudiant-e-s. Chaque institution fait tout son possible afin d'aider les étudiant-e-s à trouver un logement adéquat.

### Article 6 – Programme et modalités d'examens

#### **6.1 : Programme**

Les deux institutions définissent en annexe 1 les maquettes d'enseignements concernées par ce double diplôme.

A la fin de la période de mobilité, l'étudiant passera les examens définis dans l'université d'accueil.

Durant le semestre 2, les étudiant-e-s de l'ULL2 devront obtenir à l'UniBG un total de 30 crédits ECTS au choix parmi les enseignements en langue anglaise de la Laurea Magistrale PMTS spécifiés dans la maquette en Annexe 1. Les choix de chaque étudiant-e se feront avec l'accord des responsables pédagogiques de leur établissement d'origine.

Les enseignements choisis incluent aussi la participation aux travaux en groupes du deuxième semestre. Il s'agit d'une activité de recherche en groupes relative à des projets d'approfondissements de certaines thématiques appliquées à des territoires spécifiques. Cette activité sera évaluée au sein des examens de chaque module.

Les ECTS seront reconnus par l'ULL2 suivant les maquettes dans l'annexe 1 à cet accord.

Durant le semestre 1 de la deuxième année de la Laurea Magistrale, les étudiant-e-s de l'UniBG devront suivre à l'ULL2 les enseignements et activités en langue française ou anglaise, prévus par le Master TOUR spécifiés dans les maquettes de l'Annexe 1. Les choix de chaque étudiant-e se feront avec l'accord des responsables pédagogiques de leur établissement d'origine. Ils obtiendront ainsi les 30 crédits ECTS correspondant aux ECTS-CFU attribués par l'UniBG aux enseignements de la Laurea Magistrale PMTS en deuxième année.

Ils se verront également proposer, au cours du semestre 1 de la deuxième année de Master, un stage de recherche et/ou un projet tutoré, qui donnera lieu à une soutenance.

Si les référents des deux institutions sont d'accord, les étudiant-e-s de l'UniBG pourront aussi suivre à l'ULL2 des activités au sein d'un stage dans une institution ou agence territoriale française choisie en accord avec les responsables pédagogiques de leur établissement d'origine et de ceux de l'ULL2, afin d'écrire un mémoire de maîtrise avec la supervision d'un professeur de PMTS-UNIBG et de TOUR-ULL2.

## **6.2 : Modalités d'examens**

L'obtention des diplômes sus mentionnés à l'article 1 est soumise à la validation des examens et à l'obtention des 120 crédits ECTS au cours des deux années de Master/Laurea Magistrale.

Les cours fréquentés et les résultats des examens soutenus dans l'Institution partenaire seront reconnus dans l'Université d'origine au fin d'obtenir le double diplôme **Laurea Magistrale PMTS – Planning and Management of Touris Systems (UniBG) /Master TOUR-Master en Tourisme (ULL2)**.

La délivrance des diplômes est soumise aux règlements et aux modalités d'examens appliqués dans chaque université et détaillées en annexe 4.

## **Article 7 – Financement**

---

Dans le but d'atteindre les objectifs susmentionnés, les deux universités s'engagent à rechercher les moyens nécessaires, dans les limites et dans le respect des dispositions en vigueur dans les

pays respectifs. Les partenaires s'engagent à se tenir mutuellement informés des recherches de financements en cours.

Les institutions s'engagent à accompagner du mieux possible l'accueil des étudiant-e-s et/ou professeur-e-s pour l'organisation de leur séjour selon leurs possibilités.

### *Article 8 - Durée et validité*

---

**Le présent accord a une validité de cinq ans à partir de la dernière date de signature par les autorités compétentes des deux universités.**

Toute modification du présent accord est soumise à l'approbation écrite des deux universités. Le présent accord pourra être renouvelé, pour une période de cinq années avec l'approbation écrite des universités, au moins trois mois avant son expiration. L'évaluation du développement et de la qualité de la coopération réalisée sera prise en compte lors du renouvellement de l'accord.

Chaque institution pourra dénoncer le présent accord en le faisant savoir au moins six mois avant par lettre recommandée avec accusé de réception.

Au cas où il serait mis fin à cet accord, les étudiant-e-s inscrit-e-s dans les programmes d'études respectifs doivent avoir la possibilité de compléter et finir leur programme.

Chacune des parties sera exonérée de toute responsabilité en cas de manquement total ou partiel même temporaire à l'une ou l'autre de ses obligations découlant de la présente Convention, qui serait causé par un cas de Force majeure.

De plus, les parties seront également exonérées de leur responsabilité en cas de manquement total ou partiel même temporaire à l'une ou l'autre de ses obligations découlant de la présente Convention du fait de la survenance d'événements à caractère insurmontable et irrésistible, résultant d'un fait extérieur à la maîtrise des parties, lequel consiste en un événement ou une série d'événements de nature climatique, pandémique, bactériologique, militaire, politique ou diplomatique. Dans cette hypothèse, la Partie concernée notifiera dans les meilleurs délais aux autres parties la situation en précisant la nature du ou des événements visés, leur impact sur sa capacité à remplir ses obligations telles que prévues dans la Convention.

Les deux universités s'efforcent de résoudre en première instance les litiges à l'amiable. Si cette solution à l'amiable s'avère impossible, les universités associées ont le droit de soumettre le cas au tribunal compétent dans le pays du défendeur.

Article 9 – Versions de l'accord

Le présent accord donne lieu à quatre versions équivalentes, deux en français et deux en italien, chacune des versions faisant foi Il est signé en quatre exemplaires originaux, qui seront conservés dans chaque institution.

Signé à Bergame, le \_\_\_\_\_

Signé à Lyon, le \_\_\_\_\_

Pour l'Université de Bergame  
Le Recteur

Pour l'Université Lumière Lyon 2  
La Présidente

## Annexe 1 : Maquettes des diplômes

### 1 – A l'Université Lumière Lyon 2. Description de la maquette

Master Tourisme				
				ECTS
MASTER 1ère Année				60
SEMESTRE 1				30
UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
<b>4BTRUEA1</b>				
UE A1	Fondamentaux du tourisme	obligatoire	Fondamentaux du tourisme	6
<b>4BTRUEB1</b>				
UE B1	Tourisme et humanités	obligatoire	Tourisme et humanités	3
<b>4BTRUEC1</b>				
UE C1	Gestion d'organisations touristiques	obligatoire	Gestion d'organisations touristiques	5
<b>4BTRUED1</b>				
UE D1	Théorie des organisations	obligatoire	Théorie des organisations	3
<b>4BTRUEE1</b>				
UE E1	Marketing stratégique	obligatoire	Marketing stratégique	5
<b>4BTRUEF1</b>				
UE F1	Sociologie du tourisme	obligatoire	Sociologie du tourisme	3
<b>4BTRUEG1</b>				
UE G1	Anglais de spécialité	obligatoire	Anglais de spécialité	5
SEMESTRE 2				30
UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
<b>4BTRUEA2</b>				
UE A2	Tourisme durable	obligatoire	Tourisme durable	5
<b>4BTRUEB2</b>				
UE B2	Aménagement, développement et marketing des territoires touristiques	obligatoire	Aménagement, développement et marketing des territoires touristiques	5
<b>4BTRUEC2</b>				
UE C2	Tourisme et valorisation patrimoniale	obligatoire	Tourisme et valorisation patrimoniale	5
<b>4BTRUED2</b>				
UE D2	Tourisme et communication digitale	obligatoire	Tourisme et communication digitale	5
<b>4BTRUEE2</b>				
UE E2	Recherche / projet professionnel	obligatoire	Initiation à la recherche	5
UE E2	Recherche / projet professionnel	obligatoire	Projet professionnel	
<b>4BTRUEF2</b>				
UE F2	Anglais de spécialité	obligatoire	Anglais de spécialité	5



## Master Tourisme

parcours : Management durable des destinations et des territoires

ECTS

MASTER 2ème Année 60

SEMESTRE 3 30

UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
<b>5BTRUEA3</b>				
UE A3	Négociation et gestion de la relation avec le client	obligatoire	Négociation et gestion de la relation avec le client	4
<b>5BTRUEB3</b>				
UE B3	Management et stratégies des organisations touristiques	obligatoire	Management et stratégies des organisations touristiques	4
<b>5BTRUEC3</b>				
UE C3	Marketing opérationnel	obligatoire	Marketing opérationnel	4
<b>5BTRUED3</b>				
UE D3	Tourisme territorial	obligatoire	Tourisme territorial	4
<b>5BTRUEE3</b>				
UE E3	Tourisme patrimonial	obligatoire	Tourisme patrimonial	4
<b>5BTRUEF3</b>				
UE F3	Tourisme digital	obligatoire	Tourisme digital	4
<b>5BTRUEG3</b>				
UE G3	Contemporary tourism issues	obligatoire	Contemporary tourism issues	4
<b>5BTRUEG3</b>				
UE H3	Gestion de projet	obligatoire	Gestion de projet	1
<b>5BTRUEG3</b>				
UE I3	Initiation à la recherche	obligatoire	Initiation à la recherche	1

SEMESTRE 4 30

UE	NOM UE	Enseign. obligatoire(s) ou optionnel(s)	NOM ENSEIGNEMENT	ECTS
<b>5BTRUEA4</b>				
UE A4	Stage	obligatoire	Stage	20
<b>5BTRUEB4</b>				
UE B4	Projet Tutoré	obligatoire	Projet Tutoré	10

**2 – A l'Università de Bergame. Description de la maquette**

LM - 49 Study Plan									
Planning and Management of Tourism Systems (PMTS) a.y. 2020-2021									
I YEAR									
TEACHING ACTIVITY Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	N. EXAMS Numero progressivi o esami	ACTIVITY CODE Codice attività didattica	DENOMINATION Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	TEACHING UNITIES Unità didattiche e rispettivo codice	SECTORS Settori	NOTES Note	SEMESTERS	TEACHING STAFF Docente titolare unità didattica (U.D.)
								PERIODS Sottoperiodi	
CARATTERIZZANTE (Discipline del territorio)	1	44136-ENG	TERRITORIAL AND ENVIRONMENT STUDIES	10	Environment and sustainable tourism - cod. 44136-EN1	M-GGR/02	2 module / 1 exam	1° - I	Prof. Alessandra Ghisalberti
					Space diversity and intercultural geography cod. 44136-EN2	M-GGR/01		1° - II	
AFFINE (studi culturali)	2	44147-ENG	CULTURAL STUDIES AND TOURISM HERITAGE	10	Tourism Cultures - cod. 44138-MOD1	L-LIN/10	2 modules/ 1 exam	1° - I	Prof. Rossana Bonadei
CARATTERIZZANTE (Lingua straniera)	3	44104-ENG	ENGLISH FOR TOURISM	5	English for tourism - cod. 44104-ENG	L-LIN/12	1 module / 1 exam	1 semester	Prof. Stefania Maci
					Film studies and visual communication - cod. 44139-MOD1	L-ART/06	2 modules/ 1 exam	1° - I	Prof. Stefano Ghisloti + prof. Marta Soligo (USA)
CARATTERIZZANTE (Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo)	4	44139-ENG	ARTS AND MEDIA STUDIES	10	Museum Resources - cod. 44139-MOD2	L-ART/04	2 modules/ 1 exam	2° - III	Prof. Gemma Tully (UK)
		44140-ENG	MUSEUMS AND MEDIA STUDIES	10	Film studies and visual communication - cod. 44140-MOD1	L-ART/06	2 modules/ 1 exam	1° - I	Prof. Stefano Ghisloti + prof. Marta Soligo (USA)
CARATTERIZZANTE (Discipline economiche e gestionali)	5	44137-ENG	TOURISM MANAGEMENT	10	Tourism industry - cod. 44137-MOD1	SECS-P/08	2 modules / 1 exam	2° -III	Prof. Garibaldi + Prof. Greg Richards
					Tourism services management - cod. 44137-MOD2	SECS-P/06		2° -IV	Prof. Garibaldi + Prof. Peter Keller (Switzerland)
AFFINE	6	44148-ENG	DESTINATION MANAGEMENT AND TOURISM MARKETING	10	Destination Management 44142-ENG	SECS-P/06	1 semester	Prof. Andrea Macchiavelli	
CARATTERIZZANTE (Discipline economiche e gestionali)					Tourism and social media marketing - cod. 44141-MOD1	SECS-P/08	2 modules / 1 exam	IV	Prof. Daniela Andreini (docente strutturato da altro dip.) + Prof. Angel Herrero
ALTRE ATTIVITA'	/	44141-MOD2	IT FOR TOURISM SERVICES	5	For Tourism Services - cod. 44141-MOD2	INF/01	Idoneità informatica	1 semester	Prof. Roberto Peretta
<b>TOTAL CFU I YEAR</b>				<b>60</b>					

TEACHING ACTIVITY Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	N. EXAMS Numero progressivi o esami	ACTIVITY CODE Codice attività didattica	DENOMINATION Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	TEACHING UNITIES Unità didattiche e rispettivo codice	SECTORS Settori	NOTES Note	SEMESTERS	TEACHING STAFF Docente titolare unità didattica (U.D.)
								PERIODS Sottoperiodi	
AFFINE (discipline economiche e gestionali)	7	44143-ENG	TOURISM AND HOSPITALITY MANAGEMENT	5	Tourism and hospitality management	SECS-P/08	1 module / 1 exam	1° - II	Prof. Peter Keller (CH) (30)
CARATTERIZZANTE (scienze sociali)	8	44144-ENG	TOURISM PRACTICES AND SOCIETY	10	Sociology of tourism - cod. 44144-MOD1	SPS/10	2 modules/ 1 exam	2° -III	Prof. Kerstin Heuwinkel (D) (30)
					Global tourism and local development cod. 44144-MOD2	SPS/10		2° - IV	Prof. Domenico Perrotta (15 docente strutturato da altro dip.) + Prof. Gabriella Alberti (UK) (15)
AFFINE (area socio-giuridica)		44145-ENG	COMMUNITIES AND LAWS	10	Complex societies and tourism governance cod. 44145-EN1	M-DEA/01	2 modules/ 1 exam	2° -III	Prof. Elena Bougleux (20) + Prof. Jennifer Wells (US) (10)
					Tourism and Legal Studies cod.44145-EN2	IUS/04		2° - IV	Prof. Federica Persano (15 docente) + Simon Taylor (F) (15)
CARATTERIZZANTE (Lingua straniera)	11	57071-MOD1	LANGUAGE AND CROSS-CULTURAL STUDIES	5	Lingua francese LM I A cod. 57071-MOD1 (mutua LMCC)	L-LIN/04	1 module / 1 exam	2° - III e IV	Prof. Desoutter
		57072-MOD1			Lingua spagnola LM I A cod. 57072-MOD1 (mutua LMCC)	L-LIN/07		2° - III e IV	Prof. Chierichetti
		92075			Cross cultural communication - cod. 92075	L-LIN/12		1 semester	Prof. Spinzi
		44149-ENG			English for Tourism Advanced - cod. 44149-ENG	L-LIN/12		2° - III e IV	Prof. Maci
		57074-MOD1			Lingua tedesca LM I A cod. 57074-MOD1 (mutua LMCC)	L-LIN/14		2° - III e IV	Prof. Associato da definire
ALTRE ATTIVITA' (A scelta dello studente)	12		OPTIONAL 1	5	FREE CHOICE	/	FREE CHOICE	1° or 2°	
ALTRE ATTIVITA' (A scelta dello studente)			OPTIONAL 2	5	FREE CHOICE	/	FREE CHOICE	1° or 2°	
TIROCINIO		44105	Traineeship	5	Traineeship	/			The Erasmus mobility traineeship is worth 10 cfu. Students can receive extra credits (up to 20 cfu) to be inserted in their Career Student Card.
LABORATORIO		44127	Workshops	5	Workshops	/			5 labs- 1 at choice 1° or 2°
PER LA PROVA FINALE		44135-ENG	Final dissertation	10	Final dissertation	/			Specific Seminarial activities are preliminary to the admission to the final dissertation, that must be approved by the President of the Course.
<b>TOTAL CFU II YEAR</b>				<b>60</b>					
<b>R</b>				<b>55</b>					

## Annexe 2 : Contacts référents

### - Contacts pédagogiques :

Dans le présent accord, la responsabilité de la réalisation est confiée au Prof. FEDERICA BURINI, référent pour la Géographie et Président de la Laurea magistrale PMTS- Planning and Management of Tourism Systems, Università degli Studi di Bergamo

Università de Bergame  
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere  
Via Salvecchio, 19  
24129 Bergamo - Italia  
Tel: + 39 0352052210  
Mail : [federica.burini@unibg.it](mailto:federica.burini@unibg.it)

Et

Au Prof. Sebastien Soulez, coordinateur du master TOUR, Université Lumière Lyon 2  
Mail : [sebastien.soulez@univ-lyon2.fr](mailto:sebastien.soulez@univ-lyon2.fr)

### - Contacts administratifs :

*Pour l'Université Lumière Lyon 2 :*

#### Pour les conventions :

Mme. Flora Pulce, Gestionnaire conventions Erasmus+ et Europe  
Service Projets & Partenariats  
[european.agreements@univ-lyon2.fr](mailto:european.agreements@univ-lyon2.fr)  
+33 (0)4 78 69 72 22  
Campus Berges du Rhône  
18 quai Claude Bernard  
F69365 Lyon Cedex 07  
bureau B138

#### Pour les étudiant.es :

Mme. Meriem Benmessaoud, Gestionnaire des diplômes en partenariat international et programmes spécifiques  
Service Mobilité  
[dpi@univ-lyon2.fr](mailto:dpi@univ-lyon2.fr)  
+33 (0)4 78 69 72 66  
Campus Berges du Rhône  
18 quai Claude Bernard  
F69365 Lyon Cedex 07



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

bureau B140

*Pour l'Université de Bergame :*

Mme Elena Gotti, Responsabile del servizio: Ufficio programmi internazionali presso l'Università di Bergamo, è designata come contatto amministrativo.

Università degli Studi di Bergamo

via S. Bernardino 72 / via Querena 13

24122 Bergamo (BG)

Tel: 0352052268

Mail : [elena.gotti@unibg.it](mailto:elena.gotti@unibg.it)

### Annexe 3 : Critères de recrutement des étudiant-e-s

Les candidat-e-s à l'intégration du double diplôme doivent satisfaire les conditions et recommandations suivantes.

Les étudiant-e-s de l'ULL2 doivent :

- Présenter les relevés de notes des trois années de Licence
- Avoir terminé le programme de diplôme en licence (180 crédits ECTS)
- Présenter un curriculum vitae
- Présenter une lettre de motivation
- Entretien en langue du pays d'origine
- Pouvoir justifier d'une maîtrise suffisante en anglais (niveau B2, selon le CECR)

Les étudiant-e-s de l'UniBG :

- Présenter les relevés de notes des trois années de Licence
- Avoir terminé le programme de diplôme en licence (180 crédits ECTS)
- Présenter un curriculum vitae
- Présenter une lettre de motivation
- Entretien en langue du pays d'origine
- Pouvoir justifier d'une maîtrise suffisante en français (niveau B2, selon le CECR)

## Annexe 4 : Règlements et modalités d'examens dans les universités

### 4.1-Dispositions générales

Chacune des dispositions du présent règlement de scolarité s'applique conformément au règlement en vigueur.

#### **MASTER TOUR**

Le diplôme de Master sanctionne un niveau correspondant à l'obtention de 120 crédits européens au-delà du grade de Licence

#### **Assiduité**

La présence est obligatoire à tous les cours. Il n'y a pas de régime spécial d'études, aucune dispense d'assiduité (totale ou partielle) n'est accordée. S'il y a plus de 3 absences, le jury du Master TOUR se réserve le droit d'appliquer des pénalités.

#### **Organisation**

Chaque année de Master s'organise en 2 semestres d'enseignement de 30 crédits européens chacun. Les enseignements sont organisés sous forme d'unités d'enseignement capitalisables qui constituent un regroupement cohérent d'enseignements ou d'activités.

Une unité d'enseignement (UE) est définitivement acquise et capitalisable sous forme de crédits européens dès lors que l'étudiant-e y a obtenu la moyenne de 10/20.

Un élément pédagogique (EP) constituant l'UE est définitivement acquise dès lors que la note obtenue par l'étudiant-e est supérieure ou égale à 10/20. Aucun crédit n'est affecté aux EP.

L'ULL2 s'engage à fournir les informations nécessaires pour l'accompagnement linguistique.

#### **Validation**

Un semestre est définitivement validé :

- par capitalisation, lorsque chacune des UE le constituant a été validée
- par compensation entre UE, lorsque la moyenne générale entre les moyennes obtenues pour chacune des unités d'enseignement affectée de son coefficient respectif a été atteinte.

Un semestre validé vaut 30 crédits européens.

Dans le cas où le semestre 3 n'est pas validé, l'étudiant n'est pas autorisé à reprendre une inscription en Master TOUR l'année suivante.

#### **Stage**

Les étudiant-e-s de l'ULL2 effectuent un stage de 6 mois durant le semestre 4 du Master TOUR.

## LAUREA MAGISTRALE IN PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS

Le diplôme de Laurea Magistrale sanctionne un niveau correspondant à l'obtention de 120 crédits européens au-delà du grade de Laurea (Licence).

### Assiduité

L'assiduité n'est pas obligatoire mais souhaitée. En revanche, elle est obligatoire dans le cadre des ateliers didactiques à raison de 75% du volume horaire total.

### Organisation

Chaque année de la Laurea Magistrale s'organise en 2 semestres pour un totale de 60 CFU (ECTS-crédits européens). La Laurea Magistrale prévoit 12 enseignements et autant d'activités didactiques en dehors des ateliers didactiques, du stage et du mémoire.

Chaque enseignement représente 5 ou 10 CFU (ECTS). Les étudiant-e-s de l'ULL2 en mobilité à l'UniBG ont la possibilité de choisir un ou plusieurs modules d'enseignement conférant 5 CFU (ECTS) au sein d'une UE conférant 10 CFU (ECTS).

1 CFU (ECTS) correspond à 25 heures de travail de l'étudiant (travail tutoré et travail personnel inclus). Dans le cas de l'UniBG, 1 CFU (ECTS) correspond à 6 heures de cours en présentiel et à 19 heures de travail personnel.

L'UniBG s'engage à fournir les informations nécessaires pour l'accompagnement linguistique.

### Validation

Les modalités de contrôle sont spécifiées dans le référentiel officiel pour chaque activité didactique ou enseignement. Les épreuves sont organisées sous forme d'examen écrit et/ ou oral obligatoirement évalué par une note.

### Stage

Les étudiant-e-s de l'UniBG doivent effectuer un stage en France, en Italie ou dans un autre pays durant le semestre qui suit la période de mobilité à Lyon. Ce stage permet aux étudiant-e-s de l'UniBG d'obtenir 5 CFU (ECTS).

En outre, à la demande de l'étudiant-e, 10 autres CFU (ECTS) peuvent être comptabilisés comme excédentaires.

## 4.2: Examens et jurys

### A/ Sessions d'examen durant la période de mobilité :

### **Master TOUR, semestre 3 :**

L'organisation d'une session unique est la règle. Une seconde session est possible sous forme de compte rendu à distance.

Une session unique de contrôle des connaissances est organisée pour le semestre 3 en Master TOUR soit sous forme de contrôle continu (dossiers, présentation orale, simulations d'études de cas, évaluation écrite, jeux de rôle, etc.) défini par l'enseignant-e responsable de la matière soit sous forme d'un examen terminal écrit ou oral.

Rappel : aucune seconde session n'est organisée

*Calcul de la moyenne* : Le semestre 3 est validé avec une moyenne minimum de 10/20.

*Note éliminatoire* : La compensation ne peut intervenir dans le cas d'une note inférieure à 7 sur 20 dans l'une des EP des UE.

Pour les étudiant-e-s de l'UniBG en mobilité à l'ULL2, la moyenne obtenue pour chaque enseignement sera convertie selon les modalités des échanges Erasmus+ à l'UniBG.

### **Laurea magistrale PMTS, 1ère année, semestre II**

Pour obtenir les CFU (ECTS) prévus pour chaque enseignement, l'étudiant-e doit avoir réussi les épreuves orales et/ou écrites organisées durant la session d'examens organisée à la fin des enseignements. Une épreuve est validée si l'étudiant-e obtient au minimum 18 points sur 30.

Une épreuve non validée peut être repassée durant les sessions suivantes. Aucune compensation n'est possible entre les notes obtenues, ni entre les enseignements, ni entre les différents modules qui constituent un enseignement. Les étudiant-e-s de l'ULL2 en mobilité à l'UniBG pourront passer les examens pendant les sessions organisées à partir du mois de mai et jusqu'au mois de septembre. La note obtenue pour chaque UE sera convertie d'après les modalités prévues et en vigueur dans l'université d'origine pour les étudiant-e-s en échange Erasmus+.

En vue de la délivrance du Diplôme de Laurea Magistrale PMTS, la note de *Laurea* correspondra à la moyenne des notes de tous les examens du Master TOUR.

### **B/ Soutenance du mémoire et jurys**

Les modalités de soutenance et les jurys sont formés selon les réglementations de l'établissement d'origine des étudiant-e-s.

Les enseignant-e-s des deux formations sont cordialement invité-e-s à participer à la soutenance des mémoires de stage en Master TOUR ou des mémoires de Laurea Magistrale des étudiant-e-s.



## C/ Régime spécial d'études

Aucun régime spécial n'est accordé, à l'exception des étudiant.es en situation de handicap.

## Annexe 5- Modalités administratives / Inscriptions

### Dates et délais

Chaque université devra respecter les dates d'inscription particulières à chaque formation. Les documents administratifs doivent impérativement parvenir à l'université d'accueil avant le semestre de mobilité.

### Inscriptions administratives

*Inscriptions administratives à l'Université Lumière Lyon 2 pour les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2*

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 devront s'inscrire et s'acquitter des frais d'inscription du Master TOUR comme défini par la présente convention.

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 qui participent à ce programme seront contactés par la Direction des Relations Internationales de l'Université Lumière Lyon 2 et ils devront effectuer une candidature en ligne.

*Inscriptions à l'Université de Bergame pour les étudiant-e-s de l'Université de Bergame*

Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame devront s'inscrire et s'acquitter des frais d'inscription de la *Laurea Magistrale* comme défini par la présente convention. Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame qui participent à ce programme seront contactés par le Bureau des Relations Internationales de l'Université de Bergame et ils devront effectuer une candidature en ligne.

*Inscriptions administratives à l'Université Lumière Lyon 2 pour les étudiant-e-s de l'Université de Bergame*

Les étudiant-e-s de l'Université de Bergame qui participent à ce programme seront contacté-es par la Direction des Relations Internationales de l'Université Lumière Lyon 2 et devront effectuer une inscription en ligne suite à leur sélection.

L'Université Lumière Lyon 2 devra avoir les documents nécessaires à l'inscription administrative avant le mois de juillet précédant la rentrée universitaire de l'année du diplôme. La copie de la carte européenne d'assurance maladie pour les étudiant-e-s européen-ne-s ainsi que la copie du passeport et/ou carte nationale d'identité en cours de validité sont demandées.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

*Inscriptions administratives à l'Université de Bergame pour les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2.*

Les étudiant-e-s de l'Université Lumière Lyon 2 qui participent à ce programme seront contacté-e-s par le Service des Relations Internationales de l'Université de Bergame qui leur indiquera les procédures à suivre pour effectuer leur inscription en ligne suite à leur sélection. Les documents nécessaires à l'inscription administrative devront parvenir à l'Université de Bergame avant le mois de décembre précédant la mobilité de l'étudiant-e.

# **AGREEMENT ON COOPERATION**

**Between**

**Università degli Studi di Bergamo – Italy**

**and**

**HSE University in Nizhny Novgorod - Russia**

**and**

**Johannes Kepler Universität Linz – Austria**

## **I. INTRODUCTION**

1. The present Agreement on Cooperation has been established between Università degli Studi di Bergamo – Italy, represented by Rector Prof. Remo Morzenti Pellegrini; HSE University in Nizhny Novgorod – Russia, represented by Anna Blyakhman, Director, acting on the basis of the power of attorney from 09.04.2020 № 6.13-08.1/0904-01 and Johannes Kepler Universität Linz – Austria, represented by Vice-Rector of Academic Affairs Prof. Dr. Stefan Koch. The agreement is an extension of the preexisting agreement from 23 March, 2016.

2. Università degli Studi di Bergamo (hereinafter referred to as UniBG), HSE University (hereinafter referred to as HSE) and Johannes Kepler Universität Linz (hereinafter referred to as JKU), recognizing the mutual benefits of developing complementary degree programmes in Global Business at the graduate level, hereby enter into the following agreement in accordance with the terms and conditions set forth herein.

3. The three universities agree on a programme of global business education to be given to participating students from each university. The three universities also agree to broaden the experience of faculty members involved in teaching and research activities of the proposed joint programme.

4. The objectives of this joint programme are to help students develop superior academic knowledge, a global mindset as well as professional, cultural and social competencies, enabling them to deal successfully in a growing global economy; cooperation for the organization and implementation of academic exchange between partner universities.

5. At the end of the joint programme the students will receive a Certificate of Completion signed by the authorized representatives of all three universities. In addition, students receive a transcript of records confirming the results of the mobility studying period at each respective host university. Students, studying in the framework of the joint study programme, do not receive a diploma of the host universities.

6. General terms:

Home university is the university where a student is enrolled in a programme of higher education (Master's degree). The home university sends students to the partner universities on an exchange basis.

Host university is the university that made a commitment to enrol students in the programmes of higher education (Master's degree) in the framework of the joint study programme from the home university.

Academic exchange - the exchange of students and the exchange of experience in teaching and conducting research.

"Students " or" student " means students assigned to the joint study programme.

## II. STRUCTURE AND DELIVERY

1. The agreement allows for different programme structure implications for each partner, recognizing that students from each partner university will follow paths tailored to the attainment of each university's degree.
2. The share portion of the joint programme will start in mid September / early October and end in mid/end June. For UniBG students, this will comprise part of their two-year master's degree. For JKU students the shared period of study will form part of their two-years Joint Master Programme Global Business and for HSE students, it will form part of their university's two-years Master Programme Global Business.
3. The number of students from each of the partners will be agreed upon at least six months prior to the start of the next programme. The overall number of students should not exceed 42. Each party will keep an annual record of the exchange students and the numbers of students from each partner university should be balanced equally during the term of agreement.
4. The students will be admitted to each of the three universities for the whole duration of their stay at the respective university.
5. Students from all three universities will spend the first term of their combined studies (from mid September / early October to late December) at HSE, followed by the second term (from mid-January to late March) at JKU, and ending with their third term (from late March / early April to mid/end June) at UniBG. Each classroom module consists of an academic term. The following list defines the universities responsibility for courses and in which university module the courses should be offered.

### Joint International Course List

Responsible University	Course	Credits (ECTS)	Should be offered in country term of	Weekly hours
<b>HSE</b>	Russian Financial Systems	3	HSE	1
	International Management 1	3		1
	Russian Economic and Business Context	2		1
	Italian / Russian / German Language Classes	6		6
	International Marketing	3	JKU	1
	<i>Total</i>	<i>17</i>		<i>10</i>
<b>JKU</b>	Cultural Awareness I	4	HSE, JKU	3
	Cultural Awareness II	2	UniBG	1
	Global Governance	3	JKU	1
	Austrian Economic and Business Context	2		1

	International Finance	3		1
	Italian / Russian / German Language Classes	6		6
	<i>Total</i>	<i>20</i>		<i>13</i>
<b>UniBG</b>	Risk Management	3	UniBG	1
	Italian Economic and Business Context	2		1
	International Management 2	3		1
	International Business Projects	6		2
	Italian / Russian / German Language Classes	6		6
	<i>Total</i>	<i>20</i>		<i>11</i>
	<b>Total</b>	<b>57</b>		<b>34</b>

6. The regulations of each respective partner university pertaining to the delivery and examination procedures of courses/modules, lecturers apply also for the joint programme.

7. In addition to the traditional lectures, the parties cooperate in the development, maintenance and implementation of the components of the Global Business programme.

8. After the joint programme each student will go back to his/her home university and will finish his/her studies according to the specific curriculum at the home university, including the completion of the master thesis.

9. Each student receives the degree of his/her home university. The certificate of the degree will include a note that a part of the studies has been completed in the framework of the joint programme.

10. The partner universities accept the academic results that students achieved at the host university.

11. Following the completion of studies, the host university will send official transcripts to the partner universities. Grading will be carried out as per the system applied at the host university. The conversion of grades from one system to the other shall be conducted by the student's home university.

12. Each party hereby agrees that credits successfully earned at the host university will be fully transferable at the home university.

### III. RESPONSIBILITIES

1. Tuition fee is paid at the home university and is not charged at the host universities. Students studying in the framework of the joint study programme, take on the costs associated with their stay at the host university, including costs of visa processing, meals, health insurance and other necessary expenses required for residence in the country of the host university. At JKU students have to pay a fee to the Austrian Student Union, about 20 € per term, which includes an insurance against accidents and a liability insurance concerning the activities of the student included in this Agreement.

2. Terms of selection:

2.1. The home university shall be responsible for selecting and nominating students for participation in this programme, as well as ensuring that each candidate possesses the required

qualifications and is proficient to study in the programme. Students who wish to participate in the joint programme shall submit applications to the contact mentioned in Appendix A. The selection of students to participate in the joint study programme must be carried out in accordance with the rules in force at the sending university. Applicants must meet entry requirements and undergo selection procedures, which may include but are not limited to an evaluation of the applicant's letter of motivation, CV, entry interview and prior academic standing. The number of students admitted into the joint programme from each partner university must not exceed the numbers agreed upon. The students are accepted into the programme based on the prior consent of each partner.

2.2. Students shall be admitted as exchange students at the host university, while remaining enrolled at their home university. Each student must observe the rules and local regulations of the host university, as well as the legislation of the host country during his/her entire period of study. Failure to comply with such rules and regulations may lead to the expulsion of the student from the joint study programme at the host university. During their entire participation in the joint study programme, students shall be granted the same rights and opportunities as all regular learners at the host university. Students are expected to pursue a full-time mode of study at the host university.

3. The three universities are responsible for helping to find appropriate accommodation for students from the partner universities. However, this guarantees the help by searching only and does not guarantee the housing and students cannot demand housing guarantees.

4. Each student and academic staff member shall be responsible for obtaining a visa and necessary travel documents. Furthermore, the parties shall provide assistance, wherever necessary and reasonable, in order to meet the relevant visa requirements, as well as finalize other necessary formalities. The host university shall provide the home university with necessary information with respect to application procedures, deadlines, visa issues and other practical information that students and staff members need to know in order to finalize all formalities with respect to the students' participation in the joint study programme by the deadlines established by all universities. Students, in cooperation with the responsible administrative units of their home university, must ensure the timely submission of relevant applications to the host university.

5. Each student is required to have adequate health and accident insurance, which includes repatriation provisions and covers the whole period of the student's stay in the host country. A confirmation of adequate insurance coverage shall be submitted to the home institutions. The host university shall have no obligation to provide visiting students or staff with insurance.

6. The obligations of the parties under this Agreement do not extend to the spouses or family members of students, academic staff members and researchers. The expenses of accompanying spouses and family members shall be the responsibility of the persons mentioned above.

7. Each party hereby agrees to appoint a Coordinator for the administration of the joint study programme, as set forth in Appendix A to this Agreement. The Coordinator will act as a contact person, who is responsible for all arrangements related to the stay of students at the host university, including their general well-being and studies, as well as ensuring all necessary approvals of his/her university are in place. Their names and positions will be shared among all partners. Partner universities should be informed of any change of the designated contact person(s) as soon as possible.

## **IV. DATA PROTECTION**

1. The three universities take note that information and personal data within the meaning of the General Data Protection Regulation (GDPR) and the applicable national data protection laws will be processed in connection with the present Agreement. In this context, it is understood that, without prejudice to any other legal, contractual or other provisions relating to confidentiality, the three universities may use the personal data, entrusted or made available to them under this Agreement, whether processed by automated or conventional means, only in accordance with the data protection provisions applicable to them, including internal data protection regulations. All personal data shall be treated as strictly confidential by the three universities for the duration of this Agreement and after its termination and may only be disclosed to third parties if legal requirements are met.
2. The three universities declare that all persons employed by them to perform the contract and/or process data have been bound to confidentiality before commencing their work or are subject to an appropriate legal obligation to maintain confidentiality and have been familiarised beforehand with the provisions on data protection relevant to them. In particular, the obligation of confidentiality of the persons entrusted with data processing shall remain in force even after termination of their employment with the respective contracting party.
3. The three universities undertake to take the usual and appropriate organisational and technical measures to ensure data security. In the event of a violation of the protection of personal data, the contracting universities shall inform each other of this circumstance within a reasonable period of time after the violation has become known.

## **V. DURATION**

1. This agreement will be valid for three years beginning with the last date of signing. After the three-year term of the agreement provided that there are no objections from the parties, this Agreement can be extended by signing a new written agreement. Furthermore, this Agreement can be amended upon mutual consent of the parties. The parties may terminate the agreement on August the 31st of any given year by providing a one year notice of termination. In the case of termination, the academic programmes of the students in the programme will not be affected.
2. This agreement and any specific programme resulting from it may be modified or amended at any time by mutual written consent of the three parties.
3. All parties understand that nothing in this Agreement limits the rights and powers of the parties. In any case, this Agreement shall be applicable insofar as it does not conflict with the respective national legislation of the parties.
4. In witness of the above, the agreement is to be drafted in three identical copies all in English and identical copies all in Russian, signed by authorized representatives of each university, and all three parties will retain one copy of the agreement in English and one copy in Russian. In case of discrepancies the English version shall prevail.
5. Any controversies shall be referred to a panel of arbitration consisting of one member appointed by each of the parties involved and by one appointed jointly.

**Signed on Behalf of**

**Università degli Studi di Bergamo – Italy**

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Rector

Date:

**HSE University in Nizhny Novgorod – Russia**

Anna Blyakhman

Director

Date:

**Johannes Kepler Universität Linz – Austria**

Prof. Dr. Stefan Koch

Vice-Rector of Academic Affairs

Date:



## **APPENDIX A: COORDINATORS OF THE AGREEMENT**

### **UniBG**

Name: Zanotti Giovanna

Position: Ordinary Professor, Director of the Corporate Sciences Department

Address: 2, Via dei Caniana, Bergamo, 24127 Italy

Tel.: +39 0352052695

E-mail: [giovanna.zanotti@unibg.it](mailto:giovanna.zanotti@unibg.it)

### **HSE**

Name: Fomenkov Denis A.

Position: Dean of the Faculty of Management at HSE University in Nizhny Novgorod

Address: 25/12. Bolshaya Pecherskaya str., Nizhny Novgorod, 603155, Russia

Tel.: +7 (831) 436-16-71

E-mail: [dfomenkov@hse.ru](mailto:dfomenkov@hse.ru)

Name: Krekhovets E.V.

Position: Global Business Programme Supervisor at HSE University in Nizhny Novgorod

Address: 25/12. Bolshaya Pecherskaya str., Nizhny Novgorod, 603155, Russia

Tel.: +7 (831) 416-95-29

E-mail: [ekrekhovets@hse.ru](mailto:ekrekhovets@hse.ru)

### **JKU**

Name: Breitenecker Robert

Position: Professor, Head of the Institute of Innovation Management

Address: Altenberger Straße 69, Linz, 4040, Austria

Tel.: + 43 732 2468 4430

E-mail: [robert.breitenecker@jku.at](mailto:robert.breitenecker@jku.at)



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**



## **FRAMEWORK AGREEMENT FOR CULTURAL AND SCIENTIFIC COOPERATION**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO (Bergamo, Italy) and CHONGQING UNIVERSITY (Chongqing, China)**

**Università degli Studi di Bergamo** (hereinafter called UNIBG) C.F. 80004350163, based in Bergamo, Via Salvecchio 19, represented by its Chancellor, Prof. Remo Morzenti Pellegrini  
and

**Chongqing University** (hereinafter called CQU) Located No.174 Shazhengjie, Shapingba District, Chongqing, 400044, China, represented by its President, Zhang Zongyi

### **Considered that:**

In compliance with their respective regulations, UNIBG and CQU, on a basis of mutual equality and trust, wish to develop close long-term relations and pursue initiatives of common interest, especially in the field of languages and teaching, to further development in the following areas:

- a. Exchange of students
- b. Exchange of faculty members
- c. Joint research activities
- d. Any other forms of cooperation that shall be identified and agreed by both parties

The aforementioned parties

### **AGREE AND STIPULATE AS FOLLOWS**

#### **Article 1 – Object of the agreement**

The object of this agreement is to promote the cooperation in the fields of teaching and research between UNIBG and CQU. Within such fields of common interest, the following forms of cooperation are envisaged in the framework of the structural and financial resources of each partner:

- Exchanges of students for the attendance of courses (the credits shall be recognized by both parties), internships, specialisations or other educational activities.
- Exchanges of teaching staff and/or researchers and technical-administrative staff. The purpose is to promote the organisation of seminars, lectures, conferences and talks; to carry out joint research; and to discuss experiences in areas of common interest.
- Consultations and exchanges conducive to teaching programmes, training modules and evaluation methods.
- Student-support services (help for finding accommodation, university canteen).
- Joint research initiatives.
- Exchanges of bibliographic and scientific material and or information regarding the fields covered by this agreement and any other useful subject.
- Organisation of joint seminars on topics of common interest.
- Participation in international research networks or programmes.

Both Universities shall encourage student mobility, based on a principle of reciprocity, by giving visiting students access to teaching facilities and to the tutorial support specified in their course programmes. The study period spent at the Partner University by visiting students may be recognised for career purposes, after approval by the relevant academic bodies.

For exchange students, neither of the two Universities shall apply tuition fees, with the exception of mandatory fees or cases specified by the law of their respective countries.

The terms of implementation of such exchanges may be described in specific guidelines issued by the relevant departments within the promoting bodies with regard to: the period of stay, duties of visitors, application selection procedures, detailed description of the themes covered by the agreement and any other aspect of the cooperation deemed useful.

#### **Article 2 – Application of the agreement**

The cooperation specified in Art. 1 shall be inspired by the principle of reciprocity and may develop through forms of collaboration that are jointly planned for each of the single projects involved, stating their objectives and means of implementation. Each project shall be regulated by a specific agreement after due consultation.

#### **Article 3 – Supervision of the agreement**

The implementation of this agreement shall be supervised by:

- for UNIBG: Prof. Maria Gottardo
- for CQU: Prof. Zhang Zongyi

#### **Article 4 – Duration of the agreement**

The present agreement shall be valid for **five years** starting from the date of its stipulation and may be renewed before its date of expiry if both parties agree so in writing. Any changes or additions shall be signed by both parties.

#### **Article 5 – Termination of the agreement**

Both Universities have the option of terminating this agreement in a letter sent by registered mail with receipt of delivery with at least 60 days' notice. The termination has no effect on activities already started before.

#### **Article 6 – Funding**

For the activities regulated by this agreement both Universities aim at raising adequate funds.

#### **Article 7 – Insurance cover**

Participants in the exchange must obtain healthcare insurance at their own expense. The host university shall have no obligation to provide visiting students or staff with insurance against accidents; it shall only cover damage caused to third parties by visiting students and staff when engaged in the activities included in this agreement, thus exempting the home university from such obligation.

#### **Article 8 – Specific provisions**

Both Universities undertake to exchange any useful information regarding their structure and organisation in order to improve their knowledge of each other.

In compliance with its statutes and regulations and within their capacities, each party shall ensure that visiting staff from the other Partner University specified in this agreement are given full assistance and support in the host's country during the performance of their agreed duties.

The present agreement is drafted in two original copies in English. Official communications between the parties, implementation agreements and their annexes shall be drafted in English.

Any controversies shall be referred to a panel of arbitrations consisting of one member appointed by each of the two parties and by one appointed jointly.

Prof. Zhang Zongyi  
President  
CHONGQING UNIVERSITY

Prof. Remo Morzenti Pellegrini  
Rector  
UNIVERSITY OF BERGAMO

Signature: \_\_\_\_\_  
Place, Date

Signature: \_\_\_\_\_  
Place, Date



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA  
FRA  
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO (Bergamo -Italia)  
E  
LA FONDAZIONE ERANOS ( Ascona- TICINO, Confederazione Elvetica)**

L'Università degli Studi di Bergamo, CF 80004350163, con sede a Bergamo, Via Salvecchio 19, rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini

E

La Fondazione ERANOS con sede ad Ascona (TI, Confederazione Elvetica) in via Moscia 127, rappresentata dal Presidente Prof. Fabio Merlini

**Premessa:**

- Premesso che per un'Università le relazioni culturali e scientifiche sono indispensabili allo sviluppo delle funzioni istituzionali di insegnamento e ricerca;
- Premesso che per il predetto scopo è necessario favorire e incoraggiare accordi culturali diretti fra istituzioni di livello universitario appartenenti a paesi diversi;
- Vista la documentazione prodotta dal Dottorato in studi Umanistici Interculturali dell'Università degli Studi di Bergamo dalla quale risulta l'esistenza di un'esperienza di collaborazione e l'interesse per un rinnovo dei rapporti tra le due istituzioni;
- Che l'art.2 comma 8 e l'art.6 comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo attribuiscono all'Ateneo la facoltà di promuovere, organizzare e gestire programmi di formazione, ricerca e scambio in collaborazione con altri soggetti, pubblici e private, operanti a scala locale, nazionale ed internazionale;
- Che le due istituzioni hanno manifestato il proprio interesse al rinnovo di una collaborazione scientifica e didattica al fine di promuovere attività di formazione e ricerca di interesse comune in particolare;

nell'ambito degli studi interculturali

**le parti come sopra indicate**

**convengono e stipulano quanto segue**

**Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo**

L'oggetto del presente Accordo Quadro è la promozione di forme di collaborazione nella didattica e nella ricerca didattico- scientifica fra L'Università degli Studi di Bergamo e in particolare il Dottorato in Studi Umanistici Interculturali e la Fondazione ERANOS di Ascona ( TI , Confederazione Elvetica)

Negli ambiti di comune interesse, le parti definiscono i seguenti indirizzi di collaborazione:

- attività di ricerca congiunte nell'ambito degli studi interculturali;
- scambi di materiali didattici e scientifici;
- partecipazione a reti o programmi Internazionali di ricerca;
- organizzazione di iniziative congiunte (conferenze, seminari, incontri) su temi di ricerca e interesse comune;

Le modalità di attuazione degli scambi potranno essere descritti in appositi protocolli, stipulate dai competenti organi delle strutture promotrici e relative a: periodo di permanenza, obblighi dei visitatori, modalità di selezione delle domande; illustrazione dettagliata dei temi oggetto dell'accordo e ogni altro aspetto della collaborazione ritenuto utile.



## **Articolo 2 – Modalità di applicazione dell'accordo**

La collaborazione di cui al precedente art. 1 sarà ispirata a I criteri di reciprocità e potrà svilupparsi attraverso forme di collaborazione che verranno di volta in volta congiuntamente pianificate in base a singoli progetti, specificando gli obiettivi e le modalità di realizzazione. Ogni singolo progetto sarà oggetto di uno specifico accordo attuativo debitamente sottoscritto dalle parti.

Il presente accordo non comporta alcun impegno giuridico e finanziario per I firmatari.

## **Articolo 3 – Referenti dell'accordo**

I referenti per l'attuazione del presente accordo sono:

- Per l'Università di Bergamo: Prof. Amelia Valtolina
- Per la Fondazione ERANOS : Prof- Fabio Merlini

## **Articolo 4 – Durata dell'accordo quadro**

Il presente accordo entra in vigore dalla data di stipula ed avrà validità di cinque anni, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto da una delle due parti almeno 6 mesi prima della scadenza, garantendo la conclusione delle attività in corso

## **Articolo 5 – Modalità finanziarie**

Per il finanziamento delle attività previste dal presente accordo l'Università degli Studi di Bergamo e la Fondazione ERANOS, attraverso le rispettive strutture promotrici, si impegnano a reperire appositi fondi per coprire i propri costi.

## **Articolo 6: Copertura Assicurativa**

I partecipanti alle attività previste dal presente accordo devono essere muniti di assicurazione sanitaria e contro gli infortuni. Tali coperture assicurative possono essere fornite dagli enti partners di questo accordo per il personale di propria appartenenza, secondo le proprie regole, oppure attivate direttamente dall'interessato, attraverso la stipula di una polizza con una compagnia assicurativa per la copertura dei suddetti rischi.

La Fondazione Eranos non avrà alcun obbligo di fornire assicurazione sanitaria e contro infortuni ai suoi ospiti. Le due parti si impegnano tuttavia a garantire i danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamento a cose dal personale ospite nello svolgimento delle attività previste dal presente accordo, sollevando quindi il partner da ogni responsabilità.

## **Articolo 7 – Disposizioni specifiche**

Le azioni di cooperazione saranno realizzate rispettando il regolamento e le norme in vigore nelle istituzioni e nei paesi coinvolti. Nel quadro del presente accordo, nei limiti del possibile, saranno assicurate delle forme di facilitazione reciproca.

L'Accordo è redatto in due copie in lingua italiana.

La risoluzione di eventuali controversie sarà demandata ad un collegio arbitrale composto di un membro designato da ciascuna delle due parti e da uno scelto di comune accordo

Per la Fondazione Eranos Il Presidente Prof. Fabio Merlini	Per l' Università degli Studi di Bergamo Il Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Data	Data

## **CONVENZIONE / ACCORDO QUADRO**

### **TRA**

Università degli studi di Bergamo, con sede in Via Salvecchio n. 19 – Bergamo – Cod.Fiscale 8000435016 – Partita IVA 01612800167, nella persona del Magnifico Rettore (legale rappresentante), prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (BG) il 11/08/1968, a quanto segue autorizzato in virtù dei poteri conferitegli dalla delibera del Senato Accademico del \_\_/\_\_/2021

### **E**

il Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche dell'Università degli Studi di Milano, con sede operativa in Milano Via della Commenda, n. 10 legalmente rappresentato dal Direttore di Dipartimento Prof. Aldo Gianni, domiciliato per la carica presso la sede Via della Commenda, n. 10 con sede legale in Via della Commenda, n. 10 cap 20122, in esecuzione della deliberazione n.....;

### **E**

L'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi Spa con sede operativa in Milano, Via Riccardo Galeazzi, n. 4 – codice fiscale/partita iva 05849220156 legalmente rappresentato dall'Amministratore Delegato Ing. Elena Angela Maria Bottinelli nata a Milano il 30/07/1966, domiciliato per la carica presso la sede IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi Spa con sede legale in Via Riccardo Galeazzi, n. 4 cap 20161, in esecuzione della deliberazione datata 24/06/2019;

### **Premesso che**

- a) l'Università degli studi di Bergamo è un'istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- b) l'Università degli studi di Bergamo, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagisce con soggetti pubblici e privati;
- c) l'Università degli studi di Bergamo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 5, dello Statuto *“può stipulare con Enti pubblici e privati, operanti su scala locale, nazionale ed internazionale, accordi per attività di orientamento e di formazione e per ogni altra attività didattica, scientifica e di ricerca, volta anche allo sviluppo e alla formazione sul territorio”*;
- d) l'Università degli Studi di Milano è un'istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- e) l'Università degli studi di Bergamo, l'Università degli Studi di Milano e l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi Spa hanno interesse ad avviare una collaborazione per sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza e promuovere la disseminazione della cultura scientifica sul territorio.

### **si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 (Premesse)**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione

#### **Art. 2 (Partenariato)**

Le parti intendono congiuntamente sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione tra le realtà accademiche e il territorio, mediante la realizzazione di attività di studio e ricerca specifiche

nell'ambito della psicologia e neuropsicologia clinica.

**Art. 3  
(Scopi dell'Accordo)**

L'Università degli studi di Bergamo, il Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche dell'Università degli Studi di Milano e l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi Spa intendono favorire la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse. Tali attività potranno svolgersi, nelle forme sotto indicate:

- Tirocini di studenti dell'Università, *che saranno avviati previa convenzione con l'ufficio tirocini d'Ateneo*;
- collaborazione per studi e ricerche;
- svolgimenti di tesi, elaborati di laurea e di dottorato di ricerca in psicologia applicata alle patologie dermatologiche.

La presente convenzione non implica oneri di spesa per le parti.

**Art. 4  
(Referenti scientifici)**

I Referenti per l'attuazione della presente convenzione sono:

- il Prof. Angelo Compare per l'Università degli studi di Bergamo;
- il Dott. Giovanni Damiani per il Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche dell'Università degli Studi di Milano;
- il Prof. Paolo Pigatto ed il Dott. Giovanni Damiani per l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi Spa

**Art. 5  
(Uso dei risultati di studi o ricerche)**

L'Università degli studi di Bergamo, il Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche dell'Università degli Studi di Milano e l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi Spa si impegnano sin d'ora a mantenere la riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito di studi o ricerche così come dei relativi risultati, salvo diverso specifico accordo tra le parti.

**Art. 6  
(Durata dell'accordo di collaborazione e procedura di rinnovo)**

Il presente accordo di collaborazione ha durata di 5 anni a partire dalla data di stipulazione. Successivamente, l'accordo di collaborazione potrà essere rinnovato mediante deliberazione di entrambe le parti.

**Art. 7  
(Risoluzione e recesso)**

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla contestualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte nel rispetto di un preavviso di almeno 1 mese.

La risoluzione avviene qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile l'attuazione delle attività previste.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

In ogni caso il recesso e la risoluzione potranno decorrere solo dall'anno accademico successivo e dovranno essere portati a conclusione gli impegni assunti fino all'ultimo anno accademico di vigenza della convenzione.



**Art. 8**  
**(Copertura assicurativa e sicurezza)**

Ciascuna parte provvederà alle coperture di legge del proprio personale e collaboratori che, in virtù della presente convenzione, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale ed i collaboratori di entrambe le parti contraenti si uniformano ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

**Art. 9**  
**(Trattamento dei dati personali)**

Le parti riconoscono di agire in qualità di autonomi titolari del trattamento in relazione ai dati personali che ciascuna tratta nell'esecuzione della presente convenzione e si impegnano al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, quali a titolo esemplificativo, l'adempimento degli obblighi informativi di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR, l'applicazione di tutte le necessarie misure di sicurezza adeguate al rischio e la corretta formazione conferita in materia di protezione dei dati ai propri collaboratori coinvolti nell'adempimento delle obbligazioni previste dalla presente convenzione. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali (base giuridica: trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri dei quali sono investiti i titolari del trattamento per quanto attiene ai dati comuni, trattamento necessario per fini di ricerca scientifica sulla base del diritto dell'Unione Europea o nazionale per quanto riguarda i dati appartenenti a categorie particolari) e di quanto previsto dal proprio Regolamento in attuazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento EU/2016/679/ – GDPR – D. Lgs 196/2003, come aggiornato dal D. Lgs 101/2018 – Codice in materia di protezione dei dati personali – e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto al Servizio oggetto del presente rapporto convenzionale) e si impegnano reciprocamente a non farne alcun altro uso.

In relazione alle tematiche relative alla protezione dati personali, il responsabile della protezione dei dati per l'Università degli studi di Bergamo è L'Avv. Michele Gorga (dpo@unibg.it). Il responsabile della protezione dei dati (o "DPO") dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi Spa è il Dott. Gabriele Tettamanti (e-mail: RPD.IOG@grupposandonato.it). Tali soggetti possono essere contattati per tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali collegate all'esecuzione della presente convenzione.

**Art. 10**  
**(Foro competente)**

Per qualunque controversia relativa al presente Accordo, non altrimenti risolvibile, è competente il Foro di Bergamo.

**Art. 11**  
**(Imposta di bollo)**

Il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16, all. B, del D.P.R. n. 642/1972 e sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di bollo e di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Università degli studi di Bergamo  
Il Rappresentante Legale – Magnifico Rettore  
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)

Il Direttore del Dipartimento di Scienze  
Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche  
(Prof. Aldo Gianni)

Il Direttore Scientifico dell'IRCCS Istituto  
Ortopedico Galeazzi Spa  
(Prof. Giuseppe Banfi)

*Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005*



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

Oggetto: Approvazione protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bergamo, Scuola di Alta Formazione SdM, Confindustria Bergamo – Unione degli Industriali della Provincia, Servizi Confindustria Bergamo srl, Fassi Gru S.p.A. per l'attivazione della Summer&Winter School – SporTuor Sport Management e Marketing degli eventi sportivi per un turismo sostenibile

#### IL RETTORE

PREMESSO che Confindustria Bergamo – Unione degli Industriali della Provincia, Servizi Confindustria Bergamo srl, Fassi Gru S.p.A. hanno proposto all'Ateneo l'attivazione di una Summer&Winter School – SporTuor Sport Management e Marketing degli eventi sportivi per un turismo sostenibile con la finalità di con l'obiettivo di fornire agli studenti delle lauree triennali dell'Università degli Studi di Bergamo competenze manageriali, socio-comunicative, di marketing e di responsabilità socio-territoriale rispetto alle esigenze poste in essere da alcune imprese della Valle Seriana e dalle organizzazioni ad esse collegate, per l'organizzazione di eventi sportivi di rilevanza locale, nazionale e internazionale volti ad assicurare la promozione di un turismo sostenibile a basso impatto sui territori e attento alle vocazioni e ai saperi delle comunità locali;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo attribuisce all'Ateneo la facoltà di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

CONSIDERATO che:

- la Scuola di Alta Formazione SdM nella riunione del 7.5.2021 ha deliberato di attivare la Summer&Winter School in SporTuor Sport Management e Marketing degli eventi sportivi per un turismo sostenibile che si terrà nei giorni 27 agosto-2 settembre 2021 e 11-13 gennaio 2022;
- si rende necessario stipulare tra le parti un protocollo d'intesa per la gestione della Summer&Winter School nei termini di cui all'allegato al presente decreto;
- per la realizzazione dell'iniziativa la Scuola di Alta Formazione SdM riceverà da Fassi Gru Spa un contributo a copertura delle spese pari a € 22.800,00 come previsto nell'accordo;

DATO ATTO che le prossime riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono fissate in tempo non utile per il perfezionamento del protocollo d'intesa prima dell'apertura delle iscrizioni;

#### DECRETA

- di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bergamo, Scuola di Alta Formazione SdM, Confindustria Bergamo – Unione degli Industriali della Provincia, Servizi Confindustria Bergamo srl, Fassi Gru S.p.A.;
- di nominare la prof.ssa Federica Burini quale referente e direttore scientifico dell'iniziativa.

IL RETTORE

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 82/2005

**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE DI  
SUMMER & WINTER SCHOOL  
SPORTOUR Sport Management e Marketing degli eventi sportivi per un turismo  
sostenibile**

fra

**l'UNIVERSITÀ degli STUDI di BERGAMO** di seguito "Università", C.F. 80004350163, con sede a Bergamo, in Via Salvecchio, 19, rappresentata dal Magnifico Rettore *pro tempore* Prof. Remo Morzenti Pellegrini

E

**la SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE** - SdM dell'Università degli studi di Bergamo di seguito "Scuola -SdM", con sede legale in Bergamo - Via Salvecchio n. 19, codice fiscale n. 80004350163, rappresentata dal Direttore della Scuola di Alta Formazione - SdM prof. Edoardo Ezio Della Torre, domiciliato per la carica in Bergamo - via Dei Caniana, 2 e debitamente autorizzato alla firma del presente atto con D.R. repertorio n. 2/2019 Prot. n. 768/VI/8 del 08.01.2019 e con delibera della Giunta di SdM del 07.05.2021

E

**Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia**, di seguito Confindustria Bergamo, con sede legale in Bergamo - Via Stezzano n. 87, Bergamo 24126, codice fiscale 80021750163 rappresentato dal Direttore Generale Paolo Piantoni, domiciliato per la carica presso la sede sociale

E

**Servizi Confindustria Bergamo srl**, con sede legale in Bergamo Via Stezzano n. 87, partita iva 00431200161 rappresentata dall'Amministratore Delegato Paolo Piantoni, domiciliato per la carica presso la sede sociale

E

**Fassi Gru S.p.A.**, con sede legale in Albino (BG) - Via Roma 110, codice fiscale 00834280166 P. IVA 04334290162, rappresentato nella persona del Presidente Giovanni Fassi, domiciliato per la carica presso la sede sociale

**PREMESSO CHE**

- l'Università ha reso sistematico un solido rapporto di collaborazione con le realtà produttive del territorio per le attività di formazione volte alla costruzione di specifici profili professionali;
- la Scuola - SdM si occupa di formazione, ricerca e consulenza nel campo del management applicato in diversi ambiti disciplinari e rappresenta il punto di incontro delle risorse accademiche e professionali più qualificate nelle diverse aree di competenza
- in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 si rende opportuno progettare percorsi formativi che permettano la creazione di operatori nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi, capaci, nel contempo, di valorizzare le peculiarità dei territori in cui questi eventi hanno luogo;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riconosce il ruolo dello sport anche e soprattutto nell'inclusione e integrazione sociale e territoriale, quale strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali;

- Confindustria Bergamo promuove l'attrattività del territorio valorizzando il ruolo delle imprese associate favorendone lo sviluppo anche attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi formativi in linea con le nuove competenze che si rendono necessarie;
- Servizi Confindustria Bergamo Srl si occupa, tra le altre attività, dell'organizzazione di eventi e manifestazioni e della promozione, coordinamento e gestione di servizi per la formazione e per il lavoro:
- Fassi Gru S.p.A ha individuato nel tema del management sportivo un tema di forte interesse per le imprese della Valle Seriana, a vario titolo già impegnate in attività a supporto dello sport.

## **SI CONCORDA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Oggetto**

Le parti in oggetto concordano di collaborare tra di loro per la realizzazione della Summer & Winter School in *SPORTOUR Sport Management e Marketing degli eventi sportivi per un turismo sostenibile*.

### **Art. 2 - Finalità**

l'Università, la Scuola SdM, Confindustria Bergamo, Servizi Confindustria Bergamo srl e Fassi Gru S.p.a. si impegnano a progettare e realizzare una Summer e Winter School finalizzata a fornire agli studenti iscritti al terzo anno dei corsi di laurea triennali dell'Università degli studi di Bergamo in Economia, Economia aziendale, Lingue e letterature straniere moderne, Ingegneria gestionale, Scienze dell'Educazione- Curriculum Educatore nei servizi per le attività motorie e sportive o al primo anno del corso di laurea triennale in Scienze motorie e sportive, competenze manageriali, socio-comunicative, di marketing e di responsabilità socio-territoriale per rispondere alle esigenze evidenziate da alcune imprese della Valle Seriana e dalle organizzazioni ad esse collegate, per la realizzazione di eventi sportivi di rilevanza locale, nazionale e internazionale volti ad assicurare la promozione di un turismo sostenibile a basso impatto sui territori ed attento alle vocazioni e ai saperi delle comunità locali. Programma dettagliato allegato (All. 1)

### **Art. 3 - Sedi di svolgimento**

Le attività si svolgeranno ad Albino e in altre località della bassa e alta Valle Seriana in territori particolarmente attenti e sensibili alle attività sportive.

### **Art. 4 - Adempimenti**

Al fine di assicurare la realizzazione delle attività formative indicate all'art. 2 del presente accordo l'Università e la Scuola- SdM s'impegnano a:

- a) Garantire la direzione e progettazione delle attività della Summer e Winter School
- b) Curare la selezione dei partecipanti secondo i criteri che verranno concordati con i partner
- c) Coordinare lo svolgimento delle attività
- d) Attivare i tirocini per gli studenti dell'Ateneo che parteciperanno all'iniziativa
- e) Incaricare i docenti dell'Ateneo

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo srl si impegnano a:

- a) Promuovere l'iniziativa tramite canali online e offline
- b) Promuovere l'iniziativa coinvolgendo le imprese associate impegnate nella gestione di eventi sportivi con forte impatto sullo sviluppo dei territori
- c) Favorire l'attivazione dei tirocini presso le aziende associate
- d) Curare gli aspetti logistici legati allo svolgimento della Summer e Winter School

- e) Selezionare e incaricare i docenti esterni all'Ateneo ed i tutor che collaboreranno allo svolgimento dell'iniziativa

Fassi Gru si impegna a:

- a) Finanziare l'iniziativa secondo il budget di previsione allegato al presente protocollo di intesa (All. 2) e in particolare a trasferire le quote di competenza (pari a € 22.800,00) alla Scuola -SdM per le seguenti voci di spesa: direzione progettazione e docenza interna e promozione interna a riconoscere a Servizi Confindustria Bergamo srl le quote di competenza (pari a € 31.200,00 + IVA) per la gestione delle voci di spesa relative all'organizzazione e promozione degli eventi sopra descritti (es. vitto studenti, promozione, tutor e formazione esterna all'Ateneo).
- b) Accogliere i partecipanti alla Summer e Winter School per visite aziendali, laboratori e lavori di gruppo, tirocini curriculari
- c) Promuovere, in collaborazione con Confindustria Bergamo, l'iniziativa presso altre aziende della Val Seriana così da ampliare la rete dei soggetti aziendali coinvolti anche al fine di ospitare studenti in tirocinio per attività attinenti i contenuti della summer school

#### **Art. 5 - Comitato scientifico e Direzione scientifica**

Il Comitato scientifico dell'iniziativa è composto da un rappresentante per ciascuna delle parti.

L'Università e la Scuola - SdM indicano come referente e direttore scientifico la prof.ssa Federica Burini, professoressa associata del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Confindustria e Servizi Confindustria Bergamo srl indicano come referente Paolo Piantoni

Fassi Gru indica come referente Giovanni Fassi

#### **Art. 6 - Durata**

Il protocollo avrà efficacia tra le Parti a partire dalla sottoscrizione del presente accordo e si concluderà al termine della Winter School prevista nel mese di gennaio 2022.

La Summer School è prevista dal 27 agosto al 2 settembre 2021, la Winter School si svolgerà dall'11 al 13 gennaio 2022.

#### **Art. 7 - Utilizzo loghi**

E' fatto divieto a ciascuna delle Parti di utilizzare il nome e il logo delle altre Parti per scopi diversi da quelli previsti nel Protocollo.

#### **Art. 8 - Risoluzione e recesso**

Le parti hanno la facoltà di recedere dal presente Protocollo ovvero di risolverlo consensualmente.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.

La risoluzione avviene qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile l'attuazione delle attività previste.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo di intesa già eseguita.

#### **Art. 9 - Copertura assicurativa e sicurezza**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge degli incaricati e dei partecipanti che, in virtù della presente Protocollo, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale e i collaboratori delle Parti contraenti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari (compresa l'applicazione dei contenuti del codice etico previsto dalla 231/01) e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive

modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

#### **Art. 10 - Trattamento dati personali**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini del protocollo in oggetto, vengano trattati esclusivamente per le finalità concordate, in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e in ottemperanza al Regolamento comunitario GDPR (Reg.UE 679/2016).

#### **Art. 11 - Foro competente**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente contratto.

Per qualsiasi eventuale controversia non risolvibile in via bonaria, l'unico ed esclusivo foro competente sarà quello di Bergamo (art.25 cpc).

#### **Articolo 12 - Bollo e registrazione**

La presente convenzione, soggetta all'imposta di bollo virtuale, è inoltre soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede

#### **Art. 13 - Normativa di riferimento**

Per quanto non specificato nella presente convenzione di fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

Data .....

Per l'Università degli studi di Bergamo

Il Rettore prof. Remo Morzenti Pellegrini .....

Per Confindustria Bergamo

Il Direttore generale dott. Paolo Piantoni .....

Per Servizi Confindustria Bergamo srl

L'Amministratore Delegato dott. Paolo Piantoni .....

Per Fassi Gru SpA

Il Presidente dott. Giovanni Fassi .....

Per la Scuola di Alta formazione SdM

Il Direttore prof. Edoardo Della Torre .....

In collaborazione con



con il contributo di



**Programma**  
**Summer & Winter School – SPOR TOUR**  
**Sport Management & Marketing degli eventi sportivi per un  
turismo sostenibile**  
27 agosto-2 settembre 2021  
11-13 gennaio 2022

**Articolazione:**

**Summer School** – 27 agosto – 2 settembre 2021

**Winter School** – 11-13 gennaio 2022

A seguito della Summer School potrà essere valutata la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare presso una delle aziende del territorio della Valle Seriana

**Luogo:** Le attività si svolgeranno ad Albino (presso La Ripa Boutique Hotel) e in altre località della bassa e alta Valle Seriana in territori particolarmente attenti e sensibili alle attività sportive.

**Obiettivo della Summer School:** fornire agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea triennali dell'Università degli studi di Bergamo competenze manageriali, socio-comunicative, di marketing e di responsabilità socio-territoriale rispetto alle esigenze poste in essere da alcune imprese della Valle Seriana, in particolare da Fassi Gru SpA, e dalle organizzazioni ad esse collegate, per l'organizzazione di eventi sportivi di rilevanza locale, nazionale, internazionale volti ad assicurare la promozione di un turismo sostenibile a basso impatto sui territori ed attento alle vocazioni e ai saperi delle comunità locali.

**Metodologie didattiche interattive e partecipative:**

- **interattive** che vedono il continuo coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso lezioni e seminari seguiti da lavori di approfondimento, attività laboratoriali, project work realizzati mediante attività di gruppo
- **partecipative** che prevedono un intervento diretto degli stakeholders del territorio mediante visite aziendali, interviste, escursioni di terreno

È previsto il rilascio di un attestato a fronte di una frequenza minima del 75%.



## Programma Summer School

### Giorno 1 - venerdì 27 agosto

10:00 **Welcome e accoglienza dei partecipanti**

11:00-13:00 *Seminario introduttivo*

#### **La Summer & Winter School SporTour: un'esperienza didattica interattiva e partecipativa nel territorio della Valle Seriana**

*Intervengono:*

Daniela Andreini: professore associato presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli studi di Bergamo in Economia e gestione delle imprese

Antonio Borgogni: professore associato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli studi di Bergamo in Metodi e didattiche delle attività motorie;

Federica Burini: professore associato presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli studi di Bergamo in Geografia

Stefano Tomelleri: professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli studi di Bergamo in Sociologia generale

14:00-16:00 **Sport Events and Sustainable Tourism**

**Karin Book**, PhD, senior lecturer Department of Sport Sciences of Malmö University (Sweden)

**Mike Duignan**, Head of Department and Reader in Events, School of Hospitality and Tourism Management, Faculty of Arts and Social Sciences, University of Surrey (UK)

**J.C. Kim**, Associate Professor and Coordinator of the Sport Administration, Metropolitan Campus, Fairleigh Dickinson University, New Jersey (USA)

*Discussion*

16:00-18:00 *Organizzazione gruppi di lavoro e follow-up degli studenti*

### Giorno 2 - sabato 28 agosto

#### **Valorizzare e riconoscere le potenzialità di un territorio**

9:00-10:00 *Intervento Sport Management e Marketing degli eventi sportivi*

**Daniela Andreini**

**Giuseppe Pedeliento** Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli studi di Bergamo in Economia e gestione delle imprese

10:00-13:00 **Laboratorio Agorà - Sport e turismo in Valle Seriana: valorizzare i paesaggi e le comunità in modo responsabile**

*Coordinato da Stefano Tomelleri*

*Riflessioni condivise insieme a Daniela Andreini, Antonio Borgogni, Federica Burini*

14:00-18:00 *Lavoro di follow-up degli studenti e preparazione alle interviste e visite aziendali*

### **Giorno 3 - domenica 29 agosto**

09:00-16:00 *Escursione nei luoghi dello sport della Valle Seriana e incontro con gli stakeholders*

16:00-18:00 *Lavoro di gruppo degli studenti*

### **Giorno 4 - lunedì 30 agosto**

9:00-11:00 **Intervento Business model e sostenibilità economica nel mondo dello sport.**

**Daniela Andreini**

11:00-13:00 *Lavoro di follow-up degli studenti*

14:00-16:00 **Visita aziendale Fassi Gru Spa** – interviste da parte degli studenti

16:00-18:00 *Lavoro di gruppo degli studenti*

### **Giorno 5 - martedì 31 agosto**

9:00-10:00 **Costruzione di network e loro valorizzazione**

**Federica Burini**

**Daniela Andreini**

10:00-11:00 **Analisi di casi di studio**

11:00-13:00 *Lavoro di follow-up degli studenti*

14:00-16:00 **Visita/presentazione aziendale**

16:00-18:00 *Lavoro di gruppo degli studenti*

### **Giorno 6 - mercoledì 1 settembre**

9:00-11:00 **Modi di vivere il turismo e loro comunicazione**

**Fabio Massimo Lo Verde**, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche dell'Università degli Studi di Palermo in Sociologia generale

11:00-13:00 *Lavoro di follow-up degli studenti*

14:00-18:00 *Lavoro di gruppo degli studenti*

### **Giorno 7 – giovedì 2 settembre – Evento di Public Engagement**

09:30 **Welcome e introduzione**

10:00-11:30 **Presentazione dei lavori di gruppo degli studenti: idee di progetto  
(Project Work e/o tirocinio)**

12:00-13:00 Intervento degli stakeholders del territorio

14:00-18:00 **Conclusioni della Summer School: selezioni delle idee da realizzare  
nella Winter School**

*Intervengono:* **Karin Book  
Mike Duignan  
J.C. Kim**

**Attività successive:** Monitoraggio da parte del tutor

## **WINTER SCHOOL**

### **Giorno 1 – martedì 11 gennaio 2022**

9:00 **Welcome e accoglienza dei partecipanti**

9:30-10:30 *Seminario introduttivo*

**La Winter School SporTour: dalle idee alla progettazione**

*Intervengono:* **Daniela Andreini  
Antonio Borgogni  
Federica Burini  
Stefano Tomelleri**

10:30-11:30 *Presentazione degli studenti*

*Presentazione idea progettuale 1 da parte degli studenti*

*Presentazione idea progettuale 2 da parte degli studenti*

11:30-12:30 *Dibattito*

14:00-18:00 *Organizzazione gruppi di lavoro e follow-up degli studenti*

### **Giorno 2 – mercoledì 12 gennaio**

09:00-11:00 *Laboratorio Idea progettuale 1*

11:00-13:00 *Laboratorio Idea progettuale 2*

14:00-18:00 *Lavoro di follow-up degli studenti nei gruppi di lavoro*

### **Giorno 3 – giovedì 13 gennaio**

09:30-11:30 *Presentazione dei lavori di gruppo degli studenti*

11:30-12:30 *Intervento degli stakeholders del territorio*

12:30-13:00 *Conclusioni della Summer School*

**BUDGET SUMMER & WINTER SCHOOL - SPORT TOUR**  
**Sport Management & Marketing degli eventi sportivi per un turismo sostenibile**  
**27 agosto - 2 settembre 2021**  
**11-13 gennaio 2022**

Summer school 54 ore lezione  
Winter school 24 ore lezione

**ENTRATE**

DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE	COMPETENZA
Finanziamento FASSI GRU Spa	54.000,00 €		FASSI GRU

**USCITE**

<b>Direzione e progettazione, docenza interna e promozione UNIBG</b>	22.800,00 €		UNIBG	
<b>Promozione CONFINDUSTRIA</b>	2.000,00 €	promozione per associati CONFINDUSTRIA	CONFIND	
<b>Docenza esterna Interventi in italiano e in inglese</b> importo orario 150€ lorde calcolato costo lordissimo 200€	Karin Book	1.200,00 €	n. 4 ore docenza a distanza il Day 1 e n. 2 l'ultimo giorno Summer School	CONFIND
	Mike Duignan	1.200,00 €	n. 4 ore docenza il Day 1 e n. 2 l'ultimo giorno Summer School	
		800,00 €	n. 4 ore docenza a distanza nella Winter School	
		1.000,00 €	rimborso spese viaggio, vitto e alloggio	
	Jong-Chae Kim	800,00 €	n. 4 ore docenza a distanza nella Summer School	
		800,00 €	n. 4 ore docenza a distanza nella Winter School	
	Fabio Massimo Lo Verde	800,00 €	n. 4 ore docenza Day 6	
<b>Tutorato</b>	Tutor Laboratorio (nome indicato da UNIBG successivamente)	3.000,00 €	n. 30 ore di lavoro assistito con gli studenti Summer School	CONFIND
		2.000,00 €	n. 20 ore di lavoro assistito con gli studenti Winter School	
	Tutor aula (nome indicato da UNIBG successivamente)	2.700,00 €	n. 54 ore di assistenza ai lavori Summer School	
		1.200,00 €	n. 24 ore di assistenza ai lavori Winter School	
<b>Altre spese</b>	Pullman	2.100,00 €	Per escursione e per le visite aziendali	CONFIND
	Pause pranzo S.S.	2.100,00 €	n. 7 pause pranzo Summer School x 30 persone	
	Pausa caffè S.S.	1.000,00 €	n. 6 pause caffè Summer School x 30 persone	
	Cene S.S.	2.100,00 €	n. 7 cene Summer School x 20 studenti	
	Pause pranzo W.S.	900,00 €	n. 3 pause pranzo Winter School x 30 persone	
	Pausa caffè W.S.	500,00 €	n. 3 pause caffè Winter School x 30 persone	
	Cene W.S.	900,00 €	n. 3 cene Winter School x 20 studenti	
<b>SPESE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA</b>	3.100,00 €		CONFIND	
	<b>RESIDUO</b>	<b>€3.100,00</b>		



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

**Oggetto: approvazione modifiche dell'Accordo Quadro di collaborazione tra l'Università degli studi di Bergamo e la Questura di Bergamo.**

**il Rettore**

RICHIAMATO l'art. 6, comma 6 dello Statuto, che prevede che l'Università riconosca e promuova la collaborazione con gli Enti e le Istituzioni locali, nel rispetto delle specifiche autonomie e finalità, per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;

PREMESSO che

- il Senato Accademico nella seduta del 27.05.2021 ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università e la Questura di Bergamo,
- l'accordo prevede forme di collaborazione riguardanti studi e ricerche specifiche, formazione, didattica, didattica integrativa, tirocinio e consulenze di carattere scientifico su temi di interesse comune;
- successivamente alla deliberazione del Senato Accademico sono pervenute, per il tramite della Questura, alcune osservazioni sul testo da parte del Dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'interno (e-mail del 10.07.2021, ns prot. 83035/III/14 del 16.07.2021);

RITENUTO opportuno recepire le osservazioni formulate;

DATO ATTO:

- che la Questura ha comunicato che la data di sottoscrizione del documento in oggetto è prevista per il giorno 19 luglio 2021;
- che la prima seduta utile del Senato accademico è prevista in data 30.07.2021;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di approvare il testo di accordo modificato al fine della sottoscrizione dello stesso entro i termini suddetti;

VISTO l'art. 16, comma 3, dello Statuto che prevede l'adozione di decreti d'urgenza da parte del Rettore;

**decreta**

- a) di approvare le modifiche, evidenziate in grassetto, del testo di accordo in allegato al presente decreto al fine della sottoscrizione dello stesso.

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto vigente, sarà sottoposto alla ratifica del Senato accademico nella seduta immediatamente successiva.

Bergamo, 16 luglio 2021

**IL RETTORE**  
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005

All. testo Accordo Quadro modificato

## ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

### TRA

L'Università degli studi di Bergamo nel seguito indicata come "Università", codice fiscale 80004350163, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a Clusone (Bg) il 11.08.1968, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Università degli studi di Bergamo, Via Salvecchio n. 19, 24129- Bergamo,

### E

La Questura della Provincia di Bergamo nel seguito indicata come "Questura", rappresentata dal Questore pro-tempore, Dott. Maurizio Auriemma nato a Firenze il 31.11.1959 e domiciliato per il presente atto presso la sede della Questura, Via Noli 26, 24124 - Bergamo,

(tutti indicati congiuntamente con la denominazione di "**parti**" di seguito, e ciascuna, singolarmente, anche "**parte**").

- VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTA la legge 24 giugno 1997, n. 196 recante "*Norme in materia di promozione dell'occupazione*", che, all'articolo 18 disciplina i "*Tirocini formativi e di orientamento*";
- VISTA la legge 3 agosto 2007, n. 124, art. 42 in merito al "*Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto*";
- VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*";
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*", come integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- VISTI gli articoli 63, 64 e 65 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, "*Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273*" e concernenti rispettivamente i diritti patrimoniali, le invenzioni dei dipendenti e le invenzioni dei ricercatori delle università e degli enti pubblici di ricerca;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno del 6 febbraio 2020 in materia di riorganizzazioni delle competenze, dei servizi, delle divisioni e funzioni del Dipartimento di Pubblica Sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze del 19 febbraio 2017, n. 215, in materia di individuazioni delle denominazioni, degli stemmi, degli emblemi e

- degli altri segni distintivi in uso esclusivo alla Polizia di Stato e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché modalità attuative ai fini della loro concessione in uso temporaneo a terzi;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 3 novembre 2017 n. 195 *"Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro"*;
- VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 25 marzo 1998, n. 142, recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento;
- VISTA la circolare della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato prot. n.0025373 del 2 ottobre 2017 che ha precisato che *"l'obiettivo di tali progettualità è quello di sintonizzare la formazione scolastica e universitaria con le esigenze del mondo del lavoro, creando anticipatamente competenze e professionalità in linea con il fabbisogno occupazionale"*;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Bergamo emanato emanato con D.R. prot. n. 2994/I/002 del 16/02/2012;
- VISTO il Regolamento didattico generale di Ateneo emanato con D.R. Prot. n.143619/I/3 del 4.9.2019 rep. 558/219;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per tirocini curriculari, extracurriculari e professionalizzanti dell'Università degli studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 772/2019, prot. n. 179400/I/3 del 27.11.2019

#### **PREMESSE**

- L'Università ha come finalità istituzionale l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica, il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze e, nell'ambito delle proprie finalità, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a livello locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse;
- la Questura ha competenze nell'ambito dell'Amministrazione di pubblica sicurezza in materia di attività destinate alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- l'Università e la Questura intendono instaurare un rapporto, non episodico, di collaborazione nel quale le varie attività didattiche e di ricerca condotte dall'Università possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dalla Questura;
- entrambe le parti esprimono interesse a cooperare, nelle forme e nei modi stabiliti nel presente Accordo e ciascuna in base alle proprie prerogative istituzionali, a favorire lo studio, la ricerca, le applicazioni necessarie per sviluppare la cultura amministrativa e della sicurezza in particolare, nella comunità territoriale bergamasca;
- la Questura può, peraltro, contribuire all'attività istituzionale dell'Università sia in termini di disponibilità del proprio personale, sia come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea, strutture per tirocini e stage e per attività

didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti

**TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1  
Premesse**

1. Le premesse e gli eventuali allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

**Articolo 2  
Finalità dell'accordo**

1. L'Università e la Questura si propongono di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e le realtà del territorio, attuando alcune forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche, formazione, didattica, didattica integrativa, tirocinio e consulenze di carattere scientifico su problemi particolari, di volta in volta esplicitate dai contraenti.
2. Le varie attività saranno definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che, in ogni caso, richiameranno il presente accordo quadro e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni. Resta inteso che le collaborazioni di cui ai successivi articoli 3 e 4 saranno concordate di volta in volta in relazione all'effettiva disponibilità delle parti per garantire la migliore attuazione delle stesse.
3. Per quanto non indicato nel presente accordo, le attività di ricerca, consulenza, formazione e didattica saranno disciplinate dai Regolamenti adottati dall'Università.

**Articolo 3  
Oggetto della collaborazione per attività didattica e formazione**

1. La Questura dichiara la propria disponibilità a offrire all'Università, attraverso opportuni accordi, il supporto per le attività formative quali:
  - a) lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
  - b) lo svolgimento di esercitazioni e di tutorato;
  - c) lo svolgimento di tirocini curriculari;
  - d) l'organizzazione di visite e laboratori didattici indirizzati agli studenti;
  - e) l'organizzazione di conferenze, dibattiti, corsi e seminari;
  - f) l'organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
  - g) l'organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte sia di docenti dell'Università sia di personale qualificato della Questura.

**Articolo 4  
Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**



1. L'Università e la Questura favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse; tali attività potranno svolgersi, attraverso opportuni accordi, nelle forme sotto indicate:
  - a) collaborazione per studi e ricerche;
  - b) consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici o relativi a problemi contingenti da espletarsi;
  - c) commesse di ricerca/consulenza affidate dalla Questura all'Università;
  - d) attività di formazione svolte dall'Università per conto della Questura;
  - e) partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

## **Art. 5**

### **Obblighi delle parti**

1. L'Università si impegna a:
  - a) consentire al personale della Questura di accedere alle strutture e ai servizi dell'Università in particolare alle aule, laboratori informatici e biblioteche dei Dipartimenti;
  - b) sottoporre agli allievi interessati argomenti per lavori di approfondimento quali tesine e tesi di laurea su temi d'interesse della Questura;
2. la Questura e l'Università dichiarano il proprio interesse a collaborare congiuntamente ed eventualmente con terze parti nel quadro della sperimentazione di forme didattiche innovative, in relazioni a temi quali (a titolo esemplificativo) la Medicina Legale e le Scienze Forensi.
3. La Questura si impegna:
  - a) alla collaborazione del proprio personale, individuato in accordo con gli organi competenti dell'Università per lo svolgimento di attività didattiche e/o di didattica integrativa, fatta salva la prerogativa esclusiva dell'Università circa l'affidamento contrattuale delle predette attività;
  - b) la possibilità di accesso, al personale e agli studenti dell'Università ai servizi ed alle attività formative organizzate presso la Questura.
4. La Questura dichiara la propria disponibilità a collaborare alle attività di tirocinio degli studenti, ospitandoli nelle proprie strutture organizzative e negli enti ed associazioni aderenti.

## **Art. 6**

### **Clausola di invarianza finanziaria**

1. **Dall'attuazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno né dell'Università ed entrambe le parti provvederanno con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.**

## **Articolo 7**

### **Referenti**

1. Come indicato al precedente articolo 2, comma 2, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito dell'accordo saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi

attuativi redatti secondo gli schemi approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università e concordati con la Questura che in ogni caso richiameranno il presente accordo quadro.

2. Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.
3. Referente per l'Università è la Professoressa Elisabetta Bani del Dipartimento di Giurisprudenza.
4. Referente per la Questura è il Vicario del Questore della Provincia di Bergamo, Primo Dirigente, dott.ssa Delia Bucarelli.
5. La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

### **Articolo 8**

#### **Requisiti per l'ammissione ai tirocini o altre forme di collaborazione con la Questura**

1. Per l'ammissione ai tirocini o ad altre forme di collaborazione attivate tramite gli specifici accordi attuativi di cui all'art. 2, comma 2, gli istanti dovranno sempre presentare un'autodichiarazione - ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" - circa il possesso dei requisiti di onorabilità, ovvero non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza.
2. Gli specifici accordi attuativi di cui all'art. 2, comma 2 potranno eventualmente prevedere il possesso in capo all'istante di ulteriori requisiti per l'ammissione.

### **Articolo 9**

#### **Responsabilità delle parti**

1. L'Università è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Questura durante la permanenza presso l'Università, salvo i casi di dolo o di colpa grave.
2. La Questura da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualunque evento dannoso di qualsiasi genere e natura che possa accadere al personale e agli studenti dell'Università durante la permanenza nei locali della Questura, salvo i casi di dolo o di colpa grave.
3. Il personale che si rechi presso l'altra parte, per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, è tenuto ad uniformarsi ai relativi regolamenti disciplinari.

### **Articolo 10**

#### **Uso dei risultati di studi o ricerche**

1. L'Università e la Questura si impegnano sin d'ora a mantenere la riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito di studi o ricerche così come dei relativi risultati, salvo diverso specifico accordo tra le parti.
2. Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale,

nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività, se non previa autorizzazione dell'altra parte.

### **Articolo11**

#### **Durata dell'accordo e procedura di rinnovo**

1. Il presente accordo ha **durata di tre anni** a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Successivamente, l'accordo potrà essere rinnovato mediante apposito accordo sottoscritto tra le parti.
3. Ciascuna delle parti potrà in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, per sopravvenute esigenze istituzionali, recedere dal presente accordo ovvero scioglierlo consensualmente.
4. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta con un preavviso di **60 giorni**.
5. Il recesso ha effetto **decorsi 60 giorni** dalla data di notifica dello stesso.
6. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguito.
7. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi già stipulati alla data di estinzione dell'accordo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.
8. Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le parti.

### **Art. 12**

#### **Assicurazione e sicurezza sui luoghi di lavoro**

1. Le parti danno atto che i soggetti che svolgeranno le attività oggetto del presente accordo presso i locali delle altre parti saranno in regola con le coperture assicurative previste dalla legge.
2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.
3. **L'Università provvede alla copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile per eventuali danni subiti da persone e/o cose per cause imputabili ai medesimi tirocinanti nello svolgimento della propria attività, con polizza assicurativa i cui estremi sono indicati negli accordi attuativi.**
4. **Quanto alla sicurezza sui luoghi di lavoro si richiama integralmente quanto previsto dalla DGR 7763 del 2018 e dal relativo Allegato A..**

### **Art. 13**

#### **Riservatezza**

1. Le Parti si impegnano a mantenere l'assoluto riserbo in ordine a qualunque notizia, documento o informazione di cui verranno a conoscenza in occasione o a causa dell'attività di cui al presente accordo.
2. In caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, l'accordo si risolverà di diritto, ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, salvo ogni conseguenza di carattere civile o penale.
3. Le Parti potranno chiedere che venga mantenuto il riserbo su tutte le informazioni, notizie ed esperienze, oggetto di precedenti studi e di proprietà, che verranno messe a disposizione per l'ampliamento degli studi stessi.

**Art. 14**  
**Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo e agli accordi attuativi di cui all'art. 2 comma 2 in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

**Art 15**  
**Utilizzo dei loghi**

1. L'uso in via convenzionale e a titolo gratuito del segno distintivo delle parti contraenti (per la Questura di Bergamo con riferimento ai segni distintivi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza o della Polizia di Stato) nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione, è consentito solo congiuntamente al logo dell'altra parte contraente, ferma restando l'osservanza delle disposizioni del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con i Ministri dello Sviluppo Economico e delle Finanze, del 19.09.2017 n. 215 e delle disposizioni dell'Università in materia.

**Art 16**  
**Controversie**

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo.
2. Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Bergamo.

**Art. 17**  
**Registrazione**

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative sono a carico della parte che richiede la registrazione.

Bergamo, -----

Per la Questura  
IL QUESTORE della Provincia di Bergamo  
(Dott. Maurizio Auriemma)  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005

Per l'Università degli Studi di Bergamo  
II RETTORE  
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 82/2005



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Rettore

## **OGGETTO: Decreto Rettoriale di approvazione programmazione triennale 2021/23**

IL RETTORE

VISTI:

- l'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e in particolare:
- comma 1: «le Università (...) adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti la Conferenza dei rettori delle università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari (...)»;
- comma 2: «i programmi delle università di cui al comma 1 (...) sono valutati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avvalendosi dell'(ANVUR), sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (...). Dei programmi delle università si tiene conto nella ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università»;
- il D.M. 6 agosto 2020 n. 435 relativo all'integrazione delle Linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il periodo 2019 - 2021, e in particolare l'art. 3, secondo cui «con successivo decreto, da adottare entro il mese di gennaio 2021, sono definite le linee generali d'indirizzo della programmazione delle università (con riferimento anche al Piano lauree scientifiche e ai Piani per l'orientamento e il tutorato) e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati per il triennio 2021-2023, in sostituzione del decreto ministeriale n. 989/2019, nonché i criteri di riparto delle risorse a tal fine destinate per gli anni 2021, 2022 e 2023 e per gli interventi a favore degli studenti»;
- il D.M. 25 marzo 2021 n. 289 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- la nota n. 7345 del 21 maggio 2021 con la quale sono state comunicate le indicazioni operative e i termini per la presentazione dei programmi d'Ateneo 2021-2023 sul sito riservato PRO3;
- la nota 70743 del 19 luglio 2021 con la quale è stato comunicato il differimento del termine per la trasmissione dei citati programmi sul sito PRO3 dal 22 luglio al 29 luglio 2021;

RICHIAMATI:

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo;
- il Regolamento Didattico di Ateneo;
- Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di I e II fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010;
- Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240 del 30.12.2010;
- il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022;

TENUTO CONTO che:

- la programmazione del sistema universitario 2021-2023 è finalizzata all'innalzamento della qualità del sistema universitario, tenuto conto altresì dell'impegno delle università nel ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali e dell'esigenza di ridurre i divari tra le sedi universitarie dovute ai differenti fattori di contesto territoriale;
- costituiscono obiettivi specifici della programmazione:
  - A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria
  - B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese



- C. Innovare i servizi agli studenti per riduzione delle diseguaglianze
- D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale
- E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università

- i risultati conseguiti dagli Atenei sulla base degli indicatori previsti dal DM contribuiscono al giudizio di accreditamento periodico degli stessi sulla base delle linee di indirizzo previste all'allegato 4;
- le risorse per la programmazione triennale, sono ripartite tra gli Atenei in proporzione al peso del costo standard, e ammontano per il nostro Ateneo a:
  - € 2.103.157 per gli obiettivi A, C e D
  - € 1.600.413 per gli obiettivi B ed EAi fini dell'assegnazione delle risorse le Università interessate provvedono a comunicare, entro il 29 luglio 2021, il proprio programma di interventi unitamente al proprio piano strategico;

VALUTATE le proposte elaborate dai Prorettori delegati per le singole aree di attività in sinergia con la Direzione generale e con il supporto del Presidio della Qualità, sintetizzate nel documento in allegato;

RILEVATO che:

- a) le proposte risultano coerenti con i programmi e gli obiettivi previsti dal Piano strategico di Ateneo 2020-2022;
- b) le quote relative al cofinanziamento delle singole azioni sono già stanziare nel bilancio di previsione triennale 2021-2023;

CONSIDERATO che non ci sono sedute utili del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione prima della scadenza ministeriale;

#### DECRETA

- 1) di individuare, ai fini della programmazione triennale 2021-2023 dell'Ateneo, i seguenti obiettivi, azioni, indicatori e target:

**OBIETTIVO D: Essere protagonisti di una dimensione internazionale**

Budget per il programma:

- risorse della programmazione triennale MUR: € 2.103.157
- cofinanziamento di Ateneo: €1.500.000,00

**AZIONE D1: Esperienze di studio e di ricerca all'estero**

**INDICATORE D\_a:** Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"

**AZIONE D2: Corsi di studio internazionali**

**INDICATORE D\_g:** Proporzioni di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali"

**OBIETTIVO E: Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università**

Budget per il programma:

- risorse della programmazione triennale MUR: € 1.600.413
- cofinanziamento di Ateneo: €750.000,00

**AZIONE E1: Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato**



INDICATORE E\_b: Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) sul totale dei docenti di ruolo

AZIONE E2: Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori

INDICATORE E\_a: Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati

- 2) di approvare il documento di programmazione triennale e le schede relative agli obiettivi A e B per cui intende partecipare nelle quali sono riportati:
  - Situazione iniziale
  - Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico
  - Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti
  - Budget per il programma, senza maggiori oneri a carico del bilancio di Ateneo
- 3) trasmettere al Ministero, attraverso la procedura telematica PRO 3:
  - a. il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 adottato dagli Organi di governo ai sensi dell'art. 1 ter, comma 1 del D.L. 31.1.2005, n. 7, convertito dalla Legge 31.3.2005, n. 43;
  - b. le schede di programmazione di Ateneo relative agli obiettivi D ed E di cui al punto precedente per i quali l'Ateneo concorre all'assegnazione delle risorse ministeriali a valere sulla programmazione triennale 2021-2023.

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 2 lettera l) dello Statuto vigente, per motivi di necessità e urgenza, sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

IL RETTORE  
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)





## Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

# TITOLO DEL PROGRAMMA: UniBg: un'università giovane e aperta al mondo

## SEZIONE 1

### D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale

#### 1 - Esperienze di studio e di ricerca all'estero

##### Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

L'università degli studi di Bergamo nasce nel 1968 con vocazione internazionale in quanto Istituto di Lingue Straniere all'interno di un territorio dal tessuto economico particolarmente coinvolto/votato ai rapporti e scambi internazionali; durante la sua evoluzione negli anni quale ateneo generalista ha sempre preservato una particolare sensibilità e predisposizione alla dimensione internazionale, agendo innanzitutto sulla propria didattica. Infatti, grazie ad una continua riprogettazione della propria offerta formativa e ad azioni mirate di formazione dei propri docenti, per l'a.a.2021/22 l'Ateneo propone 8 corsi di laurea magistrale erogati in lingua inglese e la possibilità di approfondire lo studio di 8 lingue straniere, 5 delle quali europee.

Inoltre, a partire dall'anno accademico 2019/20, l'Ateneo ha promosso la diffusione dell'insegnamento delle discipline in lingua inglese nei corsi di Laurea Triennale, proposta che è stata accolta con favore da tutti i Dipartimenti, i quali hanno messo a disposizione dei propri studenti alcuni moduli all'interno dei propri piani degli studi. La didattica in lingua straniera viene resa possibile anche grazie all'elevata presenza di docenti stranieri (spesso in mobilità in ingresso da atenei partner) che propongono lezioni e seminari integrati con la didattica progettata dai docenti referenti dei corsi.

In numerosi corsi di Laurea Magistrale gli studenti possono conseguire un doppio titolo presso atenei statunitensi, tedeschi, francesi, spagnoli, rumeni e cinesi oltre che all'Università degli studi di Bergamo. Gli accordi di doppio titolo rientrano nella prospettiva di apertura internazionale dell'Università degli studi di Bergamo, che ha sviluppato numerosi programmi di mobilità della didattica, con un sempre crescente numero di studenti partecipanti. In occasione l'epidemia da COVID-19 che ha caratterizzato il 2020 e buona parte del 2021 e che ha avuto un fortissimo impatto sulle attività di mobilità degli aa. aa. 2019/20 e 2020/21, l'Università di Bergamo ha garantito lo svolgimento delle attività, introducendo lo strumento delle mobilità blended (sia incoming che outgoing) realizzando 656 mobilità Erasmus, delle quali 607 per studio e 49 per tirocinio. Oltre ad esse sono stati avviati e gestiti altri 138 progetti di mobilità al di fuori del progetto Erasmus+ (Mobilità ExtraUE, Global Business Program, Doppi Titoli ExtraUE, Erasmus KA107) finanziati con fondi di ateneo.

Come testimoniano anche le indagini occupazionali (tra cui il recente rapporto Almalaurea 2020), l'opportunità di un'esperienza internazionale favorisce l'ingresso nel mercato del lavoro dei neolaureati, pertanto l'Ateneo fortemente convinto dell'importanza di potenziare le attività di mobilità internazionale dei propri studenti, intende offrire a tutti almeno un'opportunità nel corso del proprio percorso internazionale.

##### Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

L'internazionalizzazione è tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo (come enunciato nel Piano Strategico dell'Università 2020-2022) essendo la dimensione educativa che permette di rispondere pienamente alle esigenze di preparazione insorte nell'ambito europeo ed extraeuropeo in seguito ai processi di globalizzazione.

Presso l'Università di Bergamo, essa si articola nelle seguenti azioni:

1) Promuovere la dimensione internazionale: la dimensione internazionale è trasversale a tutti gli ambiti della didattica e della ricerca e trova ora il suo fondamento nell'espansione della visibilità internazionale dell'Ateneo, tramite la costruzione e il rafforzamento di alleanze strategiche con università e istituzioni di ricerca di prestigio e la partecipazione a network nazionali ed esteri.

Questi interventi sono rivolti a favorire la conoscenza dell'Ateneo all'estero e a massimizzare le opportunità di contatto con il mondo del lavoro a livello europeo ed extra-europeo per studenti e laureati, oltre a favorire nuove opportunità di sviluppo di progetti di ricerca e collaborazione scientifica con partner di eccellenza.

La possibilità di beneficiare di una esperienza internazionale richiede anche che tutti i processi siano declinati in tale accezione.

2) Supportare e stimolare la mobilità studentesca: l'azione mira a fornire a tutti gli studenti dell'Ateneo che lo desiderano la possibilità e i mezzi per intraprendere un percorso internazionale a tutti i livelli, riuscendo a far sì che ogni studente possa, al termine del proprio percorso di studi, annoverare nel proprio curriculum un periodo di mobilità all'estero, sia essa per studio, per traineeship o per ricerca, in modalità totalmente reale o virtuale o blended. Tale obiettivo è perseguito mediante:

- Promozione e supporto di programmi internazionali di studio strutturati che prevedano l'erogazione di percorsi formativi congiuntamente con altri atenei (anche volti al rilascio di doppi titoli, sia a livello di laurea triennale sia a livello di laurea magistrale);
- Rafforzamento degli accordi di mobilità con atenei stranieri, europei ed extraeuropei;
- Sostegno della mobilità all'estero attraverso i programmi di mobilità proposti dall'Unione Europea e affiancati a programmi attivati tramite il reperimento di risorse economiche aggiuntive (derivanti anche da partnership con le realtà produttive del territorio in cui l'Ateneo ha sede);
- Sviluppo delle attività di tirocinio all'estero per consentire un avvicinamento al mondo del lavoro non solo sul territorio nazionale;
- Costruzione di progetti di mobilità in modalità blended.

L'Ateneo si pone anche l'obiettivo di sostenere il numero di studenti stranieri che scelgono Bergamo come meta di programmi di scambio nella consapevolezza dei benefici della mobilità in ingresso anche in termini di "internationalization at home" ovvero di esternalità positive nell'interazione con gli studenti internazionali anche per gli studenti non mobili (soprattutto nei corsi di laurea magistrale in lingua inglese, nelle quali i corsi e la verifica dell'apprendimento si sviluppano spesso su progetti di gruppo). Questa finalità può trarre beneficio da un'accurata gestione degli servizi agli utenti, con particolare attenzione all'accoglienza e all'integrazione di tutti nella propria comunità accademica.

3) Favorire la mobilità di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo: l'Ateneo mira a sostenere le collaborazioni per studio e ricerca di docenti e ricercatori dell'Università di Bergamo presso sedi di prestigiosi atenei stranieri o di importanti realtà private del mondo della ricerca e dell'imprenditoria. Questo obiettivo sarà sviluppato tramite:

- il rafforzamento degli accordi di mobilità con atenei stranieri, con particolare attenzione a quelli che vantano un'offerta formativa simile o complementare alla nostra;
  - il sostegno della mobilità all'estero per ricerca e studio e/o tirocinio, attraverso i programmi di mobilità dell'Unione Europea, anche ulteriormente supportati e grazie al reperimento di risorse economiche aggiuntive;
  - la coltivazione di partnership con strutture di ricerca e realtà aziendali estere nell'ottica di una continua innovazione delle conoscenze e del trasferimento tecnologico, con ricadute anche sui contenuti e sulle modalità didattiche dell'Ateneo;
  - l'individuazione di esperienze di formazione (job shadowing, Erasmus+, staff week, ...) finalizzate ad implementare le competenze relazionali ed interculturali del personale tecnico-amministrativo e ad accrescere lo scambio di buone prassi in merito alle linee di sviluppo strategico dell'Ateneo (inclusione, digitalizzazione, ...).
- La partecipazione a programmi di mobilità internazionale (in primis Erasmus+) è uno snodo imprescindibile della strategia di internazionalizzazione e modernizzazione dell'Università degli Studi di Bergamo in quanto, attraverso la progettazione di percorsi di mobilità individuale e di partnership strategiche, consente:
- la costruzione di un'identità europea, il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità accademica allargata dello Spazio Europeo dell'Educazione Superiore e la condivisione dei valori che la contraddistinguono;
  - il confronto tra i diversi metodi accademici ed educativi, finalizzato alla continua innovazione nella definizione dei curricula formativi, all'utilizzo sempre maggiore delle nuove tecnologie e ad una didattica in modalità blended;
  - il rafforzamento di un'impostazione plurilingue e multiculturale della didattica e della ricerca grazie ai flussi di mobilità sia in ingresso sia in uscita e alla costruzione di percorsi di doppio diploma o integrati tra diversi atenei, a un continuo ed arricchente scambio tra il mondo accademico e quello imprenditoriale;
  - l'accrescimento delle conoscenze e competenze personali e disciplinari dei laureati, al fine di garantirne un più efficace e rapido inserimento nel mercato del lavoro nonché la capacità di auto-orientarsi nell'arco della propria vita lavorativa.

Anche in relazione al nuovo Programma Quadro Erasmus+ ed ai programmi di mobilità finanziati dall'Ateneo, sempre più progettati in coerenza rispetto alle esigenze degli studenti, l'Università di Bergamo si pone l'obiettivo di aumentare il numero dei CFU acquisiti dai propri studenti.

##### Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

###### 2021:

- Revisione di tutti gli accordi Interistituzionali Erasmus+

- Implementazione degli accordi di scambio studenti con atenei extraeuropei
- Implementazione e adozione di un tool di workflow management per la gestione ed il monitoraggio degli accordi di mobilità per studio e dei relativi flussi
- Pubblicazione bandi per attività di tirocinio curriculare in paesi europei (con modalità differenti da Erasmus+) ed extraeuropei
- Promulgazione bandi per lo svolgimento di tesi all'estero anche con cofinanziamento Unibg emanazione di un bando a supporto dei periodi di mobilità breve
- Organizzazione eventi di promozione della mobilità studentesca internazionale anche in occasione della conclusione del programma quadro Erasmus+ 2014-2020 e del lancio del nuovo programma quadro

#### 2022:

- Avvio dei progetti Short Intensive Programme in collaborazione con atenei partner
- Incremento dei nuovi accordi di mobilità studentesca all'estero tramite l'introduzione di almeno 10 nuovi accordi "efficaci", UE/EXTRAUE
- Implementazione del finanziamento dei bandi per doppi diplomi per a.a.2022/2023
- Pubblicazione bandi per attività di tirocinio curriculare in paesi europei (con modalità differenti da Erasmus+) ed extraeuropei
- Promulgazione bandi per lo svolgimento di tesi all'estero anche con cofinanziamento Unibg emanazione di un bando a supporto dei periodi di mobilità breve
- Organizzazione di eventi di promozione della mobilità studentesca internazionale (International Fair, Alumni, ...)

#### 2023:

- Avvio attività short intensive programme con atenei partner unibg
- Incremento nuovi accordi (almeno 10 nuovi accordi "efficaci" UE/EXTRAUE)
- Implementazione finanziamento bandi doppi diplomi per a.a.2022/2023
- Pubblicazione bandi per attività di tirocinio curriculare in paesi europei (con modalità differenti da Erasmus+) ed extraeuropei
- Promulgazione bandi per lo svolgimento di tesi all'estero anche con cofinanziamento Unibg
- Emanazione di un bando a supporto dei periodi di mobilità breve
- Organizzazione di eventi di promozione della mobilità studentesca internazionale (International Fair, Alumni, ...)

## D. Essere protagonisti di una dimensione internazionale

### 2 - Corsi di studio internazionali

#### Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

A partire dall'a.a. 2010/2011 l'Università degli studi di Bergamo ha avviato un progetto di progressiva internazionalizzazione della didattica, partendo dalla creazione di 3 curricula in inglese di altrettanti corsi di laurea magistrale (1 in ambito economico, 1 in ambito linguistico ed 1 in ambito ingegneristico). Caratteristica distintiva di questi percorsi è stata l'elevata presenza di docenti stranieri che hanno contribuito a costituire un ambiente multilingue e a favorire l'uso dell'inglese come lingua veicolare.

Il positivo riscontro manifestato fin da subito da parte degli studenti italiani e stranieri ha spinto l'Ateneo ad implementare la numerosità dei percorsi, non limitandosi a dei curricula, ma attivando anche dei corsi di laurea internazionali veri e propri, sempre a livello di laurea magistrale.

Pertanto, dall'a.a. 2020/2021 l'offerta didattica dell'Ateneo propone: 6 corsi di laurea magistrale (nelle aree economiche, ingegneristiche e linguistiche) in lingua inglese e 2 curricula in inglese di altrettanti corsi di laurea magistrale (1 in ambito economico e 1 in ambito psicologico). Inoltre, l'elevata mobilità all'estero degli studenti di un ulteriore corso di laurea magistrale dell'ambito linguistico ne ha determinato la caratterizzazione quale corso di laurea internazionale.

Grazie alla progettazione e agli investimenti intrapresi dall'Ateneo negli ultimi anni il percorso di internazionalizzazione ha visto un crescente numero degli studenti iscritti a questi percorsi (da 420 nell'a.a. 2016/17 a 665 nell'a.a.2020/21), e di visiting professors provenienti da paesi, europei ed extra-europei.

L'ulteriore ampliamento dell'offerta formativa e gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo permettono ora di ipotizzare un incremento degli studenti che sceglieranno tali percorsi.

#### Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

La dimensione internazionale è uno degli asset più importanti per l'Università degli studi di Bergamo, come emerge dal Piano Strategico 2020-2022 (Persona – Società – Tecnologia); in tale documento, l'internazionalizzazione è intesa come possibilità da offrire a tutti gli studenti di beneficiare di una esperienza internazionale non solo tramite la partecipazione a programmi di mobilità ma a partire proprio dalla didattica erogata.

In particolare, l'azione 4 del punto 3.1 (Favorire l'attrazione di qualificata popolazione studentesca internazionale) ambisce a collocare l'ateneo in una posizione di vantaggio nel panorama accademico internazionale, grazie ad un'offerta formativa di eccellenza accompagnata da servizi mirati. Tale azione sarà declinata tramite:

- Sviluppo di nuovi percorsi di doppio titolo con partner stranieri di eccellenza;
- Sviluppo e rafforzamento del processo di reclutamento internazionale di studenti;
- Implementazione dei processi amministrativi primari e di supporto per gli studenti stranieri che si immatricolano presso il nostro Ateneo o in visita durante il loro percorso di studi

Come dimostrato dalle immatricolazioni di questi anni, i corsi di laurea internazionali non sono appetiti solo dagli studenti stranieri, bensì costituiscono una forte attrattiva anche per gli studenti italiani. Pertanto, oltre alle azioni sopra indicate, verranno implementate anche azioni di sviluppo e reclutamento e servizi a favore degli studenti italiani.

In relazione alle azioni di seguito indicate (di implementazione del numero dei corsi di laurea magistrale offerti e di servizi e benefici a favore degli studenti) si ipotizza un incremento degli studenti immatricolati ai corsi di laurea in oggetto; stante il fatto che, per garantire la qualità della didattica, si è reso necessario introdurre il numero programmato a livello locale per l'accesso ad alcuni di questi corsi di laurea.

#### Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

##### 2021:

- Nel 2021/2022 è prevista l'attivazione di due nuovi corsi di laurea magistrale internazionali, rispettivamente in ambito economico ed ingegneristico.
- È prevista l'azione di assegnazione delle borse di studio "Top International Student"
- È in approvazione l'attivazione Tutorato di Ateneo dedicato a studenti internazionali con particolare focus ai corsi di laurea internazionali
- Visti i buoni esiti rilevati negli anni precedenti, si prevede l'adozione del sistema di CRM DreamApply anche per altri corsi di laurea e, dopo un'iniziale sperimentazione, anche per i corsi di dottorato.

##### 2022:

- Apertura call di reclutamento (per studenti stranieri richiedenti visto) a novembre 2021
- Revisione del bando borse di studio "Top International Student" e apertura dello stesso a novembre 2021, in occasione dell'apertura della call di reclutamento
- Organizzazione di un open day in italiano e in inglese, dedicato ai corsi di laurea internazionali e di interesse internazionale
- Partecipazione a fiere all'estero
- Apertura nuovi accordi Erasmus e nuovi accordi di doppio diploma che rendano maggiormente attrattivi i corsi di laurea internazionali
- Attivazione servizio di tutorato di orientamento e accoglienza
- Mantenimento utilizzo DreamApply

##### 2023:

- Organizzazione di un open day in italiano ed in inglese, dedicato ai corsi di laurea internazionali
- Apertura call di reclutamento (per studenti stranieri richiedenti visto) a novembre 2022
- Revisione del bando borse di studio "Top International Student" e apertura dello stesso a novembre 2022, in occasione dell'apertura della call di reclutamento
- Partecipazione a fiere all'estero
- Apertura nuovi accordi Erasmus e nuovi accordi di doppio diploma che rendano maggiormente attrattivi i corsi di laurea in internazionali
- Attivazione servizio di tutorato di orientamento e accoglienza
- Mantenimento utilizzo DreamApply
- Campagne di comunicazione attraverso organizzazioni internazionali quali QS o THE

#### INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Livello iniziale <sup>2</sup>	Target Indicatore finale 2023 <sup>3</sup>	Relazione Nucleo	File xls
D_a - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale"	0,015	0,017		
D_g - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali"	0,120	0,140		

(2) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

**BUDGET PER IL PROGRAMMA****TOTALE**

a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2103157,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	1500000,00
Totale (a+b)	3603157,00
<hr/>	
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo D	3603157,00
<hr/>	
Eventuali note da parte dell'ateneo	
<hr/>	

## SEZIONE 2

### E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università

#### 1 - Reclutamento di giovani ricercatori (ricercatori a tempo determinato ai sensi della l. 240/2010 art. 24, co. 3, lett. a) e b), assegnisti e borse di dottorato

##### Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Come è noto, l'Ateneo di Bergamo è caratterizzato da una situazione di grave sottodimensionato dell'organico sia per il personale docente, sia per il personale tecnico-amministrativo, tanto da parlare di un "Caso Bergamo".

Il numero di docenti e ricercatori in servizio all'1.1.2021 è pari a 377 unità. Il personale tecnico-amministrativo in servizio alla medesima data è pari a 249 unità di cui 2 Dirigenti a tempo indeterminato e un dirigente esterno ai ruoli di ateneo con l'incarico di Direttore Generale e 1 dipendente a tempo determinato; il numero di collaboratori ed esperti linguistici è pari a 8.

Negli ultimi anni il personale ha visto un incremento delle unità anche se, ad oggi, tale crescita è messa a dura prova dall'ancora più repentina crescita della popolazione studentesca. Ad oggi si contano circa 56 studenti per docente e 84 studenti per ogni unità di personale tecnico amministrativo; valori di molto superiori rispetto ai valori medi presenti negli altri atenei italiani comparabili con l'ateneo orobico per dimensioni. La possibilità di aumentare il personale in servizio è stata per anni limitata, oltre che dalle dinamiche di finanziamento, dalle politiche nazionali sul reclutamento che hanno posto un blocco sul "turnover" dell'anno precedente, che per il nostro Ateneo costituiva un limite molto rigido trattandosi di un Ateneo giovane per costituzione e quindi con giovane età media del personale docente e amministrativo.

Ora, in considerazione dell'introduzione di dinamiche premiali, dei positivi parametri economico-finanziari che contraddistinguono l'Università di Bergamo, e dall'andamento delle dinamiche stipendiali il nostro Ateneo sta realizzando un'inversione di tendenza nella ripartizione delle facoltà assunzionali da parte del Ministero e ha potuto beneficiare di una quota di punti organico ben superiore al 100% del turn over dell'anno precedente.

La legge di bilancio per il 2019 ha previsto uno strumento straordinario, definito "facoltà assunzionali straordinarie", attraverso il quale il MIUR, a seguito di specifica richiesta delle università corredata dal parere del collegio dei revisori dei conti in merito alla sostenibilità economica finanziaria dei maggiori oneri strutturali a carico del bilancio di ateneo, assegna punti organico oltre il turn over. Il D.M. n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - ha attribuito le facoltà per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2020. In considerazione degli indicatori che si sono confermati estremamente positivi, sono stati assegnati 18,96 punti organico pari al 237% del turnover dell'anno precedente, portando ad un peso percentuale a livello di sistema pari a 0,97%. A questo si possono aggiungere le facoltà assunzionali premiali assegnate con D.M. 925/2020 pari a 7,35 punti organico, già assegnate nominalmente dal Ministero, e quelle ulteriori per cui l'Ateneo ha presentato formale richiesta, dimostrando la sostenibilità della proposta nel tempo, e per cui il Ministero stesso si dovrebbe esprimere a breve. Con il D.M. n. 84 del 14 maggio 2020 - Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica - sono state assegnate risorse per consentire la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Le procedure dovranno rispettare le indicazioni circa la proporzione tra bandi ai sensi dell'art. 18 e ex art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010. Con il D.M. n. 83 del 14 maggio 2020 - Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori - sono state assegnate le risorse destinate all'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ricercatori di tipo b), il cui trattamento economico è determinato in misura pari al 120 % del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per un costo unitario comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari a circa € 60.027 annui. Il reclutamento di ricercatori di tipo b) dovrà avvenire con presa di servizio dal 1° gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022. Sono stati assegnati 17 posti realizzando un'incidenza sul sistema pari a 1,06%. Anche in questo caso l'assegnazione è frutto di criteri premiali. Il dettaglio del personale all'1.1.2021 confrontato con l'anno precedente è il seguente:

(Personale: all'1.1.20 - all'1.1.21)

Professori ordinari: 93 - 92  
Professori associati: 147 - 160  
Ricercatori universitari: 59 - 48  
Ricercatori a tempo determinato: 67 - 77  
Collaboratori ed esperti linguistici: 9 - 8  
Personale tecnico amministrativo: 239 - 249  
di cui:  
Categoria B: 12 - 14  
Categoria C: 153 - 154  
Categoria D: 62 - 70  
Categoria EP: 8 - 8  
Dirigenti a tempo indeterminato: 3 - 2  
Direttore Generale: 1 - 1

##### Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

L'obiettivo dell'Ateneo è riuscire a dotarsi di personale docente adeguato per la sostenibilità dei Corsi di Studio, sulla base della numerosità e qualificazione dei corsi stessi, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, nel rispetto dei principi previsti nel Piano strategico di Ateneo che evidenzia in modo esplicito gli interventi da adottare nel triennio 2020-2022 in merito all'offerta formativa, specificando quali nuovi percorsi istituire, quali completare, rafforzare o sottoporre a revisione.

Al fine di garantire che il programma delle assunzioni sia adeguato ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa dei corsi, è necessaria un'accurata valutazione delle priorità anche in riferimento ai tempi di assunzione e ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articolano i Corsi di Studio.

La programmazione deve tenere conto altresì delle aree di ricerca e delle potenzialità che si intende sviluppare, avendo ben chiare le esigenze dettate dal legame con il territorio.

Il risultato atteso mira ad aumentare il numero assoluto dei docenti di ruolo dell'Università degli studi di Bergamo e contestualmente a ridurre la presenza di docenti a contratto nell'erogazione della didattica curricolare favorendo una maggior stabilità un elevato livello qualitativo della didattica stessa, oltre che la possibilità di ampliare e rafforzare ulteriormente l'offerta formativa proposta.

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, le azioni volte a rafforzare il capitale umano consentiranno non solo di innovare l'azione didattica, ma anche di valorizzare il ruolo strategico e istituzionale dell'innovazione e della terza missione, attraendo finanziamenti nazionali e internazionali.

##### Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

###### 2021:

Per la realizzazione dell'obiettivo saranno attivamente coinvolti i Dipartimenti dell'Ateneo, per il tramite dei loro direttori e i Consigli di Corso di Studio per avanzare proposte motivate che saranno sottoposte al vaglio degli organi competenti per materia, nonché dei pro-rettori delegati.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo:

- Analisi dei settori scientifico-disciplinari che necessitano di una copertura;
- Definizione delle priorità in relazione al grado di copertura dei singoli settori rispetto alla caratteristica dell'insegnamento nei corsi di studio (ssd di base o caratterizzanti);
- Analisi delle aree di ricerca con necessità di ampliamento.
- Implementazione di politiche di reclutamento in riferimento alle tematiche di interesse del PNRR e dei progetti di ricerca React EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe).

###### 2022:

Per la realizzazione dell'obiettivo saranno attivamente coinvolti i Dipartimenti dell'Ateneo, per il tramite dei loro direttori e i Consigli di Corso di Studio per avanzare proposte motivate che saranno sottoposte al vaglio degli organi competenti per materia, nonché dei pro-rettori delegati.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo:

- Analisi dei settori scientifico-disciplinari che necessitano di una copertura;
- Definizione delle priorità in relazione al grado di copertura dei singoli settori rispetto alla caratteristica dell'insegnamento nei corsi di studio (ssd di base o caratterizzanti);
- Analisi delle aree di ricerca con necessità di ampliamento.
- Implementazione di politiche di reclutamento in riferimento alle tematiche di interesse del PNRR e dei progetti di ricerca React EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe).

###### 2023:

Per la realizzazione dell'obiettivo saranno attivamente coinvolti i Dipartimenti dell'Ateneo, per il tramite dei loro direttori e i Consigli di Corso di Studio per avanzare proposte motivate che saranno sottoposte al vaglio degli organi competenti per materia, nonché dei pro-rettori delegati.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo:

- Analisi dei settori scientifico-disciplinari che necessitano di una copertura;
- Definizione delle priorità in relazione al grado di copertura dei singoli settori rispetto alla caratteristica dell'insegnamento nei corsi di studio (ssd di base o caratterizzanti);
- Analisi delle aree di ricerca con necessità di ampliamento.
- Implementazione di politiche di reclutamento in riferimento alle tematiche di interesse del PNRR e dei progetti di ricerca React EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe).

## E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università

### 2 - Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori

#### Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)

Considerato quanto indicato nella descrizione iniziale dell'indicatore E\_b precedente indicatore, la compagine del corpo accademico al 01/01/2021 risulta composta da 92 professori di prima fascia, 160 di seconda fascia e 125 ricercatori di cui 77 a tempo determinato. L'Ateneo nel corso del 2021 ha già istituito, nell'ambito degli atti di programmazione, 17 posizioni di ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lett. a) della L. 240/2010 e 24 posizioni di nuovi ricercatori a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lett. b) della Legge 240/2010 in parte imputati ai fondi di Ateneo e quindi alle facoltà assunzionali e in parte al DM. n. 856 del 16.11.2020 (Registrato alla Corte dei Conti il 1° dicembre 2020 n. 2287) - Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di tipo b).

#### Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico

È evidente la necessità di incrementare il numero dei ricercatori per realizzare la caratteristica struttura piramidale della composizione del corpo docente, provvedendo così a formare le nuove generazioni di docenti e rispondendo alla necessità mantenere e anche incrementare le attività di ricerca con conseguente ricaduta sia nella qualificazione del corpo docente, che nell'ottenimento di finanziamenti di tipo competitivo piuttosto che tramite contratti di ricerca, che nel public engagement e nelle ricadute nel sociale delle attività svolte dall'Ateneo. Un maggior numero di ricercatori consente anche di mantenere maggiori e migliori rapporti con altre strutture di ricerca italiane e straniere.

Al fine di garantire che il programma delle assunzioni sia adeguato ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa dei corsi, è necessaria un'accurata valutazione delle priorità anche in riferimento ai tempi di assunzione e ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articolano i Corsi di Studio. La programmazione deve tenere conto altresì delle aree di ricerca e delle potenzialità che si intende sviluppare, avendo ben chiare le esigenze dettate dal legame con il territorio.

Il risultato atteso mira ad incrementare il numero assoluto dei docenti di ruolo dell'Università degli studi di Bergamo e contestualmente a ridurre la presenza di docenti a contratto nell'erogazione della didattica curricolare favorendo una maggior stabilità un elevato livello qualitativo della didattica stessa, oltre che la possibilità di ampliare e rafforzare ulteriormente l'offerta formativa proposta.

Anche a garanzia della sostenibilità complessiva infatti, al netto delle progressioni di carriera, sarà cruciale l'inserimento di nuove figure di docenti (PO e PA) dall'esterno, che potrà altresì rinnovare il modo di fare docenza e ricerca riportando esperienze maturate in altre sedi, con un impatto anche sul fronte della promozione e del consolidamento dell'alta formazione e della formazione continua.

#### Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

##### 2021:

Per la realizzazione dell'obiettivo saranno attivamente coinvolti i Dipartimenti dell'Ateneo, per il tramite dei loro direttori e i Consigli di Corso di Studio per avanzare proposte motivate che saranno sottoposte al vaglio degli organi competenti per materia, nonché dei pro-rettori delegati.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo:

- Analisi dei settori scientifico-disciplinari che necessitano di una copertura;
- Definizione delle priorità in relazione al grado di copertura dei singoli settori rispetto alla caratteristica dell'insegnamento nei corsi di studio (ssd di base o caratterizzanti), con particolare attenzione ai Corsi di Studio internazionali per garantirne la sostenibilità;
- Implementazione di politiche di reclutamento in riferimento alle tematiche di interesse del PNRR e dei progetti di ricerca React EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe).

##### 2022:

Per la realizzazione dell'obiettivo saranno attivamente coinvolti i Dipartimenti dell'Ateneo, per il tramite dei loro direttori e i Consigli di Corso di Studio per avanzare proposte motivate che saranno sottoposte al vaglio degli organi competenti per materia, nonché dei pro-rettori delegati.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo:

- Analisi dei settori scientifico-disciplinari che necessitano di una copertura;
- Definizione delle priorità in relazione al grado di copertura dei singoli settori rispetto alla caratteristica dell'insegnamento nei corsi di studio (ssd di base o caratterizzanti), con particolare attenzione ai Corsi di Studio internazionali per garantirne la sostenibilità;
- Implementazione di politiche di reclutamento in riferimento alle tematiche di interesse del PNRR e dei progetti di ricerca React EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe).

##### 2023:

Per la realizzazione dell'obiettivo saranno attivamente coinvolti i Dipartimenti dell'Ateneo, per il tramite dei loro direttori e i Consigli di Corso di Studio per avanzare proposte motivate che saranno sottoposte al vaglio degli organi competenti per materia, nonché dei pro-rettori delegati.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo:

- Analisi dei settori scientifico-disciplinari che necessitano di una copertura;
- Definizione delle priorità in relazione al grado di copertura dei singoli settori rispetto alla caratteristica dell'insegnamento nei corsi di studio (ssd di base o caratterizzanti), con particolare attenzione ai Corsi di Studio internazionali per garantirne la sostenibilità;
- Implementazione di politiche di reclutamento in riferimento alle tematiche di interesse del PNRR e dei progetti di ricerca React EU (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe).

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale <sup>2</sup>	Target Indicatore finale 2023 <sup>3</sup>	Relazione Nucleo	File xls
E_a - Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	0,184	0,240		
E_b - Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e lett. b) sul totale dei docenti di ruolo	0,200	0,250		

(2) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

BUDGET PER IL PROGRAMMA	TOTALE
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	1600413,00
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	750000,00
Totale (a+b)	2350413,00
di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo E	2350413,00
Eventuali note da parte dell'ateneo	Quota di cofinanziamento legata a 5 posizioni da RTD tipo a).

**La scheda è stata inoltrata al MIUR in data 28-07-2021.**